

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2016

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2016**

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

Presidente Esecutivo

Leonardo Del Vecchio

Vice Presidente

Luigi Francavilla

Vice Presidente

Francesco Milleri

Amministratore Delegato

Prodotto e Operations

Massimo Vian

Consiglieri

Marina Brogi* (Lead Independent Director)

Luigi Feola*

Elisabetta Magistretti*

Mario Notari

Karl Heinz Salzburger*

Maria Pierdicchi*

Luciano Santel*

Cristina Scocchia*

Sandro Veronesi*

Andrea Zappia*

* Amministratori indipendenti

COMITATO RISORSE UMANE

Andrea Zappia (Presidente)

Marina Brogi

Mario Notari

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Elisabetta Magistretti (Presidente)

Luciano Santel

Cristina Scocchia

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

Sindaci Effettivi

Francesco Vella (Presidente)

Alberto Giussani

Barbara Tadolini

Sindaci Supplenti

Maria Venturini

Roberto Miccù

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indice

1	Relazione sulla gestione	9
----------	---------------------------------	---

2	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	51
----------	---	----

3	Bilancio consolidato	95
----------	-----------------------------	----

.1	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	96
.2	Conto economico consolidato	98
.3	Prospetto di conto economico complessivo	99
.4	Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato	100
.5	Rendiconto finanziario consolidato	102
.6	Note di commento al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	106
.7	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	184
.8	Relazione della Società di Revisione	186

4 Bilancio separato _____ 189

.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	190
.2	Conto economico	192
.3	Prospetto di conto economico complessivo	193
.4	Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	194
.5	Rendiconto finanziario	196
.6	Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2016	200
.7	Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	268
.8	Relazione della Società di Revisione	270
.9	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	272
.10	Relazione del collegio sindacale su bilancio consolidato e separato	274





1 Relazione sulla gestione

1. Andamento della gestione nell'anno 2016

Il trend di crescita del Gruppo è proseguito anche nel 2016. In un contesto macroeconomico globale complessivamente più sfidante le vendite nette sono cresciute del 2,8% (3,9% a parità di cambi¹) a Euro 9.085,7 milioni rispetto a Euro 8.836,6 milioni del 2015.

Nel 2016 le vendite nette adjusted² sono aumentate dello 0,8% (1,9% a parità cambi¹) a Euro 9.085,7 milioni rispetto a Euro 9.010,8 milioni dello stesso periodo del 2015. Nel 2015 le vendite nette adjusted² avevano lo scopo di neutralizzare l'impatto derivante dalla modifica dei termini contrattuali con una delle controparti assicurative della controllata EyeMed Insurance Company ("EyeMed") a seguito della quale il Gruppo ha riconosciuto nel 2015 minori ricavi e costi derivanti dall'attività assicurativa per Euro 174,3 milioni (l'"Aggiustamento EyeMed").

Per quanto riguarda le performance operative, l'EBITDA³ è aumentato nel 2016 dello 0,3% passando da Euro 1.853,3 milioni nel 2015 a Euro 1.858,1 milioni nel 2016. L'EBITDA adjusted³ nel corso del 2016 è aumentato dell'1,3% raggiungendo Euro 1.945,0 milioni rispetto a Euro 1.919,7 milioni registrati nel 2015.

Il risultato operativo del 2016 è diminuito del 2,3% a Euro 1.345,3 milioni rispetto a Euro 1.376,4 milioni dell'anno precedente. Il margine operativo è diminuito dal 15,6% nel 2015 a 14,8% nel 2016. Nell'anno 2016, il risultato operativo adjusted⁴ è diminuito dello 0,7% a Euro 1.432,1 milioni rispetto a Euro 1.442,8 milioni del 2015. Il margine operativo adjusted⁵ è stato pari al 15,8% nel 2016 rispetto al 16,0% dell'anno precedente.

L'utile netto attribuibile al Gruppo nel 2016 è cresciuto del 5,8% a Euro 850,5 milioni rispetto a Euro 804,1 milioni del 2015. L'utile netto adjusted⁶ attribuibile al Gruppo è cresciuto del 3,3% a Euro 881,7 milioni nel 2016 rispetto a Euro 854,0 milioni del 2015. L'utile per azione (EPS) è stato pari a Euro 1,77. L'EPS in dollari si è attestato a USD 1,96 (con un cambio medio Euro-USD pari a 1,10690). L'utile per azione adjusted⁷ è stato pari a Euro 1,84. L'utile per azione adjusted⁷ in dollari si è attestato a USD 2,04 (con un cambio medio Euro-USD pari a 1,10690). Anche nel 2016 il rigoroso controllo del capitale circolante ha consentito a Luxottica di conseguire una forte generazione di cassa⁸, pari a Euro 664,2 milioni. L'indebitamento netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.177,0 milioni (Euro 1.005,6 milioni a fine 2015), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA⁹ pari a 0,6 (0,5 al 31 dicembre 2015).

1. Calcoliamo le parità di cambio applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'Allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.
2. Per maggiori dettagli sulla trattazione delle vendite nette adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
3. Per maggiori dettagli sull'EBITDA e sull'EBITDA adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
4. Per maggiori dettagli sul risultato operativo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
5. Per maggiori dettagli sul margine operativo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
6. Per maggiori dettagli sull'utile netto adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
7. Per maggiori dettagli sull'utile per azione adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
8. Per maggiori dettagli sulla generazione di cassa si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
9. Per maggiori dettagli sul rapporto indebitamento netto/EBITDA si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

2. Eventi significativi del 2016

GENNAIO

In data 29 gennaio 2016 Adil Mehboob-Khan ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato Mercati. Nello stesso giorno il Consiglio di Amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale e ha delegato le responsabilità del ruolo dell'Amministratore Delegato Mercati al Presidente Esecutivo e azionista di maggioranza della Società Leonardo Del Vecchio. Massimo Vian tuttora ricopre il ruolo di Amministratore Delegato Prodotto e Operations focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations.

FEBBRAIO

In data 11 febbraio 2016 la Società e Galeries Lafayette, il department store leader in Francia, hanno siglato un accordo per aprire 57 negozi Sunglass Hut all'interno di Galeries Lafayette e BHV MARAIS in Francia.

In data 23 febbraio 2016 la Società e Maison Valentino hanno siglato un accordo di licenza in esclusiva per il design, la produzione e la distribuzione in tutto il mondo di collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Valentino. L'accordo, della durata di dieci anni, è operativo da gennaio 2017. La prima collezione presentata nell'ambito della collaborazione è disponibile sul mercato dall'inizio dello stesso anno.

APRILE

All'Assemblea del 29 aprile 2016 i Soci hanno approvato il bilancio di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,89 per azione. L'ammontare complessivo dei dividendi pari a Euro 427,7 milioni è stato pagato durante il mese di maggio 2016.

MAGGIO

In data 12 maggio 2016, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, fino a 1 milione di azioni ordinarie. Ai fini dell'attuazione del programma, è stato conferito mandato a un intermediario, con scadenza 30 giugno 2016.

In data 24 maggio 2016, Luxottica Group S.p.A. ha comunicato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie per 1 milione di azioni ordinarie e ha annunciato contestualmente l'avvio di un nuovo piano di acquisto fino a 4 milioni di azioni ordinarie. Ai fini dell'attuazione del programma, è stato conferito mandato a un intermediario, con scadenza 31 dicembre 2016.

Entrambi i programmi di acquisto annunciati sono in esecuzione dell'autorizzazione deliberata dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e finalizzate alla costituzione di una provvista di titoli e al compimento di attività di sostegno della liquidità del mercato.

LUGLIO

In data 7 luglio 2016 Luxottica Group S.p.A. ha firmato un accordo di sponsorizzazione con Ferrari S.p.A. Ray-Ban, il cui logo appare sulla livrea della monoposto, diventa sponsor della Scuderia Ferrari.

OTTOBRE

In data 3 ottobre 2016 Luxottica Group S.p.A. e Intel Corporation hanno annunciato il lancio di Radar Pace, occhiali intelligenti dotati di un sistema di allenamento ad attivazione vocale. Radar Pace, risultato di anni di ricerca e sviluppo tra Oakley e Intel, è un dispositivo rivoluzionario che crea programmi di allenamento personalizzati, tiene traccia di prestazioni, allena in tempo reale e risponde alle domande formulate.

NOVEMBRE

In data 7 novembre 2016, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie per 4 milioni di azioni ordinarie.

In data 25 novembre 2016, Luxottica Group ha annunciato di aver esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò, l'operazione è stata perfezionata in data 28 dicembre 2016.

DICEMBRE

In data 22 dicembre 2016 Luxottica Group S.p.A. e Ralph Lauren hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 marzo 2027 l'accordo di licenza avente a oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole per alcuni marchi del gruppo Ralph Lauren, tra cui Polo e Ralph Lauren.

3. Situazione economico finanziaria e patrimoniale del gruppo

Il Gruppo è leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con vendite nette pari a Euro 9,1 miliardi nel 2016, 82.282 dipendenti e una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato: (i) attività di produzione e distribuzione all'ingrosso verso clienti terzi (divisione Wholesale); (ii) attività di distribuzione e vendita al dettaglio (divisione Retail). Si rimanda alla nota 5 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 per maggiori dettagli sui segmenti d'attività.

Attraverso l'attività Wholesale, il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio - alta e alta, sia con marchi propri che con marchi in licenza. Il Gruppo opera nella divisione Retail tramite catene di proprietà, quali LensCrafters, Sunglass Hut, OPSM, Laubman & Pank, Oakley "O" Stores, David Clulow, GMO, e nel segmento licensed brand (Sears Optical e Target Optical).

Come risultato di numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività del Gruppo negli Stati Uniti, i risultati, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro Americano. Il cambio medio Euro-USD è variato a USD 1,1069 nel 2016 da USD 1,1095 nel 2015. I risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro Australiano, dovuta alla significativa presenza nella divisione Retail in Australia. Inoltre, una parte dei costi di produzione sono sostenuti in Yuan: anche una variazione di tale valuta potrebbe impattare sulla profittabilità a livello consolidato. Sebbene il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati di copertura per ridurre la propria esposizione transazionale alle variazioni del cambio, le stesse hanno influenzato i risultati consuntivi qui presentati. Il Gruppo non pone in essere strumenti di copertura a lungo termine per coprirsi da eventuali rischi di traslazione.

ANDAMENTO ECONOMICO

Andamento economico (Euro/000)	Esercizio 2016	% vendite nette	Esercizio 2015	% vendite nette	Variazione %
Vendite nette	9.085.707	100,0%	8.836.578	100,0%	2,8%
Costo del venduto	3.153.264	34,7%	2.835.426	32,1%	11,2%
Utile lordo industriale	5.932.443	65,3%	6.001.152	67,9%	(1,1%)
Spese di vendita	2.889.177	31,8%	2.778.837	31,4%	4,0%
Royalty	169.890	1,9%	168.669	1,9%	0,7%
Spese di pubblicità	567.895	6,3%	589.718	6,7%	(3,7%)
Spese generali e amministrative	960.214	10,6%	1.087.484	12,3%	(11,7%)
Totale spese operative	4.587.176	50,5%	4.624.708	52,3%	(0,8%)
Utile operativo	1.345.267	14,8%	1.376.445	15,6%	(2,3%)
Proventi finanziari	15.469	0,2%	11.190	0,1%	38,2%
Oneri finanziari	(81.528)	(0,9%)	(106.439)	1,2%	(23,4%)
Altri proventi/(oneri) netti	39.486	0,4%	(3.281)	(0,0%)	(100%)
Totale altri proventi/(oneri)	(26.573)	(0,3%)	(98.530)	(1,1%)	(73,0%)
Utile ante imposte	1.318.693	14,5%	1.277.914	14,5%	3,2%
Imposte sul reddito	(466.373)	(5,1%)	(471.042)	(5,3%)	(1,0%)
Utile netto	852.321	9,4%	806.873	9,1%	5,6%
<i>Di cui attribuibile</i>					
- al Gruppo	850.524	9,4%	804.119	9,1%	5,8%
- agli azionisti di minoranza	1.797	0,0%	2.753	0,0%	(34,7%)

(*) Dall'esercizio 2015, le controllate di Luxottica nella divisione Retail, il cui anno fiscale non coincideva con quello del Gruppo, hanno modificato i rispettivi calendari finanziari al fine di allinearli al calendario solare del Gruppo con termine 31 dicembre 2015. Nell'esercizio 2015 l'impatto dell'allineamento al calendario solare non ha determinato impatti significativi rispetto a quelli che si sarebbero avuti continuando ad applicare il calendario Retail. Nell'esercizio 2016 i calendari di tutte le controllate del Gruppo Luxottica sono allineati al calendario solare con termine 31 dicembre 2016.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare nella presente relazione sulla gestione le performance operative del Gruppo, alcune informazioni riportate nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state rettifiche di alcune misure (nel seguito anche "Adjustments") per tener conto degli elementi sotto riportati.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni, Euro 55,0 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, Euro 12,0 milioni al netto dell'effetto fiscale, relativi alla cessazione dell'Amministratore Delegato Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley;
- proventi non ricorrenti per Euro 35,7 milioni relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri non ricorrenti per Euro 66,4 milioni, Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, riguardanti l'integrazione di Oakley e altri progetti minori;
- l'Aggiustamento EyeMed, pari a Euro 174,3 milioni.

Le vendite nette, il costo del venduto, l'utile operativo, l'EBITDA e l'utile netto attribuibile al Gruppo, al netto degli *Adjustments* sopra indicati, sarebbero stati i seguenti:

(Euro mn)	Esercizio 2016	% vendite nette	Esercizi 2015	% vendite nette	Variazione %
Vendite nette adjusted	9.085,7	100%	9.010,8	100%	0,8%
Costo del venduto adjusted	3.134,6	34,5%	3.009,0	33,4%	4,2%
Utile operativo adjusted	1.432,1	15,8%	1.442,8	16,0%	(0,7%)
EBITDA adjusted	1.945,0	21,4%	1.919,7	21,3%	1,3%
Utile netto adjusted attribuibile al Gruppo	881,7	9,7%	854,0	9,5%	3,3%

Vendite nette - Nel 2016 le vendite nette sono aumentate di Euro 249,1 milioni, pari al 2,8%, rispetto al 2015, passando a Euro 9.085,7 milioni da Euro 8.836,6 milioni. La variazione è attribuibile per Euro 314,0 milioni all'incremento delle vendite nette nella divisione Retail ed è stata in parte ridotta per Euro 64,9 milioni dal decremento delle vendite della divisione Wholesale.

Le vendite nette adjusted² nel 2015, inclusive dell'Aggiustamento EyeMed, pari a 174,3 milioni, sono state pari a Euro 9.010,8 milioni.

La riconciliazione tra le vendite nette adjusted² e le vendite nette è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Vendite nette	9.085,7	8.836,6
Aggiustamento EyeMed	-	174,3
Vendite nette adjusted	9.085,7	9.010,8

Il fatturato della divisione Retail è aumentato di Euro 314,0 milioni, pari al 6%, ed è stato pari a Euro 5.558,0 milioni nel corso del 2016 rispetto a Euro 5.244,0 milioni del 2015. Tale incremento è parzialmente attribuibile a un miglioramento delle vendite omogenee¹⁰ pari allo 0,6%. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il *business*, in particolare il Dollaro Americano e il Dollaro Australiano, non hanno generato effetti significativi sull'incremento dei ricavi della divisione Retail.

Le vendite nette adjusted² della divisione Retail nel 2015, inclusive dell'Aggiustamento EyeMed pari a 174,3 milioni, sono state pari a 5.418,3 milioni; nel 2016 sono pari a Euro 5.558,0 milioni.

La riconciliazione tra le vendite nette adjusted² della divisione Retail e le vendite nette della divisione Retail è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Vendite nette divisione retail	5.558,0	5.244,0
Aggiustamento EyeMed	-	174,3
Vendite nette divisione retail adjusted	5.558,0	5.418,3

Le vendite della divisione Wholesale nel corso del 2016 sono diminuite di Euro 64,9 milioni, pari al -1,8% e sono state pari a Euro 3.527,7 milioni rispetto a Euro 3.592,6 milioni del 2015. La diminuzione è principalmente imputabile a una revisione delle politiche commerciali volte a migliorare l'offerta commerciale del Gruppo attraverso le seguenti azioni: (i) revisione dei prezzi in alcuni mercati al fine di evitare sperequazione e arbitraggio su aree geografiche differenti; (ii) la revisione dei portafogli clienti e l'implementazione della Minimum Advertising Price (MAP) policy negli Stati Uniti.

Nel corso del 2016 il peso percentuale delle vendite dell'attività Retail ammonta a circa il 61,2% del totale fatturato. Nel corso del 2015 la percentuale ammontava al 59,3%. L'incremento del peso delle vendite dell'attività Retail nel corso del 2016 in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile a un incremento del 6,0% delle vendite nell'attività Retail rispetto al 2015 e di una diminuzione dell'1,8% nella divisione Wholesale rispetto al 2015.

Nel corso del 2016 il fatturato della divisione Retail negli Stati Uniti e in Canada rappresenta approssimativamente il 78,2% del totale fatturato della divisione rispetto al 78,1% del 2015. In Dollari Americani le vendite Retail negli Stati Uniti e in Canada hanno registrato un incremento del 6,0% a USD 4.819,5 milioni del 2016 da USD 4.546,0 milioni del 2015, grazie all'incremento dei volumi di vendita. Nel corso del 2016 le vendite Retail nel resto del mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 21,8% delle vendite della divisione rispetto al 21,9% del 2015, registrando un incremento del 5,8% a Euro 1.212,9 milioni del 2016 rispetto a Euro 1.146,8 milioni del 2015.

Nel corso del 2016 il fatturato della divisione Wholesale in Europa è stato di Euro 1.382,2 milioni pari al 39,2% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 1.366,4 milioni pari al 38,0% nell'anno precedente, registrando un incremento di Euro 15,8 milioni, pari al 1,2%, rispetto al 2015. L'incremento in Europa è dovuto al generale incremento della domanda. Le vendite negli Stati Uniti e in Canada sono state pari a USD 1.138,5 milioni, pari a circa al 29,0% delle vendite nette della divisione nel corso del 2016, rispetto a USD 1.169,3 nel 2015, pari a circa il 29,3%. La diminuzione è dovuta principalmente all'implementazione della MAP policy. Nel corso del 2016 le vendite dell'attività Wholesale nel resto del mondo sono state pari a Euro 1.120,9 milioni o al 31,8% delle vendite totali della divisione, rispetto a Euro 1.172,2 milioni o al 32,6% del 2015.

Costo del venduto - Il costo del venduto è aumentato di Euro 317,8 milioni o dell'11,2%, ed è stato pari a Euro 3.153,3 milioni nel corso del 2016, rispetto a Euro 2.835,4 milioni nel 2015. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è salito al 34,7% nel corso del 2016 rispetto al 32,1% nel 2015.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di circa 349.488 montature a fronte di una media giornaliera di circa 346.991 montature nel 2015.

10. Le vendite omogenee riflettono la variazione delle vendite, da un periodo a un altro periodo, relative ai negozi aperti nel periodo più recente che erano aperti anche nel periodo precedente nella stessa area geografica e sono calcolate utilizzando, per entrambi i periodi, il cambio medio del periodo precedente

Il costo del venduto adjusted¹¹ nel 2016, esclusi gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale e gli oneri non ricorrenti pari a Euro 18,7 milioni, è stato pari a Euro 3.134,6 milioni.

La riconciliazione tra il costo del venduto adjusted² e il costo del venduto è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Costo del venduto	3.153,3	2.835,4
Aggiustamento EyeMed	-	174,3
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(18,6)	-
Oneri non ricorrenti	(0,1)	(0,7)
Costo del venduto adjusted	3.134,6	3.009,0

Utile lordo industriale - Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è diminuito di Euro 68,7 milioni pari al -1,1% a Euro 5.932,4 milioni nel corso del 2016, rispetto a Euro 6.001,2 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è diminuito al 65,3% nel corso del 2016 rispetto al 67,9% nello stesso periodo del 2015.

L'utile lordo industriale adjusted¹², esclusi per l'anno 2016 gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale pari a Euro 18,6 milioni e gli oneri non ricorrenti pari a Euro 0,1 milioni, è pari a Euro 5.951,1 milioni o 65,5% del fatturato. L'utile lordo industriale adjusted¹², esclusi per l'anno 2015 gli oneri non ricorrenti pari a Euro 0,7 milioni, è stato pari a Euro 6.001,8 milioni o 66,6% del fatturato.

La riconciliazione tra utile lordo industriale adjusted¹² e utile lordo industriale è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile lordo industriale	5.932,4	6.001,2
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	18,6	-
Oneri non ricorrenti	0,1	0,7
Utile lordo industriale adjusted	5.951,1	6.001,8

Spese operative - Le spese operative totali sono diminuite di Euro 37,5 milioni, pari allo 0,8% a Euro 4.587,2 milioni nel corso del 2016, rispetto a Euro 4.624,7 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite rispetto al 2015, ovvero 50,5% nel corso del 2016 rispetto a 52,3% del 2015.

Le spese operative adjusted¹³, esclusi gli oneri non ricorrenti pari a Euro 17,3 milioni per l'anno 2016 e gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale pari a Euro 50,9 milioni, nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 40 milioni pari allo 0,9%, a Euro 4.519,0 milioni nel corso del 2016, rispetto a Euro 4.559,0 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, le spese operative adjusted¹³ sono diminuite al 49,7% nel corso del 2016 rispetto al 50,6% del 2015.

11. Per maggiori dettagli sul costo del venduto adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

12. Per maggiori dettagli sull'utile industriale adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

13. Per maggiori dettagli sulle spese operative adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

La riconciliazione tra spese operative adjusted¹³ e le spese operative è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese operative	4.587,2	4.624,7
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(50,9)	-
Oneri non ricorrenti	(17,3)	(65,7)
Spese operative adjusted	4.519,0	4.559,0

Spese di vendita - Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per *royalty*) sono aumentate di Euro 89,7 milioni, pari al 2,5% a Euro 3.627,0 milioni nel corso del 2016 rispetto a Euro 3.537,2 milioni del 2015. Le spese di vendita sono aumentate di Euro 110,3 milioni (pari a un incremento percentuale del 4,0%) a Euro 2.889,2 milioni rispetto a Euro 2.778,8 milioni. In percentuale sul fatturato le spese di vendita sono state pari al 31,8% nel 2016 rispetto al 31,4% del 2015. Le spese di pubblicità sono diminuite di Euro 21,8 milioni (pari a un decremento percentuale del 3,7%). In percentuale sul fatturato le spese di pubblicità sono diminuite rispetto al 2015, ovvero sono state pari al 6,3% nel 2016 rispetto al 6,7% del 2015. Le spese per *royalty* sono aumentate di Euro 1,2 milioni (pari a un incremento percentuale dello 0,7%). In percentuale sul fatturato, le spese per *royalty* sono state pari al 1,9% nel 2016, inalterate rispetto al 1,9% del 2015.

Le spese di vendita adjusted¹⁴, al netto nel 2016 degli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 10,1 milioni e degli oneri non ricorrenti per Euro 0,4 milioni, sono pari a Euro 2.878,7 milioni, rispetto a Euro 2.773,3 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato le spese di vendita adjusted¹⁴ sono state pari al 31,7% nel 2016.

La riconciliazione tra spese di vendita adjusted¹⁴ e le spese di vendita è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese di vendita	2.889,2	2.778,8
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(10,1)	-
Oneri non ricorrenti	(0,4)	(5,5)
Spese di vendita adjusted	2.878,7	2.773,3

Spese generali e amministrative - Le spese generali e amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono diminuite di Euro 127,3 milioni, pari al -11,7%, a Euro 960,2 milioni nel corso del 2016, da Euro 1.087,5 milioni dello stesso periodo del 2015. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative sono state pari al 10,6% del fatturato nel 2016 rispetto al 12,3% del 2015.

Le spese generali e amministrative adjusted¹⁵, al netto nel 2016 degli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale pari a Euro 40,8 milioni e degli oneri non ricorrenti pari a 16,9 milioni, sono diminuite di Euro 124,8 milioni, pari al -12,1% a Euro 902,6 milioni, rispetto a Euro 1.027,4 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative adjusted¹⁵ sono state pari al 9,9% nel 2016 rispetto all'11,4% del 2015.

La riconciliazione tra spese generali e amministrative adjusted¹⁵ e le spese generali ed amministrative è riportata nella tabella seguente.

14. Per maggiori dettagli sulle spese di vendita adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

15. Per maggiori dettagli sulle spese generali e amministrative adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese generali e amministrative	960,2	1.087,5
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(40,8)	-
Oneri non ricorrenti	(16,9)	(60,1)
Spese generali e amministrative adjusted	902,6	1.027,4

Utile operativo - Per quanto sopra descritto, l'utile operativo nel corso del 2016 è diminuito di Euro 31,2 milioni, pari al -2,3%, attestandosi a Euro 1.345,3 milioni rispetto a Euro 1.376,4 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è sceso al 14,8% del 2016 rispetto al 15,6% del 2015.

L'utile operativo adjusted⁴ al netto, nel 2016 e nel 2015, degli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione e degli oneri non ricorrenti sopra menzionati, è diminuito di Euro 10,7 milioni, pari al -0,7%, attestandosi a Euro 1.432,1 milioni rispetto a Euro 1.442,8 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo adjusted¹⁷ è sceso al 15,8% del 2016 rispetto al 16,0% del 2015.

La riconciliazione tra utile operativo adjusted⁴ e utile operativo è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile operativo	1.345,3	1.376,4
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	69,5	-
Oneri non ricorrenti	17,4	66,4
Utile operativo adjusted	1.432,1	1.442,8

Altri proventi (oneri) netti - Gli altri oneri netti sono stati nel 2016 pari a 26,6 Euro milioni, rispetto a Euro 98,5 milioni nel 2015. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro 66,1 milioni nel 2016 rispetto a Euro 95,2 milioni nel 2015. Gli altri proventi diversi che ci sono stati nel 2016, pari a Euro 39,5 milioni, sono legati alla plusvalenza che si è generata con l'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò pari a Euro 35,7 milioni.

Utile prima delle imposte - L'utile prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 1.318,7 milioni, è aumentato nel 2016 di Euro 40,8 milioni, pari al 3,2%, rispetto a Euro 1.277,9 milioni nel 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte è pari al 14,5% nel 2016, inalterato rispetto al 2015. L'utile prima delle imposte sul reddito adjusted¹⁶, pari a Euro 1.369,8 milioni, è aumentato nel 2016 di Euro 25,6 milioni, pari al 1,9%, rispetto a Euro 1.344,3 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile prima delle imposte sul reddito adjusted¹⁶ è aumentato al 15,1% nel 2016 dal 14,9% del 2015.

La riconciliazione tra utile prima delle imposte sul reddito adjusted¹⁶ e utile prima delle imposte sul reddito è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile prima delle imposte	1.318,7	1.277,9
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	69,5	-
Oneri non ricorrenti	17,4	66,4
Proventi non ricorrenti	(35,7)	-
Utile operativo adjusted	1.369,8	1.344,3

16. Per maggiori dettagli sull'utile prima delle imposte adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

Aliquota fiscale - L'aliquota fiscale effettiva è pari al 35,4% nel 2016, rispetto al 36,9% del 2015. L'aliquota fiscale adjusted¹⁷, che per il 2016 esclude, oltre all'effetto fiscale degli adjustments, l'effetto fiscale relativo all'integrazione Oakley Japan, è pari al 35,5% rispetto al 36,3% del 2015.

La riconciliazione tra tax rate e tax rate adjusted è riportata nelle seguenti tabelle.

2016					
(Euro mn)	Utile ante imposte	Imposte	Utile netto	Tax rate	Riconciliazione tax rate adjusted*
Dati reported	1.318,7	(466,4)	852,3	35,4%	34,0%
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	69,5	(14,5)	55,0	20,9%	1,1%
Oneri non ricorrenti	17,4	(5,4)	12,0	31,2%	0,4%
Proventi non ricorrenti	(35,7)	-	(35,7)	0,0%	0,0%
Dati adjusted	1.369,8	(486,3)	883,5	35,5%	35,5%

(*) Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sulle imposte adjusted

2015					
(Euro mn)	Utile ante imposte	Imposte	Utile netto	Tax rate	Riconciliazione tax rate adjusted*
Dati reported	1.277,9	(471,0)	806,9	36,9%	35,0%
Oneri non ricorrenti	66,4	(16,5)	49,8	24,9%	1,2%
Dati adjusted	1.344,3	(487,6)	856,7	36,3%	36,3%

(*) Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sulle imposte adjusted

Utile netto - L'utile di competenza di terzi nel 2016 è stato pari a Euro 1,8 milioni nel 2016 ed Euro 2,8 milioni nel 2015.

L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 850,5 milioni, è aumentato di Euro 46,4 milioni, pari 5,8%, rispetto a Euro 804,1 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è pari al 9,4% nel 2016 rispetto al 9,1% del 2015. L'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted¹⁸, pari a Euro 881,7 milioni, è aumentato di Euro 27,8 milioni, pari al 3,3%, rispetto a Euro 854,0 milioni del 2015. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted¹⁸ è pari al 9,7% rispetto al 9,5% del 2015.

La riconciliazione tra utile netto adjusted¹⁸ e utile netto è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile netto	850,5	804,1
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	69,5	-
di cui effetto fiscale	(14,5)	-
Oneri non ricorrenti	17,4	66,4
di cui effetto fiscale	(5,4)	(16,6)
Proventi non ricorrenti	(35,7)	-
di cui effetto fiscale	-	-
Utile netto adjusted	881,7	854,0

17. Per maggiori dettagli sull'aliquota adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

18. Per maggiori dettagli sull'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

L'utile base e diluito per azione è stato pari a Euro 1,77 e Euro 1,77 nel 2016 e a Euro 1,68 e Euro 1,67 nel 2015.

Nel 2016 l'utile base adjusted¹⁹ e l'utile diluito adjusted¹⁹ sono stati pari a Euro 1,84, ed Euro 1,84. Nel 2015 l'utile base adjusted¹⁹ e l'utile diluito adjusted¹⁹ sono stati pari a Euro 1,78 e Euro 1,77.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati. Di seguito viene fornito il commento unitamente a una versione sintetica.

Rendiconto finanziario		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	864.852	1.453.587
B. Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività operativa	1.311.270	1.197.291
C. Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività d'investimento	(763.712)	(483.319)
D. Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di finanziamento	(572.415)	(1.354.291)
E. Differenza cambi di conversione	26.869	51.582
F. Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	2.011	(588.735)
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	866.864	864.852

Attività operativa - Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 1.311,3 milioni nel corso del 2016, rispetto a Euro 1.197,3 milioni del 2015.

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 512,8 milioni nel 2016 rispetto a Euro 476,9 milioni del 2015. L'incremento è dovuto prevalentemente agli investimenti di periodo, oltre che al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo.

I costi relativi ai pagamenti basati su azioni ammontano a Euro 9,6 milioni nel 2016 rispetto a Euro 49,7 milioni nel 2015. Il decremento è prevalentemente dovuto all'esaurirsi dei piani di stock option assegnati a favore dei dipendenti.

L'assorbimento di cassa derivante dai crediti verso clienti è stato pari a Euro 28,8 milioni nel 2016 rispetto a Euro 108,6 milioni del 2015. La variazione è principalmente dovuta all'effetto combinato di un decremento delle vendite di alcune aree geografiche e a una rigorosa gestione dei crediti commerciali.

L'assorbimento di cassa derivante dalle rimanenze di magazzino è stato pari a Euro 7,2 milioni nel 2016 rispetto all'assorbimento di Euro 85,2 milioni del 2015. La variazione contenuta rispetto all'anno precedente si deve ad una attenta e rigorosa gestione delle scorte di magazzino.

L'assorbimento di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stata pari a Euro 28,8 milioni nel 2016 rispetto a una generazione di cassa di Euro 115,6 milioni del 2015. Questa variazione contenuta è principalmente dovuta alla revisione di alcune condizioni contrattuali con alcuni fornitori strategici che hanno visto l'ottenimento di condizioni di prezzo favorevoli mantenendo pressoché inalterate le condizioni di pagamento.

19. Per maggiori dettagli sull'utile base e utile diluito adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

L'(assorbimento)/generazione di cassa derivante dalle altre attività e passività è stata complessivamente pari a Euro 30,0 milioni ed Euro (7,8) milioni, rispettivamente nel 2016 e nel 2015. La variazione del 2016 è prevalentemente dovuta all'aumento dei debiti verso il personale della divisione Retail nordamericana derivante dalla tempistica dei pagamenti degli stipendi del personale dei negozi, mentre la variazione del 2015 è dovuta principalmente al cambiamento del calendario di reporting di alcune società controllate del settore Retail del Gruppo.

Le imposte pagate sono state pari a Euro 475,4 milioni ed Euro 565,9 milioni, rispettivamente nel 2016 e 2015.

Gli interessi pagati sono stati pari a Euro 79,7 milioni ed Euro 79,8 milioni nel 2016 e 2015, rispettivamente.

Attività d'investimento - La cassa assorbita dall'attività d'investimento è stata pari a Euro 763,7 milioni nel 2016 e a Euro 483,3 milioni del 2015. Gli investimenti nel 2016 si riferiscono principalmente: (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 546,2 milioni; (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 111,8 milioni; (iii) all'acquisizione del 63,2% della società Salmoiraghi & Viganò per un controvalore, al netto della cassa acquisita, pari a circa Euro 127,5 milioni.

Gli investimenti nel 2015 si riferiscono principalmente: (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 319,8 milioni, (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 144,0 milioni, relativi in buona parte alla creazione di una nuova infrastruttura IT, (iii) acquisizione dalla società Sunglass Warehouse Inc. per un controvalore pari a circa Euro 21,0 milioni.

Attività di finanziamento - Il flusso di cassa assorbito dalle operazioni di finanziamento nel 2016 è pari ad Euro 572,4 milioni contro il flusso di cassa assorbito nel 2015 pari a Euro 1.354,3 milioni. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2016 sono principalmente relativi (i) al pagamento di dividendi agli azionisti della società per Euro 427,7 milioni; (ii) all'incremento degli scoperti di conto corrente per Euro 92,4 milioni; (iii) all'acquisto di azioni proprie per Euro 219,7. Tali effetti sono compensati all'esercizio delle stock option pari ad Euro 10,1 milioni.

I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2015 sono relativi principalmente: (i) al rimborso di debiti finanziari a scadenza per Euro 649,3 milioni; (ii) al pagamento di dividendi agli azionisti della Società per Euro 689,7 milioni; (iii) alla riduzione degli scoperti di conto corrente per Euro 39,0 milioni; (iv) all'acquisizione del restante 49% della controllata Luxottica Nederland BV per Euro 19,0 milioni. Tali effetti sono compensati all'esercizio delle stock option pari a Euro 47,7 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione %
(Euro/000)			
Attività correnti:			
Disponibilità liquide	866.864	864.852	0%
Crediti verso clienti	932.340	858.053	9%
Rimanenze di magazzino	893.472	833.272	7%
Altre attività correnti	283.659	272.932	4%
Attività destinate alla vendita	51.284	-	0%
Totale attività correnti	3.027.618	2.829.109	7%
Attività non correnti:			
Immobilizzazioni materiali	1.672.554	1.435.524	17%
Avviamento	3.871.442	3.596.983	8%
Immobilizzazioni immateriali	1.477.316	1.442.148	2%
Partecipazioni	20.186	65.378	-69%
Altre attività non correnti	97.300	105.574	-8%
Imposte differite attive	133.369	174.433	-24%
Totale attività non correnti	7.272.168	6.820.040	7%
Totale attività	10.299.787	9.649.148	7%

Passività e patrimonio netto			
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione %
Passività correnti:			
Debiti verso banche a breve termine	208.813	110.450	89%
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	154.094	44.882	100%
Debiti verso fornitori	944.402	927.186	2%
Debiti per imposte correnti	17.238	34.179	-50%
Fondi rischi a breve termine	145.701	118.779	23%
Altre passività correnti	745.921	671.424	11%
Totale passività correnti	2.216.168	1.906.900	16%
Passività non correnti:			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	1.680.951	1.715.104	-2%
Benefici ai dipendenti	159.364	136.200	17%
Imposte differite passive	257.036	277.327	-7%
Fondi rischi a lungo termine	122.107	104.508	17%
Altre passività	79.783	91.391	-13%
Totale passività non correnti	2.299.241	2.324.529	-1%
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto di Gruppo	5.778.423	5.412.524	6%
Patrimonio netto di terzi	5.954	5.169	15%
Totale patrimonio netto	5.784.378	5.417.719	7%
Totale passività e patrimonio netto	10.299.787	9.649.148	7%

Al 31 dicembre 2016 il totale attivo è pari a Euro 10.299,8 milioni e registra un incremento pari a Euro 650,6 milioni, rispetto a Euro 9.649,1 milioni al 31 dicembre 2015 attribuibile a un incremento sia dell'attivo non corrente, pari a Euro 452,1 milioni, che dell'attivo corrente, pari a Euro 198,5 milioni.

La crescita di Euro 198,5 milioni subita dall'attivo corrente rispetto al periodo di confronto è dovuta a: (i) una crescita delle disponibilità liquide per Euro 2,0 milioni per effetto di quanto descritto nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei crediti commerciali (Euro 74,3 milioni) prevalentemente a causa dell'incremento dei volumi di vendita avvenuto nel corso del 2016; (iii) incremento delle rimanenze di magazzino (Euro 60,2 milioni) principalmente ascrivibile all'esigenza di adeguare i livelli di stock con quelli della domanda attraverso il miglioramento della qualità del servizio ai nostri clienti; (iv) incremento delle altre attività (Euro 62,0 milioni) dovuto principalmente alla riclassifica all'interno delle attività disponibili per la vendita di un immobile posseduto dal Gruppo venduto nel corso del mese di marzo 2017.

L'incremento di Euro 452,1 milioni delle attività non correnti rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro 237,0 milioni), dell'avviamento (Euro 274,5 milioni) e delle immobilizzazioni immateriali (Euro 35,2 milioni). Tale incremento è parzialmente compensato dai seguenti fattori: (i) decremento delle partecipazioni (Euro 45,2 milioni) determinato dal cambio di metodo di consolidamento utilizzato per l'inclusione del presente bilancio consolidato della

partecipazione in Salmoiraghi & Viganò a seguito dell'acquisizione del controllo sulla stessa; (ii) decremento delle altre attività non correnti (Euro 8,3 milioni); (ii) decremento delle imposte differite attive (Euro 41,1 milioni). La variazione delle imposte differite attive deve essere analizzata unitamente a quelle delle passive. Il saldo netto delle imposte differite passive è aumentato di Euro 20,8 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni materiali nette è attribuibile agli acquisti di periodo pari a Euro 548,6 milioni e all'acquisizione del controllo su Salmoiraghi & Viganò pari a Euro 20,2 milioni; tale effetto è parzialmente compensato dall'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione ai valori del 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 21,4 milioni), dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 288,9 milioni e ai decrementi del periodo pari a Euro 21,5 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile agli acquisti del periodo pari a Euro 103,0 milioni, all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione per Euro 118,3 milioni, alle aggregazioni aziendali pari a Euro 313,6 milioni, ed è stato parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 223,9 milioni. L'incremento della voce avviamento è dovuto all'effetto positivo della variazione dei cambi di conversione per Euro 84,5 milioni e alle aggregazioni aziendali pari a Euro 190,0 milioni.

L'incremento complessivo di Euro 650,6 milioni subito dalle passività al 31 dicembre 2016 rispetto al periodo di confronto è riconducibile all'incremento del patrimonio netto (Euro 366,7 milioni) e delle passività correnti (Euro 309,3 milioni) e al decremento delle passività non correnti (Euro 25,3 milioni).

L'incremento delle passività correnti è prevalentemente riconducibile a: (i) decremento dei debiti finanziari a breve termine (Euro 207,6 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei fondi rischi a breve termine (Euro 26,9 milioni) prevalentemente dovuto ai fondi rischi fiscali e al fondo resi (Euro 23,8 milioni); (iii) incremento dei debiti verso fornitori (Euro 17,2 milioni) riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti, all'incremento dei volumi di vendita e al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera; (iv) incremento delle altre passività (Euro 74,5 milioni) principalmente dovuta alla variazione dei debiti verso i dipendenti per salari e stipendi, dei debiti verso istituti previdenziali e dei debiti per imposte commerciali; (v) decremento dei debiti per imposte correnti (Euro 16,9 milioni) dovuto prevalentemente ai maggiori acconti pagati da Luxottica Group S.p.A.

La variazione subita dalle passività non correnti è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori: (i) decremento dei debiti finanziari a lungo termine (Euro 34,2 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei fondi per benefici ai dipendenti per Euro 23,2 milioni per effetto della movimentazione netta di periodo; (iii) decremento delle imposte differite passive per Euro 20,3 milioni; (iv) incremento dei fondi rischi a lungo termine per Euro 17,6 milioni; (v) decremento delle altre passività per Euro 11,6 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è riepilogata nella tabella seguente (in migliaia di Euro).

Posizione finanziaria netta		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Casse e banche	866.864	864.852
Debiti bancari correnti	(208.813)	(110.450)
Quota corrente debiti a m.l. termine	(154.094)	(44.882)
Debiti per finanziamenti a lungo termine	(1.680.951)	(1.715.104)
Posizione finanziaria netta	(1.176.933)	(1.005.584)

La voce Debiti bancari correnti si compone principalmente degli utilizzi di linee di credito a breve termine in capo alle società del Gruppo, il cui tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

La Società e le sue controllate italiane hanno linee di credito a breve termine e scoperti di conto corrente per Euro 349,4 milioni. Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2016 queste linee risultano utilizzate per Euro 100 milioni.

Al 31 dicembre 2016 la controllata US Holdings ha linee di credito a breve per Euro 118,5 milioni al cambio del 31 dicembre 2016 (pari a USD 124,9 milioni). Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2016 queste linee non risultano utilizzate. Erano, inoltre, in circolazione lettere di credito stand by per complessivi Euro 50,8 milioni.

I debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota rimborsabile entro 12 mesi, aumentano rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 75,1 milioni prevalentemente per effetto dell'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò e dell'aumento dei capital lease.

4. Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti per Euro 651,6 milioni rispetto a Euro 513,6 milioni del 2015, così ripartiti.

(Euro mn)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Wholesale e corporate	310,1	211,0
Retail	341,5	302,6
Totale Gruppo	651,6	513,6

Gli investimenti del segmento Wholesale sono stati prevalentemente in Italia (Euro 128,1 milioni nel 2016 ed Euro 86,9 milioni nel 2015), in Nord America (Euro 105,7 milioni nel 2016 ed Euro 53,8 milioni nel 2015) e in Cina (Euro 56,5 milioni nel 2016 ed Euro 51,0 milioni nel 2015). Gli incrementi del 2016 e del 2015 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento ed espansione della struttura produttiva e allo sviluppo della infrastruttura IT.

Gli investimenti del segmento Retail sono stati effettuati prevalentemente in Nord America (Euro 280,9 milioni nel 2016 ed Euro 236,4 milioni nel 2015), Australia e Cina (Euro 26,0 milioni nel 2016 ed 29,2 milioni nel 2015) e sono relativi, sia per il 2016 che per il 2015, all'apertura di nuovi negozi, all'ammodernamento di quelli più vecchi e, infine, ai progetti di rinnovamento del sistema informatico. Il valore delle immobilizzazioni immateriali, iscritto in bilancio per Euro 5.348,7 milioni, riflette prevalentemente l'investimento effettuato dal Gruppo per l'avviamento e i marchi relativi alle acquisizioni realizzate negli anni.

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico consolidato del 2016 sono stati pari a Euro 512,8 milioni, rispetto a Euro 476,9 milioni del 2015.

5. Risorse umane

ORGANICO DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo Luxottica sono 82.282 di cui il 58,3% dedicato al business Retail, l'11,4% al business Wholesale e il 29,6% alle attività di produzione e distribuzione. I servizi centrali di corporate con sede a Milano rappresentano lo 0,7% dell'organico complessivo del Gruppo. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, in Nord America opera il 50,7% dei dipendenti, in Europa il 17,5%, in Asia-Pacifico il 24,3%, in America Latina il 6,7% e in Medio Oriente e Sud Africa lo 0,8% dell'organico complessivo di Luxottica.

Si riepiloga di seguito la composizione dell'organico per area di business e geografica al 31 dicembre 2016.

Area di business	N. Dipendenti 2016	2016%
Vendita e distribuzione al dettaglio (Retail)	47.961	58,3%
Attività di produzione (Operations)	24.402	29,6%
Attività distribuzione all'ingrosso (Wholesale)	9.354	11,4%
Corporate Milano	565	0,7%
Totale Gruppo	82.282	100%

Area Geografica	N. Dipendenti 2016	2016%
Nord America	41.734	50,7%
Asia Pacifico	19.980	24,3%
Europa	14.423	17,5%
America Latina	5.460	6,7%
Middle East & South Africa	685	0,8%
Totale	82.282	100%

Elementi fondanti del successo di Luxottica e della sua strategia di Gestione delle Risorse Umane nel corso 2016 sono stati certamente l'attenzione per la persona, lo sviluppo delle capacità e delle competenze, la realizzazione del potenziale e la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le medesime opportunità sulla base di criteri di merito condivisi e senza discriminazioni. I pillar strategici sopra elencati sono stati in particolare dettagliati nelle iniziative e nelle attività descritte di seguito.

INIZIATIVE DI SVILUPPO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

Il 2016 si è contraddistinto non solo come un anno di ulteriore crescita dell'offerta di iniziative a supporto della pianificazione dei fabbisogni professionali e dello sviluppo delle carriere tecniche e manageriali, ma anche di consolidamento a livello regionale delle strategie e delle iniziative, permettendo una maggiore vicinanza alle esigenze specifiche del management sui diversi mercati. Nuove iniziative sono state lanciate per supportare lo sviluppo funzionale e organizzativo, come ad esempio la Finance Academy Internazionale, che si è tenuta nell'aprile 2016 e si è rivolta a un gruppo internazionale di dipendenti della funzione Finanza e Controllo.

Il desiderio di costruire una leadership più forte a tutti i livelli organizzativi ha dato origine a numerose iniziative regionali, coordinate dal team Corporate Learning & Development. Il Gruppo ha concluso il programma Personal Excellence, iniziato nel 2015 e dedicato ai leader più promettenti in azienda. Questo percorso di nove mesi si è articolato in tre moduli formativi durante i quali i nostri senior manager, per continuare a crescere nel loro ruolo, si sono concentrati sul proprio stile di leadership e hanno acquisito nuove competenze manageriali. A livello regionale, altre due iniziative sono state riproposte: il Leadership lab, che aiuta manager di diverse funzioni provenienti da vari Paesi europei a costruire il proprio stile di leadership autentica, sviluppando auto consapevolezza, visione personale e la capacità di guidare team vincenti, e la Coaching Academy, che si concentra sul rafforzamento delle competenze di coaching nel nostro middle management per supportare una cultura del feedback nelle diverse regioni. Nel 2016 si sono tenute due edizioni della Coaching Academy, una in Nord America, l'altra in Cina.

CULTURA DEL FEEDBACK E PULSE SURVEY

Visti i risultati raggiunti in termini di efficacia organizzativa e di effetti positivi sul clima, nel 2016 il Gruppo ha deciso di continuare la Pulse Survey, lo strumento che Luxottica utilizza per misurare la cultura del feedback nell'organizzazione. Tutti i manager, congiuntamente ai loro HR locali in ciascuna geografia e business unit, hanno continuato a svolgere regolari Dialoghi di Valore con le loro persone. In media, secondo quanto misurato durante il 2016, l'85% circa dei rispondenti ha detto di aver avuto una conversazione di valore con il proprio manager nei precedenti tre mesi. Questo risultato è stato sostenuto dalla formazione e dalle attività di promozione così come da una nuova community globale dedicata a tutti i Luxottican chiamata IMPACT, un'opportunità di crescita personale e professionale per migliorare il proprio impatto personale in azienda.

CODICE ETICO

Nel 2016 tutte le geografie del Gruppo sono state coinvolte in un impegno globale per diffondere il Codice Etico di Luxottica. A partire da marzo, tutti i dipendenti di Luxottica sono stati invitati a una serie di diverse iniziative di formazione, disegnate ed erogate dall'HR locale. Queste iniziative variano da formazione in presenza a corsi online e sono state tutte completate da un questionario di apprendimento per testare l'efficacia della formazione. Circa l'80% dei dipendenti di Luxottica nel mondo ha completato con successo la formazione e il questionario di apprendimento, dimostrando grande consapevolezza dei contenuti e dei principi del nostro Codice Etico.

Oltre alle iniziative di formazione dedicate al Codice Etico, un impegno importante è stato dedicato alla diffusione della consapevolezza su tematiche di anti trust in tutta la regione EMEA, dove circa 1.100 persone nell'organizzazione Wholesale sono state formate attraverso un corso e-learning. Questo impegno continuerà nel 2017 con un focus su tematiche di anti-corruzione, privacy e contract management a livello globale.

6. Corporate governance

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio. Per approfondimenti si rinvia pertanto alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* di seguito riportata.

7. Transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2016 si rimanda a quanto riportato alla nota 30 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

8. Principali rischi e incertezze a cui il gruppo è esposto

Diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo.

RISCHI RELATIVI AL SETTORE DI MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO E ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

- a. *Se le attuali condizioni economiche si deteriorassero, la domanda dei prodotti del Gruppo ne sarebbe negativamente influenzata, l'accesso al credito sarebbe ridotto, i clienti e gli altri terzi con i quali il Gruppo opera avrebbero delle difficoltà finanziarie. Tutti i citati fattori insieme potrebbero ridurre le vendite del Gruppo e a loro volta potrebbero influire negativamente sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sul cash flow del Gruppo.*

L'operatività e le prestazioni del Gruppo dipendono in modo significativo dalla situazione economica mondiale. L'incertezza della situazione economica globale rappresenta un rischio per il business del Gruppo, dal momento che i consumatori e le aziende potrebbero rinviare gli acquisti per effetto della restrizione del mercato del credito, della disoccupazione, delle notizie finanziarie negative e/o della diminuzione di reddito o del valore dei beni; tale incertezza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla richiesta dei prodotti e servizi del Gruppo.

L'acquisto di beni non necessari è influenzato da diversi fattori, tra i quali le condizioni generali del mercato, l'inflazione, i tassi di interesse, il livello di debito al consumo, il tasso di disoccupazione, la disponibilità di credito al consumo, la situazione del mercato immobiliare e dei mutui, il tasso di cambio e altri fattori che, oltre a essere per la maggior parte fuori dal nostro controllo, potrebbero comunque influire sulla fiducia dei consumatori. Gli acquisti di beni non di primaria necessità da parte dei clienti potrebbero subire una contrazione in periodi di minore disponibilità economica, a causa della crescita dei prezzi dovuta all'aumento dei costi o in periodi di reali o in percepite condizioni economiche sfavorevoli. Se questo accadesse o se le condizioni economiche sfavorevoli perdurassero, ciò potrebbe avere effetti negativi significativi sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sul cash flow del Gruppo.

Turbolenze finanziarie che interessino il sistema bancario e i mercati finanziari, ulteriori accorpamenti o il fallimento di istituzioni finanziarie potrebbero portare a un inasprimento del mercato del credito, a una diminuzione della liquidità, a una estrema volatilità sul mercato azionario, obbligazionario, dei crediti e delle valute. La crisi del credito, inoltre, potrebbe continuare a influenzare negativamente il business del Gruppo, riducendo la possibilità dei clienti all'ingrosso di ricorrere al credito per il finanziamento dell'acquisto dei prodotti, causando ristrutturazioni, bancarotte, liquidazioni o altri eventi sfavorevoli per i consumatori, i clienti, i venditori, i fornitori, anche di servizi logistici e istituzioni finanziarie che sono controparti del Gruppo per le linee di credito e delle altre operazioni connesse. La probabilità che dette parti non siano in grado di superare le citate difficoltà finanziarie potrebbe ulteriormente aumentare. Qualora le terze parti dalle quali il Gruppo acquista beni o servizi o i clienti all'ingrosso del Gruppo non fossero in grado di superare le difficoltà finanziarie derivanti dal deterioramento delle condizioni economiche mondiali o qualora le controparti delle linee di credito e delle altre operazioni connesse venissero meno ai propri impegni, ci potrebbero essere effetti negativi significativi sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie, sul cash flow del Gruppo.

- b. *Ove il business del Gruppo dovesse risentire di cambiamenti delle condizioni locali, la sua profittabilità e la crescita futura potrebbero risentirne.*

Attualmente il Gruppo Luxottica opera a livello mondiale e ha cominciato a espandere la sua attività in molti Paesi, tra i quali Paesi in via di sviluppo come Asia, Sud America e Africa.

Il Gruppo Luxottica, pertanto, è soggetto a vari rischi insiti nella conduzione di business internazionali, inclusi i seguenti:

- soggezione a condizioni economiche e politiche locali;
- restrizioni alle esportazioni e importazioni;

- fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute e nei controlli delle medesime;
- applicazione delle restrizioni al rimpatrio di capitali;
- applicazione del Foreign Corrupt Practices Act e di leggi simili;
- difficoltà nel far valere diritti di proprietà intellettuale e i diritti previsti ai sensi dei contratti in essere;
- alterazioni del mercato ivi compreso quello finanziario;
- recupero crediti e cicli di pagamento più lenti;
- possibile inasprimento e mutamento delle relazioni diplomatiche e commerciali;
- normative locali e regolamenti;
- normative locali antitrust e normative sugli abusi di mercato;
- trattenute e altre tasse sui trasferimenti e/o altri pagamenti da parte di società controllate;
- restrizioni agli investimenti o innalzamento delle condizioni necessarie per l'effettuazione dei medesimi;
- leggi locali richiedenti che i prodotti contengano una determinata percentuale minima di componenti di produzione nazionale.

La probabilità che si verifichino uno o più di questi eventi e il loro potenziale effetto sul Gruppo Luxottica variano di Paese in Paese e sono imprevedibili, ma il verificarsi di ciascuno di questi eventi implicherebbe una diminuzione delle vendite o un aggravio dei costi, e potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sulla attività, sui risultati delle operazioni, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo Luxottica.

- c. Se verranno adottati cambiamenti nelle relazioni commerciali di alcuni Paesi nei quali operiamo in modo significativo proposti nel corso del 2016, potrà concretizzarsi una incertezza normativa per il commercio internazionale e potremmo danneggiare in modo significativo le nostre attività, le condizioni finanziarie e i risultati delle operazioni a causa dell'aumento dei costi e del rallentamento del processo di distribuzione.*

Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha indetto un referendum nel quale gli elettori hanno approvato l'uscita dall'Unione Europea, nota come "Brexit". Come risultato del referendum ci si aspetta che il governo inglese rinegozierà i termini delle future relazioni tra il Regno Unito e l'Unione Europea. Sebbene non siano noti quali saranno i termini è possibile che vengano introdotti maggiori restrizioni sulle importazioni ed esportazioni tra il Regno Unito e i Paesi dell'Unione Europea e maggiore complessità normativa. Questi cambiamenti possono avere un impatto negativo nelle nostre operazioni e sui risultati finanziari. Negli Stati Uniti d'America il nuovo governo ha espresso l'intenzione di rivalutare ed eventualmente modificare gli attuali accordi commerciali come il NAFTA, e discusso la modifica degli accordi commerciali per introdurre maggiori restrizioni al libero commercio, inclusi aumenti significativi sulle tariffe dei beni importati negli USA. Ogni cambiamento futuro nelle condizioni sociali politiche e normative economiche negli Stati Uniti o nelle leggi e politiche che regolano il commercio estero, la produzione, lo sviluppo e gli investimenti nei territori e nei Paesi dove attualmente sviluppiamo e vendiamo prodotti, può impattare negativamente il nostro business.

- d. Qualora aumentasse la disponibilità di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, o aumentasse la preferenza dei consumatori per tali strumenti, la profittabilità del Gruppo potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite di occhiali da vista, inclusi lenti e accessori.*

Il business del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzato dalla disponibilità e dalla diffusione di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, come ad esempio lenti a contatto e chirurgia refrattiva.

Il crescente diffuso ricorso ad alternative agli occhiali da vista potrebbe portare a una diminuzione delle vendite di tali prodotti, incluse le vendite di lenti e accessori nei negozi del Gruppo Luxottica, che potrebbero influire negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo.

- e. Perdite catastrofiche o imprevedibili non coperte da assicurazioni potrebbero influire negativamente in maniera significativa sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo.*

Per alcuni rischi il Gruppo Luxottica non gode di coperture assicurative a causa dei costi e/o della disponibilità. Dal momento che il Gruppo ritiene parte dei suoi rischi assicurati e in alcuni casi provvede a una self-insurance dei medesimi, perdite non previste o catastrofiche superiori ai limiti assicurati potrebbero influire significativamente e in maniera negativa sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo.

RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE CON ESSILOR

- f. La conclusione dell'integrazione è soggetta a condizioni sospensive che potrebbero ritardare o impedire l'integrazione qualora non vengano soddisfatte*

Il conferimento delle azioni di Luxottica detenute da Delfin in Essilor (Conferimento) e, più in generale, l'operazione di integrazione sono soggetti ad alcune condizioni sospensive tra cui l'approvazione da parte degli azionisti di Essilor e l'autorizzazione da parte delle autorità antitrust competenti. Non c'è garanzia che tali condizioni sospensive saranno soddisfatte tempestivamente. Il mancato o ritardato soddisfacimento delle condizioni sospensive potrebbe impedire il perfezionamento del Conferimento o ritardare l'integrazione riducendo le sinergie e i benefici attesi.

- g. L'integrazione delle operations di Luxottica ed Essilor potrebbero non realizzarsi compromettendo le stesse o generare costi non previsti*

I benefici attesi dal completamento dell'integrazione dipenderà in parte dall'integrazione dei processi di Luxottica ed Essilor, due gruppi complessi e di dimensioni comparabili che operano indipendentemente. Le due società potrebbero dover fronteggiare significative difficoltà nell'implementazione di un piano di integrazione parte delle quali potrebbero essere inattese o non controllabili. Non c'è certezza che tutte le sinergie annunciate e i benefici si realizzeranno come pianificati. In aggiunta, il processo di integrazione sarà complesso e impegnativo ed il management dovrà mettere a disposizione tempo e risorse per completare il processo stesso. Ciò potrebbe deviare il focus del management e delle risorse impiegate da altre opportunità e dalle attività ordinarie durante l'integrazione. Il processo di integrazione potrebbe generare costi non previsti che potrebbero inficiare le performance operative della Società o del gruppo risultante dall'integrazione.

h. L'integrazione potrebbe attivare clausole di change of control nei contratti commerciali e di finanziamento di Luxottica

L'integrazione potrebbe potenzialmente attivare alcune clausole di change of control (che includono l'ottenimento dell'approvazione dalla controparte contrattuale o, in caso di alcuni contratti di finanziamento, il ripagamento anticipato degli stessi) che potrebbero portare a conclusioni sfavorevoli come revisioni contrattuali o estinzioni anticipate. Luxottica potrebbe non ottenere il consenso ad operare dalla controparte contrattuale o potrebbe trovarsi nella posizione di dover rinegoziare sfavorevolmente i contratti.

i. L'integrazione richiede un'offerta pubblica di acquisto, successiva al Conferimento, relativa a tutte le azioni di Luxottica ancora in circolazione che possono diminuire la liquidità delle azioni di Luxottica detenute da azionisti che non cederanno le proprie azioni.

L'integrazione richiede che, dopo il Conferimento, Essilor lanci un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle rimanenti azioni di Luxottica in circolazione in accordo con gli articoli 102 e 106 del TUF, allo stesso valore del concambio. L'offerta pubblica di acquisto potrebbe portare al delisting delle azioni di Luxottica dalla Borsa Italiana e delle sue ADRs dal New York Stock Exchange. Il delisting dipenderà anche dal livello di accettazione dell'offerta pubblica di acquisto da parte degli azionisti. Se, successivamente all'offerta pubblica di acquisto, il diritto di Essilor di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, così come previsto dall'articolo 111 del TUF non venisse fatto valere e avvenisse il delisting delle azioni di Luxottica per insufficiente capitale flottante o per una riduzione significativa dello stesso, gli azionisti di Luxottica che non cedessero le proprie azioni sarebbero in possesso di titoli meno liquidi e, conseguentemente, potrebbero avere difficoltà a venderli.

RISCHI RELATIVI AL BUSINESS DEL GRUPPO ED ALLE SUE OPERATIONS

j. Ove il Gruppo non fosse in grado di introdurre con successo nuovi prodotti, nonché sviluppare i suoi brand, le vendite future e la performance operativa potrebbero risentirne.

Le fasce di mercato medio-alte delle montature da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono particolarmente sensibili ai cambi di tendenza della moda e alle preferenze dei consumatori. Il successo del Gruppo Luxottica è in parte attribuibile all'introduzione di prodotti sempre innovativi che siano percepiti come un miglioramento rispetto agli altri prodotti altrimenti disponibili sul mercato e l'abilità del Gruppo di sviluppare i propri marchi, specialmente Ray-Ban e Oakley. Il successo futuro del Gruppo dipenderà dalla continua capacità di sviluppare e introdurre prodotti innovativi e dal continuo successo nello sviluppare i propri marchi. Ove il Gruppo non fosse in grado di farlo le vendite potrebbero risentirne, il livello delle scorte potrebbe aumentare, portando a costi aggiuntivi per l'immagazzinamento delle stesse, nonché ad una loro potenziale svalutazione dovuta alle scorte in eccesso. Potrebbe, inoltre, esserci un conseguente impatto negativo sui costi di produzione del Gruppo, in quanto i costi fissi potrebbero rappresentare una quota maggiore dei costi totali di produzione a causa della diminuzione delle quantità prodotte, provocando un effetto negativo significativo sui risultati.

k. Ove il Gruppo non fosse capace di completare ed integrare con successo acquisizioni strategiche volte all'espansione o all'integrazione del business, la profittabilità futura e la crescita potrebbero essere a rischio.

Il Gruppo Luxottica, come parte della propria strategia di crescita, ha posto, e continuerà a porre in essere, acquisizioni strategiche per espandere e/o completare il proprio business. Le attività di acquisizione potrebbero comunque non andare a buon fine a causa di interventi da parte di concorrenti, mutamenti nella legislazione e rapidi cambiamenti del settore. Il Gruppo Luxottica potrebbe essere tenuto ad affrontare ulteriori rischi e incertezze in conseguenza di un'acquisizione tra i quali: (i) difficoltà nell'instaurare un processo efficiente ed efficace di integrazione della nuova realtà acquisita; (ii)

incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici, riduzione dei costi e altri benefici derivanti dall'acquisizione; (iii) mancato successo del business acquisito nel suo mercato; (iv) perdita di dipendenti-chiave della nuova realtà acquisita; (v) minore focalizzazione del top management sull'operatività corrente del Gruppo; (vi) difficoltà nell'integrazione dei sistemi informativi del Gruppo di gestione delle risorse umane, del magazzino e di pianificazione degli assortimenti con i sistemi informativi delle realtà di recente acquisizione; (vii) gestione delle differenze culturali tra l'organizzazione del Gruppo Luxottica e l'organizzazione della nuova realtà acquisita; (viii) rilevazione di passività non note alla data di acquisizione o emersione di problematiche fiscali o contabili.

Ove il Gruppo Luxottica non riuscisse tempestivamente a riconoscere e risolvere tali problemi o destinare adeguate risorse alla risoluzione degli stessi, potrebbe non raggiungere la crescita o i risultati attesi conseguenti all'acquisizione.

Di contro anche l'eventuale esecuzione dell'integrazione con successo potrebbe comunque non portare alla piena realizzazione di quelle sinergie, di quella riduzione dei costi, di quell'innovazione ed efficienza operativa attese o al raggiungimento di tali benefici in periodi di tempo più lunghi del previsto.

l. Ove il Gruppo non fosse in grado di crescere e gestire la propria crescita, i margini operativi potrebbero essere ridotti per effetto della diminuita efficienza nella distribuzione.

Per raggiungere e gestire la crescita in maniera efficace è necessario accrescere e ottimizzare la produzione, implementare, ove possibile, miglioramenti nei processi di fabbricazione, mantenendo nel contempo un rigoroso controllo della qualità e una distribuzione tempestiva ed efficiente dei prodotti ai clienti. Devono essere, quindi, sviluppati con continuità prodotti dal design e dalle caratteristiche nuovi, nonché aggiornare i sistemi informativi e l'infrastruttura operations del Gruppo. È necessario, inoltre, procedere alla formazione e alla gestione di un numero sempre crescente di risorse umane anche di livello manageriale. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire tali temi con efficacia, il suo sistema di distribuzione potrebbe risentirne negativamente e il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato nei paesi interessati con effetti negativi significativi sulle prospettive di business futuro.

m. Ove il Gruppo non fosse in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti premium e la profittabilità potrebbero risentirne.

L'andamento del settore della moda e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa nei principali mercati di interesse del Gruppo, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti premium durante i periodi di recessione. Di conseguenza future recessioni o incertezze potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo incluse le vendite dei nostri prodotti e degli altri marchi premium.

Il settore è, inoltre, soggetto a rapidi cambiamenti delle preferenze dei consumatori e le vendite future potrebbero risentire della mancata crescita del settore della moda e dei prodotti di consumo o del cambiamento delle preferenze dei consumatori a favore di prodotti diversi da quelli del Gruppo. I cambi di tendenza dettati dalla moda potrebbero inoltre offuscare anche la notorietà di uno o più dei licenzianti del Gruppo e, quindi, il valore delle licenze fashion in essere. Ogni evento o circostanza che abbia come effetto la riduzione del consenso sul mercato di uno o più dei sopra citati licenzianti potrebbe ridurre le vendite ed il valore dei modelli del Gruppo di quello stilista. A ciò si aggiunga che l'eventuale mutamento di preferenze del consumatore non previsto potrebbe portare ad un eccesso di scorte e al sottoutilizzo della capacità manifatturiera del Gruppo. Il successo del Gruppo Luxottica dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie del Gruppo e potrebbe comportare la svalutazione delle scorte in eccesso e l'inattività delle strutture produttive del Gruppo.

n. Ove il Gruppo non fosse in grado di continuare a negoziare e mantenere accordi di licenza favorevoli, le vendite ed i costi di vendita potrebbero risentirne.

Il Gruppo Luxottica ha firmato accordi di licenza che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e da sole di alcuni stilisti tra cui Chanel, Prada, Miu Miu, Dolce & Gabbana, Bulgari, Tiffany & Co., Versace, Burberry, Ralph Lauren, DKNY, Paul Smith, Brooks Brothers, Stella McCartney, Tory Burch, Coach, Armani, Michael Kors e Stark Eyes. Questi accordi di licenza tipicamente hanno una durata variabile dai tre ai dieci anni (con possibilità di rinnovo) e prevedono il pagamento di royalty e di minimi garantiti. Il Gruppo Luxottica ritiene che l'abilità nel negoziare e mantenere accordi favorevoli con stilisti leader nell'industria del fashion e del lusso sia essenziale per il posizionamento sul mercato dei propri prodotti e quindi fondamentale per il proprio successo. Di conseguenza ove il Gruppo non fosse in grado di negoziare e mantenere accordi favorevoli con importanti stilisti, le prospettive di crescita nonché i risultati finanziari del Gruppo potrebbero significativamente risentirne a causa di una diminuzione delle vendite, di un aumento dei costi pubblicitari e delle royalty dovute ai licenziati. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, nessun accordo di licenza rappresentava più del 5% delle vendite nette totali del Gruppo.

o. Dato che il Gruppo opera in un complesso contesto internazionale, se venissero introdotte nuove leggi, regolamenti o politiche di organizzazioni governative, o vi fossero dei cambiamenti nelle esistenti e questi non fossero gestiti adeguatamente, i risultati di ciò potrebbero impattare negativamente sulla operatività del Gruppo, sulla sua abilità nell'essere competitivo o sui futuri risultati finanziari..

La necessità di condurre le operazioni internazionali in conformità alle leggi e alle normative internazionali porta ad un aumento dei costi di gestione del business, ivi inclusi quelli di adeguamento a dette normative, in taluni Paesi, e tali costi potrebbero aumentare in futuro per effetto di modifiche di normative o regolamenti o per effetto di diverse interpretazioni o applicazioni delle medesime. Questo include in particolare le nostre attività e servizi produttivi fornite da terze parti all'interno della supply chain che sono soggetti a svariate normative e controlli in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in materia ambientale, leggi sul lavoro e altri regolamenti e restrizioni similari relativamente all'approvvigionamento di materiali (anche da aree identificate come "conflict mineral"), che possono variare da paese a paese e che sono in continua evoluzione. In alcuni paesi la non conformità a tali normative potrebbe determinare l'irrogazione di sanzioni di natura penale e/o civile attribuibili a persone fisiche, e in taluni casi anche alla Società.

A partire dal 2016, l'Unione Europea ha messo in atto alcune norme e regolamenti in materia di Privacy con nuove multe e sanzioni per il mancato rispetto di tale normativa calcolate sulla base delle vendite nette.

In alcune circostanze, anche in mancanza di multe e penali, il Gruppo potrebbe subire un danno reputazionale qualora non si adeguasse alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Il Gruppo Luxottica ha, inoltre, messo in atto policy e procedure volte a facilitare il rispetto di tali leggi e regolamenti, ma non può esserci garanzia che i suoi dipendenti, contraenti, agenti non violino tali leggi e/o regolamenti e/o le policy del Gruppo. Eventuali violazioni di questo tipo potrebbero individualmente o in forma aggregata influenzare negativamente in maniera significativa le condizioni finanziarie o i risultati operativi del Gruppo.

A ciò si aggiunga che il Gruppo Luxottica avendo come controparte contrattuale in alcuni contratti - tramite le controllate Oakley e Eye Safety Systems - il governo degli Stati Uniti, è soggetto a leggi e regolamenti che si applicano in tali casi. Tali leggi e regolamenti, inclusi quelli per l'ottenimento di approvazioni governative, nullaosta e licenze di esportazione potrebbero comportare ulteriori costi e rischi per il business del Gruppo. Il Gruppo Luxottica, inoltre, è soggetto a controlli, revisioni e indagini sulla conformità del proprio operato a queste leggi e regolamenti.

- p. Ove il Gruppo non sia in grado di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, le vendite potrebbero risentirne ed il Gruppo potrebbe incorrere in ulteriori e significativi costi per la loro difesa.*

Il Gruppo Luxottica fa affidamento, per quanto riguarda alcuni aspetti dei propri prodotti e servizi (quali, a titolo esemplificativo, design dei prodotti, tecnologie proprietarie relative ai processi di produzione, ricerche sul prodotto, avviamento associato ai marchi) sul segreto industriale, sulla competizione leale, sui marchi, brevetti, modelli, design e sulle leggi sul diritto d'autore per la tutela del proprio patrimonio di proprietà intellettuale. Tutti questi aspetti sono ritenuti importanti dal Gruppo per il successo dei propri prodotti e servizi e per il mantenimento della posizione competitiva sul mercato del Gruppo. Ciò nonostante non è ovviamente certo che ogni domanda di registrazione di marchio o brevetto pendente si traduca nella concessione della registrazione dello stesso e il marchio o brevetto registrato sia effettivamente opponibile a terzi, o possa essere valido se successivamente impugnato.

Le azioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale potrebbero, inoltre, rivelarsi inadeguate a prevenire le imitazioni di prodotti e servizi. Dati relativi al patrimonio intellettuale del Gruppo potrebbero divenire noti ai concorrenti con la conseguenza che il Gruppo Luxottica potrebbe non essere in grado di proteggere efficacemente i propri diritti. A ciò si aggiunga che altre società potrebbero sviluppare indipendentemente prodotti e servizi sostanzialmente equivalenti o migliori di quelli del Gruppo che non violino i diritti di proprietà del Gruppo o che potrebbero far loro avanzare rivendicazioni sulla proprietà intellettuale del Gruppo. Infine le leggi di alcuni Paesi non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa ampiezza ed efficacia degli Stati Uniti e degli stati membri dell'Unione Europea.

Coerentemente con la difesa vigorosa del proprio patrimonio intellettuale, il Gruppo Luxottica dedica, peraltro, risorse sostanziali al rafforzamento dei brevetti emessi e dei marchi concessi, alla protezione dei propri segreti industriali o di altri diritti di proprietà intellettuale ed alla verifica della validità e del merito dei diritti di proprietà di terze parti che potrebbero essere rivendicati nei confronti del Gruppo. Comunque laddove si verificasse un incremento sostanziale di attività da parte di terzi volte a violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, dette risorse dovranno essere significativamente incrementate. Di tanto in tanto terze parti potrebbero rivendicare brevetti, copyright, marchi o diritti simili contro diritti di proprietà intellettuale importanti per il business del Gruppo.

La risoluzione, inclusa quella transattiva, di contenziosi o procedimenti legali volti a rivendicare i su menzionati diritti asseriti dai terzi, indipendentemente dal loro merito o dalla loro risoluzione, potrebbe risultare costosa e distogliere gli sforzi e l'attenzione del management. Il Gruppo potrebbe non prevalere in tutti o in alcuni di tali contenziosi o procedimenti legali, o potrebbe raggiungere una soluzione transattiva a causa delle complessità tecniche e dell'incertezza relative alle dispute in materia di proprietà intellettuale e delle spese significative connesse a tali rivendicazioni. Un'eventuale decisione contraria in dispute relative alle proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe, tra le altre cose, (i) indurre il Gruppo Luxottica a coesistere sul mercato con i concorrenti utilizzando le stesse o simili privative industriali; (ii) costringere il Gruppo Luxottica a concedere licenze o ad ottenere licenze da terze parti; (iii) impedire al Gruppo Luxottica la vendita e la produzione dei suoi prodotti; (iv) interrompere l'utilizzo di particolari brevetti, marchi, copyright o segreti industriali; (v) sottoporre il Gruppo Luxottica a sostanziali responsabilità. Ciascuna delle suddette ipotesi potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business del Gruppo Luxottica determinando una riduzione delle vendite future o potrebbe costringere il Gruppo Luxottica a sostenere costi significativi per la tutela dei propri diritti.

- q. Ove il Gruppo non fosse in grado di mantenere le attuali relazioni con gli host stores dei propri retail licensed brand e le relazioni con altri host stores, il Gruppo potrebbe subire delle perdite nelle vendite ed il danneggiamento di certi beni intangibili.*

Le vendite del Gruppo dipendono in parte dalle sue relazioni con host stores, inclusi Sears Optical, Target Optical ed altre relazioni, tra cui quella con Macy's, che permettono il funzionamento delle retail license brand del Gruppo. Le licenze e gli affitti in essere con Sears Optical sono risolvibili con un

breve preavviso; ove i rapporti del Gruppo con Sears Optical, Target Optical o Macy's fossero risolti, il Gruppo potrebbe risentire di un calo di vendite e della possibile diminuzione di valore di alcune attività immateriali. Quanto sopra potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business, sull'operatività, sulle condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

- r. *Ove il Gruppo non riuscisse a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi sia una significativa interruzione delle attività nei nostri principali stabilimenti produttivi o nella rete distributiva in mercati altamente competitivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.*

Le fasce di mercato medio-alte delle montature di occhiali da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono contraddistinte da elevata competitività. Il Gruppo ritiene che la propria abilità di restare competitivo dipenda grandemente, oltre che dall'introduzione con successo di nuovi prodotti rispondenti ai cambiamenti del mercato e dal mantenimento di una superiore capacità produttiva, dal successo nel mantenere una rete distributiva efficiente. Se il Gruppo non fosse in grado di mantenere una efficiente rete di distribuzione, le vendite potrebbero risentirne a causa della difficoltà di consegnare i prodotti ai clienti nei tempi convenuti e la profittabilità del Gruppo potrebbe, inoltre, diminuire a causa degli aumenti nei costi di distribuzione unitari nelle zone interessate, con conseguenze negative significative sull'attività del Gruppo, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie.

- s. *Ove fossero emesse sentenze o provvedimenti avversi al Gruppo nei procedimenti in cui è parte o potrebbe diventare parte, la sua profittabilità futura potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite o di un aumento dei costi, nonché per i danni alla sua reputazione conseguenti al fallimento nella comunicazione dell'impatto di tali procedimenti o del loro esito agli investitori e alla comunità finanziaria.*

Il Gruppo Luxottica, ad oggi, è coinvolto in alcuni procedimenti legali. Inoltre, nel corso dell'ordinaria attività il Gruppo è coinvolto in vari claim, azioni giudiziarie, indagini e procedimenti governativi ed amministrativi, alcuni dei quali sono o potrebbero essere significativi. Decisioni o determinazioni contrarie in uno o più di questi procedimenti potrebbero portare il Gruppo Luxottica a cambiare il proprio modo di operare o ad utilizzare risorse sostanziali per adeguarsi a tali decisioni e potrebbero impattare negativamente in materia significativa sul business del Gruppo, causando, tra le altre conseguenze, un significativo incremento dei costi operativi.

Comunicazioni inefficaci durante o dopo tali procedimenti potrebbero amplificarne gli effetti negativi, ove esistenti, dei medesimi sulla reputazione del Gruppo e potrebbero comportare una reazione negativa del mercato sulle azioni Luxottica.

- t. *Mutamenti del tax rate del Gruppo o esposizioni ad ulteriori responsabilità fiscali potrebbero influire sui risultati futuri del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica è soggetto a tassazione in Italia, negli Stati Uniti ed in numerose giurisdizioni estere. I futuri tax rate del Gruppo Luxottica potrebbero cambiare in conseguenza delle variazioni dei mix di redditi in paesi con differenti aliquote fiscali, variazioni nella valutazione delle attività e passività fiscali differite, o cambiamenti nelle leggi fiscali o nella loro interpretazione. Una qualsiasi di queste modifiche potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla redditività del Gruppo Luxottica. Il Gruppo Luxottica è inoltre ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali sia in Italia che negli Stati Uniti che negli altri Paesi in cui opera. Il Gruppo valuta regolarmente la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti dalle verifiche sopra menzionate al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi fiscali. Al momento alcune società del Gruppo sono soggette a verifiche fiscali. Non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che gli esiti di tali accertamenti o di eventuali altri accertamenti futuri non possano alterare significativamente in maniera negativa il business, le condizioni finanziarie, i risultati operativi e le prospettive del Gruppo.

- u. *Ove vi sia un qualunque fallimento significativo, una inadeguatezza, un'interruzione, una violazione o un fallimento nella sicurezza dei sistemi informativi del Gruppo, indipendentemente dal fatto che sia di proprietà del Gruppo, in outsourcing o gestiti da un terzo, ciò potrebbe comportare un aumento dei costi per la risoluzione delle problematiche sopra descritte, una riduzione delle vendite riconducibile all'incapacità di processare adeguatamente l'informazione, nonché un aumento dei costi del business del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica si affida ai propri sistemi informativi, sia gestiti internamente o tramite outsourcing a terze parti, per la propria operatività, ivi inclusa la gestione della supply chain, la gestione dei punti vendita e la gestione di altri processi e transazioni aziendali. La capacità del Gruppo Luxottica di gestire efficacemente il business e coordinare la produzione, distribuzione e vendita dei prodotti dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dalla adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare ritardi nella fornitura e nelle vendite dei prodotti, riduzione dell'efficienza della operatività del Gruppo, non intenzionale diffusione di dati dei clienti o di altre informazioni confidenziali del Gruppo Luxottica portando a costi aggiuntivi, possibili multe e sanzioni, spese di difesa legale e costi per transazione o danni alla reputazione del Gruppo con conseguenti potenziali significativi investimenti per il ripristino o l'adeguamento dei sistemi che potrebbero impattare in maniera significativamente negativa sui risultati operativi del Gruppo.

- v. *Ove il Gruppo registrasse una svalutazione di magazzino divenuto obsoleto o le cui scorte siano risultate eccedenti la domanda, o di altre attività il cui valore di realizzo non sia corrispondente a quello esposto, tali oneri potrebbero influire significativamente in maniera negativa sui risultati operativi del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica adegua le rimanenze di magazzino svalutando i prodotti ed i componenti divenuti obsoleti o le cui scorte siano risultate eccedenti o il cui valore risulti più elevato rispetto a quello di presunto realizzo. Il Gruppo Luxottica verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame abbiano subito una perdita durevole di valore. Il Gruppo, inoltre, valuta la necessità di accantonare dei fondi che riducono il valore di altre attività quali, ad esempio, i crediti verso clienti. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, il Gruppo contabilizza una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo fair value. Nonostante il Gruppo Luxottica ritenga che i fondi relativi alle proprie rimanenze di magazzino ed alle altre attività siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità e dell'imprevedibilità dell'obsolescenza dei prodotti, il Gruppo incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle rimanenze o delle altre attività, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

- w. *Leonardo Del Vecchio, Presidente e principale azionista di Luxottica controlla il 62,55% dei diritti di voto della stessa e riveste una posizione in grado di influire sulla operatività corrente, sulle operazioni societarie e su ogni materia sottoposta al voto degli azionisti della Società, compresa la nomina degli amministratori ed un cambio nel controllo societario.*

Alla data del 31 dicembre 2016, il Sig. Leonardo Del Vecchio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha il potere, attraverso la società Delfin S.à.r.l., di voto su n. 302.846.957 azioni ordinarie con diritto di voto, ovvero il 62,55% delle azioni ordinarie in circolazione. Di conseguenza, il Sig. Del Vecchio ha la capacità di esercitare un'influenza dominante sulle operazioni della Società ed ha il potere di controllare praticamente tutte le decisioni sulle materie al voto degli azionisti, tra cui la nomina degli amministratori, la modifica dello statuto, l'approvazione di fusioni e acquisizioni e di altre importanti operazioni societarie.

Gli interessi del Sig. Del Vecchio potrebbero essere in conflitto o differire dagli interessi degli altri azionisti. In ipotesi di conflitto di interessi tra il Sig. Del Vecchio e gli altri azionisti, il Sig. Del Vecchio potrebbe esercitare il suo controllo in maniera tale da trarne vantaggio a discapito degli altri azionisti.

Tale situazione potrebbe ritardare, impedire o indurre un cambiamento nel controllo della Società; ciascuna delle quali potrebbe avere un impatto negativo sugli interessi degli altri azionisti.

- x. *Qualora il modello di co-CEO, così come attualmente strutturato, non si rivelasse efficace, la nostra crescita futura e profittabilità potrebbero non realizzarsi.*

Nell'ottobre 2014 il Gruppo Luxottica ha annunciato l'introduzione di una nuova struttura manageriale basata su un modello di co-CEO, in base alla quale sono nominati due CEO a cui sono affidate le principali responsabilità che competono ad un amministratore delegato. Un CEO è più focalizzato sui Mercati mentre l'altro su Prodotto ed Operations Prodotti e alle Operation. La struttura di leadership basata sul modello del co-CEO affida responsabilità distinte, seppur complementari, ai due co-CEO ed è mirata a promuovere una gestione più forte del Gruppo che, negli ultimi anni, è rapidamente cresciuto in termini di dimensione, complessità e presenza globale. Il 29 gennaio 2016 il Consiglio d'amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale ed ha delegato le responsabilità del ruolo dell'amministratore delegato mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al Presidente Esecutivo ed azionista di maggioranza della Società Leonardo Delvecchio. Massimo Vian continuerà a ricoprire il ruolo focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations e lavorerà con il presidente esecutivo. Nel caso tale modello di leadership non si rivelasse efficace è possibile che vi siano dei ritardi nell'attuazione del piano di sviluppo strategico del Gruppo, con conseguente potenziale riduzione o rallentamento della crescita della profittabilità futura.

- y. *Ove l'insieme delle procedure delineate in conformità alla sezione 404 del SARBANES-OXLEY ACT del 2002 porti il Gruppo ad identificare una material weakness nel sistema di controllo interno sul financial reporting del Gruppo, il prezzo di scambio delle azioni potrebbe esserne influenzato negativamente.*

Il management del Gruppo ha valutato il sistema di controllo interno sul financial reporting come richiesto dall'articolo 404 del U.S. Sarbanes-Oxley Act del 2002 ("SOX"). Vi sono dei limiti inerenti l'efficacia del sistema di controllo interno, legati a possibili collusioni, a management override oltre che ad errore umano. Inoltre, le procedure di controllo limitano, ma non eliminano, i rischi legati al business. Malgrado i sistemi e le procedure implementate ai fini di conformità SOX, il Gruppo potrebbe identificare delle carenze tali da essere considerate quali material weakness da comunicare al mercato. Qualsiasi material weakness identificata nel nostro sistema di controllo interno potrebbe comportare significativi sforzi anche economici per la risoluzione e l'eventuale comunicazione a terzi della medesima potrebbe avere conseguenze negative sull'andamento del titolo.

RISCHI FINANZIARI

- z. *Ove il Dollaro Americano e il Dollaro Australiano si indebolissero nei confronti dell'Euro e lo Yuan cinese si rafforzasse nei confronti dell'Euro la profittabilità consolidata del Gruppo potrebbe risentirne*

I principali stabilimenti produttivi del Gruppo Luxottica si trovano in Italia e in Cina. Il Gruppo possiede anche stabilimenti in Brasile, India e Stati Uniti, oltre a negozi in proprietà e centri di distribuzione in tutto il mondo. Di conseguenza i risultati operativi del Gruppo Luxottica potrebbero risentire negativamente ed in modo significativo delle fluttuazione del tasso di cambio di monete estere in due principali aree:

- il Gruppo sostiene la maggior parte dei costi di produzione in Euro ed in Yuan e parte significativa dei ricavi del Gruppo Luxottica è realizzata in altre valute, come il Dollaro Americano, Dollaro Australiano e Real Brasiliano. Pertanto un rafforzamento dello Yuan potrebbe impattare negativamente i risultati operativi a livello consolidato;

- una parte sostanziale delle attività, delle passività, ricavi e costi del Gruppo sono esposti in valute diverse dall'Euro, una parte sostanziale dei ricavi e delle spese operative sono esposte in Dollari Americani. Conseguentemente i risultati operativi del Gruppo, che sono esposti in Euro, sono soggetti alle fluttuazioni di tassi di cambio fra valute, in particolare a quelli tra Dollaro Americano ed Euro.

Al crescere della operatività internazionale del Gruppo, la fluttuazione del tasso di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro Americano e delle altre valute potrebbe impattare negativamente sui risultati, anche se sono in essere delle policy per la gestione di detto rischio.

aa. Se le condizioni economiche mondiali peggiorassero, il Gruppo potrebbe risentire di un aumento della sua esposizione al rischio di credito verso i clienti, che potrebbe portare un aumento del rischio di non incassare i pagamenti dai Clienti ed eventualmente a costi dovuti alla creazione di accantonamenti per crediti a rischio ed una riduzione delle vendite ai clienti soggetti a tale rischio.

Una parte sostanziale dei crediti esistenti del Gruppo non è accompagnata da accordi collaterali o garanzie sul credito. Sebbene il Gruppo Luxottica abbia adottato delle procedure per monitorare e limitare l'esposizione al rischio legato ai citati crediti di natura commerciale e altri crediti, non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che dette procedure possano effettivamente limitare il rischio legato al credito ed evitare le perdite, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo opera in un settore che offre significative opportunità di crescita. Negli ultimi anni la capacità di cogliere tali opportunità e di mantenere il proprio vantaggio competitivo ha permesso al Gruppo di porre le basi per una crescita sostenibile di lungo periodo. Il Gruppo prevede un continuo sviluppo nei vari settori d'attività sia nei mercati sviluppati che nei mercati emergenti, attraverso i propri marchi di proprietà quali Ray-Ban, Oakley e Sunglass Hut. Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a promuovere l'innovazione e sviluppare nuove competenze. I driver di lungo periodo su cui il Gruppo farà leva nel lungo periodo sono un forte portafoglio marchi, il miglioramento dei livelli di servizio, l'espansione globale di nuovi canali di vendita e la continua penetrazione nei mercati emergenti.

10. Eventi successivi

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2016 si rimanda alla nota 38 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

11. Adeguamento agli articoli 36-39 del regolamento mercati

Le previsioni degli art. 36-39 si applicano a 45 società sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo:

- applica alle controllate extraeuropee la procedura interna in forza della quale è richiesto a tutte le società del Gruppo di rilasciare a ogni trimestre una lettera di attestazione che costituisce, ai fini della predisposizione delle situazioni contabili consolidate della capogruppo, un'autocertificazione sulla completezza dell'informativa contabile e dei controlli posti in essere;
- si è assicurato che le controllate extraeuropee dichiarassero in tali attestazioni il proprio impegno a fornire al revisore del Gruppo le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della capogruppo;
- secondo le modalità di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento 11971/1999 e successive modificazioni mette a disposizione del pubblico stato patrimoniale e conto economico delle società controllate con sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea, predisposti ai fini della redazione del bilancio consolidato.

12. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che:

1. il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi al fine di migliorare la qualità e di aumentare l'efficienza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo non sono significativi;
2. nel corso del 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006;
3. le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 29 febbraio 1998, n. 58, sono riportate nella relazione sul governo societario che costituisce parte integrante della documentazione di bilancio;
4. la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento come meglio dettagliato nella relazione sul governo societario;
5. la Società ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR). In forza di tale istituto Luxottica Group S.p.A., assumendo la qualifica di consolidante per le principali società italiane del Gruppo, determina un'unica base imponibile mediante compensazione degli utili con le eventuali perdite fiscali registrate dalle società partecipanti al consolidato nello stesso esercizio.

In data 29 gennaio 2013, la Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti CONSOB e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Appendice

TABELLA DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Utile netto	Patrimonio Netto
31 dicembre 2016		
Saldi come da bilancio della capogruppo	454.386	2.652.272
Eliminazione dividendi infragruppo	(100.221)	-
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali*	(41.319)	(1.177.375)
Eliminazione dei profitti interni sulle rimanenze di magazzino*	(43.450)	(304.781)
Differenza tra valore delle partecipazioni in società consolidate e relative quote di patrimonio netto	-	4.614.262
Risultato netto delle società consolidate	582.925	-
Quota di pertinenza delle minoranze	(1.797)	(5.954)
Totale	850.524	5.778.423

(*) Al netto dell'effetto fiscale

NON-IFRS MEASURES

MISURE DI AGGIUSTAMENTO

Utilizziamo all'interno della presente relazione sulla gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Al fine di fornire un'informativa comparativa supplementare relativamente ai risultati del periodo in esame nei confronti dei periodi precedenti, alcune informazioni sono state rettificare di alcune misure ("Adjustments").

Nel 2016 sono state effettuate rettifiche ai seguenti indicatori: costo del venduto, le spese di vendita, le spese generali e amministrative, l'utile operativo, il margine operativo, l'EBITDA, il risultato operativo, le imposte sul reddito, l'utile netto e l'utile per azione. I dati sopra indicati ("Misure adjusted") sono stati aggiustati escludendo: (i) oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni, Euro 55,0 milioni al netto dell'effetto fiscale; (ii) oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, Euro 12,0 milioni al netto dell'effetto fiscale, relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley; (iii) proventi non ricorrenti per Euro 35,7 milioni relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò.

Nel 2015 sono state effettuate rettifiche ai seguenti indicatori: vendite nette, costo del venduto, utile operativo, margine operativo, EBITDA, margine EBITDA. Sono stati inoltre rettificati l'utile netto, l'utile per azione, le spese operative, le spese generali e amministrative e le imposte sul reddito.

I dati sopra indicati sono stati rettificati (i) escludendo oneri non ricorrenti per Euro 66,4 milioni ed Euro 49,8 milioni al netto dell'effetto fiscale, (ii) includendo i ricavi e il costo del venduto relativi all'Aggiustamento EyeMed per Euro 174,3 milioni.

Le misure adjusted non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board and approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure adjusted: (i) siano utili a management ed investitori per valutare la performance operativa del Gruppo e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore; e (ii) siano finalizzati a fornire una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali, non frequenti o non correlati alla normale operatività.

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA e il margine EBITDA, la generazione di cassa e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA sono inclusi all'interno di tale relazione sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e la leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo;
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Si vedano le tabelle di seguito riportate per una riconciliazione delle misure adjusted sopra indicate con le misure IFRS più direttamente confrontabili e tra EBITDA adjusted e margini EBITDA adjusted ed EBITDA e margini EBITDA, che sono anch'essi misure non IFRS. Per una riconciliazione dell'EBITDA ai suoi indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle pagine successive alle tabelle seguenti.

Misure adjusted	Esercizio 2016						
	(Euro/000)	Vendite nette	Costo del venduto	EBITDA	Utile operativo	Utile netto	EPS
Reported		9.085,7	3.153,3	1.858,1	1.345,3	850,5	1,77
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	-		(18,6)	69,5	69,5	55,0	0,11
Oneri non ricorrenti	-		(0,1)	17,4	17,4	12,0	0,02
Proventi non ricorrenti	-		-	-	-	(35,7)	(0,07)
Adjusted		9.085,7	3.134,6	1.945,0	1.432,1	881,7	1,84

Misure adjusted	Esercizio 2015						
	(Euro/000)	Vendite nette	Costo del venduto	EBITDA	Utile operativo	Utile netto	EPS
Reported		8.836,6	(2.835,4)	1.853,3	1.376,4	804,1	1,68
Aggiustamento per EyeMed	174,3		(174,3)	-	-	-	-
Oneri non ricorrenti	-		0,7	66,4	66,4	49,8	0,10
Adjusted		9.010,9	(3.009,0)	1.919,7	1.442,8	854,0	1,78

EBITDA E MARGINE EBITDA

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti. Il margine EBITDA è l'EBITDA rapportato alle vendite nette. Il Gruppo ritiene che la determinazione dell'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dal Gruppo permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA e il margine EBITDA non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio consolidato del Gruppo preparato in base agli IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo Misure di aggiustamento sopra riportato.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- L'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- L'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- L'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita del Gruppo.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo, che è l'indicatore IFRS più comparabile, così come il calcolo del margine EBITDA.

EBITDA e Margine EBITDA		
(Euro mn)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	850,5	804,1
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	1,8	2,8
Imposte sul reddito (+)	466,4	471,0
Altri (proventi)/oneri (+)	26,6	98,5
Ammortamenti (+)	512,8	476,9
EBITDA (=)	1.858,1	1.853,3
Vendite nette (/)	9.085,7	8.836,6
Margine EBITDA (=)	20,5%	21,0%

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA adjusted e l'utile attribuibile al Gruppo adjusted, così come il calcolo del margine EBITDA adjusted.

EBITDA e Margine EBITDA adjusted		
(Euro mn)	Esercizio 2016 ^(3,4)	Esercizio 2015 ^(1,2)
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	881,7	854,0
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	1,8	2,8
Imposte sul reddito (+)	486,3	487,6
Altri (proventi)/oneri (+)	62,3	98,5
Ammortamenti (+)	512,8	476,9
EBITDA adjusted (=)	1.945,0	1.919,7
Vendite nette (/)	9.085,7	9.010,8
Margine EBITDA adjusted (=)	21,4%	21,3%

(1) Includono l'Aggiustamento EyeMed. A partire dal terzo trimestre 2014 e fino al 31 dicembre 2015, le vendite nette adjusted riflettevano una modifica dei termini contrattuali con una delle principali controparti assicurative EyeMed, a seguito della quale il Gruppo ha riconosciuto minori ricavi e costi derivanti dall'attività assicurativa per Euro 174,3 milioni nel 2015

(2) Escludono gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale relativi all'integrazione di Oakley e altri progetti minori per Euro 66,4 (Euro 49,8 al netto del relativo effetto fiscale)

(3) Escludono gli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni

(4) Escludono gli oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley e proventi non ricorrenti pari a Euro 35,7 milioni relativi alla plusvalenza generata con l'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò

GENERAZIONE DI CASSA

La generazione di cassa rappresenta l'EBITDA, come sopra definito, più o meno la riduzione/incremento del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. Il Gruppo ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management sia agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte del Gruppo offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non va considerata isolatamente o sostitutiva di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tale misura non IFRS dovrebbe essere utilizzata come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *Misure di aggiustamento*.

Il Gruppo sottolinea che tale misura non è prevista dai principi IFRS e la sua definizione dovrebbe essere attentamente rivista e compresa dagli investitori.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dal Gruppo può essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dal Gruppo può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio;
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione del Gruppo, qualora il Gruppo intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza la Generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la Generazione di cassa adjusted e l'EBITDA adjusted. Per una riconciliazione tra EBITDA ed EBITDA adjusted e tra EBITDA e utile netto si rimanda alle tabelle precedenti.

Generazione di cassa	
(Euro mn)	Esercizio 2016
Adjusted EBITDA⁽¹⁾	1.945,0
Δ capitale circolante	(82,8)
Spese in conto capitale	(651,6)
Generazione di cassa derivante da attività operativa	1.210,6
Oneri finanziari ⁽²⁾	(66,1)
Imposte sul reddito	(475,4)
Altri proventi/(oneri) – netti ⁽³⁾	(5,0)
Generazione di cassa adjusted	664,2

(1) Adjusted EBITDA non è una misura IFRS: si rimanda alla tabella precedente per una riconciliazione dell'EBITDA e EBITDA adjusted e dell'EBITDA con l'utile netto

(2) Proventi finanziari meno oneri finanziari

(3) Proventi straordinari meno oneri straordinari

RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO NETTO ED EBITDA

L'indebitamento netto è la somma degli scoperti bancari, la quota corrente del debito a lungo termine e il debito a lungo termine, meno le disponibilità liquide. Il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA è un indicatore utilizzato dal management per valutare il livello di leva finanziaria del Gruppo che influisce sulla sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business.

Questo coefficiente consente inoltre al management di valutare il costo del debito esistente in quanto influisce sui tassi d'interesse applicati dai finanziatori del Gruppo.

L'EBITDA, come precedentemente definito, e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non vanno considerati isolatamente o in sostituzione di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali misure Non-IFRS dovrebbero essere utilizzate come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *Misure di aggiustamento* sopra riportato.

Si rammenta agli investitori che il metodo di calcolo dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe differire dai metodi adottati da altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA quali strumenti di valutazione presenta delle limitazioni. Oltre alle limitazioni relative all'EBITDA già evidenziate in precedenza, il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non include la liquidità e i mezzi di pagamento, i depositi vincolati e gli investimenti a breve termine e, pertanto, riduce il livello di debito del Gruppo.

Poiché la Società potrebbe non essere in grado di utilizzare la liquidità disponibile per ridurre il debito societario, questo indicatore può avere dei limiti sostanziali.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA come strumenti comparativi, associati a indicatori calcolati secondo gli IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA		
(Euro mn)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.681,0	1.715,1
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	154,1	44,9
Debiti verso banche (+)	208,8	110,5
Disponibilità liquide (-)	(866,9)	(864,9)
Debito netto (=)	1.177,0	1.005,6
EBITDA	1.858,1	1.853,3
Debito netto/EBITDA	0,6x	0,5x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	1.172,2	991,9
Debito netto a tassi di cambio medi¹/EBITDA	0,6x	0,5x

(1) Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA adjusted. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA adjusted si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA Adjusted		
(Euro mn)	31 dicembre 2016 ^(1,2)	31 dicembre 2015 ^(1,3)
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.681,0	1.715,1
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	154,1	44,9
Debiti verso banche (+)	208,8	110,5
Disponibilità liquide (-)	(866,9)	(864,9)
Debito netto (=)	1.177,0	1.005,6
EBITDA adjusted	1.945,0	1.919,7
Debito netto/EBITDA adjusted	0,6x	0,5x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	1.172,2	991,9
Debito netto a tassi di cambio medi⁽¹⁾/EBITDA adjusted	0,6x	0,5x

(1) Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA

(2) I dati adjusted escludono; (i) oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni; (ii) oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley

(3) I dati adjusted escludono gli oneri non ricorrenti relativi all'integrazione di Oakley e altri progetti minori per Euro 66,4 milioni

INFLUENZA DELLE STIME E DATI PREVISIONALI

Alcuni dati e giudizi contenuti in questa relazione finanziaria sono basati sulle previsioni, aspettative e/o opinioni degli amministratori o dei dirigenti del Gruppo (forward-looking statements come definito nel Private Securities Litigation Reform Act del 1995). Tali dati e informazioni si basano sulle aspettative correnti degli amministratori e dirigenti del Gruppo e si identificano per l'utilizzo di parole e frasi quali "piani", "stime", "convincimenti" o "convincimento", "ci si aspetta" o altre parole simili o frasi.

Queste parole o frasi riguardano rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero causare differenze materiali tra i risultati correnti e quelli attesi. Tali rischi ed incertezze riguardano, ma non si limitano a, la capacità di gestire l'effetto delle condizioni sfavorevoli dell'attuale crisi economica mondiale sul business in cui opera il Gruppo, la capacità di acquisire ed integrare con successo nuovi business, la capacità di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, la capacità di introdurre e commercializzare con successo nuovi prodotti, la capacità di mantenere un'efficiente rete distributiva, la capacità di ottenere e gestire la crescita, la capacità di negoziare e mantenere profittevoli accordi di licenza, la disponibilità di alternative correttive agli occhiali da vista, le fluttuazioni nei tassi di cambio, i cambiamenti nelle condizioni locali, la capacità di proteggere i nostri diritti di proprietà, la capacità di mantenere le relazioni con i negozi che ospitano i nostri prodotti, ogni fallimento dei nostri sistemi informativi, rischi di magazzino o di altre attività, rischio di solvibilità dei nostri crediti, rischi di assicurazione, cambiamenti nella legislazione fiscale, così come altri fattori politici, economici legali e tecnologici e altri rischi e incertezze descritti nei depositi presso la U.S. Securities and Exchange Commission ("SEC"). In aggiunta tali previsioni possono includere ma non sono limitate ad informazioni in merito all'operazione di integrazione tra Essilor International SA ("Essilor") e Luxottica (inclusi benefici, risultati, effetti e tempistiche della transazione) e a tutte le informazioni relative a situazione finanziaria, risultati, cash flow, dividendi, piani di finanziamento, strategie di business, budget, investimenti, posizionamenti di mercato, opportunità di crescita piani ed obiettivi del management di Luxottica (e di Essilor e Luxottica congiuntamente). Le affermazioni utilizzate relative all'evoluzione prevedibile della gestione, su performance future, profittabilità, ricavi, costi, dividendi o altri dati finanziari e prodotti o servizi di Luxottica (e i business combinati di Essilor e Luxottica) non sono da considerarsi dati storici ma previsionali. Tali previsioni sono effettuate alla presente data e la Società non si assume l'obbligo di aggiornarle.

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations





2 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietary

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Anno 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2017

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Luxottica Group S.p.A.

Sede legale: Milano, Piazzale Cadorna 3

Sito web: www.luxottica.com

Vengono di seguito esposte le regole di governo societario e le procedure del sistema di direzione e controllo del gruppo di società di capitali facenti capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito, "Luxottica" o la "Società").

Luxottica aderisce, secondo le modalità di seguito illustrate, al codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina", il cui testo aggiornato a luglio 2015 è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>).

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

Sezione I – Informazioni generali e assetti proprietari

I. Introduzione

Il gruppo facente capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito il "Gruppo Luxottica" o "Gruppo"), tra i principali operatori nel settore degli occhiali a livello mondiale, è guidato da una strategia unitaria che si realizza mediante un'articolazione societaria nei diversi paesi in cui ha scelto di operare. Il Gruppo è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. La distribuzione wholesale copre oltre 150 paesi ed è affiancata da un esteso network Retail di circa 8.000 negozi operanti principalmente in Nord America, America Latina e Asia-Pacifico. Il design, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in India, uno in Brasile e uno negli Stati Uniti dedicato alla produzione di occhiali sportivi.

Luxottica è quotata al New York Stock Exchange ("NYSE") e al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA") e assolve agli obblighi previsti dalla normativa statunitense e italiana per le società quotate, osservando sia le disposizioni di legge statunitensi e nazionali, sia le disposizioni emanate dalla Securities and Exchange Commission americana ("SEC") e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB"). In ragione della quotazione negli Stati Uniti, la Società è soggetta alle disposizioni del Sarbanes-Oxley Act ("SOX") che hanno influenza, in materia di controllo interno, sulla sua struttura di governance. Luxottica, società capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, avendo sempre riguardo dell'interesse del Gruppo Luxottica nel suo complesso.

I principali strumenti per l'esercizio della direzione unitaria nei confronti delle controllate sono rappresentati da:

- la formulazione di piani industriali e commerciali di Gruppo;
- la determinazione di budget e l'assegnazione di obiettivi e progetti;
- la previsione di flussi informativi adeguati alle esigenze della gestione e del controllo;
- l'esame e l'approvazione di operazioni straordinarie o particolarmente rilevanti;

- la predisposizione di indirizzi di politica finanziaria (ad es. definizione dei criteri di indebitamento e di investimento della liquidità);
- la creazione di strutture centrali preposte allo svolgimento di funzioni professionalmente qualificate per tutte le società del Gruppo;
- l'adozione di codici di comportamento e procedure vincolanti per l'intero Gruppo;
- la predisposizione e l'indicazione di modelli organizzativi comuni;
- la formulazione di linee guida per la composizione, il funzionamento e il ruolo dei consigli di amministrazione delle società controllate nonché per le deleghe operative nelle società controllate, compatibili con quanto adottato dalla capogruppo.

Le società controllate italiane hanno riconosciuto Luxottica quale società che esercita attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I principi su cui si fonda il sistema di corporate governance della Società capogruppo valgono anche per l'intero Gruppo Luxottica e sono:

1. l'insieme di valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel Codice Etico;
2. il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione;
3. l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
4. l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
5. la disciplina corretta e trasparente relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e al trattamento delle informazioni privilegiate;
6. un sistema proattivo di governo dei rischi;
7. un sistema di remunerazione e in genere di incentivazione dei manager legato alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

Il sistema è costruito in conformità ai regolamenti di Borsa Italiana, CONSOB, NYSE, SEC, secondo gli standard più evoluti di corporate governance.

I valori fissati nel Codice Etico del Gruppo Luxottica impegnano tutti i dipendenti a garantire che le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché delle collettività dei paesi in cui il Gruppo Luxottica è presente.

II. Organizzazione di Luxottica e informazioni sugli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF

Il sistema di governance di Luxottica – fondato su un modello di amministrazione e controllo tradizionale si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione (“Consiglio di Amministrazione” o “Consiglio”) incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale (“Collegio Sindacale”) chiamato tra l’altro a vigilare: (i) sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (v) sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell’articolo 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 (nel seguito anche il “Testo Unico della Finanza” o “TUF”); e, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale; (vi) sul processo di informazione finanziaria, sull’efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti, sull’indipendenza del revisore legale; il Collegio Sindacale di Luxottica Group svolge inoltre le funzioni di *Audit Committee* ai sensi del SOX;
- dell’Assemblea degli Azionisti (“Assemblea”), competente a deliberare tra l’altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e sui relativi compensi; (ii) all’approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello statuto sociale; (iv) al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

L’attività di revisione è affidata a una società di revisione (“Società di Revisione”) iscritta all’albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall’Assemblea.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell’Assemblea e della Società di Revisione sono meglio illustrate nel seguito della Relazione.

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nell’Assemblea ordinaria che in quella straordinaria. Alla data del 31 gennaio 2017 il capitale sociale è pari a Euro 29.055.874,98 suddiviso in n. 484.264.583 azioni del valore nominale di 0,06 Euro.

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Gli azionisti che possiedono una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Luxottica sono indicati nel seguito, precisandosi che, in mancanza di una più recente segnalazione diretta alla Società, è indicata la percentuale comunicata a CONSOB ai sensi dell’articolo 120 del TUF:

- Delfin S.à r.l. 62,537% del capitale al 31 gennaio 2017;
- Deutsche Bank Trust Company Americas 5,644% del capitale al 31 gennaio 2017; le azioni di cui è intestataria Deutsche Bank Trust Company Americas costituiscono il flottante in circolazione sul mercato finanziario statunitense, tramite l’emissione, da parte della banca stessa, di un corrispondente numero di American Depositary Shares; dette azioni sono depositate presso Deutsche Bank S.p.A., la quale rilascia le certificazioni per l’intervento e il voto in assemblea relativamente alle azioni medesime.

- Giorgio Armani, titolare del 4,955%, di cui 2,947% depositato sotto forma di ADR presso Deutsche Bank Trust Company Americas e dunque ricompreso nella partecipazione di quest'ultima; si precisa che tali percentuali corrispondono a quanto comunicato da ultimo il 30 marzo 2006 e sono pari, sul capitale al 31 gennaio 2017, assumendosi immutato il numero dei titoli detenuti, al 4,692% e 2,791% rispettivamente.

Il Presidente Leonardo Del Vecchio controlla Delfin S.à r.l.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, da ultimo in data 30 gennaio 2017, una valutazione in tal senso, e ha confermato vinta anche per questo esercizio, come per quelli passati, la presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile. Ciò in quanto Delfin S.à r.l. svolge le funzioni di holding di partecipazioni e, sotto il profilo operativo e industriale, non dà luogo a un'unità di indirizzo gestionale né nei confronti di Luxottica né nei confronti delle altre società partecipate da Luxottica. In particolare, nella predetta riunione consiliare si è ritenuto che non sussista attività di direzione e coordinamento della controllante in quanto: (a) la controllante non provvede alla predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari e strategici o all'approvazione dei budget che debbano essere attuati da Luxottica; (b) la controllante non si occupa della definizione di strategie commerciali o di mercato rivolte alla controllata; (c) non vi è l'emanazione, verso Luxottica, di direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia, ovvero circa la scelta di contraenti o di operazioni straordinarie; (d) non è richiesta la preventiva approvazione da parte della controllante di operazioni di investimento della controllata Luxottica; o ancora (e) non vi sono policy, regolamenti od organigrammi che siano "imposti" dalla controllante alla controllata. È stato osservato, inoltre, che la comunanza di amministratori tra la controllante e la Società riguarda solo il Presidente e che tale circostanza, seppur certamente significativa, non è tale da integrare una forma di direzione della gestione della Società.

Per quanto riguarda i piani di stock option, gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea al servizio degli stessi e i piani di performance share assegnati ai dipendenti, si vedano la relazione finanziaria annuale, i documenti predisposti ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società nella sezione Governance/Remunerazioni, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF.

Non risulta alla Società l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Salvo quanto di seguito indicato, Luxottica e le sue controllate non sono parte di accordi significativi che possano essere divulgati senza arrecare pregiudizio per la Società, che si modificano o estinguono in caso di un cambio di controllo.

In data 30 giugno 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di USD 275 milioni e dalle seguenti scadenze: quanto a USD 20 milioni scaduti il 1 luglio 2013, quanto a USD 127 milioni scaduti il 1 luglio 2015 e quanto a USD 128 milioni in scadenza al 1 luglio 2018. Nell'ambito dell'accordo con gli investitori istituzionali è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato US dei Private Placement per un importo complessivo di USD 175 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2017, quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2020, e quanto a USD 75 milioni il 29 gennaio 2019. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 30 settembre 2010 Luxottica Group S.p.A. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di Euro 100 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2017 e quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2020. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 15 dicembre 2011 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei Private Placement per un importo complessivo di USD 350 milioni con scadenza il 15 dicembre 2021. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società. Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il rimborso anticipato.

Il 19 marzo 2012 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 19 marzo 2019. Il prospetto di collocamento contiene una clausola relativa al change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Il 20 gennaio 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha attribuito alle obbligazioni e alla Società il Long Term Credit Rating "A-".

Il 10 febbraio 2014 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 10 febbraio 2024. L'operazione è stata emessa a valere sul Programma EMTN, istituito in data 10 maggio 2013. Nel relativo prospetto è contenuta una clausola in materia di change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Alla Società e alle obbligazioni è stato assegnato dall'agenzia Standard & Poor's il Long Term Credit Rating "A-".

Per quanto concerne gli accordi tra la Società e gli Amministratori in materia di indennità da attribuire in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, e in generale per tutte le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e all'implementazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La nomina e la sostituzione degli Amministratori e dei Sindaci sono rispettivamente disciplinati dall'articolo 17 e dall'articolo 27 dello statuto sociale, disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Statuto, al quale si rinvia. Per quanto non previsto espressamente dallo statuto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Lo statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria che si costituisce e delibera con le maggioranze di legge e, come previsto dall'articolo 23 dello statuto, limitatamente alle modifiche statutarie in adeguamento a disposizioni normative, dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge. In sede ordinaria l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera con la maggioranza assoluta del capitale rappresentato. L'Assemblea straordinaria si intende costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Al Consiglio di Amministrazione non è stata conferita delega per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea del 20 settembre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale in una o più volte entro il 31 marzo 2017 per massimi Euro 660.000 (seicentosessantamila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate. L'Assemblea del 14 giugno 2006 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale in una o più volte entro il 30 giugno 2021 per massimi Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate.

L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha autorizzato l'acquisto e la successiva disposizione fino a un massimo di 10 milioni di azioni Luxottica Group. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino alla prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio purché non oltre il termine di diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione. Analoga autorizzazione era stata concessa dall'assemblea del 24 aprile 2015.

Le informazioni di dettaglio sulle operazioni effettuate sono disponibili sul sito internet www.luxottica.com nella sezione Investitori/Azionariato.

Al 31 gennaio 2017 Luxottica detiene direttamente n. 7.199.138 azioni proprie.

Le informazioni relative alle caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di cui all'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF sono riportate nel seguito della presente Relazione nella parte della sezione II dedicata al Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno.

Sezione II – Informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

I. Consiglio di Amministrazione

RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione è organo centrale nel sistema di corporate governance di Luxottica.

Ad esso spetta la gestione dell’impresa, perseguendo l’obiettivo di massimizzare il valore di medio-lungo termine per gli azionisti.

A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo statuto all’Assemblea degli Azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente art. 23, comma 5, dello statuto è riservata ogni decisione relativa a:

1. la definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
2. la predisposizione del bilancio previsionale;
3. la definizione dei programmi finanziari e l’approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
4. l’approvazione di accordi di carattere strategico.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che in ogni caso debbano considerarsi di carattere strategico:

- gli accordi e le decisioni di valore superiore a Euro 30 (trenta) milioni, da intendersi quale importo unitario (ovvero aggregato qualora si tratti di operazioni aventi la medesima natura o analogo oggetto), concluse nel medesimo contesto, anche da parte di diverse società del Gruppo e/o con diverse controparti, con esclusione delle seguenti operazioni, anche se eccedenti la soglia di Euro 30 milioni (c.d. “Operazioni Sopra Soglia”): le operazioni infra-gruppo; gli acquisti delle materie prime, dei semilavorati e della componentistica necessari alla produzione; gli accordi di fornitura e distribuzione di occhiali; il pagamento di debiti scaduti per imposte, stipendi, dividendi o acconti dividendi di cui sia deliberata la distribuzione, prestiti obbligazionari e altri finanziamenti;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l’acquisto o l’alienazione o la disposizione, definitiva o temporanea, di diritti su marchi, siano essi a titolo di proprietà o di licenza, sia esclusiva che non esclusiva, a prescindere dal valore dell’operazione (e pertanto anche se inferiore al limite di cui al punto precedente), fatta eccezione per le operazioni infra-gruppo, degli accordi di merchandising e degli accordi per la realizzazione di beni e servizi direttamente utilizzati dalla Società e/o dalle controllate;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l’assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, nei confronti delle seguenti posizioni di dirigenza con funzione strategica (“Dirigenti Strategici”): Chief Financial Officer; Group Human Resources Officer; Group

Investor Relations and Corporate Communications Officer; Group Manufacturing Officer; Group Design Officer; Corporate Business Services Officer; President Wholesale; President Retail Optical; President Retail Luxury and Sun.

Al Consiglio spettano inoltre, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano strategico del Gruppo, monitorandone l'attuazione, nonché il budget.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Luxottica e delle controllate aventi rilevanza strategica attraverso l'esame di un'apposita relazione predisposta a ogni esercizio nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il sistema di governo societario, anche con riguardo alla struttura del Gruppo.

Spetta inoltre al Consiglio, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate, definendo il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce e revoca le deleghe definendone i limiti e le modalità di esercizio. Per una descrizione di maggior dettaglio circa le deleghe in essere nonché la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle suddette deleghe, si rinvia al paragrafo "Amministratori Esecutivi" della presente Sezione II.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni fornite dagli organi delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, per quanto di sua competenza, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con i dati previsionali.

In particolare, il Consiglio effettua le proprie valutazioni tenendo conto dell'informativa ricevuta dagli organi delegati i quali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, sovrintendono a tutte le strutture aziendali e formulano proposte da sottoporre al Consiglio in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo e investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito a ogni altra questione richiesta loro dal Consiglio medesimo.

Gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. È rimesso all'iniziativa di ciascun Amministratore portare a conoscenza del Consiglio e del Collegio Sindacale l'esistenza di un proprio interesse in un'operazione.

Per il dettaglio circa la procedura di approvazione di operazioni con parti correlate si veda il relativo paragrafo della presente sezione.

I Consiglieri di Amministrazione sono chiamati a effettuare ogni anno, attraverso la compilazione di un apposito questionario, una valutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Per la valutazione condotta con riferimento all'esercizio 2016, come per il precedente esercizio, la Società si è avvalsa del supporto del consulente indipendente Alessandro Minichilli, professore associato presso il dipartimento di Management e Tecnologia presso l'Università Bocconi, con il quale Luxottica non ha mai intrattenuto in precedenza rapporti di natura professionale o commerciale.

Il questionario, rivisto da tutti i Consiglieri, è costituito da specifiche domande riguardanti, tra l'altro: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio e dei Comitati, la tipologia delle figure professionali rappresentate in Consiglio e nei Comitati, la programmazione, l'organizzazione, la durata e il numero delle riunioni, l'adeguatezza della documentazione inviata prima delle riunioni, l'informativa resa agli amministratori non esecutivi nel corso delle riunioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi decisionali, il ruolo e il contributo dei comitati interni al Consiglio. Al fine di rendere il processo di autovalutazione utile al miglioramento complessivo dell'efficacia del Consiglio, anche quest'anno ampio spazio è stato lasciato alle valutazioni qualitative e ai suggerimenti dei singoli consiglieri.

I risultati dell'autovalutazione sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 marzo 2017 a cura del Lead Independent Director che ha riferito, in forma anonima, distinguendo le valutazioni tra la componente esecutiva e quella non esecutiva del Consiglio, in merito ai giudizi formulati dai Consiglieri e ai suggerimenti espressi per migliorare il funzionamento degli organi di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica si è riunito sei volte con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione e con una durata media degli incontri di circa due ore e mezza.

Nei casi in cui il Presidente ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni sono stati invitati a partecipare anche dirigenti della Società e del Gruppo, limitatamente alla trattazione di tali argomenti.

In particolare nel corso dell'esercizio hanno partecipato alle riunioni per le materie di rispettiva competenza il Chief Financial Officer, il Group Internal Audit Director, il Direttore Affari Legali nonché il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con preavviso di almeno tre giorni; in condizioni di urgenza tale termine può essere ridotto a un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente identificato in due giorni antecedenti la data della riunione il preavviso congruo per l'invio della documentazione informativa di supporto.

Nel corso del 2016 i documenti e le informazioni rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio sono stati messi a disposizione degli Amministratori con un anticipo in media di tre giorni.

A ottobre 2016 si è tenuta una sessione di induction alla presenza del Collegio Sindacale e di alcuni esponenti del top management, finalizzata a favorire un continuo aggiornamento circa le attività e le dinamiche del Gruppo da parte degli Amministratori. L'incontro si è focalizzato in particolare sulle strategie del Gruppo e sulle relative attività di gestione dei rischi effettuate a supporto.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2016 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2017, disponibile sul sito internet www.luxottica.com. Nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 1 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

COMPOSIZIONE

Ai sensi di statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e da non più di quindici membri, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici Amministratori.

In data 29 gennaio 2016 ha rassegnato le dimissioni Adil Mehboob-Khan, fino ad allora Amministratore Delegato Area Mercati. Il 1 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Francesco Milleri, il cui mandato è stato confermato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2016 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Il 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Milleri Vice Presidente.

Le informazioni di dettaglio sulle deleghe attribuite in seno al Consiglio sono riportate nel paragrafo "Amministratori esecutivi".

Nel seguito è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai comitati.

Leonardo Del Vecchio	Presidente Esecutivo
Luigi Francavilla	Vice Presidente
Francesco Milleri	Vice Presidente
Massimo Vian	Amministratore Delegato Prodotto e Operations
Marina Brogi*	Componente del Comitato Risorse Umane e Lead Independent Director
Luigi Feola*	
Elisabetta Magistretti*	Presidente del Comitato Controllo e Rischi
Mario Notari	Componente del Comitato Risorse Umane
Maria Pierdicchi*	
Karl Heinz Salzburger*	
Luciano Santel*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Cristina Scocchia*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Sandro Veronesi*	
Andrea Zappia*	Presidente del Comitato Risorse Umane

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina

Massimo Vian è dipendente della Società.

Si riporta nel seguito un breve profilo di ciascun Consigliere in carica. Sono indicati l'anno di prima nomina in Consiglio e le cariche ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative nonché in quelle di rilevanti dimensioni individuate secondo il criterio adottato dalla Società in relazione al cumulo degli incarichi e più oltre illustrato. Nell'ambito del Gruppo Luxottica sono menzionate solo le società più significative o aventi rilevanza strategica.

LEONARDO DEL VECCHIO

Fondatore della Società, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa dalla sua costituzione. Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". Nel maggio 1995 ha ricevuto una laurea ad honorem in Economia Aziendale dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master honoris causa in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dall'Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea honoris causa in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano. A dicembre 2012 la Fondazione CUOA gli ha conferito il Master honoris causa in Business Administration. È Presidente di Delfin S.à r.l., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions S.A., Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

LUIGI FRANCAVILLA

È entrato nel Gruppo Luxottica nel 1968, è Consigliere della Società dal 1985, Vice Presidente dal 1991. Nel corso della sua lunga carriera nel Gruppo è stato, tra gli altri incarichi, Chief Quality Officer, Product & Design Director, Technical General Manager. È Presidente di Luxottica S.r.l. e di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd, tra le principali controllate operative del Gruppo. Nell'aprile del 2000 ha ricevuto una laurea ad honorem in "Business Administration" da parte della Constantinian University di Providence, Rhode Island, U.S.A. Nel 2011 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e nel 2012 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". È Consigliere della filiale di Venezia della Banca d'Italia.

FRANCESCO MILLERI

È stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 1 marzo 2016; confermato dall'Assemblea degli azionisti, il 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Vice Presidente. Si è laureato nel 1983 in giurisprudenza all'Università degli Studi di Firenze, dove ha maturato anche un'esperienza come assistente alla cattedra di Economia Politica tra il 1984 e il 1986. Ha conseguito nel 1987 un MBA in Business Administration presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e si è specializzato in Corporate Finance alla Stern School of Business della New York University come assegnatario della borsa di studio "Donato Menichella" della Banca d'Italia. Tornato in Italia, ha iniziato nel 1988 la sua carriera di consulenza aziendale per grandi gruppi italiani e multinazionali. Ha operato in numerosi settori, dalla meccanica ai beni di consumo, dalle istituzioni finanziarie all'ambito farmaceutico, maturando in oltre vent'anni una solida esperienza internazionale. Ha affiancato all'attività di consulenza direzionale l'avvio e la gestione, a far tempo dal 2000, di un gruppo di aziende focalizzate sulle tecnologie informatiche e lo sviluppo di sistemi esperti di innovazione digitale. Nell'ambito del Gruppo Luxottica è Presidente di Salmoiraghi & Viganò S.p.A.

MASSIMO VIAN

È stato nominato Consigliere della Società il 29 ottobre 2014, assumendo ad interim tutte le deleghe di gestione fino al 19 gennaio 2015, data in cui ha assunto la carica di Amministratore Delegato Prodotto e Operations. Si è laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università di Padova e prima di entrare a far parte del Gruppo Luxottica nel 2005 in qualità di responsabile dell'Industrial Engineering, ha ricoperto vari incarichi in Momo S.r.l., EFESO Consulting e Key Safety Systems. Dal 2007 al 2010 ha ricoperto la carica di Asia Operations Director e nel 2010 è stato nominato Chief Operations Director. Nell'ambito del Gruppo Luxottica è Amministratore Delegato di Luxottica S.r.l, Amministratore di Luxottica U.S. Holding Corp., Luxottica Retail North America Inc., Luxottica North America Distribution LLC, Oakley Inc, OPSM Group PTY Limited.

MARINA BROGI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Si è laureata in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza presso numerose università e business school. Dal 1993 al 1998 è stata ricercatore di Economia delle Aziende di Credito presso l'Università Bocconi e dal 1998 al 2007 è stata professore associato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2007 è professore ordinario di International Banking and Capital Markets nonché di Informativa, Governance e Controlli in Banche e Assicurazioni presso La Sapienza in cui, dal 2011, è Vicepresidente della Facoltà di Economia. È Consigliere di Salini Impregilo S.p.A. nonché Presidente del Collegio Sindacale di Clessidra SGR.

LUIGI FEOLA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Nel 1990 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Nel 1991 consegue l'MBA presso l'Università Bocconi e nel 1992 l'MBA, International Exchange Program presso la Berkeley University. Nel 1992 diventa Dottore Commercialista. Ha iniziato la propria carriera in Procter & Gamble nel 1993 come Financial Analyst P&G Italia. Ha successivamente ricoperto ruoli di crescente responsabilità; nel 2009 viene nominato Chief Financial Officer, Global Prestige Products e infine nel 2014 viene nominato Vice President and General Manager, Global Luxury Brands. È stato poi President di Value Retail Management Ltd., operatore leader nel settore del Retail di lusso che sviluppa e gestisce direttamente "luxury shopping villages" in Europa e Cina fino a marzo 2016, quando ha assunto il ruolo di Senior Managing Director Europe presso il fondo di investimenti di Singapore Temasek.

ELISABETTA MAGISTRETTI

È Consigliere indipendente non esecutivo dal 27 aprile 2012. Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti. Dal 1972 al 2001 è stata in Arthur Andersen, diventandone partner nel 1984. Nel 2001 ha assunto la carica di Direttore Centrale Responsabile Direzione Governo Amministrativo di Unicredit. Dal 2006 al 2009, sempre in Unicredit, è divenuta Responsabile Direzione Internal Audit di Gruppo. È stata membro dell'Audit Committee di Unicredit Bulbank, Bulgaria e del Supervisory Board di Zao Unicredit Russia dal 2010 al 2012, nonché del Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. dal 2011 al 2012. È stata Consigliere di Amministrazione di Pirelli & c. S.p.A. dal 2011 fino al delisting nel 2016. È stata inoltre membro dell'Organismo Italiano di Contabilità, componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e del Supervisory Board di Efrag. È Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.

MARIO NOTARI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. È professore ordinario di Diritto Commerciale all'Università Bocconi, direttore del Dottorato di Diritto Commerciale con sede presso l'Università degli Studi di Brescia, membro del Collegio dei Docenti del Phd in Business Law nell'Università Bocconi. È membro del comitato di direzione delle riviste "Osservatorio del diritto civile e commerciale", "Contratto e impresa", nonché del comitato di redazione e/o del comitato scientifico di: "Rivista delle società", "Rivista del diritto commerciale", "Rivista dei dottori commercialisti", "Strumenti finanziari e fiscalità" (Egea). È membro e consulente di diversi organi istituzionali e accademici. È fondatore e socio dello studio associato "Zabban – Notari – Rampolla & Associati", in Milano. Svolge la professione di notaio e consulente legale di gruppi industriali e finanziari, società quotate e istituzioni finanziarie, nonché di arbitro nei settori del diritto civile, societario e dei mercati finanziari.

MARIA PIERDICCHI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Si è laureata nel 1982 in Economia Politica presso l'Università Bocconi e nel 1988 consegue presso la New York University, Stern Graduate School of Business Administration un Master in Business Administration con specializzazione in Finanza. Dal 1981 al 1985 è stata assistente presso la cattedra di Intermediari Finanziari Internazionali ed Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi nonché docente di International Banking presso la SDA Bocconi. Dal 1985 al 1986 ha lavorato presso The World Bank a Washington D.C. come consulente. Dal 1988 al 1991 ha lavorato presso Citibank N.A. con il ruolo di Senior Financial Analyst. Nel 1991 è entrata a far parte di Premafin S.p.A., dove è diventata Direttore Centrale, e vi è rimasta sino al 1998 quando è entrata a far parte di Borsa Italiana S.p.A. come responsabile del Nuovo Mercato. Nel 2003 è entrata a far parte di Standard & Poor's, McGraw Hill Financial Group, dove è stata Amministratore Delegato di S&P CMSI, Managing Director, Responsabile Sud Europa fino a marzo 2015. È Consigliere di Amministrazione di Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A.

KARL HEINZ SALZBURGER

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Si è laureato in Economia all'Università di Verona nel 1981. Nel 1983 consegue il Master in International Marketing presso il CUOA a Vicenza. Ha iniziato la propria carriera nel 1983 presso Accumulatori Alto Adige e successivamente si è trasferito in Austria per conto della Salvagnini Transferica S.p.A. nella quale è diventato Direttore Generale. Dal 1990 al 1997 entra a far parte di Benetton Sportssystem S.p.A. in cui ricopre diverse posizioni sino alla nomina di Responsabile Filiali Benetton Sportssystem. Nel 1997 è stato nominato Amministratore Delegato di The North Face Europa e successivamente, nel 1999, Direttore Generale di The North Face Inc. a San Francisco, dove è rimasto fino a fine 2000. Successivamente all'acquisizione di The North Face Inc. da parte di VF Corporation è stato nominato Presidente per l'International Outdoor Coalition e successivamente nel 2006 President per i marchi VF in Europa, Medio Oriente e Asia. Dal 2010 è Group President di VF Corporation International, gruppo leader nel mercato dell'abbigliamento, jeanswear, abbigliamento sportivo, prodotti outdoor cui fanno capo, tra gli altri, i marchi Lee, Wrangler, Jansport, Eastpak, The North Face, Vans, Napapijri e 7 For All Mankind; ricopre l'incarico di amministratore in diverse società del Gruppo VF tra le quali VF International Sagl di cui è Presidente.

LUCIANO SANTEL

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia si forma presso primarie società di audit internazionale (Reconta Ernst & Young e Arthur Andersen). Successivamente lavora come Direttore Finance in IVG e poi nel Gruppo Rossignol. Nel 1996 assume il ruolo di Chief Operating Officer di Retail Brand Alliance (già Casual Corner Group Inc.) dove resta fino al 1999 quando entra in Luxottica con il ruolo di V.P. Group International Development. Nel 2001 entra in Geox S.p.A. col ruolo di Chief Corporate Officer che mantiene fino al 2009 quando assume l'incarico di Chief Executive Officer di Stefanel S.p.A. Da settembre 2013 è Chief Corporate Officer di Moncler S.p.A. di cui è anche Consigliere di Amministrazione.

CRISTINA SCOCCHIA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e successivamente ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Torino. Proviene da Procter & Gamble, dove a partire dal 1997 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità su mercati maturi ed emergenti fino a divenire nel settembre 2012 leader delle Cosmetics International Operations con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo. Nel luglio 2013 è entrata a far parte di L'Oréal Italia S.p.A. di cui è Amministratore Delegato dal 1 gennaio 2014. È inoltre Vice Presidente di Cosmetica Italia e di Centromarca e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Federchimica e di UPA. È altresì membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino e di Indicod-ECR, della Giunta di Assolombarda, dell'Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria e del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Sodalitas. Dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di AUDITEL.

SANDRO VERONESI

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona. Ha iniziato la propria carriera in Golden Lady S.p.A., società in cui mantiene un ruolo chiave sino al 1993. Dal 1993 si è dedicato esclusivamente a Calzedonia S.p.A., società che ha fondato nel 1986 e che oggi conta oltre 3.800 punti vendita in oltre 35 paesi e che vanta la proprietà di diversi marchi tra cui Intimissimi, Falconeri, Signorvino, Atelier Emé. Nel 1999 costituisce la Fondazione San Zeno che destina parte degli incassi di Calzedonia all'aiuto di persone disagiate. Nel 2009 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro". È Presidente di Calzedonia S.p.A.; fino al 31 dicembre 2016 è stato Consigliere del Banco Popolare Società Cooperativa.

ANDREA ZAPPIA

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015. Si è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble dove è arrivato a ricoprire la carica di European Group Marketing Manager. Dal 1996 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Global Sales e Marketing Director per Ferrari e Maserati e, successivamente, il ruolo di Vice President Marketing and Product Development worldwide in Fila. Nel 2003 è entrato in Sky Italia come Vice President, Marketing, Promotion e Business Development ricoprendo successivamente ruoli di crescente responsabilità sino alla nomina nel 2011 ad Amministratore Delegato. Fa parte della Giunta, del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo per il progetto Media e Comunicazione di Assolombarda. È Consigliere di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A.

LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

Circa la valutazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni compatibile con l'incarico di amministratore di Luxottica, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 24 aprile 2015, ha confermato il seguente criterio:

Società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative, o di rilevanti dimensioni	Numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società
Esecutivo	3 + LUXOTTICA
Non Esecutivo	9 + LUXOTTICA

Ai fini del cumulo degli incarichi: (i) sono considerate solamente le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali ultime quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 1.000 milioni (di seguito, le "Società Rilevanti")- (ii) gli incarichi ricoperti in più Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo, incluso il Gruppo Luxottica, sono considerati quali unico incarico, con prevalenza di quello comportante il maggior impegno professionale (i.e. quello esecutivo).

Gli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società, secondo i suddetti criteri, sono compatibili con quello in Luxottica Group.

Gli Amministratori posseggono i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato. In particolare è assicurata un'adeguata esperienza nel settore di business in cui opera la Società, nonché specifiche competenze manageriali, gestionali, finanziarie, legali e di controllo interno.

Né lo statuto sociale, né deliberazioni assembleari, hanno autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto legale di concorrenza.

COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi. Appositi Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione disciplinano il loro funzionamento e i rispettivi compiti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i Comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio. Al riguardo, si segnala che il Comitato Risorse Umane, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ulteriori informazioni sono riportate nel seguito della relazione nonché, per il Comitato Risorse Umane, nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto necessaria fino a ora l'istituzione di un Comitato per le Nomine, raccomandato dal Codice di Autodisciplina; ciò in ragione della composizione della compagine azionaria della Società. Peraltro le competenze in materia di piani di successione, che spetterebbero a tale comitato ove costituito, sono in Luxottica attribuite al Comitato Risorse Umane il quale, tra l'altro, valuta i fabbisogni organizzativi del Gruppo e le azioni promosse per l'efficace assegnazione di posizioni chiave.

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Leonardo Del Vecchio le deleghe per la gestione dell'area marketing e vendite ("Area Mercati") e a Massimo Vian le deleghe per la gestione dell'area del prodotto e della produzione ("Area Prodotto e Operations").

Al Presidente Esecutivo sono conferiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Area Mercati, nella quale sono ricompresi i dipartimenti e funzioni aziendali afferenti all'area del marketing e delle vendite.

In particolare egli ha poteri di gestione e di rappresentanza per tutti gli accordi e le decisioni nell'Area Mercati non riservati al Consiglio di Amministrazione, nonché per le Operazioni Sopra Soglia concernenti l'Area Mercati e le Aree Condivise.

Al Presidente Esecutivo spettano poteri di gestione e di rappresentanza, con l'onere di coordinamento e adeguata informazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, per quanto riguarda gli accordi e le decisioni, che non rientrino nelle Decisioni Riservate, nell'ambito delle seguenti funzioni aziendali condivise ("Aree Condivise"): Accounting, Finance and Control, Human Resources and Internal Communications, Corporate and Legal Affairs, Investor Relations and Corporate Communications.

Al Presidente Esecutivo, inoltre, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, spetta ogni altro potere di gestione e rappresentanza volto alla realizzazione della funzione di coordinamento, supervisione e indirizzo strategico dell'attività della Società e del Gruppo.

A Massimo Vian quale Amministratore Delegato Prodotto e Operations sono attribuiti poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Area Prodotto e Operations, nella quale sono compresi i dipartimenti e funzioni aziendali afferenti all'area del prodotto e della produzione.

In particolare, egli ha poteri di gestione e di rappresentanza autonomi per quanto riguarda gli accordi e le decisioni nell'Area Prodotto e Operations aventi un valore non superiore a Euro 15 milioni, nonché per le Operazioni Sopra Soglia concernenti l'Area Prodotto e Operations e le Aree Condivise. Nell'esercizio dei poteri autonomi l'Amministratore Delegato fornisce adeguata informativa al Presidente degli accordi e delle decisioni afferenti alla propria Area che, anche se di valore non superiore a 15 milioni di Euro, non abbiano carattere ordinario e ricorrente.

Egli ha poi poteri di gestione e di rappresentanza, con l'onere di coordinamento e informazione nei confronti del Presidente Esecutivo, per quanto riguarda:

- a. gli accordi e le decisioni aventi un valore non superiore a Euro 15 milioni, nell'ambito delle Aree Condivise;
- b. gli accordi e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le "prime linee" dell'Area Prodotto e Operations.

All'Amministratore Delegato Massimo Vian spettano inoltre i poteri di gestione e di rappresentanza, in via congiunta con il Presidente Esecutivo, per quanto riguarda le seguenti decisioni di rilevante significatività:

- a. gli accordi e le decisioni aventi un Valore dell'Operazione, come sopra definito, inferiore a Euro 30 milioni ma superiore a Euro 15 milioni, nell'ambito dell'Area Prodotto e Operations e delle Aree Condivise;
- b. gli accordi e le decisioni aventi ad oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le "prime linee" delle Aree Condivise.

I limiti di valore sopra illustrati per il Presidente e l'Amministratore Delegato non si applicano alle Operazioni Sopra Soglia.

Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, in via esclusiva nell'ambito delle aree di propria rispettiva competenza e insieme nell'ambito delle Aree Condivise:

- hanno il compito di sovrintendere alle relative strutture aziendali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione, nonché di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- hanno il compito di formulare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo ed investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito ad ogni altra questione richiesta dal Consiglio di Amministrazione;
- sono stati individuati quali amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al Vice Presidente Luigi Francavilla sono attribuiti poteri per il compimento di operazioni di valore non superiore all'importo di Euro 10 milioni.

Al Vice Presidente Francesco Milleri è stato conferito il compito di coadiuvare e assistere il Presidente Esecutivo nell'esercizio delle competenze al medesimo attribuite, con poteri vicari e sostitutivi del Presidente Esecutivo, su sua richiesta e autorizzazione, nell'ambito del coordinamento e della responsabilità del Presidente Esecutivo medesimo.

In conformità a quanto previsto nello statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulle modalità di esercizio delle deleghe conferite, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio annovera quindi quattro Amministratori esecutivi: Leonardo Del Vecchio, Luigi Francavilla, Francesco Milleri, Massimo Vian.

Va infine segnalato che il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di assicurare un'efficiente e flessibile gestione dell'azienda, ha attribuito a Giorgio Striano, Chief Operating Officer, poteri vicari e sostitutivi dell'Amministratore Delegato sull'Area Prodotto e Operations, su sua richiesta e autorizzazione, nei limiti dei poteri di gestione e di rappresentanza spettanti allo stesso Amministratore Delegato.

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Sono Amministratori non esecutivi i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Mario Notari, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia.

In occasione della candidatura, i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter del medesimo, e di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il 24 aprile 2015, in seguito alla nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia e ne ha dato notizia al mercato. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle ricevute dagli interessati, ha da ultimo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza il 30 gennaio 2017 dando atto che tali Consiglieri possono continuare a qualificarsi come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza della valutazione effettuata dal Consiglio sull'indipendenza degli Amministratori in base ai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Sono pertanto indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina nove Amministratori su quattordici, cioè più di un terzo secondo quanto raccomandato dal Codice per gli emittenti che, come Luxottica, appartengono all'indice FTSE Mib.

Quale punto di riferimento e coordinatore delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti, il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha designato Marina Brogi quale Lead Independent Director. Su sua iniziativa nel corso del 2016 si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti nel corso della quale sono state tra l'altro discusse le modalità con cui effettuare la "board evaluation".

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015. La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015. Lo statuto prevede che non si tenga conto, in sede di nomina, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti di almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Dodici dei quattordici Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Delfin S.à r.l.; la Consigliera Marina Brogi è stata tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori istituzionali internazionali e nazionali (Anima Sgr S.p.A., APG Asset Management NV, Arca SGR S.p.A., Etica SGR S.p.A., Eurizon Capital S.G.R. S.p.A., Eurizon Capital SA, Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A., Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Interfund SICAV, Generali Investments Europe S.p.A. SGR Legal & General Investment Management Limited, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mediolanum International Funds Limited, Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGRpA, Ubi Pramerica SGR); Francesco Milleri è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 1 marzo 2016 e successivamente confermato dall'assemblea del 29 aprile 2016.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della nomina, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello statuto al quale si rinvia. Lo statuto prevede che nella composizione del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1 del D.Lgs. n.58/1998.

In ragione dell'assetto proprietario, nel 2015, in occasione della convocazione dell'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha espresso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio fosse ritenuta opportuna.

Si segnala peraltro che, in occasione dell'annuale autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha espresso soddisfazione per le competenze rappresentate, evidenziando che non risulta necessario l'inserimento di ulteriori figure professionali.

COMITATO RISORSE UMANE

Il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Risorse Umane i Consiglieri indipendenti Andrea Zappia, Presidente, e Marina Brogi, nonché il consigliere non esecutivo Mario Notari, tutti in possesso della conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione principalmente in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all'anno, prima dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Nel 2016 il Comitato si è riunito 7 volte con una durata media degli incontri di circa due ore. Nei primi due mesi del 2017 il Comitato si è riunito due volte.

Si fa rinvio, per ogni ulteriore informazione in relazione alle competenze e all'attività del Comitato nonché alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

PIANI DI SUCCESSIONE

Nel corso del 2016 il Comitato Risorse Umane ha esaminato i processi aziendali volti all'individuazione dei talenti che possono garantire il ricambio generazionale nelle posizioni manageriali; ha identificato, sottoponendoli poi al Consiglio di Amministrazione, i piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché esaminato le tavole di successione degli amministratori esecutivi alla guida dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations.

II. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Sono nel seguito riportate le informazioni sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

DEFINIZIONE ED OBIETTIVI

Luxottica crede nell'importanza di sviluppare una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di gestione dei rischi ("**Sistema ICFR**") si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati in manuali aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema ICFR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario della Società e del Gruppo e si propone di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Luxottica è consapevole che le energie profuse per definire un sistema di controllo interno efficace e capace di garantire un'informativa finanziaria completa, veritiera e corretta, non rappresentano un'attività *una tantum*, bensì un processo dinamico che deve rinnovarsi ed adeguarsi in funzione dell'evoluzione del business, del contesto socio-economico e del quadro normativo.

Secondo quanto stabilito dal Codice Etico di Luxottica, ciascun destinatario delle procedure di controllo interno deve garantire la massima collaborazione nei confronti delle funzioni interne e degli organi esterni deputati alla verifica dell'efficacia del Sistema ICFR.

PRINCIPALI BEST PRACTICES DEL GRUPPO

La struttura del Sistema ICFR del Gruppo Luxottica, che presidia la predisposizione e la diffusione dell'informativa *financial*, è coerente con le *best practices* nazionali, quali le linee guida di Confindustria e i principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, e internazionali, quali il COSO (*Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework* e il COBIT (*Control Objectives for Information and Related Technology*) di ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*).

SARBANES-OXLEY ACT ("SOX")

L'adeguamento alle prescrizioni del SOX a cui il Gruppo è tenuto in qualità di emittente quotato al NYSE ha rappresentato e rappresenta un importante stimolo per il Gruppo nel processo di continuo miglioramento del proprio Sistema ICFR.

In particolare, nel processo di adeguamento al SOX, Luxottica ha inteso non solo recepire una normativa, ma cogliere una concreta opportunità per migliorare effettivamente la propria *governance* amministrativo-finanziaria e la qualità del proprio sistema di controllo interno in modo da renderlo più sistematico, costantemente monitorato, metodologicamente più definito e documentato.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

STRUTTURA E FASI DEL SISTEMA

(I) Struttura e Fasi

Come già accennato, l'articolazione del Sistema ICFR è stata definita coerentemente al modello adottato nel COSO *Internal Control – Integrated Framework* (il c.d. "**COSO Report**") che prevede 5 componenti:

- a. ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (*Internal Environment*);
- b. processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (*Risk Assessment*);
- c. attività di controllo per la mitigazione dei rischi (*Control Activities*);
- d. il sistema informativo rappresentato dallo scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (*Information and Communication*);
- e. attività di monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni (*Monitoring Activities*).

A seguito dell'aggiornamento avvenuto nel 2013, il COSO Report ha introdotto un totale di 17 principi che costituiscono gli elementi fondamentali di ciascuna delle 5 componenti del modello per avere un efficace sistema di controllo interno.

In particolare, in conformità al Sistema ICFR:

- (i) per le società più rilevanti del Gruppo (c.d. *Material Control Unit*), i controlli sono stati disegnati e la loro operatività verificata sia a livello generale/trasversale (*entity level controls*), sia a livello di singolo processo operativo/amministrativo;
- (ii) per le società minori, ma comunque di una certa importanza soprattutto se considerate in maniera aggregata (c.d. *Material When Aggregated*), la valutazione è stata effettuata a livello di operatività generale del sistema di controllo.

ANTI FRAUD PROGRAMS & CONTROLS

Tra i controlli di carattere trasversale assumono particolare rilevanza i controlli che consentono di mitigare il rischio di realizzazione di frodi. A tal fine Luxottica ha sviluppato *Anti Fraud Programs & Controls* derivanti da un'approfondita attività di *risk assessment* che, partendo dalla mappatura delle modalità attraverso cui potenzialmente può essere perpetrata una frode, ha definito i controlli necessari per ridurre il rischio di accadimento e/o per permetterne l'individuazione. Tale sistema "*anti-frode*" è oggetto di un costante aggiornamento e miglioramento.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, già dal 2011 è stato avviato un processo di *Enterprise Risk Management* basato sui seguenti elementi caratterizzanti, in linea con i modelli e le *best practices* internazionalmente riconosciute:

- (i) definizione di un Modello dei Rischi di Gruppo, che classifica in 3 categorie (strategici, di contesto esterno e operativi) i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e/o pregiudicare il valore degli asset tangibili o intangibili del Gruppo;
- (ii) sviluppo di una metodologia di *risk assessment* e *risk analysis* per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento;
- (iii) raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un *Risk Reporting* di Gruppo indirizzato al vertice aziendale.

Nel corso del 2016, con particolare riferimento ai rischi strategici è stata effettuata, di concerto con le principali aree di business, l'analisi dei principali eventi di rischio e di opportunità in grado di influire significativamente sul raggiungimento dei target economici del Gruppo.

Con riferimento ai rischi operativi, continuano le attività di mitigazione, mirate alla riduzione e/o al trasferimento dei rischi identificati; tali attività, a seconda dei casi, sono in carico direttamente alla funzione *Risk Management* e/o ai Responsabili di *business*. Il Comitato Controllo e Rischi è periodicamente aggiornato delle evoluzioni del programma di *Enterprise Risk Management* di Gruppo nonché degli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere.

COMPLIANCE

Con riferimento agli ambiti di *compliance*, nel 2011 è stato avviato uno specifico programma volto alla mappatura di tutte le aree più rilevanti per il Gruppo e alla comprensione del livello di maturità e presidio dei relativi processi. Sulla base di questo lavoro nel corso dei due anni seguenti sono stati quindi definiti e sviluppati, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, specifici *Compliance Programs* focalizzati su *Corporate Criminal Liability/Anti Corruption*, *Privacy Data Management* e *Responsible Sourcing/Supply Chain Compliance* e *Antitrust & Competition Compliance*.

Nel 2016 un impegno particolare è stato riservato al disegno dei processi necessari a garantire la *compliance* relativa alle tematiche *privacy*.

(II) Controllo, gestione e analisi dei rischi finanziari

Nell'ambito dei fattori di rischio menzionati nel paragrafo precedente, il processo di *Enterprise Risk Management* ha prestato particolare attenzione al profilo dei rischi finanziari.

Il Gruppo, infatti, anche per fronteggiare l'evoluzione delle condizioni operative e del contesto normativo, si è dotato di due *policies* che definiscono regole e principi per (i) individuare; (ii) monitorare e (iii) analizzare i rischi finanziari.

FINANCIAL RISK MANAGEMENT POLICY

Introdotta nel 2006, la *Financial Risk Management Policy* è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2016, in relazione alla nuova struttura del Sistema ICFR.

La *policy* fissa i principi e le regole per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per minimizzare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi d'interesse, dei cambi e dalla solvibilità delle controparti finanziarie.

La *policy* chiarisce che per la copertura del "*rischio tasso di interesse*" lo strumento utilizzato è il *plain vanilla "interest rate swaps"*; per il "*rischio cambio*" sono utilizzati gli strumenti derivati non speculativi,

quali "spot, forward exchange contract", e in determinate condizioni e soggetti a specifica autorizzazione da parte del CFO, strumenti più flessibili che replicano l'effetto del *forward exchange contract* ovvero "collar zero cost", "accumulator forward" e "average strike forward".

L'utilizzo degli strumenti derivati è rivolto solo all'effettiva copertura di rischi di cambio e di tasso di interesse ai quali è esposto il Gruppo, pertanto non è consentito l'utilizzo di tali strumenti con finalità speculative. Inoltre al fine di mitigare il rischio di controparte la *policy* specifica i criteri minimi per poter operare con il Gruppo.

Tali criteri prevedono:

- (i) l'obbligo ad operare con controparti bancarie qualificate attraverso contratti *standard* (*Master Agreement ISDA*);
- (ii) la limitata esposizione per singola controparte e la limitata esposizione totale del Gruppo;
- (iii) la fissazione dei requisiti minimi di credenziali di credito per le controparti autorizzate a concludere operazioni in derivati.

Dal 2007 è inoltre implementato un *reporting* su base trimestrale nei confronti del Comitato Controllo e Rischi in cui viene data evidenza dell'esposizione e delle operazioni di copertura poste in essere per mitigare il "rischio cambio", il "rischio tasso di interesse" e dal 2011 il "rischio di controparte".

CREDIT POLICY

Costituisce un altro strumento operativo e di controllo ormai consolidato ed è applicabile a tutte le società wholesale del Gruppo Luxottica. È stata aggiornata nel febbraio 2015.

Tale *policy* definisce le regole e le responsabilità per la gestione e per il controllo del credito al fine di prevenire i rischi finanziari, di ottimizzare le attività di controllo dei crediti, di monitorarne l'evoluzione e di ridurre le perdite sui crediti stessi. La suddetta *policy*, in particolare, fissa le linee guida necessarie nell'attività di:

- assegnazione, controllo e autorizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- sollecitazione dei crediti insoluti/scaduti;
- gestione e monitoraggio delle azioni legali intraprese;
- gestione e monitoraggio degli accantonamenti e delle perdite su crediti;
- determinazione e monitoraggio delle condizioni di pagamento in uso nei diversi mercati;
- monitoraggio delle forme di garanzia.

(III) Obiettivi del sistema

Gli obiettivi del Sistema ICFR sono stati definiti coerentemente alle indicazioni contenute nella normativa SOX, che opera una distinzione tra le seguenti due componenti:

- (i) controlli e procedure per il rispetto degli obblighi informativi del bilancio consolidato e del *Form 20-F (Disclosure Controls and Procedures - DC&P)*.

I *Disclosure Controls and Procedures* sono disegnati per assicurare che l'informativa finanziaria sia adeguatamente raccolta e comunicata al Presidente Esecutivo, al *Chief Executive Officer ("CEO")* ed al *Chief Financial Officer ("CFO")*, affinché questi possano assumere decisioni appropriate e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato;

- (ii) sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio (*Internal Control Over Financial Reporting*).

Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Oltre ad aver definito e sottoposto a test il Sistema ICFR, nel rispetto dei requisiti del SOX, Luxottica ha anche individuato le azioni necessarie per garantirne il funzionamento ottimale nel tempo.

(IV) Monitoraggio e Aggiornamento del sistema

Il monitoraggio dell'intero Sistema ICFR deve, a sua volta, avvenire a due livelli:

- (i) da parte del *management* di linea che presidia i processi significativi; e
- (ii) da parte dell'Internal Audit che, in maniera autonoma e secondo un piano di interventi approvato, è tenuto a verificare l'effettiva operatività dei controlli e a riferirne alle funzioni ed agli organismi competenti.

Anche sulla scorta di un confronto con altre società quotate al NYSE, il sistema dei controlli disegnato è oggetto di continue ottimizzazioni. A partire dal 2007, infatti, sulla base dell'esperienza maturata internamente, delle valutazioni indipendenti espresse dalla società di revisione e dell'introduzione dell'audit standard n. 5 adottato dal PCAOB (*Public Company Accounting Oversight Board*), è in essere un'attività di valutazione e razionalizzazione dei controlli che consente, da un lato, di eliminare eventuali controlli ridondanti che appesantiscono l'operatività senza un reale beneficio in termini di rafforzamento del Sistema ICFR e, dall'altro, di meglio definire e presidiare i controlli chiave e di monitoraggio. Tale azione è portata avanti per tutte le società significative del Gruppo.

RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 del Codice Civile, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del Sistema ICFR e ne valuta l'adeguatezza in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo siano correttamente identificati, monitorati e il loro livello compatibile con gli obiettivi strategici di Luxottica.

A tale fine, il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi, delle strutture di *Risk Management* e *Compliance*, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata, in conformità alla normativa italiana, a una società di revisione.

Nel corso del 2010 è stata costituita la funzione *Risk & Compliance* di Gruppo, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con il compito (i) di garantire un adeguato sistema di governo e presidio dei rischi legati al business in cui il Gruppo opera, nonché (ii) di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali nel rispetto dei valori fondanti del Codice Etico e dei diversi vincoli normativi, assicurando la necessaria supervisione e gestione degli aspetti di compliance.

Dal 1 gennaio 2014 l'incarico è stato affidato a Stefano Orsini, *Chief Risk, Compliance e Asset Protection Officer*; con l'implementazione del nuovo modello di *governance* la funzione è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations.

In linea con le recenti direttive contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il *Chief Risk, Compliance e Asset Protection Officer* fornisce al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari elementi utili al fine di conoscere i rischi cui le società del Gruppo sono esposte e il relativo impatto affinché possa essere valutata la coerenza tra questi e gli obiettivi strategici del Gruppo.

A partire dalla sua costituzione avvenuta nel 2010, la Funzione *Risk Management, Compliance & Asset Protection* ha provveduto a consolidare la propria struttura organizzativa e a dotarla di adeguati strumenti e di metodologie di lavoro allineate alle migliori prassi riconosciute a livello nazionale e internazionale.

In sintesi, il Sistema ICFR, considerato nel suo complesso, prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali, descritte nel prosieguo della presente sezione:

- Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Comitato Controllo e Rischi
- Responsabile della Funzione di Internal Audit
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

AMMINISTRATORI INCARICATI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e confermato Massimo Vian quale Amministratore Delegato Prodotto e Operations, posti rispettivamente al vertice dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations individuandoli, ciascuno per le aree di rispettiva competenza, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

In tale contesto, l'esercizio dei poteri di gestione e di rappresentanza, rispettivamente, del Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations ha ad oggetto la gestione complessiva delle attività di impresa del Gruppo, sia per la parte direttamente esercitata dalla Capogruppo Luxottica Group S.p.A. sia per la parte svolta indirettamente mediante società controllate. Al Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. sono riservate le decisioni previste dalla legge e dallo statuto sociale, con particolare riguardo alle decisioni strategiche.

In particolare, a far data dal gennaio 2016, spettano al Presidente Esecutivo nonché all'Amministratore Delegato Prodotto e Operations: (i) poteri autonomi ed esclusivi, nelle rispettive aree di competenza (con adeguata informativa che, in ogni caso, l'Amministratore Delegato Prodotto e Operations fornirà al Presidente Esecutivo); (ii) poteri disgiunti, con obbligo di informativa reciproca, nelle aree condivise; (iii) poteri congiunti, per alcune decisioni di significativa rilevanza. Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato Prodotto e Operations sono tenuti a dare esecuzione - disgiuntamente nelle aree di competenza esclusiva e congiuntamente nelle aree condivise - alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando l'identificazione dei principali rischi aziendali, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si occupano, altresì, dell'adattamento del suddetto sistema alle evoluzioni delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare, avvalendosi del supporto delle strutture aziendali competenti.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha nominato il Comitato Controllo e Rischi designandone componenti i Consiglieri indipendenti Elisabetta Magistretti, Presidente, Luciano Santel, Cristina Scocchia, tutti in possesso dell'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Secondo quanto disposto dal proprio Regolamento aggiornato da ultimo nel luglio 2012, il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato svolge in particolare le seguenti attività:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti attribuiti a quest'ultimo in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti il revisore e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema ICFR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;

- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit.

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al commento di cui all'art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, introdotto a luglio 2015, ha deliberato di affidare l'attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders* al Comitato Controllo e Rischi.

Specifiche competenze in materia di revisione contabile sono attribuite all'*Audit Committee*, di cui si tratta nel seguito della Relazione. Del pari l'individuazione del *Financial Expert* da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in seno all'*Audit Committee*.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente e, di norma, prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e dell'informativa trimestrale.

Su specifici argomenti all'ordine del giorno, quando il Comitato lo ha ritenuto opportuno, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche dirigenti della Società e del Gruppo Luxottica, limitatamente alla trattazione dei temi di loro competenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato si è riunito 12 volte, di cui due volte esclusivamente come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In tre occasioni il Comitato Controllo e Rischi ha trattato operazioni con parti correlate, ai sensi della vigente Procedura in materia. La durata media delle riunioni è stata di circa tre ore. Il Comitato ha, tra le altre attività: (i) esaminato la situazione dei rischi finanziari della Società; (ii) esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni dell'Organismo di Vigilanza e le relazioni riguardanti le segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico; (iii) esaminato le relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit sull'attività svolta; (iv) esaminato lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla *compliance* al SOX; (v) valutato il piano di audit annuale e le sue integrazioni proposte nel corso dell'anno; (vi) esaminato le attività svolte per l'individuazione, il monitoraggio ed il governo dei rischi; (vii) incontrato gli esponenti di varie funzioni aziendali per approfondire l'andamento di progetti specifici o la gestione di alcune particolari aree di rischio.

Nei primi due mesi del 2017 il Comitato si è riunito tre volte di cui una esclusivamente come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le sue riunioni, alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco dallo stesso designato, sono regolarmente verbalizzate; inoltre, talune riunioni sono congiunte tra Comitato e Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all'anno, prima dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Di norma una volta all'anno il Comitato incontra, insieme al Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare per l'esercizio 2016 appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire al Comitato adeguate risorse finanziarie per l'adempimento in via autonoma dei compiti previsti.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema ICFR.

A far data dal 1 ottobre 2016, su proposta degli Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2016 ha designato Stefano Russo Direttore Internal Audit, in sostituzione di Alessandro Nespoli che ha colto nuove opportunità professionali al di fuori del Gruppo.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico. È dotato di un *budget* che viene assegnato in coerenza con le attività che è chiamato a svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano approvato dagli organismi competenti.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche che hanno riguardato Luxottica Group S.p.A. e le principali controllate. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica al Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema ICFR a fronte delle quali sono stati implementati piani specifici volti all'ulteriore rafforzamento dei presidi del suddetto sistema.

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit, coerente con le politiche aziendali, è stata esaminata dal Comitato Controllo e Rischi e approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che nel gennaio 2015, a seguito dell'implementazione del *Co-CEO Model*, il Consiglio di Amministrazione, al fine di preservare la posizione di autonomia e indipendenza dell'intera funzione di Internal Audit, ha convenuto che quest'ultima: (i) dipendesse gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione; (ii) fosse collocata organizzativamente sotto il Presidente del Consiglio di Amministrazione; e (iii) riportasse funzionalmente sia ai due *Co-CEO*, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (ciascuno per le aree di rispettiva competenza), sia al Comitato Controllo e Rischi, che al Collegio Sindacale (quest'ultimo in quanto organo con funzione di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense).

Come ricordato sopra, con delibera del 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scelta di adottare un modello di *governance* semplificato da affidare a un Presidente Esecutivo per l'Area *Mercati* e a un Amministratore Delegato per l'Area *Prodotto e Operations*, ha precisato che al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, venga conferito il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che essa riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato per le aree di competenza, nonché al Collegio Sindacale nella sua qualità di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense.

Le principali attività svolte dal responsabile della funzione di Internal Audit comprendono, tra l'altro, le attività incluse nel piano annuale di Audit approvato dal Consiglio, i progetti speciali avviati su indicazione del top management, le attività di compliance richieste dalla normativa SOX e l'attività di compliance ex D. Lgs. n. 231/2001.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2005, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società, con la conseguente responsabilità amministrativa prevista dalla legge (di seguito, il "Modello"). Il Modello, successivamente modificato nel corso degli anni, è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2016.

Specificata rilevanza è riservata ai referenti dell'Organismo di Vigilanza (*Responsabili di Unità Operative*), ovvero ai responsabili delle funzioni preposte alle attività ritenute più "sensibili" ex D.Lgs. n. 231/2001 che monitorano costantemente l'implementazione del Modello, per quanto di loro competenza, e riferiscono su base semestrale all'Organismo di Vigilanza.

A seguito dell'aggiornamento del Modello e in continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono state attivate iniziative di formazione rivolte alle aree sensibili ex D.Lgs. n. 231/2001.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non poter essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

A tal fine, il Modello risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di Luxottica dell'esigenza di un puntuale rispetto del Modello, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;
- stigmatizzare la condanna da parte della Società di ogni comportamento che, ispirato da un malinteso interesse sociale, si ponga in contrasto con leggi, regolamenti o, più in generale, con principi di correttezza e trasparenza cui la sua attività si ispira;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque a tutti i suoi dipendenti, dirigenti e vertici) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo ed un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance/Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza, designato il 24 aprile 2015, è composto da due professionisti esterni, Ugo Lecis (Presidente) ed Enrico Maria Bignami, nonché dal Direttore Internal Audit (Stefano Russo dal 1 ottobre 2016; Alessandro Nespoli fino al 30 settembre 2016). Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina avvenuta il 24 aprile 2015, ha ritenuto opportuno mantenere un Organismo costituito dal Direttore Internal Audit e da due professionisti esterni e indipendenti, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come consentito dalle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. n. 231/2001. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per poter garantire autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

L'Organismo riferisce su base semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire, all'Organismo di Vigilanza, adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Sulla base delle linee guida fornite da Luxottica Group S.p.A. e del *risk assessment* effettuato, le controllate Luxottica S.r.l. e Luxottica Italia S.r.l. hanno adottato, e nel corso degli anni aggiornato, un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato contestualmente i rispettivi Organismi di Vigilanza; ciò al fine di implementare specifici presidi di controllo in funzione dei differenti profili di rischio/reato rilevanti per ciascuna società.

Nel corso dell'esercizio 2016, anche le controllate Oakley Sport International S.r.l. e Luxottica International Distribution S.r.l. hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015 ed è composto da Francesco Vella, Presidente, Alberto Giussani e Barbara Tadolini. Sindaci Supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Alberto Giussani, Barbara Tadolini e Maria Venturini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di riferimento Delfin S.à r.l.; Francesco Vella e Roberto Miccù sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da diversi investitori istituzionali italiani ed esteri (si veda in merito il paragrafo *Nomina degli Amministratori*).

La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della presentazione della candidatura, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

Le modalità di nomina dei Sindaci sono disciplinate dall'art. 27 dello statuto sociale al quale si rinvia. Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2° del D.Lgs. n. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. Lo statuto prevede inoltre che il riparto dei Sindaci da eleggere sia effettuato in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall'articolo 148, comma 1-bis del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale vigila su: (i) l'osservanza della legge e dello statuto sociale; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate; (iv) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; (v) il Sistema ICFR e il sistema amministrativo-contabile; (vi) l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (vii) il processo di informazione finanziaria secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010; (viii) l'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio; (ix) la revisione dei conti e (x) l'indipendenza del revisore legale.

Inoltre, (xi) verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (xii) rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, in occasione di attribuzione di compensi ad Amministratori investiti di particolari cariche e (xiii) monitora l'attuazione della politica di remunerazione.

Ciascun Sindaco riferisce agli altri Sindaci e al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni della Società nelle quali dovesse avere un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Collegio Sindacale formula la propria motivata proposta all'Assemblea degli Azionisti sul conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione di *Risk Management e Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Dopo la sua nomina, il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, in capo ai propri membri e ne ha verificato la sussistenza anche nel corso dell'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale organo idoneo a svolgere le funzioni di *Audit Committee* previste dal SOX e dalla normativa SEC e del NYSE e, ai sensi della normativa italiana, agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Di conseguenza il Collegio Sindacale:

- esamina e discute con il *management* tutte le attestazioni richieste dalla sezione 302 e 906 del SOX;
- esamina le relazioni del *management* sul Sistema ICFR e l'attestazione della società di revisione sulle conclusioni del *management* in conformità alla sezione 404 del SOX;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevate nei controlli interni;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema ICFR;
- valuta le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la propria proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolge attività di supervisione dell'operato della società incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- esamina le comunicazioni periodiche della società di revisione relative a: (i) i criteri e le prassi contabili critiche da utilizzare; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati, una volta che siano stati analizzati con il *management*, sia le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi che le relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il *management*;
- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il *management* e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
- approva le procedure concernenti: (i) il ricevimento, l'archiviazione ed il trattamento di segnalazioni ricevute dalla Società, riguardanti tematiche contabili, di Sistema ICFR di natura contabile e le questioni attinenti la revisione; (ii) l'invio confidenziale o anonimo di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;

- valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi *extra-audit* ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approva le procedure redatte dalla Società per la preventiva autorizzazione dei servizi *extra-audit* ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati.

Con particolare riferimento al *Form 20-F* - ossia l'*Annual Report* predisposto in conformità alle disposizioni di legge statunitensi (stante la quotazione della Società al NYSE) - il Collegio Sindacale, in qualità di *Audit Committee*, svolge inoltre le seguenti ulteriori funzioni:

- rivede, con la direzione societaria e la società di revisione, le informazioni finanziarie da includere nel *Form 20-F*, inclusi il bilancio certificato, la relazione sulla gestione, le informazioni finanziarie selezionate e le informazioni sui rischi di mercato;
- rivede, con il CFO e la società di revisione, il giudizio sulla qualità e la accettabilità dei principi contabili, la ragionevolezza delle valutazioni significative, la chiarezza della divulgazione delle informazioni finanziarie, della relazione sulla gestione, delle informazioni finanziarie selezionate e delle informazioni sui rischi di mercato;
- valuta i risultati della revisione contabile periodica ed annuale e di qualsiasi altra materia che deve essere comunicata al Collegio Sindacale da parte della società di revisione ai sensi dei principi di revisione vigenti in Italia e in U.S.A. e di altri regolamenti applicabili.

Ai sensi della normativa statunitense, il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha confermato Alberto Giussani quale *Financial Expert* dell'*Audit Committee*.

Per l'espletamento dei predetti compiti, il Collegio Sindacale è dotato delle competenze e delle risorse adeguate. Nella sua funzione di *Audit Committee* il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Collegio Sindacale un budget per l'anno 2016 di Euro 100.000.

Nel corso del 2016 il Collegio si è riunito 10 volte - anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi - con una durata media delle riunioni di oltre tre ore. Nei primi due mesi del 2017 si è riunito due volte. Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno presenziato, oltre che all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero un Sindaco da lui designato, assiste alle riunioni del Comitato Risorse Umane. Nel corso del 2016 il Presidente del Collegio o un Sindaco da lui designato ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Risorse Umane.

Si riporta, di seguito, un breve profilo dei componenti il Collegio Sindacale in carica, con l'indicazione dell'anno di prima nomina nello stesso e dei principali incarichi ricoperti in altre società al 31 dicembre 2016.

FRANCESCO VELLA – PRESIDENTE

Avvocato, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale, è Presidente del Collegio Sindacale della Società dall'aprile 2009.

Nella sua attività di ricerca ha prodotto tre monografie e numerose pubblicazioni in volumi collettanei e riviste in materia bancaria, finanziaria e societaria. È membro della redazione delle riviste "*Banca Borsa, Titoli di Credito*", "*Mercato Concorrenza e Regole*", "*Il Mulino*", "*Banca, impresa e società*", "*Giurisprudenza Commerciale*" e di "*Analisi giuridica dell'economia*", alla cui fondazione ha contribuito, nonché del sito "*lavoce.info*".

È Amministratore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e UnipolBanca S.p.A.; Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Camst Soc. Coop. a r.l. di Hera S.p.A. e di Bologna Fiere S.p.A.

ALBERTO GIUSSANI – SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è Sindaco della Società dall'aprile 2009. È iscritto dal 1979 all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei conti dal 1995, data della sua istituzione. Dal 1981 al 2000 è stato membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e attualmente è componente del Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità. Dal 2001 al 2008 è stato membro dello *Standard Advisory Council* della Fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali. È stato partner nella società di revisione PricewaterhouseCoopers dal 1981 al 2007. È altresì Sindaco di Falck Renewables S.p.A. e di Carlo Tassara S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A.

BARBARA TADOLINI – SINDACO EFFETTIVO

Si è laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Genova nel 1985 ed è Sindaco della Società dall'aprile 2012. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili dal 1986 ed è registrata quale revisore legale dal 1995. Ha lavorato presso lo studio di Consulenza Fiscale Arthur Andersen e collaborato con i principali studi professionali di Genova. Attualmente opera autonomamente con il proprio studio in Genova. Barbara Tadolini è stata componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, nonché membro dell'Assemblea nazionale dei delegati alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti, di cui è ora consigliere. È altresì Sindaco di Burke & Novi S.r.l., Baretto S.p.A. e Consigliere di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e in particolare dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e sono indipendenti secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

REVISORE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea degli Azionisti.

La società di revisione in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2015 ha confermato il *Chief Financial Officer* Stefano Grassi, in possesso delle adeguate competenze in materia contabile e finanziaria, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto resta in carica fino a: (a) cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, (b) dimissioni dalla carica o (c) revoca della carica da parte dello stesso Consiglio.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare al Dirigente Preposto è stato conferito ogni potere connesso: (i) alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio

consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) al rilascio di attestazioni a norma dell'art. 154-bis, comma 2, TUF con riferimento agli atti e alle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della Società; e (iii) al rilascio, unitamente agli organi delegati, di attestazioni a norma dell'art. 154-bis, comma 5, TUF con riferimento al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, al bilancio semestrale. Più in generale gli è stato assegnato il potere di compiere ogni attività necessaria o utile all'adeguato svolgimento del predetto incarico; il tutto con potere di spesa nei limiti dei poteri già conferitigli con separata procura, salva la possibilità di sostenere spese in eccedenza rispetto ai suddetti limiti, ove necessario, su specifica richiesta motivata dal Dirigente Preposto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

III. Statuto, codici di condotta e procedure

STATUTO

Lo statuto vigente della Società è stato da ultimo modificato il 29 aprile 2016 in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria che ha aggiornato gli articoli 12, 19 e 30.

Il testo dello statuto è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance/Statuto.

CODICE ETICO E PROCEDURA PER LA GESTIONE DI SEGNALAZIONI E DENUNCE RIGUARDANTI VIOLAZIONI DI PRINCIPI E NORME DEFINITI E/O RICONOSCIUTI DAL GRUPPO LUXOTTICA

Il Codice Etico del Gruppo Luxottica ("Codice Etico") rappresenta la carta dei valori informativi dell'attività di impresa ed è oggetto di costante verifica e aggiornamento per tener conto dei suggerimenti derivanti in particolare dalla disciplina statunitense.

Il Codice Etico, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2004, è stato adeguato nel corso degli anni e da ultimo è stato aggiornato dal Consiglio medesimo con delibera assunta il 29 gennaio 2016.

Accanto al Codice Etico opera una Procedura per la Gestione di Segnalazioni e Denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica.

Rientrano nell'ambito di applicazione di tale procedura le denunce, i reclami e le segnalazioni riguardanti casi di presunta frode, di violazione dei principi etici e comportamentali previsti dal Codice Etico di Gruppo e di irregolarità o negligenze nella tenuta della contabilità, nei controlli interni e nella revisione contabile.

Vengono prese in considerazione sia le denunce pervenute da soggetti interni dipendenti che da soggetti esterni al Gruppo, il quale si impegna a salvaguardare l'anonimato del denunciante e a garantire che il dipendente che segnali la violazione non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Le segnalazioni di violazioni di principi e norme definiti o riconosciuti dal Gruppo sono rivolte al Direttore Internal Audit e da questi sottoposte al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Chi Siamo/Come Operiamo/Il Modo di Agire Responsabile.

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione alle disposizioni di cui al regolamento CONSOB n. 17221/2010, ha adottato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri una nuova procedura volta a disciplinare, nel rispetto di tali disposizioni, le operazioni con parti correlate.

La Procedura, approvata con il parere favorevole dell'allora Comitato di Controllo Interno (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), è applicata dal 1 gennaio 2011.

Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto raccomandato da CONSOB (si veda la Comunicazione n. 10078683 del 24 settembre 2010), come già fatto nel 2014, ha effettuato una valutazione circa l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura. Al riguardo il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi composto da soli Amministratori indipendenti, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura, in linea con la miglior prassi in materia.

La Procedura disciplina il compimento di operazioni di maggiore rilevanza e di operazioni di minore rilevanza. Sono escluse dall'applicazione della procedura le operazioni con e tra società controllate, con società collegate, le operazioni ordinarie, le operazioni di importo esiguo (di importo inferiore a Euro 1 milione o, trattandosi di remunerazione a un componente di organi di direzione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche, di importo inferiore a Euro 250.000).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che, se di volta in volta consentito, tra l'altro in ragione delle parti correlate coinvolte nelle singole operazioni: (i) il Comitato Risorse Umane sia coinvolto e consultato per le operazioni concernenti l'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto e consultato per le altre operazioni con parti correlate.

Ulteriori informazioni circa l'applicazione della Procedura in materia di remunerazione e assegnazione di benefici ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Tale Procedura è stata da ultimo aggiornata il 30 gennaio 2017.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

PROCEDURE IN MATERIA DI INTERNAL DEALING E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

A far tempo dal 3 luglio 2016 la Società ha adottato nuove procedure in materia di internal dealing e di gestione delle informazioni privilegiate allo scopo di recepire le nuove disposizioni Europee in tema di Market Abuse e segnatamente il Regolamento UE 596/2014 e le relative disposizioni di attuazione.

La Procedura in materia di internal dealing, da ultimo aggiornata il 25 luglio 2016, disciplina in dettaglio gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su azioni, ADR, titoli di credito emessi da Luxottica o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati, compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" - individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche - e dalle persone a essi strettamente legate. L'obbligo di segnalazione si applica a tutte le operazioni successive, una volta che sia stata superato un controvalore di 5.000 Euro.

La Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, del pari aggiornata da ultimo il 25 luglio 2016, disciplina, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari: la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti Luxottica e le società del Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; l'istituzione, tenuta e aggiornamento del registro

delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; i black out period che i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale della Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche sono tenuti a rispettare in relazione al compimento di operazioni sui titoli Luxottica.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOCIETÀ DI REVISIONE

La normativa vigente negli Stati Uniti prevede un obbligo di approvazione da parte dell'*Audit Committee*, o dell'organo equipollente nelle specifiche legislazioni, dei servizi resi dal revisore alla Società e alle sue controllate.

Anche a tal fine, già dal 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la 'Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione', allo scopo di salvaguardare l'indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell'affidabilità dell'informativa contabile rispetto alle società conferenti gli incarichi. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata il 26 luglio 2012.

Il revisore della Società capogruppo è il revisore principale dell'intero Gruppo Luxottica.

I limiti al conferimento degli incarichi contenuti in tale procedura derivano dalla normativa vigente in Italia e negli Stati Uniti, in considerazione della quotazione delle azioni Luxottica sia al NYSE che all'MTA. Sono fatti salvi gli eventuali ulteriori vincoli posti dalle leggi locali applicabili alle singole società controllate non italiane. La procedura è attualmente in fase di revisione allo scopo di recepire le previsioni del Decreto Legislativo n. 135/2016, applicate a far tempo dal 1 gennaio 2017.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

IV. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione pone attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle assemblee al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti.

Gli Amministratori e i Sindaci di Luxottica cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare gli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare e riferire all'Assemblea sull'attività svolta.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (ovvero entro il quarantesimo giorno, nel caso di nomina degli organi sociali), sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla CONSOB con proprio Regolamento.

L'avviso di convocazione, in conformità alle previsioni di legge, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, incluse le informazioni relative alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

La sezione Governance/Assemblea degli Azionisti del sito internet contiene le informazioni rilevanti relative alle assemblee tenutesi nel corso degli ultimi esercizi e alle deliberazioni assunte, gli avvisi di convocazione, nonché la documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge.

La delega può essere inoltre conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF.

Lo statuto non prevede il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria, a seconda delle materie su cui è chiamata a deliberare, e si applicano quorum differenti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di Luxottica Group S.p.A. L'assemblea ordinaria è inoltre competente a deliberare sulla distribuzione del dividendo, sulla nomina degli amministratori e dei sindaci e sulla loro remunerazione e sulle altre materie sottoposte dagli amministratori.

L'Assemblea ordinaria di Luxottica Group S.p.A. si tiene in unica convocazione. Non è richiesto un quorum costitutivo e l'assemblea delibera a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata per deliberare, tra l'altro, modifiche statutarie, aumenti di capitale, fusioni, scissioni, emissione di prestiti obbligazionari convertibili e altre materie aventi carattere straordinario. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di due terzi del capitale rappresentato all'Assemblea.

Nel corso del 2016 l'Assemblea si è riunita in sede ordinaria e straordinaria il 29 aprile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile
4. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.
5. Nomina di un amministratore.

Parte Straordinaria

1. Modifica degli articoli 12, 19 e 30 dello statuto sociale.

All'ultima Assemblea erano presenti undici Amministratori e l'intero Collegio Sindacale.

Luxottica ha adottato un regolamento assembleare al fine di assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni dell'Assemblea e per garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento è a disposizione presso la sede della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari; è inoltre a disposizione del pubblico sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

V. Investor Relations

Un'apposita funzione di Investor Relations è dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Il sito internet www.luxottica.com comprende un'intera sezione, denominata Investitori, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono interesse per la comunità finanziaria. Al fine di agevolare la conoscenza della strategia e dell'evoluzione del business, il top management e Investor Relations utilizzano anche gli altri tipici strumenti della comunicazione finanziaria quali roadshow, conference call, incontri con investitori.

Del pari i documenti relativi alla corporate governance sono reperibili sul sito nella sezione Governance e possono essere richiesti tramite e-mail all'indirizzo investorrelations@luxottica.com.

Sezione III – Sintesi dei principali eventi societari successivi alla chiusura dell'esercizio 2016

Vengono di seguito riassunte le principali novità intervenute a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016 e fino alla data della presente Relazione. Le più rilevanti sono già state esposte nei precedenti paragrafi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo il 31 dicembre 2016:

- a. ha esaminato l'annuale relazione avente a oggetto la struttura societaria, organizzativa e contabile del Gruppo Luxottica ai sensi del 3° comma dell'art. 2381 c.c. e del Principio 1.c.1 del Codice di Autodisciplina, dando atto dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b. ha effettuato una valutazione, sulla base degli esiti di un apposito questionario, circa la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati;
- c. ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle fornite dagli Amministratori non esecutivi, secondo le previsioni in materia del TUF e del Codice di Autodisciplina, così considerando indipendenti i Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia;
- d. ha verificato che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia compatibile con i criteri stabiliti circa il cumulo massimo di incarichi in altre società;
- e. ha deliberato di attribuire appositi stanziamenti da mettere a disposizione dei Comitati, del Collegio Sindacale nella sua funzione di *Audit Committee* e dell'Organismo di Vigilanza, al fine di fornire loro adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei rispettivi compiti;
- f. ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come risultante dalla relazione di cui al precedente punto a), dalla relazione del Comitato Controllo e Rischi e dai report dell'Internal Audit;
- g. ha esaminato i risultati dell'attività di Audit svolta nel 2016 e approvato il piano di audit per l'anno 2017, già condiviso dal Comitato Controllo e Rischi;
- h. su proposta del Comitato Risorse Umane ha approvato la politica di remunerazione da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017.

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria verifica sulla valutazione compiuta dagli Amministratori circa l'indipendenza degli stessi e ha verificato la sussistenza dei requisiti con riguardo a ciascun Sindaco in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Milano, 1 marzo 2017

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

AMMINISTRATORI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2016

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Carica	Componenti/ Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF	*	Altri incarichi **	***	*	***	*	
Presidente Esecutivo	Leonardo Del Vecchio (1935)	1961	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			100%	3					
Vice Presidente	Luigi Francavilla (1937)	1985	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			100%	1					
Vice Presidente	Francesco Milleri (1959)	2016	1/03/2016	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0					
Amministratore Delegato	Massimo Vian (1973)	2014	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0					
Amministratore	Marina Brogi (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	2			X	100%	
Amministratore	Luigi Feola (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	0					
Amministratore	Elisabetta Magistretti (1947)	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	100%			
Amministratore	Mario Notari (1964)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		X		100%	0			X	100%	
Amministratore	Maria Pierdicchi (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	4					
Amministratore	Karl Heinz Salzburger (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	67%	1					
Amministratore	Luciano Santel (1956)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	92%			
Amministratore	Cristina Scocchia (1973)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	83%	1	X	100%			
Amministratore	Sandro Veronesi (1959)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	83%	2					
Amministratore	Andrea Zappia (1963)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	2			X	100%	
Numero riunioni del Consiglio: 6				Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 12				Riunioni del Comitato Risorse Umane: 7						

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica in altre società quotate, bancarie, finanziarie assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto del criterio adottato dalla Società e illustrato nella sezione II della Relazione

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

AMMINISTRATORI CESSATI NEL 2016

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Nominativo/Anno di nascita	Data di prima nomina	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF	*	***	*	***	*
Adil Mehboob-Khan (1964)	2014	X							

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al comitato

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2016

Collegio Sindacale	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi*
Presidente, tratto dalla lista di minoranza	Francesco Vella	1958	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	2 di cui 1 quotata
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Alberto Giussani	1946	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	4 di cui 2 quotate
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Barbara Tadolini	1960	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	3 di cui 1 quotata
Sindaco supplente, tratto dalla lista di minoranza	Roberto Miccù	1965	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		
Sindaco supplente, tratto dalla lista di maggioranza	Maria Venturini	1954	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		
Numero riunioni nel 2016: 10							

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società di cui al libro V, titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile, con la precisazione degli incarichi ricoperti in società quotate





3 Bilancio consolidato

- .1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- .2 Conto economico consolidato
- .3 Prospetto di conto economico complessivo
- .4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato
- .5 Rendiconto finanziario consolidato
- .6 Note di commento al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016
- .7 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98
- .8 Relazione della Società di Revisione

3.1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività			Di cui parti correlate (nota 30)		Di cui parti correlate (nota 30)
(Euro/000)	Nota	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Attività correnti:					
Disponibilità liquide	6	866.864	-	864.852	-
Crediti verso clienti	7	932.340	1.687	858.053	12.472
Rimanenze di magazzino	8	893.472	-	833.272	-
Altre attività correnti	9	283.659	5.301	272.932	11.617
Attività destinate alla vendita	10	51.284	-	-	-
Totale attività correnti		3.027.618	6.988	2.829.109	24.090
Attività non correnti:					
Immobilizzazioni materiali	11	1.672.554	-	1.435.524	-
Avviamento	12	3.871.442	-	3.596.983	-
Immobilizzazioni immateriali	12	1.477.316	10.296	1.442.148	-
Partecipazioni	13	20.186	7.720	65.378	53.367
Altre attività non correnti	14	97.300	-	105.574	-
Imposte differite attive	15	133.369	-	174.433	-
Totale attività non correnti		7.272.168	18.016	6.820.040	53.367
Totale attività		10.299.787	25.005	9.649.148	77.456

Passività e patrimonio netto					
(Euro/000)	Nota	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate (nota 30)
Passività correnti:					
Debiti verso banche a breve termine	16	208.813	-	110.450	-
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	17	154.094	-	44.882	-
Debiti verso fornitori	18	944.402	21.159	927.186	17.191
Debiti per imposte correnti	19	17.238	-	34.179	-
Fondi rischi a breve termine	20	145.701	-	118.779	-
Altre passività correnti	21	745.921	-	671.424	571
Totale passività correnti		2.216.168	21.159	1.906.900	17.763
Passività non correnti:					
Debiti per finanziamenti a lungo termine	22	1.680.951	-	1.715.104	-
Benefici ai dipendenti	23	159.364	-	136.200	-
Imposte differite passive	15	257.036	-	277.327	-
Fondi rischi a lungo termine	24	122.107	-	104.508	-
Altre passività	25	79.783	-	91.391	-
Totale passività non correnti		2.299.241	-	2.324.529	-
Patrimonio netto:					
Capitale sociale	26	29.051	-	29.019	-
Riserva legale	26	5.805	-	5.784	-
Altre riserve	26	5.162.798	-	4.642.238	-
Azioni proprie	26	(269.755)	-	(68.636)	-
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	26	850.524	-	804.119	-
Patrimonio netto di Gruppo	26	5.778.423	-	5.412.524	-
Patrimonio netto di terzi	27	5.954	-	5.196	-
Totale patrimonio netto		5.784.378	-	5.417.719	-
Totale passività e patrimonio netto		10.299.787	21.159	9.649.148	17.763

3.2 Conto economico consolidato

(Euro/000)*	Nota	Esercizio			
		2016	Di cui parti correlate (nota 30)	2015	Di cui parti correlate (nota 30)
Vendite nette	28	9.085.707	23.491	8.836.578	25.170
Costo del venduto	28	3.153.264	44.716	2.835.426	53.602
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	95	-	694	-
Utile lordo industriale		5.932.443	(21.255)	6.001.152	(28.431)
Spese di vendita	28	2.889.177	2	2.778.838	14
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	420	-	5.519	-
Royalties	28	169.890	707	168.669	996
Spese di pubblicità	28	567.895	138	589.718	118
Spese generali e amministrative	28	960.214	8.870	1.087.484	7.531
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	16.861	-	60.149	-
Totale spese operative		4.587.176	9.718	4.624.708	8.658
Utile operativo		1.345.267	(30.943)	1.376.445	(37.089)
Proventi finanziari	28	15.469	-	11.190	-
Oneri finanziari	28	(81.528)	-	(106.439)	-
Altri proventi/(oneri) netti	28	39.486	(40)	(3.281)	(561)
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>	34	35.745	-	-	-
Totale altri proventi/(oneri)		(26.573)	(40)	(98.530)	(561)
Utile ante imposte		1.318.693	(30.983)	1.277.914	(37.650)
Imposte sul reddito	28	(466.373)	-	(471.042)	-
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	5.421	-	16.527	-
Utile netto		852.321	-	806.873	-
<i>Di cui attribuibile</i>					
- al Gruppo		850.524	-	804.119	-
- agli Azionisti di minoranza		1.797	-	2.753	-
Numero medio d'azioni:					
Base	31	479.225.730	-	479.553.693	-
Diluito	31	480.025.531	-	482.073.361	-
EPS:					
Base	31	1,77	-	1,68	-
Diluito	31	1,77	-	1,67	-

(*) Eccetto i dati per azione, che sono in unità

3.3 Prospetto di conto economico complessivo

(Euro/000)	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile Netto del periodo		852.321	806.873
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in periodi successivi:			
Differenza di conversione	26	154.628	267.546
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi		154.628	267.546
Componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:			
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	23	(19.889)	14.167
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	23	4.735	(3.994)
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		(15.154)	10.173
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		139.473	277.720
Utile complessivo del periodo		991.794	1.084.592
<i>Di cui attribuibile</i>			
- al Gruppo		988.772	1.080.968
- agli Azionisti di minoranza		3.022	3.624

3.4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato

(Euro/000)*	Capitale sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Importo								
	Nota 26									
Saldo al 1° gennaio 2015	481.671.583	28.900	5.736	484.865	4.230.560	300.659	(55.364)	(73.875)	4.921.479	7.300
Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	814.292	-	266.675	-	1.080.968	3.624
Esercizio di stock option	1.981.750	119	-	47.560	-	-	-	-	47.679	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	49.692	-	-	49.692	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	17.525	-	-	-	-	17.525	-
Incremento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(6.879)	(6.879)	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti al netto del rimborso concesso da Delfin S.à r.l.	-	-	-	-	(12.118)	-	-	12.118	-	-
Contribuzioni ricevute da Delfin S.à r.l.	-	-	-	-	7.171	-	-	-	7.171	-
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	(15.397)	-	-	-	(15.397)	(3.594)
Dividendi (Euro 1,44 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(689.714)	-	-	-	(689.714)	(2.135)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	49	-	(49)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	483.653.333	29.019	5.784	549.950	4.334.745	350.351	211.311	(68.636)	5.412.524	5.196

	Capitale sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Importo								
	(Euro/000)*	Nota 26								Nota 27
Saldo al 1° gennaio 2016	483.653.333	29.019	5.784	549.950	4.334.745	350.351	211.311	(68.636)	5.412.524	5.196
Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	835.370	-	153.403	-	988.772	3.022
Esercizio di stock option	522.750	31	-	10.090	-	-	-	-	10.121	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	9.577	-	-	9.577	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	2.971	-	-	-	-	2.971	-
Incremento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(217.822)	(217.822)	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(16.703)	-	-	16.703	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi (Euro 0,89 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(427.722)	-	-	-	(427.722)	(2.264)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	20	-	(20)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	484.176.083	29.051	5.805	563.011	4.725.670	359.928	364.714	(269.755)	5.778.423	5.954

(*) Il numero delle azioni è espresso in unità

3.5 Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/000)	Nota	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Utile ante imposte		1.318.693	1.277.914
Costo figurativo stock option		9.577	49.692
Ammortamenti	11/12	512.842	476.888
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	11/12	23.037	22.877
Oneri finanziari		81.528	106.439
Altre poste non monetarie***		(44.451)	(4.770)
Variazione dei crediti verso clienti		(28.812)	(108.648)
Variazione delle rimanenze di magazzino		(7.236)	(85.217)
Variazione dei debiti verso fornitori		(28.776)	115.635
Variazione delle altre attività/passività/fondi rischi/benefici ai dipendenti		29.984	(7.827)
Totale Rettifiche		547.694	565.069
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		1.866.387	1.842.983
Interessi pagati		(79.720)	(79.752)
Imposte pagate		(475.398)	(565.940)
Flussi di cassa netti generati dall'attività operativa		1.311.269	1.197.291
Acquisti di immobilizzazioni materiali	11	(546.214)	(319.817)
Alienazioni di immobilizzazioni materiali		19.258	-
(Acquisizioni)/cessioni d'azienda al netto della cassa acquisita*		(127.516)	(21.017)
Variazione delle partecipazioni	13	2.588	1.502
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	12	(111.827)	(143.987)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento		(763.711)	(483.319)

(Euro/000)	Nota	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti a lungo termine:			
- Assunzioni	22	901	4.082
- Rimborsi	22	(12.696)	(649.310)
Debiti a breve termine:			
- Assunzioni		92.439	-
- Rimborsi		-	(39.022)
Stock option esercitate	26	10.121	47.678
Rimborso concesso da Delfin S.à r.l.		-	-
Acquisto di quote di minoranza in società controllate**		(13.456)	(18.990)
(Acquisto) / Vendita di azioni proprie		(219.748)	(6.879)
Dividendi pagati	36	(429.985)	(691.849)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziarie		(572.415)	(1.354.291)
Variazione dei conti disponibilità liquide		(24.857)	(640.319)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		864.852	1.453.587
Effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide		26.869	51.582
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		866.864	864.852

(*) Nel 2016 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita sono relative all'acquisto di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. Euro (127,5) milioni.
Nel 2015 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita sono relative all'acquisto di Sunglass Warehouse per Euro (21,0) milioni.

(**) Per il 2016 l'acquisto di quote di minoranza in società controllate fa riferimento all'acquisto della quota detenuta da Opticas Devlyn nella società Sunglass Hut de Mexico. Per il 2015 è relativo all'acquisto del restante 49% delle azioni della società Luxottica Netherland.

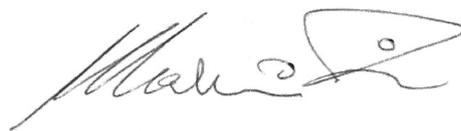
(***) Nel 2016 la voce include il provento correlato alla rideterminazione del *fair value* della quota di minoranza detenuta in Salmoiraghi & Viganò S.p.A. (36,8%) a seguito dell'acquisto della restante quota di maggioranza. Nel 2015 include gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni non di controllo.

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations

LUXOTTICA GROUP S.p.A.

Sede in Piazzale Luigi Cadorna, 3 - 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.050.564,98

Interamente versato.

3.6 Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la "Società" o, insieme alle sue controllate, il "Gruppo") è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange, con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (1) produzione e distribuzione all'ingrosso (di seguito anche "Manufacturing" & "Wholesale" o "Wholesale") e (2) distribuzione al dettaglio (di seguito anche "Retail"). Attraverso l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso, il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta (premium segment), con marchi di proprietà e in licenza, e nell'ottica per lo sport, con una gamma di prodotti che si estende dagli occhiali da sole di fascia alta, alle maschere sportive fino alle montature da vista. Al 31 dicembre 2016, il segmento della vendita al dettaglio comprende un totale di 7.158 negozi di proprietà e in affitto e 819 negozi in franchising, principalmente attraverso le controllate Luxottica Retail North America, Inc., Sunglass Hut Trading, LLC, OPSM Group Limited, Oakley Inc. e Multiópticas Internacional S.L.

La Capogruppo Luxottica Group S.p.A. è controllata da Delfin S.à r.l., società di diritto lussemburghese. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Leonardo Del Vecchio, controlla Delfin S.à r.l.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 1 marzo 2017 ed è sottoposto a revisione contabile.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha preparato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS"), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 della stessa data, dalla Comunicazione CONSOB 0003907 del 15 gennaio 2015 e dalla Comunicazione CONSOB 0007780/16 del 28 gennaio 2016. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d'Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4): "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sul-

le verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*" di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2016, riportati nella nota 2.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di Gruppo e dalle relative note di commento.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in migliaia di Euro.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico consolidato classificato per destinazione e la situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti. Questa classificazione, infatti, riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo oltre che la sua struttura finanziaria e patrimoniale. Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

1. Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati raggiunti dalla società e ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* per la contabilizzazione delle aggregazioni di imprese.

Il prezzo dell'aggregazione d'impresa è misurato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il prezzo pagato include anche il *fair value* di ogni attività e passività rappresentate da un corrispettivo potenziale. I costi relativi all'acquisizione sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. A ogni acquisizione, il Gruppo sceglie se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite.

L'eccedenza del costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita e il *fair value* alla data di acquisizione di ogni partecipazione preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota di competenza del Gruppo nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquisita eccede il prezzo di aggregazione, il Gruppo riesamina il *fair value* precedentemente determinato e ove, dopo tale analisi, risulti ancora una differenza, la stessa è rilevata direttamente nel conto economico consolidato.

Qualora l'aggregazione sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita è rimisurata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. I differenziali così identificati sono inclusi nel conto economico consolidato tra i proventi ed oneri straordinari.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati su transazioni tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Anche le perdite non realizzate sono eliminate.

I principi contabili delle società controllate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

I bilanci usati per la preparazione del bilancio consolidato sono preparati ed approvati dai consigli d'amministrazione delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento.

TRANSAZIONI CON GLI AZIONISTI

Le transazioni, quali contribuzioni ricevute dagli azionisti, sono riconosciute nel patrimonio netto.

Le transazioni con gli azionisti di minoranza, aventi a oggetto acquisizioni o alienazioni di quote di partecipazione in società controllate, sono considerate come transazioni con soci. Nel caso di acquisti da azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile dell'interessenza acquisita è riconosciuta nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti da vendite ad azionisti di minoranza sono riconosciuti nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di avere il controllo ogni interessenza residua è rilevata al suo *fair value* e ogni variazione rispetto al suo valore contabile è riconosciuta nel conto economico consolidato.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, che si presume quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite conseguite dalla società collegata successivamente all'acquisizione è riconosciuta nel conto economico consolidato, mentre la quota di compe-

tenza dei movimenti di conto economico complessivo consolidato è riconosciuta nel conto economico complessivo consolidato. L'effetto cumulativo dei movimenti post-acquisizione è contabilizzato con contropartita nel valore contabile della partecipazione. Le perdite di competenza del Gruppo eccedenti il valore della partecipazione non sono riconosciute dal Gruppo, a meno che quest'ultimo non abbia un'obbligazione, legale o implicita, o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

Gli utili non realizzati su transazioni tra il Gruppo e le società collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate, a meno che la transazione evidenzi un *impairment* dell'attività trasferita.

I principi contabili delle società collegate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

Le partecipazioni in società collegate sono oggetto di *impairment test*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

ALTRE SOCIETÀ

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo non detiene né il controllo né ha un'influenza notevole, e generalmente accompagnate da una partecipazione inferiore al 20%, sono contabilizzate al costo e successivamente misurate al *fair value*. La variazione di *fair value* sono contabilizzate nel conto economico complessivo.

TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETÀ ESTERE

Il Gruppo contabilizza le operazioni in valuta secondo lo IAS 21 - *The effect of changes in Foreign Exchange Rate*.

I saldi di conto economico e di patrimoniale delle controllate del Gruppo (nessuna delle quali ha economie in stato di iperinflazione) che hanno una valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione sono convertite nella moneta di presentazione dei bilanci nel modo che segue:

- le attività e passività sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono tradotti ai cambi medi (a meno che gli stessi non approssimino ragionevolmente l'effetto cumulato dei tassi di cambio in vigore alle date in cui le transazioni sono state effettuate: in tal caso, i costi e i ricavi sono tradotti al tasso in vigore alla data in cui è avvenuta la transazione);
- tutte le differenze cambio risultanti dalle traduzioni sopra indicate sono rilevate a patrimonio netto.

L'avviamento e gli aggiustamenti di *fair value* derivanti da operazioni di acquisizione di società estere sono considerati come attività e passività di società estere e tradotti ai cambi di chiusura.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono riportati negli *Allegati* alle Note di commento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è variato principalmente a seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi e Viganò S.p.A., in esecuzione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con Fenix S.r.l., già Salmoiraghi & Viganò Holding. Si faccia riferimento alla nota 4 *Aggregazioni aziendali* e alla nota 12 *Avviamento e immobilizzazioni immateriali* per le principali variazioni dell'area di consolidamento.

PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, sono soggetti a un rischio non significativo di cambio di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al *fair value* comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico consolidato all'interno della voce "Spese di vendita" così come gli eventuali incassi su crediti stralciati.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio annuo per linea di prodotto, che approssima il costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo. Il Gruppo prende in considerazione ulteriori fattori per i quali il costo delle rimanenze potrebbe non essere recuperabile, come danneggiamento, obsolescenza e diminuzione dei prezzi di vendita. Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile anche nel caso in cui i costi stimati di completamento o i costi stimati da sostenere per realizzare la vendita aumentino.

Inoltre il Gruppo effettua una nuova valutazione del valore netto di realizzo al termine di ogni esercizio e considera se le circostanze che precedentemente avevano causato la svalutazione delle rimanenze non esistano più o, quando, vi siano chiare indicazioni di un aumento nel valore di realizzo netto in seguito al cambiamento delle circostanze economiche e, se necessario, elimina contabilmente l'importo delle svalutazioni in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra costo e valore netto di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette sono iscritte al costo storico di acquisto. Il costo storico include le spese direttamente attribuibili all'acquisizione del bene. Successivamente alla prima iscrizione le immo-

bilizzazioni materiali nette sono rilevate al costo al netto dell'ammortamento, calcolato dalla data in cui le stesse sono disponibili all'uso, e di ogni perdita derivante da una riduzione di valore. Il valore ammortizzabile, inteso come differenza tra il costo storico del bene e il suo valore residuo, è allocato in quote costanti lungo la presunta vita utile dei relativi cespiti, stimata come segue:

Classe	Vita utile stimata
Fabbricati	Da 10 a 40 anni
Macchinari e impianti	Da 3 a 20 anni
Velivoli	20 anni
Altre immobilizzazioni	Da 2 a 10 anni
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la vita utile e la residua durata del contratto di locazione

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita, in conformità all'IFRS 5 – *Non-Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono capitalizzati quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Il valore contabile delle parti sostituite è eliminato. I costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico consolidato nel periodo in cui sono sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione sono capitalizzati come parte del bene stesso.

Il valore netto dei cespiti è rivisto e aggiustato a ogni chiusura di bilancio in presenza di indicatori di *impairment*. Il valore netto dei cespiti è svalutato qualora risulti superiore al suo valore recuperabile stimato, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile dei cespiti è rivista e aggiornata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di alienazione o quando non sono più attesi benefici economici futuri dall'uso del cespite, il costo e il relativo fondo ammortamento vengono stornati e l'eventuale plus o minusvalenza viene contabilizzata a conto economico consolidato.

BENI IN LEASING OPERATIVO E FINANZIARIO

Il leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico consolidato in maniera costante lungo la durata del contratto.

Il leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

a. Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette identificabili della società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è sottoposto a test di *impairment* almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore. Tali perdite non possono essere stornate. Gli utili e le perdite rilevate a seguito della vendita di una società o di una cash generating unit includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla società alienata.

b. Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Le concessioni, licenze e marchi acquistati separatamente sono iscritti in bilancio al loro costo storico. I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le liste e contatti clienti acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione d'impresa sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. Le liste e i contatti relativi ai clienti hanno vita utile definita e sono riconosciuti al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato lungo la durata attesa della vita delle liste clienti.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni; la rete di distribuzione, le liste e contratti clienti e i contratti di franchising sono ammortizzate in quote costanti o sulla base delle previsioni sulla diminuzione dei flussi di cassa generati dalle attività immateriali, in un periodo compreso tra i 20 e i 23 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (IMPAIRMENT)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico consolidato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie del Gruppo possono rientrare nelle seguenti categorie:

a. Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono classificati e misurati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori relativi sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

b. Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi flussi di cassa in entrata fissi e determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. I crediti ed i finanziamenti sono iscritti al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori. In sede di misurazione successiva, i crediti e i finanziamenti attivi sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

c. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali strumenti finanziari sono esplicitamente designati in questa categoria, ovvero non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie, e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data di bilancio. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono riconosciuti nel conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico consolidato è effettuata nel

momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato o significativo declino nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico consolidato.

Le perdite di valore contabilizzate nel conto economico consolidato per le partecipazioni incluse nella categoria delle attività disponibili per la vendita si cristallizzano e pertanto non sono ripristinate a conto economico consolidato.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo lo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel

caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio ("*fair value hedge*") sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere/provento finanziario.
- **Cash flow hedge** – Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*cash flow hedge*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata a conto economico consolidato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota del conto economico complessivo relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico consolidato dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte del conto economico complessivo rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico consolidato seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, principalmente Interest Rate Swap e Currency Swap, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre la propria esposizione alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Nonostante gli strumenti derivati sulle valute (Currency Swap) siano utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura del rischio cambio, tali strumenti non rispettano pienamente tutti gli stringenti parametri previsti per designarli come strumenti derivati di copertura ai sensi dello IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati al *fair value* alla data di bilancio con imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico consolidato.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso

interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono trasferiti, cancellati o estinti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e differite.

Le imposte sono riconosciute nel conto economico consolidato a meno che non si riferiscano a elementi contabilizzati nel prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sono riconosciute rispettivamente nel prospetto di conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei Paesi in cui il Gruppo opera e genera redditi tassabili. I crediti e i debiti per imposte correnti sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga "Imposte sul reddito" all'interno del conto economico consolidato.

Le imposte differite sono rilevate sulla base delle differenze temporanee che sorgono tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e passività nel bilancio consolidato.

Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso in cui: (i) derivino dall'iscrizione iniziale dell'avviamento; (ii) sorgano dalla iscrizione iniziale di attività e passività derivate da transazioni diverse da un'aggregazione di impresa che al momento della transazione non incidono né sull'utile contabile né sull'utile fiscale. Le imposte differite attive sono riconosciute solo nel caso siano probabili utili tassabili futuri a fronte dei quali le imposte differite attive possono essere utilizzate.

Sono rilevate imposte differite su differenze temporanee derivanti da partecipazioni in controllate e collegate, a meno che il Gruppo abbia il controllo su quando tali differenze temporanee si riverseranno e, quindi, è probabile che le stesse differenze non si riverseranno in un futuro prevedibile.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote e delle legislazioni fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio e che si attende siano in vigore quando le imposte differite attive si realizzano o quando le imposte differite passive saranno pagate.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando vi è un diritto legale che consenta la loro compensazione, quando si riferiscono a imposte relative a una stessa o a diverse società riscosse dalla medesima autorità fiscale e quando il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali su base netta.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il Gruppo non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

FONDI RISCHI

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

ASSEGNAZIONE DI STOCK OPTION AI DIPENDENTI

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock option o stock grant ("units"). Il *fair value* dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al *fair value* delle opzioni e delle units concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("*vesting period*"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. A ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

In termini di riconoscimento dei ricavi, la Società adotta lo IAS 18 - *Revenue*. I ricavi comprendono: (i) vendite di merci (sia all'ingrosso sia al dettaglio); (ii) prestazioni di servizi tra cui i corrispettivi da prestazioni di servizi di assicurazione e di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, i corrispettivi derivanti dagli esami della vista e dai servizi collegati; (iii) le vendite di merci agli affiliati (franchisee) nonché altri ricavi derivanti dai rapporti con gli affiliati, quali royalty basate sulle vendite e ricavi derivanti da addebiti iniziali effettuati nell'ambito del rapporto di *franchising*.

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi della divisione Wholesale sono registrati al momento della consegna della merce. Il Gruppo effettua un accantonamento a fronte della stima dei possibili resi da clienti che è contabilizzato in riduzione dei ricavi.

Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici e sull'andamento delle vendite. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. I proventi derivanti dal riaddebito dei costi di spedizione e movimentazione merci sono inclusi nelle vendite, mentre i relativi costi sono inclusi nei costi operativi.

I ricavi della divisione Retail sono registrati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede a effettuare un accantonamento, stimando l'ammontare dei resi. Tale accantonamento, contabilizzato in riduzione dei ricavi, è basato sull'andamento storico dei resi espresso in percentuale delle vendite, sul tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetto a rivisitazione periodica. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. Inoltre la divisione Retail partecipa a programmi di sconto o a programmi simili con soggetti terzi, che hanno una durata di dodici mesi o durate superiori. Infatti i clienti che presentano una tessera associativa valida ricevono una scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita. I pagamenti anticipati e i depositi da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Nei ricavi della divisione Retail sono inoltre compresi i corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi nel campo della cura della vista. Per i piani assicurativi a tariffa fissa, lo sponsor corrisponde alla Società un premio mensile per ogni sottoscrittore. I proventi costituiti dai premi sono riconosciuti nel periodo di copertura. I premi sono riconosciuti quando maturati nel mese della copertura. Eventuali proventi costituiti da premi non maturati vengono differiti e rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come risconti passivi. Per i piani a tariffa variabile in base al servizio, lo sponsor corrisponde alla Società un compenso connesso alla gestione delle richieste di rimborso. I proventi sono riconosciuti al momento della prestazione del servizio. Per questi programmi, i costi connessi alle richieste di rimborso sono a carico dello sponsor. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti in base a una stima degli importi considerati inesigibili.

I ricavi derivanti dai contratti di franchising sono riconosciuti sulla base delle vendite maturate e contabilizzate dai franchisee non consolidati. Gli addebiti iniziali maturati nell'ambito del rapporto di affiliazione sono riconosciuti come ricavi quando tutti i servizi o le condizioni previste sono stati rispettivamente prestati o soddisfatte e quando il negozio in oggetto avvia la propria attività. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti se giudicati irrecuperabili.

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo di alcune opere dell'ingegno e riconosce ricavi da royalty in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Le montature fornite gratuitamente ai clienti come parte di offerte promozionali sono contabilizzate nel costo del venduto al momento della spedizione al cliente. Sconti commerciali e coupon offerti ai clienti sono contabilizzati a riduzione dei ricavi alla data della vendita.

INFLUENZA DELLE STIME

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. **Valutazione dei crediti** - I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- b. **Valutazione delle rimanenze di magazzino** - Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- c. **Valutazione delle imposte anticipate** - La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- d. **Imposte sul reddito** - Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- e. **Valutazione dell'avviamento** - L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test". Tale calcolo richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.
- f. **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni)** - La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- g. **Piani pensionistici** - Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- h. **Valutazione dei fondi rischi** - La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

UTILE PER AZIONE

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

2. Nuovi principi contabili

I principi nuovi ed emendati se non adottati in via anticipata devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions. Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso.

Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle. Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che sia data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi, descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è un'entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Amendments to IFRS 11 - Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operation. Le modifiche allo standard forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da "Interests in Joint Operation".

Amendments to IAS 1 - Disclosure Initiative. Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni.

Amendments to IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel proprio bilancio separato applicando il cambiamento retrospettivamente.

Amendments to IAS 16 and IAS 38 - Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation. Le modifiche chiariscono l'uso dei "revenue-based methods" per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione.

Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28 - Investment Entities: Applying the Consolidation Exception. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le *investment entities*.

Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle - Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 5, chiarendo che il cambiamento del metodo di cessione delle attività (o gruppi in dismissione) da vendita a distribuzione ai soci non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario; (ii) all'IFRS 7, chiarendo che: (ii.a) un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa; (ii.b) i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale; (iii) allo IAS 19, chiarendo che il mercato attivo (*market depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al Paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato; (iv) allo IAS 34, chiarendo che l'informativa richiesta nei bilanci intermedi deve essere presentata o nel bilancio intermedio o incorporata attraverso dei cross reference tra il bilancio intermedio e la parte della relazione finanziaria intermedia in cui è inclusa (ad esempio, la relazione sulla gestione o il report di commento sui rischi). L'informativa presentata nella relazione finanziaria intermedia deve essere disponibile per il lettore negli stessi termini e nella stessa tempistica del bilancio intermedio.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti e interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2016 e non ancora adottati dal Gruppo

Il Gruppo sta valutando gli impatti che l'applicazione dei nuovi principi contabili e le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore di seguito riportati avranno sul proprio bilancio consolidato.

Amendments to IAS 12 - Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Amendments to IAS 7 - Disclosure initiative. Le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 15 - Revenue from contracts with customers. Lo standard sostituisce lo IAS 18 - *Revenue*, lo IAS 11 - *Construction Contracts*, l'IFRIC 13 - *Customers Loyalty Programmes*, l'IFRIC 15 - *Agreements for the Construction of Real Estate*, l'IFRIC 18 - *Transfers of Assets from Customers* e il SIC 31 - *Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services*. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi a un prezzo che varia in base al verificarsi o no di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile è inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione a un contratto. Tali costi, qualora

determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. L'IFRS 15 sarà efficace dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dall'1 gennaio 2018.

Il management ha effettuato un'analisi preliminare dei contratti di vendita stipulati dal Gruppo e sta finalizzando la quantificazione dell'impatto derivante dall'applicazione del nuovo standard.

Clarifications to IFRS 15. L'obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all'IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del "Transition Resource Group of revenue recognition" (TRG). Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano: (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria; (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"); (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore; al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto e adeguato a ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dall'1 gennaio 2018.

Amendments to IFRS 2 - Clarification and Measurement of Share-based Payment Transaction. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall'IFRS 9. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle - Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 1, eliminando le esenzioni di breve periodo per i *first-time adopters*; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all'IFRS 12, chiarendo l'estensione dello standard. Le

nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Considerations. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

IFRS 16 - Leases. Lo standard sostituisce lo IAS 17 - *Leases* e introduce come principale novità l'obbligo, da parte delle società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. L'IFRS 16 sarà efficace dal 1 gennaio 2019 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È permessa l'applicazione anticipata solo in caso in cui si applichi anche l'IFRS 15.

Sono in corso le analisi delle tipologie di contratti di leasing stipulati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli di affitto dei negozi nella divisione Retail, e la stima dei significativi impatti derivanti dalle novità che verranno introdotte dall'IFRS 16.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato non è ancora stata definita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.

3. Rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. I rischi di cambio e di tasso sono mitigati tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è, pertanto, esposto al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera. Il Gruppo gestisce solo il rischio transattivo. Il rischio di cambio transattivo deriva da transazioni commerciali e finanziarie in valuta diversa da quella di contabilizzazione.

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto è il rapporto Euro/USD. La politica di gestione del rischio di cambio definita dalla Direzione di Luxottica prevede che il rischio di cambio transattivo venga coperto per una percentuale compresa tra il 50% e il 100% tramite la stipula con parti terze di contratti derivati su cambio a termine o strutture di opzioni autorizzate.

Questa politica di gestione del rischio di cambio si applica a tutte le società del Gruppo, comprese le società neo acquisite a partire dalla data di acquisizione.

A un indebolimento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull'utile prima delle imposte di Euro (104,0) milioni ed Euro (99,4) milioni rispettivamente nel 2016 e nel 2015. A un rafforzamento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull'utile prima delle imposte di Euro 104,0 milioni ed Euro 99,4 milioni rispettivamente nel 2016 e nel 2015.

Ancorché i contratti derivati su cambi siano stipulati con la finalità di coprire i rischi derivanti da transazioni commerciali future e attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera, gli stessi, ai fini contabili, non sono designati come strumenti di copertura.

RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo è generalmente esposto al rischio di prezzo legato a investimenti in titoli obbligazionari e classificati come attività valutate al *fair value* con contropartita conto economico. Al 31 dicembre 2016 e 2015 il portafoglio titoli del Gruppo risultava interamente disinvestito, pertanto non vi era esposizione al rischio di prezzo.

RISCHIO DI CREDITO

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

RISCHIO DI CREDITO CORRELATO ALLE CONTROPARTI COMMERCIALI

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito localmente e monitorato a livello corporate per quanto riguarda la divisione delle vendite all'ingrosso. Il rischio di credito che si origina a fronte delle vendite al dettaglio è direttamente gestito dalle società appartenenti alla divisione Retail.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio qualora ci siano indicatori di particolare rischio o non appena si abbia notizia di potenziali rischi di insolvenza, definendo un idoneo accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti, per tutte le consociate Wholesale, come previsto dalla credit policy di Gruppo, è basata sulla corretta attribuzione delle classi di rischio ai clienti:

- Clienti GOOD (ovvero commercialmente attivi), per i quali non si prevede nessuna forma di accantonamento fino a 90 giorni di scaduto. Oltre tale scadenza si prevede una riserva, in relazione alla rischiosità del credito (clienti UNDER CONTROL);
- Clienti RISK (clienti commercialmente non attivi), per i quali si prevede una riserva pari al valore nominale dei crediti aperti. Vengono classificati come RISK i clienti per i quali si riscontrino le seguenti situazioni:

- a. significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- b. una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c. probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure concorsuali;
- d. tutti i casi in cui vi siano prove documentate che attestano l'irrecuperabilità del credito (irreperibilità del debitore, pignoramenti).

Inoltre, per definire l'ammontare del fondo svalutazione crediti si considerano anche le perdite subite dal Gruppo negli anni precedenti.

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono, comunque, in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili, tenendo conto della loro posizione finanziaria e dell'esperienza passata. I limiti di credito sono attribuiti sulla base di soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione e di un'accurata valutazione dell'affidabilità del cliente, tramite la raccolta di informazioni economico-finanziarie al fine di limitare i rischi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato regolarmente attraverso l'uso di strumenti di controllo automatico.

In aggiunta a ciò, il Gruppo ha avuto fino ad Ottobre 2015 un accordo di assicurazione del credito con una compagnia assicurativa per la copertura del rischio di credito sui clienti presenti nei Paesi dove il Gruppo non ha una presenza diretta.

Per il 2016 non è stato finalizzato un nuovo accordo globale per la copertura assicurativa degli stessi business in capo alle nuove società.

RISCHIO DI CREDITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI RISORSE FINANZIARIE E DI CASSA

Il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa è monitorato e monitorato dalla Tesoreria del Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le Società del Gruppo intrattengano rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni e analisi eseguite dalla Tesoreria di Gruppo.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della "Financial Risk Policy".

In generale, la scelta delle controparti è decisa dalla Tesoreria di Gruppo e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Financial Risk Policy.

La sottoscrizione di contratti derivati è limitata a controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella policy, ed è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un'ISDA (International Swaps and Derivates Association) Master Agreement. In particolare, il rischio di controparte sui derivati risulta mitigato da una ripartizione dei contratti stipulati tra un numero di controparti tale per cui l'esposizione del Gruppo verso ciascuna di esse non risulta mai essere superiore al 25% del totale del portafoglio derivati del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza del Gruppo, non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra menzionate nell'adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali d'importo significativo o apprezzabile.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*.

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali si fronteggiano i rischi di liquidità, si segnala che il Gruppo pone in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni. In particolare il Gruppo:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e, al 31 dicembre 2016, ha linee di credito disponibili per Euro 651,0 milioni;
- non è soggetto a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha, altresì, una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- adotta sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite la Tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo, sulla base dei flussi di cassa previsti.

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Per quanto riguarda i contratti di cambio a termine su valuta, le tabelle relative alle attività riportano i flussi relativi alla sola obbligazione a ricevere, importo che sarà controbilanciato dall'obbligazione a pagare, riportato nelle tabelle relative alle passività.

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2016				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	866.864	-	-	-
Derivati	6.428	-	-	-
Crediti verso clienti	932.340	-	-	-
Altre attività correnti	162.412	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	864.852	-	-	-
Derivati	2.055	-	-	-
Crediti verso clienti	858.053	-	-	-
Altre attività correnti	93.316	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2016				
Debiti verso banche e altri finanziatori	154.094	723.232	450.116	515.795*
Derivati	2.856	-	-	-
Debiti verso fornitori	944.402	-	-	-
Altre passività correnti	672.814	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Debiti verso banche e altri finanziatori	44.882	226.556	672.588	825.153*
Derivati	2.173	-	-	-
Debiti verso fornitori	927.186	-	-	-
Altre passività correnti	601.572	-	-	-

(*) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari a Euro (8,2) milioni nel 2016 e Euro (9,2) milioni nel 2015

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "Cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l'impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso. Al 31 dicembre 2016 erano presenti i seguenti debiti a tasso variabile relativi alla controllata Salmoiraghi & Viganò recentemente acquisita:

Finanziamento bancario - Linea A - debito residuo Euro 25,5 milioni, scadenza 30 settembre 2021 con rimborso ammortizzato e costo pari a Euribor 6M più margine di 2,60%.

Finanziamento bancario - Linea B - debito residuo Euro 20 milioni, scadenza 30 settembre 2022 con rimborso ammortizzato e costo pari a Euribor 6M più margine di 2,80%.

L'impatto, al 31 dicembre 2016, al netto del relativo effetto fiscale sul risultato d'esercizio, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato un incremento/decremento massimo pari a Euro 1,6 milioni (1,1 al netto dell'effetto fiscale).

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro).

(Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Nota*
Al 31 dicembre 2016								
Disponibilità liquide	-	866.864	-	-	-	-	866.864	6
Crediti verso clienti	-	932.340	-	-	-	-	932.340	7
Altre attività correnti	6.428	111.128	-	51.284	-	-	168.840	9
Altre attività non correnti	-	84.689	-	-	-	-	84.689	14
Debiti verso banche	-	208.813	-	-	-	-	208.813	16
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	-	154.094	-	-	-	-	154.094	17
Debiti verso fornitori	-	944.402	-	-	-	-	944.402	18
Altre passività correnti	-	672.814	-	-	2.856	-	675.670	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.680.951	-	-	-	-	1.680.951	22
Altre passività non correnti	-	79.783	-	-	-	-	79.783	25

(*) I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie

(Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Nota*
Al 31 dicembre 2015								
Disponibilità liquide	-	864.852	-	-	-	-	864.852	6
Crediti verso clienti	-	858.053	-	-	-	-	858.053	7
Altre attività correnti	2.055	93.316	-	-	-	-	95.372	9
Altre attività non correnti	-	84.800	-	-	-	-	84.800	14
Debiti verso banche	-	110.450	-	-	-	-	110.450	16
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	-	44.882	-	-	-	-	44.882	17
Debiti verso fornitori	-	927.186	-	-	-	-	927.186	18
Altre passività correnti	-	601.572	-	-	2.173	-	603.745	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.715.104	-	-	-	-	1.715.104	22
Altre passività non correnti	-	91.391	-	-	-	-	91.391	25

(*) I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie

RISCHIO DI DEFAULT: NEGATIVE PLEDGE E COVENANT SUL DEBITO

I contratti di finanziamento del Gruppo (si veda nota 22) prevedono il rispetto di Negative Pledge e di covenant finanziari, mentre i prestiti obbligazionari emessi il 19 marzo 2012 e il 10 febbraio 2014 prevedono solo il rispetto di Negative Pledge.

Per quanto riguarda i Negative Pledge, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società, e le altre Società del Gruppo, di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori, oltre una soglia prestabilita del 20% del patrimonio netto consolidato del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di assets da parte di Società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'attivo consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento e il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo.

I covenant finanziari includono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata; la redditività consolidata con gli oneri finanziari e il debito con il patrimonio netto.

I principali covenant sono riportati nella tabella seguente:

Covenant	%
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA Proforma	< 3,5
EBITDA/Oneri Finanziari Proforma	> 5
Priority Debt /Shareholders' Equity	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei covenant sopra indicati:

- Posizione Finanziaria Netta/EBITDA Proforma: è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'EBITDA);
- EBITDA/Oneri Finanziari Proforma: è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- Priority Debt/Patrimonio netto: è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali covenant è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2016 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dal Gruppo. La società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali covenant per monitorarne l'adempimento e, a oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

FAIR VALUE

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: i dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si evidenzia che nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo ha utilizzato la su indicata gerarchia.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2016, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione) acquisiti dall'info provider Bloomberg.

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie del Gruppo che sono misurate al *fair value*:

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2016	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	6.428	-	6.428	-
Attività disponibili per la vendita	Altre attività a breve termine	100.000	-	-	100.000*
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.856	-	2.856	-

(*) La voce "attività disponibili per la vendita" si riferisce ad un immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel mese di marzo 2017. Il fair value dell'immobile è stato determinato sulla base del prezzo di vendita concordato tra le parti.

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2015	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	2.055	-	2.055	-
Attività disponibili per la vendita	Altre attività a breve termine	19.289	-	-	19.289*
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.173	-	2.173	-

(*) La voce "attività disponibili per la vendita" si riferisce al velivolo posseduto dal Gruppo e che è stato alienato nel corso del mese di gennaio 2016. Il *fair value* del velivolo è stato determinato sulla base del prezzo di vendita concordato tra le parti.

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando tecniche valutative basate su parametri osservabili di mercato.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dal Gruppo, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate con scadenza inferiore ad un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

4. Aggregazioni aziendali

In esecuzione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con Fenix S.r.l. ("Contratto"), già Salmoiraghi & Viganò Holding, Luxottica Group S.p.A., in data 25 novembre 2016, ha esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. (nel seguito anche "Salmoiraghi & Viganò" o "S&V"). A partire da tale data Luxottica Group S.p.A. ha ottenuto il controllo sulla società pertanto, con decorrenza 25 novembre 2016, la partecipazione di Luxottica Group in Salmoiraghi & Viganò, classificata sino al 24 novembre 2016 come società collegata e valutata con il metodo del patrimonio netto, è consolidata integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 - *Bilancio consolidato*.

L'acquisizione del controllo di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. rappresenta un'operazione di *business combination achieved in stages*, rilevata in conformità all'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*. A tal fine, alla data di acquisizione del controllo si è provveduto: (i) ad adeguare il valore della quota di partecipazione precedentemente detenuta (pari al 36,8%) al relativo *fair value* (Euro 87,5 milioni), imputando la differenza rispetto al precedente valore di iscrizione a conto economico negli altri proventi (Euro 35,7 milioni); (ii) rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo *fair value*.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali* i *fair value* delle attività e delle passività acquisite sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data di redazione del presente bilancio consolidato non sono ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi.

Tali valori potrebbero subire variazioni entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 28 dicembre 2016. Il prezzo pagato per l'acquisizione del 63,2% è stato pari a Euro 150,3 milioni ed è stato determinato sulla base del Contratto.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, sono di seguito sintetizzati.

(Euro/000)	S&V
Valore di acquisizione 100% (A)	237.830
Fair value attività nette acquisite (B)	47.850
Avviamento (C=A-B)	189.980
Corrispettivo per l'acquisizione (D)	150.308
Cassa presente nella società acquisita (E)	(22.792)
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (F=E-D)	127.516

Si riepilogano inoltre i *fair value* provvisori delle attività e delle passività di Salmoiraghi & Viganò alla data di acquisizione.

(Euro/000)	Valori post allocazione del <i>fair value</i>
Disponibilità liquide (E)	22.792
Crediti verso clienti	10.591
Rimanenze di magazzino	36.874
Altre attività correnti	5.838
Immobilizzazioni materiali	20.192
Immobilizzazioni immateriali	123.619
Immobilizzazioni finanziarie	65
Altre attività non correnti	1.456
Totale <i>fair value</i> attività acquisite (G)	221.427
Debiti verso banche a breve termine	10.321
Debiti verso fornitori	60.509
Fondi rischi a breve termine	644
Altre passività correnti	19.055
Debiti per finanziamenti a lungo termine	36.353
Fondo rischi a lungo termine	10.177
Imposte differite passive	30.637
Benefici ai dipendenti	5.881
Passività acquisite (H)	173.577
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (B=G-H)	47.850

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e riflette prevalentemente le sinergie che deriveranno da tale acquisizione. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'esercizio le vendite e l'utile netto di Salmoiraghi & Viganò sarebbero stati pari a Euro 217,1 milioni ed Euro 20,3 milioni rispettivamente (dati proforma non soggetti a revisione contabile).

5. Informazioni per settori di attività

In applicazione dell'IFRS 8 - *Operating Segments*, di seguito sono riportati gli schemi relativi ai seguenti due segmenti operativi identificati:

- Wholesale: produzione e distribuzione all'ingrosso;
- Retail: distribuzione al dettaglio.

I criteri applicati per identificare i settori operativi oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica regolarmente rivista dal Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio, nella sua funzione di Chief Operating Decision Maker (CODM), per prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ai segmenti e per valutarne le *performance*.

Il valore del totale delle attività e delle passività per ciascun settore non sono oggetto di informativa, in quanto tali valori non sono periodicamente rivisti dal CODM.

Fino a gennaio 2016 i CODM erano identificati negli amministratori delegati. Il 29 gennaio 2016 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale e ha delegato le responsabilità del ruolo dell'Amministratore Delegato Mercati, precedentemente rivestito da Adil Mehboob-Khan, al Presidente e azionista di maggioranza Leonardo Del Vecchio che, a partire da tale data, ricopre la carica di Presidente Esecutivo della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente Esecutivo maggiori responsabilità e potere esecutivo (rispetto a quelli del CEO *Products and Operations* Massimo Vian) e, di conseguenza, ha il potere di governare autonomamente le decisioni operative e valutare le performance del Gruppo. In forza di tale cambiamento nella struttura della governance il Presidente Esecutivo è diventato il solo CODM ed è coadiuvato nel suo ruolo dal CEO *Products and Operations* Massimo Vian. Il cambiamento in esame non ha avuto impatti sui segmenti operativi identificati dal Gruppo in quanto l'informativa fornita e rivista dal CODM non ha subito variazioni.

Informazioni per settori di attività (Euro/000)	Wholesale	Retail	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche ^(c)	Consolidato
31 dicembre 2016				
Vendite nette ^(a)	3.527.662	5.558.045	-	9.085.707
Utile operativo ^(b)	806.133	729.569	(190.436)	1.345.267
Proventi finanziari	-	-	-	15.469
Oneri finanziari	-	-	-	(81.528)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	39.486
Utile ante imposte	-	-	-	1.318.693
Imposte sul reddito	-	-	-	(466.373)
Utile netto	-	-	-	852.321
<i>Di cui attribuibile:</i>				
- Al Gruppo	-	-	-	850.524
- Agli azionisti di minoranza	-	-	-	1.797
Investimenti	310.066	341.493	-	651.559
Ammortamenti e svalutazioni	167.115	260.019	85.708	512.842
31 dicembre 2015				
Vendite nette ^(a)	3.592.555	5.244.023	-	8.836.578
Utile operativo ^(b)	807.213	789.355	(220.123)	1.376.445
Proventi Finanziari	-	-	-	11.190
Oneri Finanziari	-	-	-	(106.439)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	(3.281)
Utile ante imposte	-	-	-	1.277.914
Imposte sul reddito	-	-	-	(471.042)
Utile netto	-	-	-	806.873
<i>Di cui attribuibile:</i>				
- Al Gruppo	-	-	-	804.119
- Agli azionisti di minoranza	-	-	-	2.753
Investimenti	211.023	302.552	-	513.575
Ammortamenti e svalutazioni	157.081	231.056	88.752	476.888

(a) Le vendite nette del segmento Wholesale, così come le vendite del Retail, includono solamente le vendite a clienti terzi

(b) L'utile operativo del segmento Wholesale è correlato alle vendite nette dei soli clienti terzi e l'utile di produzione che si genera nelle vendite infragruppo al Retail non è incluso nell'utile di segmento. L'utile operativo del segmento Retail è correlato alle vendite ai consumatori finali, valorizzando il costo di acquisto dal segmento Wholesale a costo di produzione e, pertanto, includendo l'utile di produzione correlato a tali vendite

(c) Le operazioni tra segmenti e altre rettifiche includono i costi centrali (corporate costs) non allocabili a uno specifico segmento, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite e non allocate a uno specifico segmento e l'eliminazione delle transazioni tra i due segmenti.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensivo di Stati Uniti, Canada e isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), Latam (Sud e Centro America) ed altri Paesi (tutte le altre aree e altri tra cui il Medio Oriente). Le vendite sono attribuite alle diverse aree geografiche sulla base del luogo in cui si trova il cliente finale, mentre le immobilizzazioni materiali nette sulla base del luogo in cui si trova la società a cui appartengono.

Vendite e immobilizzazioni materiali (Euro/000)	Europa ⁽¹⁾	Nord America ⁽²⁾	Asia Pacifico ⁽³⁾	America Latina	Resto del mondo	Gruppo
2016						
Fatturato netto	1.700.314	5.369.665	1.157.837	551.874	306.018	9.085.707
Immobilizzazioni materiali	374.312	916.743	315.460	60.039	5.998	1.672.553
2015						
Fatturato netto ⁽⁴⁾	1.630.948	5.151.178	1.177.926	542.983	333.546	8.836.578
Immobilizzazioni materiali	356.816	728.507	292.886	52.744	4.571	1.435.524

(1) Nel 2016 e nel 2015 le immobilizzazioni materiali nette situate in Italia rappresentano il 20% e il 22% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente. Le vendite nette realizzate in Italia nel 2016 sono state pari a Euro 0,3 miliardi (Euro 0,3 miliardi nel 2015).

(2) Nel 2016 e nel 2015 le immobilizzazioni materiali nette situate negli Stati Uniti rappresentano il 55% e il 48% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente. Le vendite nette realizzate negli Stati Uniti nel 2016 sono state pari a Euro 5,0 miliardi (Euro 4,9 miliardi nel 2015).

(3) Nel 2016 e nel 2015 le immobilizzazioni materiali nette situate in Cina rappresentano il 14% e 15% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente.

(4) Le vendite al 31 dicembre 2015 relative al segmento wholesale europeo e degli altri paesi sono stati modificati per riflettere l'effetto di alcune riclassifiche tra mercati. Tali riclassifiche non sono da considerarsi significative.

Informazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Attività correnti

6. Disponibilità liquide

La composizione della voce in oggetto è di seguito dettagliata.

Disponibilità liquide (Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	856.948	856.611
Assegni	7.355	5.596
Denaro e valori in cassa	2.561	2.645
Totale	866.864	864.852

Per i dettagli in merito alla movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia al Rendiconto Finanziario Consolidato e alla nota 22. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

7. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzazione e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti verso clienti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	983.348	895.555
Fondo svalutazione crediti	(51.008)	(37.501)
Totale crediti commerciali netti	932.340	858.053

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2015 è prevalentemente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita avvenuto nel corso del 2016 e all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. (Euro 9,0 milioni).

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione.

Fondo svalutazione crediti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo al 1° gennaio	37.501	38.904
Accantonamenti	13.591	6.555
Utilizzi	(8.069)	(6.872)
Differenza di conversione e altri movimenti	7.984	(1.086)
Saldo al 31 dicembre 2016	51.008	37.501

Il valore di iscrizione dei crediti verso clienti approssima il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare lordo dei crediti oggetto di analisi per verificare la necessità di svalutazioni è pari a Euro 983,3 milioni (Euro 895,6 milioni al 31 dicembre 2015). L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 51,0 milioni (Euro 37,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Per i criteri di determinazione del calcolo delle svalutazioni individuali si rimanda alla classificazione dei clienti riportata nella credit policy di Gruppo dettagliata nella nota 3 - *Rischi Finanziari*.

Gli accantonamenti e gli eventuali rilasci del fondo svalutazione crediti sono stati inclusi nel conto economico alla voce "Spese di vendita".

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali e approssima il valore dei crediti lordi al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo ritiene che non sussistano rischi di credito significativi per i quali ricorrere a ulteriori garanzie o altri strumenti di copertura differenti da quelli in essere.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7 in base alle categorie di crediti previste dalle policy di Gruppo.

(Euro/000)	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Al 31 dicembre 2016						
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	648.015	(4.304)	643.716	51.066	30.638	20.428
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD – UNDER CONTROL	22.034	(3.304)	18.729	3.684	1.589	2.095
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	36.773	(33.170)	3.603	1.366	167	1.199
Crediti della divisione Retail	276.526	(10.230)	266.292	44.091	35.915	9.272
Totale	983.348	(51.008)	932.340	100.207	68.309	32.994

(Euro/000)	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Al 31 dicembre 2015						
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	643.326	(5.785)	637.541	64.961	33.033	31.928
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD – UNDER CONTROL	15.273	(1.055)	14.218	1.221	542	679
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	27.035	(23.994)	3.041	2.230	65	2.165
Crediti della divisione Retail	209.921	(6.667)	203.254	20.042	10.368	9.962
Totale	895.555	(37.501)	858.053	88.454	44.008	44.734

I crediti della divisione Retail fanno prevalentemente riferimento al business assicurativo.

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti scaduti e non svalutati è pari al 10,2% dei crediti lordi (9,9% al 31 dicembre 2015) e al 10,7% dei crediti al netto del fondo svalutazione crediti (10,3% al 31 dicembre 2015). Per i crediti in esame il Gruppo non si aspetta perdite significative o ulteriori rispetto agli accantonamenti contabilizzati al fondo svalutazione crediti.

8. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono così composte.

Rimanenze di magazzino		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime e imballaggi	198.038	200.336
Prodotti in corso di lavorazione	38.054	51.828
Prodotti finiti	798.413	711.009
Fondo obsolescenza magazzino	(141.032)	(129.901)
Totale	893.472	833.272

L'incremento delle rimanenze di magazzino (Euro 71,3 milioni) è dovuto principalmente ad un incremento delle rimanenze di prodotti finiti ascrivibile all'esigenza di adeguare i livelli di stock con quelli della domanda e di migliorare la *customer experience* offerta al cliente. Tale dato è parzialmente compensato da un incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 11,1 milioni che riporta un valore coerente con quello dell'esercizio precedente.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione

Fondo obsolescenza magazzino		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Saldo al 1° gennaio	129.901	133.163
Accantonamenti	67.965	65.077
Utilizzi	(64.004)	(67.834)
Differenza di conversione e altri movimenti	7.170	(505)
Totale fondo obsolescenza magazzino	141.032	129.901

9. Altre attività correnti

Il dettaglio della voce in esame è riportato di seguito.

Altre attività correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti per imposte commerciali	59.514	38.016
Ratei attivi	461	1.458
Altre attività finanziarie correnti	57.581	55.896
Totale attività finanziarie	117.556	95.370
Crediti per imposte sui redditi	79.591	70.038
Anticipi a fornitori	14.194	15.070
Risconti attivi	65.654	72.985
Altre attività non finanziarie	6.664	19.468
Totale altre attività	166.102	177.561
Totale altre attività correnti	283.659	272.932

La variazione subita dalle attività finanziarie, pari a Euro 22,2 milioni, è prevalentemente determinata: (i) dall'incremento dei crediti per imposte commerciali principalmente in Italia e Brasile (Euro 21,5 milioni); (ii) incremento del *fair value* dei contratti derivati (Euro 4,4 milioni). Gli incrementi sopra descritti sono parzialmente compensati dall'incasso del credito derivante della vendita del velivolo posseduto da Luxottica Leasing S.r.l. (Euro 19,3 milioni).

La voce "Altre attività finanziarie", al 31 dicembre 2016, è costituita principalmente da: (i) crediti derivanti da attività di copertura del rischio di cambio per Euro 6,4 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2015); (ii) attività disponibili per la vendita pari a Euro 51,3 milioni; (iii) altre attività finanziarie della divisione Retail Nord America per Euro 17,0 milioni (Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2015).

La variazione subita dalle altre attività, pari a Euro 11,5 milioni, è prevalentemente determinata: (i) dall'incremento dei crediti per imposte dovuto principalmente alla riclassifica dei crediti tributari in Luxottica Group. Tale incremento è parzialmente compensato dall'incremento dei crediti per imposte dirette nelle controllate americane e australiane del gruppo (Euro 9,5 milioni); (ii) dal decremento dei risconti attivi per Euro 7,3 milioni; (iii) dal decremento delle altre attività non finanziarie dovuto ai flussi di pagamento delle royalty (Euro 12,8 milioni).

La voce "Altre attività non finanziarie", al 31 dicembre 2016, include la quota a breve termine degli anticipi corrisposti per minimi garantiti in relazione a alcune licenze del Gruppo pari ad Euro 6,6 milioni (Euro 19,5 al 31 dicembre 2015).

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il *fair value* delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

10. Attività destinate alla vendita

La voce attività destinate alla vendita, che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di Euro 51,3 milioni, accoglie il valore di un immobile posseduto dal Gruppo e che è stato venduto nel corso del mese di marzo 2017.

Attività non correnti

11. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è riportata di seguito.

Immobilizzazioni materiali (Euro/000)	Terreni e fabbricati, incluse migliorie su beni di terzi	Impianti, macchinari e attrezz. industriali	Velivoli	Altri beni	Totale
Costo storico	1.032.956	1.303.833	46.300	700.746	3.083.835
Fondo amm.to	(536.643)	(816.474)	(13.047)	(400.053)	(1.766.218)
Totale al 1° gennaio 2015	496.313	487.359	33.253	300.693	1.317.617
Incrementi	89.892	101.950	-	170.633	362.475
Decrementi	(8.311)	(2.105)	(1.537)	(7.758)	(19.711)
Diff. di convers. e altri movim.	38.714	51.795	(19.255)	(22.611)	48.643
Ammortamenti	(73.834)	(124.405)	(1.965)	(73.295)	(273.499)
Totale al 31 dicembre 2015	542.774	514.594	10.496	367.662	1.435.524
<i>Di cui</i>					
- Costo storico	1.160.057	1.456.077	11.362	825.695	3.453.190
- Fondo amm.to	(617.283)	(941.482)	(865)	(458.033)	(2.017.664)
Totale al 31 dicembre 2015	542.774	514.595	10.496	367.662	1.435.524
Incrementi	145.841	118.820	-	283.988	548.649
Decrementi	(4.209)	(3.373)	-	(13.905)	(21.487)
Aggregazioni aziendali	3.847	15.703	-	643	20.192
Diff. di convers. e altri movim.	(19.442)	58.023	-	(60.006)	(21.425)
Ammortamenti	(80.637)	(127.609)	(568)	(80.088)	(288.902)
Totale al 31 dicembre 2016	588.175	576.156	9.928	498.293	1.672.552
<i>Di cui</i>					
- Costo storico	1.270.763	1.677.540	11.361	1.014.331	3.973.995
- Fondo amm.to	(682.588)	(1.101.384)	(1.433)	(516.038)	(2.031.443)
Totale al 31 dicembre 2016	588.175	576.156	9.928	498.293	1.672.552

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 288,9 milioni (Euro 273,5 milioni nel 2015) sono inclusi nel costo del venduto per Euro 99,4 milioni (Euro 94,1 milioni nel 2015), nelle spese di vendita per Euro 142,6 milioni (Euro 133,6 milioni nel 2015), nelle spese di pubblicità per Euro 14,1 milioni (Euro 11,6 milioni nel 2015) e nelle spese generali e amministrative per Euro 32,8 milioni (Euro 34,2 milioni nel 2015).

Gli investimenti nel 2015 e nel 2016 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento tecnologico della struttura produttiva, all'apertura di nuovi negozi e all'ammodernamento di quelli più vecchi i cui contratti d'affitto sono stati rinnovati nel 2015 e nel 2016.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha acquisito un fabbricato sito in New York per un controvalore in Euro di 65,8 milioni, di cui Euro 6,5 milioni pagati nel corso dell'esercizio 2015. Tale fabbricato risulta iscritto tra le immobilizzazioni in corso in quanto sono ancora in corso alcune attività di ammodernamento. Gli incrementi nel 2016 includono Euro 14,7 milioni relativi ad acquisti non ancora pagati alla fine del periodo.

Gli altri beni includono Euro 233,3 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2016 (Euro 108,5 milioni al 31 dicembre 2015) che, oltre all'immobile di cui sopra, sono relative principalmente: (i) agli investimenti negli stabilimenti produttivi in Cina e in Italia (rispettivamente Euro 34,4 milioni ed Euro 32,8 milioni); (ii) alla costruzione di un nuovo *distribution center* ad Atlanta (Euro 36,3 milioni); (iii) all'apertura e ristrutturazione dei negozi della divisione Retail del Nord America (Euro 23,6 milioni).

Il valore delle migliorie su beni di terzi risulta pari a Euro 252,5 milioni e Euro 202,9 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

12. Avviamento e immobilizzazioni immateriali

I movimenti nel valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 sono i seguenti.

Avviamento e immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	Avviamento	Concessioni, licenze e marchi	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Costo storico	3.351.263	1.628.250	258.145	23.639	829.944	6.091.241
fondo amm.to	-	(854.562)	(118.507)	(11.529)	(370.880)	(1.355.477)
Totale al 1° gennaio 2015	3.351.263	773.688	139.638	12.110	459.064	4.735.764
Incrementi	-	402	-	-	151.187	151.590
Decrementi	-	-	-	-	(3.157)	(3.157)
Aggregazioni aziendali	18.342	-	-	-	1.509	19.851
Diff. di convers. e altri movim.	227.378	62.644	9.064	1.370	38.026	338.482
Ammortamenti	-	(72.868)	(15.638)	(1.293)	(113.590)	(203.389)
Totale al 31 dicembre 2015	3.596.983	763.866	133.064	12.187	533.031	5.039.131
<i>Di cui</i>						
- Costo storico	3.596.983	1.745.004	277.266	26.362	1.020.028	6.665.643
- Fondo amm.to	-	(981.138)	(144.202)	(14.175)	(486.997)	(1.626.512)
Totale al 31 dicembre 2015	3.596.983	763.866	133.064	12.187	533.031	5.039.131
Incrementi	-	-	-	-	103.006	103.006
Decrementi	-	(676)	-	-	(669)	(1.345)
Aggregazioni aziendali	189.980	93.505	16.252	-	13.861	313.599
Diff. di convers. e altri movim.	84.478	17.828	4.924	335	10.761	118.309
Ammortamenti	-	(69.444)	(14.832)	(1.296)	(138.385)	(223.940)
Totale al 31 dicembre 2016	3.871.442	805.078	139.408	11.226	521.605	5.348.759
<i>Di cui</i>						
- Costo storico	3.871.442	1.883.690	302.957	27.227	1.164.267	7.249.583
- Fondo amm.to	-	(1.078.612)	(163.549)	(16.001)	(642.662)	(1.900.824)
Totale al 31 dicembre 2016	3.871.442	805.078	139.408	11.226	521.605	5.348.759

Nel 2016 l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivante da aggregazioni aziendali è integralmente dovuto all'avviamento derivante dall'acquisto di Salmoiraghi & Viganò, così come descritto alla nota 4 *Aggregazioni aziendali*. Nel 2015 l'incremento della posta deriva dall'acquisizione di Sunglass Warehouse per Euro 18,3 milioni avvenuta a Novembre 2015.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 223,9 milioni (Euro 203,4 milioni al 31 dicembre 2015) è incluso nelle spese generali e amministrative per Euro 182,8 milioni (Euro 178,1 milioni al 31 dicembre 2015), nelle spese di vendita per Euro 26,1 milioni (Euro 19,0 milioni al 31 dicembre 2015) e nel costo del venduto per Euro 15,0 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2015).

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è legato principalmente alla creazione di una nuova infrastruttura IT per il Gruppo (Euro 80,6 milioni).

TEST D'IMPAIRMENT SULL'AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento ammonta a Euro 3.871,4 milioni (Euro 3.597,0 milioni al 31 dicembre 2015). L'incremento è prevalentemente dovuto all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò pari a Euro 190,0 milioni e al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo (Euro 84,4 milioni).

Nel corso del 2015, a valle dei cambiamenti organizzativi del segmento Retail avvenuti nell'anno, il management della Società ha effettuato una valutazione del livello di aggregazione delle Cash Generating Unit (di seguito anche CGU) precedentemente identificate ai fini del test di *impairment* sull'avviamento. La conclusione di tale valutazione è che il management ha determinato che le CGU Retail *North America*, Retail *Asia-Pacific* e Retail *Other* non erano rappresentative del modo in cui l'avviamento è monitorato. Di conseguenza sono state individuate le seguenti nuove CGU della divisione Retail: Retail *Optical*, Retail *Sun & Luxury* e Retail *Oakley*. Il cambiamento non ha riguardato la CGU Wholesale.

Tali CGU sono rimaste invariate al 31 dicembre 2016.

Il valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è riportato nella seguente tabella (in migliaia di Euro).

(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Wholesale	1.435.106	1.398.104
Retail Optical	1.206.609	995.864
Retail Sun & Luxury	1.041.805	1.021.066
Retail Oakley	187.921	181.949
Totale	3.871.442	3.596.983

Di seguito le informazioni previste dal paragrafo 134 dello IAS 36.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate per le Cash Generating Unit di cui si sta fornendo informativa.

Tassi utilizzati per CGU	WACC	G-Rate
Wholesale	6,94%	2,36%
Retail Optical	6,48%	2,33%
Retail Sun & Luxury	6,59%	2,23%
Retail Oakely	6,22%	1,84%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto coerente con quella dell'esercizio precedente, considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

I tassi di crescita utilizzati per determinare il terminal value sono in linea con l'inflazione attesa di lungo periodo dei mercati in cui operano principalmente le CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2017-2019 predisposto e approvato dalla Direzione, sulla base dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e delle aspettative del management relativamente all'andamento del mercato dell'occhialeria in cui si posizionano i segmenti Wholesale e Retail del Gruppo, per area geografica. Al termine del periodo relativo ai flussi di cassa basati sul piano triennale è stato stimato un valore finale per riflettere il valore della CGU oltre al periodo di piano. I terminal value sono stati calcolati come rendita perpetua al medesimo tasso di crescita e rappresentano il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (net operating assets) delle summenzionate CGUs. In termini percentuali l'eccedenza del valore recuperabile delle CGUs Wholesale, Retail *Optical*, Retail *Sun & Luxury* e Retail *Oakley* è pari, rispettivamente, al 511%, 20%, 12% e 5% del loro valore contabile. Si precisa che (i) il tasso di sconto che rende il valore recuperabile delle Cash Generating Unit in oggetto pari al loro valore contabile è pari a circa il 28,4% per la CGU Wholesale, a circa il 7,3% per la Retail *Optical*, a circa il 7,2% per la Retail *Sun & Luxury* e a circa il 6,7% per la Retail *Oakley*, (ii) il tasso di crescita che rende il valore recuperabile delle CGUs in oggetto pari al loro valore contabile dovrebbe essere negativo per la CUG Wholesale, pari a circa l'1,4% per la Retail *Optical*, a circa l'1,6% per la Retail *Sun & Luxury* e a circa l'1,3% per la Retail *Oakley*.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

13. Partecipazioni

Il saldo della voce in esame è pari a Euro 20,2 milioni (Euro 65,4 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferisce principalmente alla partecipazione nella società collegata Eyebiz Laboratories Pty Limited (una joint venture formata nel 2010 tra Luxottica ed Essilor International S.A., che soddisfa la maggior parte delle necessità del laboratorio del Gruppo in Australia) per Euro 6,7 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2015). La variazione subita dalla posta tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è prevalentemente dovuta al cambio di metodo di consolidamento di Salmoiraghi & Viganò a seguito dell'acquisizione del controllo sulla partecipazione. Per i dettagli si rinvia alla nota 4 *Aggregazioni aziendali*.

14. Altre attività non correnti

Altre attività non correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Altre attività finanziarie non correnti	84.689	84.800
Altre attività non finanziarie	12.611	20.774
Totale altre attività a lungo termine	97.300	105.574

Le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono principalmente depositi cauzionali per Euro 39,0 milioni (Euro 38,8 milioni al 31 dicembre 2015).

Le altre attività non finanziarie a lungo termine includono i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenzianti per futuri minimi contrattuali sulle royalty, per un totale di Euro 12,6 milioni (Euro 20,8 al 31 dicembre 2015). La riduzione è dovuta alla riclassifica a breve termine della quota delle royalty di competenza del 2016.

15. Imposte differite attive ed imposte differite passive

Il saldo delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2016 e 2015 è riportato di seguito.

Imposte differite		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Imposte differite attive	133.369	174.433
Imposte differite passive	257.036	277.327
Imposte differite passive nette	123.667	102.894

Di seguito si fornisce l'analisi delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale.

(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Imposte differite attive:		
Entro i 12 mesi	290.958	250.465
Oltre i 12 mesi	181.616	204.923
Totale	472.573	455.388
Imposte differite passive:		
Entro i 12 mesi	14.459	15.094
Oltre i 12 mesi	581.781	543.189
Totale	596.240	558.283
Imposte differite passive nette	123.667	102.894

La movimentazione delle imposte differite passive nette durante il 2015 ed il 2016 è indicata nella seguente tabella.

Imposte differite passive nette		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Al 1° gennaio	102.894	78.697
Differenza cambio e altri movimenti	7.229	43.463
Acquisizioni aziendali	30.923	-
Imposte a conto economico	(16.007)	(13.609)
Imposte a patrimonio netto	(1.372)	(5.658)
Al 31 dicembre	123.667	102.894

I movimenti delle imposte differite attive e passive durante l'anno, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale, sono riportati nella seguente tabella.

Imposte differite attive	Al 1° gennaio 2016	Differenza cambio e altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2016
(Euro/000)						
Magazzino	141.977	8.996	564	17.830	-	169.367
Fondi per autoassicurazioni	13.936	329	-	(812)	-	13.453
Beneficio fiscale su perdite pregresse	32.926	(1.166)	9.162	(3.161)	-	37.761
Resi da clienti	19.769	558	1.328	(2.596)	-	19.059
TFR e fondi pensione	91.090	(6.140)	457	(5.646)	1.369	81.130
Accantonamenti per impegni di locazione	22.824	(124)	-	624	-	23.324
Marchi	72.071	(10.093)	1.395	(6.399)	-	56.974
Immobilizzazioni materiali	9.811	(860)	927	(428)	-	9.450
Altre	50.984	4.366	923	5.778	3	62.054
Totale	455.388	(4.134)	14.756	5.190	1.372	472.573

Imposte differite passive	Al 1° gennaio 2016	Differenza cambio e altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2016
(Euro/000)						
Dividendi	7.827	-	-	5.936	-	13.763
Marchi	218.955	1.584	32.374	(18.406)	-	234.507
Immobilizzazioni materiali	79.257	7.785	-	496	-	87.538
Altre immobilizzazioni immateriali	231.640	(520)	12.733	(1.933)	-	241.920
Altre	20.604	(5.754)	572	3.090	-	18.512
Totale	558.283	3.095	45.679	(10.817)	-	596.240

Imposte differite attive	Al 1° gennaio 2015	Differenza cambio e altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
(Euro/000)						
Magazzino	125.120	4.568	-	12.289	-	141.977
Fondi per autoassicurazioni	12.881	1.437	-	(382)	-	13.936
Beneficio fiscale su perdite pregresse	28.079	(5.173)	-	10.020	-	32.926
Resi da clienti	21.450	(782)	-	(899)	-	19.769
TFR e fondi pensione	82.358	(4.635)	-	6.910	6.456	91.089
Accantonamenti per impegni di locazione	16.534	5.057	-	1.234	-	22.825
Marchi	67.429	11.468	-	(6.826)	-	72.071
Immobilizzazioni materiali	10.799	129	-	(1.117)	-	9.811
Altre	58.409	(6.186)	-	(1.238)	-	50.885
Totale	423.059	5.883	-	19.991	6.456	455.388

Imposte differite passive (Euro/000)	Al 1° gennaio 2015	Differenza cambio e altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Dividendi	12.899	-		(5.072)	-	7.827
Marchi	216.175	20.673	-	(17.894)	-	218.955
Immobilizzazioni materiali	67.344	(2.014)		13.927	-	79.257
Altre immobilizzazioni immateriali	188.147	44.501	-	(1.008)	-	231.640
Altre	17.190	(13.814)	-	16.429	798	20.604
Totale	501.755	49.346	-	6.382	798	558.283

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali portate a nuovo sono riconosciute quando è probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso profitti futuri. Il Gruppo non ha riconosciuto imposte differite attive per Euro 42,6 milioni relativamente a perdite fiscali pari a Euro 160,8 milioni che possono essere portate a nuovo e utilizzate contro futuri redditi tassabili. Tali perdite sono illimitatamente riportabili per Euro 89,0 mentre Euro 71,8 milioni hanno una scadenza dettagliata nella seguente tabella.

(Euro/000)	Importo
Al 31 dicembre	
2017	16.704
2018	17.313
2019	20.624
2020	11.250
2021	2.862
Anni successivi	3.062
Totale	71.816

Il Gruppo non riconosce imposte differite passive sugli utili non distribuiti delle controllate estere, pari a Euro 3,8 miliardi nel 2016 ed Euro 3,6 miliardi nel 2015, che sono considerati come permanentemente investiti.

Con riferimento agli utili generati nel 2016 da alcune società controllate, il Gruppo ha riconosciuto imposte differite passive sui dividendi che saranno distribuiti nel 2017.

Passività correnti

16. Debiti verso banche

Il valore dei debiti verso banche al 31 dicembre 2016 e 2015 è costituito da linee di credito *uncommitted* e da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

Al 31 dicembre 2016 e 2015 Luxottica Group aveva linee di credito a breve non utilizzate rispettivamente per Euro 651,0 milioni ed Euro 632,0 milioni.

La Società e le sue controllate italiane Luxottica S.r.l., Luxottica Italia S.r.l. e Salmoiraghi & Viganò hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari a Euro 349,4 milioni. Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2016, tali linee di credito risultano utilizzate per Euro 100,0 milioni.

La controllata U.S. Holdings ha linee di credito non garantite con due diverse banche per un totale di Euro 118,5 milioni (USD 124,9 milioni). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2016 tali linee di credito non risultano utilizzate ed erano in circolazione lettere di credito *stand-by* per complessivi Euro 50,8 milioni.

L'interesse medio sulle suddette linee di credito viene negoziato con le controparti bancarie al momento dell'utilizzo.

Il valore di iscrizione dei debiti verso banche può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

17. Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla nota 22 - *Debiti per finanziamenti a lungo termine*.

18. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 944,4 milioni (Euro 927,2 milioni al 31 dicembre 2015). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti, all'incremento dei volumi di vendita e al rafforzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera.

Il valore di iscrizione dei debiti verso fornitori può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

19. Debiti per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce in esame.

Imposte correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti per imposte sul reddito	45.584	76.787
Acconti d'imposta	(28.346)	(42.608)
Totale	17.238	34.179

20. Fondi rischi a breve termine

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è così composto.

Fondi rischi a breve termine		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dispute legali	3.243	2.032
Auto assicurazioni	8.540	8.314
Rischi fiscali	42.421	25.146
Resi	55.761	49.191
Rischi vari	35.735	34.096
Totale	145.701	118.779

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a breve termine tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016.

Fondi rischi a breve termine						
(Euro/000)	Dispute legali	Auto assicurazioni	Rischi fiscali	Rischi vari	Resi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	2.032	8.314	25.146	34.096	49.191	118.779
Incrementi	1.074	6.199	17.591	15.745	23.546	64.115
Utilizzi	(268)	(6.310)	(648)	(12.889)	(18.397)	(38.522)
Differenze cambio riclassifiche e altri movimenti	404	338	333	(1.206)	1.421	1.290
Saldo al 31 dicembre 2016	3.243	8.540	42.421	35.735	55.761	145.701

La voce "Dispute legali" comprende gli accantonamenti relativi alle dispute legali sorte nel corso della normale attività del Gruppo.

La voce "Auto assicurazioni" comprende gli stanziamenti effettuati in quanto la Società si auto-assicura contro alcuni rischi. In particolare, provvede ad auto-assicurare le eventuali perdite collegate alla remunerazione dei dipendenti, alla responsabilità civile, a propri rischi e prestazioni mediche cui abbiano fatto ricorso i dipendenti, già sostenute ma non ancora denunciate. Tale passività è determinata sulla base di una stima, che prende in considerazione sia i sinistri storicamente verificatisi, sia la media di settore. Tuttavia, il reale costo complessivo delle richieste di rimborso dei danni può non essere definitivamente stabilito anche trascorsi cinque anni dalla denuncia.

21. Altre passività correnti

Altre passività correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	340.754	334.519
Debiti vs istituti previdenziali	49.493	36.119
Debiti per imposte commerciali	70.180	37.976
Affitti e leasing	26.398	23.823
Assicurazioni	12.164	11.521
Debiti verso agenti	7.064	7.314
Premi e sconti	4.322	4.066
Debiti per royalty	3.034	3.003
Strumenti finanziari derivati	2.856	2.173
Altre passività finanziarie	159.406	143.231
Totale passività finanziarie	675.670	603.745
Risconti passivi	69.596	60.998
Altre passività	655	6.681
Totale passività	70.251	67.679
Totale altre passività correnti	745.921	671.424

La variazione dei debiti verso i dipendenti per salari e stipendi è dovuta principalmente ai maggiori accantonamenti relativi a salari e stipendi, dovuti all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò, che ha determinato un incremento della posta di circa Euro 7,7 milioni.

La variazione dei debiti verso istituti previdenziali è determinata dai maggiori debiti per "Social Securities" delle società controllate nord americane per Euro 11,5 milioni.

La variazione dei debiti per imposte commerciali è dovuta principalmente all'incremento della passività nella controllata brasiliana (Euro 16,1 milioni) e, più in generale, all'incremento subito dai volumi di vendita.

La variazione dei risconti passivi è determinata prevalentemente dall'incremento degli anticipi da clienti (Euro 7,7 milioni).

Passività non correnti

22. Debiti per finanziamenti a lungo termine

Al 31 dicembre 2016 i debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano a Euro 1.835,0 milioni, di cui 154,1 milioni la cui scadenza è prevista entro i 12 mesi (Euro 1.760,0 milioni, di cui 44,9 milioni a breve termine, al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per finanziamenti a lungo termine nel 2016 e nel 2015.

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Contratti di finanziamento Luxottica Group S.p.A. con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	-	1.725.967	34.019	1.759.986
Accensioni	-	-	18.081	18.081
Rimborsi	-	-	(12.696)	(12.696)
Finanziamenti assunti a seguito acquisizioni aziendali	-	-	46.674	46.674
Ammortamento oneri bancari e interessi	-	1.924	-	1.924
Riserva di conversione	-	19.941	1.132	21.076
Saldo al 31 dicembre 2016	-	1.747.832	87.210	1.835.045

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Contratti di finanziamento Luxottica Group S.p.A. con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	-	2.271.171	44.032	2.315.203
Accensioni	-	-	14.410	14.410
Rimborsi	-	(614.465)	(28.502)	(642.967)
Ammortamento oneri bancari e interessi	-	(3.609)	-	(3.609)
Riserva di conversione	-	72.870	4.079	76.949
Saldo al 31 dicembre 2015	-	1.725.967	34.019	1.759.986

Il Gruppo si è indebitato allo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di medio-lungo termine, per finanziare le acquisizioni. Il Gruppo continua a valutare operazioni di rifinanziamento del debito quali il collocamento di prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali ad investitori qualificati, al fine di cogliere le favorevoli condizioni di mercato. I finanziamenti indicati nella tabella sotto riportata, prevedono covenant finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 dicembre 2016 e calcolati come descritto al paragrafo 3 *Rischio di default: negative pledge e covenants sul debito*

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative ai debiti per finanziamenti a lungo termine stipulati dal Gruppo.

Descrizione	Serie	Emittente	Data di emissione	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31 dicembre 2016	Fair value (€/ml)	Coupon/Pricing	Tasso d'interesse al 31 dicembre 2016	Scadenza
Private Placement	D	Luxtottica US Holdings	29/01/2010	USD	50.000.000	50.000.000	48,6	5,190%	5,190%	29/01/2017
Private Placement	G	Luxtottica Group S.p.A.	30/09/2010	EUR	50.000.000	50.000.000	52,0	3,750%	3,750%	15/09/2017
Private Placement	C	Luxtottica US Holdings	01/07/2008	USD	128.000.000	128.000.000	135,3	6,770%	6,770%	01/07/2018
Private Placement	F	Luxtottica US Holdings	29/01/2010	USD	75.000.000	75.000.000	78,4	5,390%	5,390%	29/01/2019
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)		Luxtottica Group S.p.A.	19/03/2012	EUR	500.000.000	500.000.000	555,7	3,625%	3,625%	19/03/2019
Private Placement	E	Luxtottica US Holdings	29/01/2010	USD	50.000.000	50.000.000	54,2	5,750%	5,750%	29/01/2020
Private Placement	H	Luxtottica Group S.p.A.	30/09/2010	EUR	50.000.000	50.000.000	58,6	4,250%	4,250%	15/09/2020
Private Placement	I	Luxtottica US Holdings	15/12/2011	USD	350.000.000	350.000.000	367,5	4,350%	4,350%	15/12/2021
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)		Luxtottica Group S.p.A.	10/02/2014	EUR	500.000.000	500.000.000	582,9	2,625%	2,625%	10/02/2024
Bank Loan		Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	23/12/2015	EUR	30.000.000	25.500.000	26,8	2,60%	2,60%	30/09/2021
Bank Loan		Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	23/12/2015	EUR	20.000.000	20.000.000	22,2	2,80%	2,80%	30/09/2022

Il 19 marzo 2012 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 19/03/2019) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 19 marzo 2019 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 3,625%. Le obbligazioni sono garantite da US Holdings Corp. e Luxottica S.r.l. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279). In data 20 gennaio 2014 al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 29 aprile 2013 la Società ha adottato un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme* – di seguito “Programma”) per un importo di 2 miliardi di Euro. Il Programma consente l’offerta di obbligazioni a investitori istituzionali, con l’esclusione di quelli residenti negli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Le obbligazioni emesse tramite il Programma sono quotate alla borsa di Lussemburgo.

In attuazione del Programma, il 10 febbraio 2014 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 10/02/2024) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 10 febbraio 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 2,625%. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791). Al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Con l'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò al 31 dicembre 2016 il gruppo riporta i seguenti finanziamenti:

- Linea A: importo residuo di Euro 25,5 milioni con scadenza finale 30 settembre 2021. Gli interessi sono calcolati come somma del tasso Euribor 6M (con barriera a 0) e del margine di 2,60%;
- Linea B: importo residuo di Euro 20 milioni con scadenza finale il 30 settembre 2022. Gli interessi sono calcolati come somma del tasso Euribor 6M (con barriera a 0) e del margine di 2,80%;
- Linea C: credit revolving facility per un importo disponibile di Euro 10 milioni non utilizzata al 31 dicembre 2016;
- Linea RCF: credit revolving facility per un importo disponibile di Euro 10 milioni non utilizzata al 31 dicembre 2016.

I finanziamenti e le credit revolving facility derivanti dall'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò sono stati rispettivamente ripagati e cancellati il 9 febbraio 2017.

In data 10 marzo 2017 la società controllata del Gruppo Luxottica U.S. Holding ha annunciato ai finanziatori il rimborso anticipato del Private Placement di serie I. Tale rimborso avverrà in data 10 aprile 2017 al valore nominale del debito incrementato della quota interessi dovuti al giorno antecedente il rimborso e del make whole amount contrattualmente previsto.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.982,2 milioni (Euro 1.907,1 milioni al 31 dicembre 2015). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti similari, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 42,4 milioni). Il livello della gerarchia, di cui alla precedente nota 3, utilizzato per la determinazione del *fair value* è il Livello 2.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato.

(Euro/000)	Importo
Al 31 dicembre 2016	
2017	154.094
2018	137.956
2019	585.276
2020	107.802
Anni successivi	858.109
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(8.192)
Totale	1.835.045

La Posizione Finanziaria Netta richiesta dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è la seguente.

Posizione finanziaria netta		31 dicembre	31 dicembre
(Euro/000)	Nota	2016	2015
A. Cassa	6	866.864	864.852
B. Altre disponibilità liquide		-	-
C. Strumenti di copertura su tassi di cambio	9	6.428	2.055
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		873.292	866.907
E. Crediti finanziari correnti		-	-
F. Debiti bancari correnti	16	208.813	110.450
G. Parte corrente dell'indebitamento a lungo	17	154.094	44.882
H. Strumenti di copertura su tassi di cambio	22	2.856	2.173
I. Strumenti di copertura su tassi d'interesse		-	-
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		365.762	157.505
K. Liquidità netta (J) - (E) - (D)		(507.530)	(709.402)
L. Debiti bancari non correnti	22	36.135	415
M. Obbligazioni emesse	22	1.614.519	1.690.599
N. Strumenti di copertura su tassi d'interesse		-	-
O. Altri debiti non correnti	22	30.297	24.090
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		1.680.951	1.715.104
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		1.173.421	1.005.702

La Posizione Finanziaria Netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto del Gruppo presentato nella relazione sulla gestione nel seguente modo.

Posizione finanziaria netta	31 dicembre	31 dicembre
(Euro/000)	2016	2015
Posizione finanziaria netta	1.173.421	1.005.702
Strumenti di copertura su tassi di cambio	6.428	2.055
Strumenti di copertura su tassi di cambio	(2.856)	(2.173)
Posizione finanziaria netta del Gruppo presentata in relazione sulla gestione	1.176.993	1.005.584

Si segnala che gli interessi maturati e non pagati pari a Euro 35,8 milioni (Euro 35,2 milioni al 31 dicembre 2015) sono classificati nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori" all'interno delle passività correnti.

La Posizione Finanziaria Netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.

La voce in esame include passività legate ai leasing finanziari per Euro 42,4 milioni (Euro 33,6 milioni al 31 dicembre 2015) di seguito dettagliate per scadenza.

Leasing finanziari		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Passività derivante da leasing finanziari:		
- entro l'anno	13.734	10.600
- tra 1 e 5 anni	31.869	22.184
- oltre 5 anni	58	3.843
Passività derivante dai debiti per leasing	45.661	36.627
Interessi futuri sulla passività per leasing finanziario	3.264	3.072
Valore attuale della passività per leasing finanziario	42.397	33.555

Di seguito il valore attuale della passività per leasing finanziari dettagliata per scadenza.

Leasing finanziari		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
- entro l'anno	12.100	9.467
- tra 1 e 5 anni	30.242	20.414
- oltre 5 anni	55	3.674
Valore attuale della passività per leasing finanziario	42.397	33.555

23. Benefici ai dipendenti

Il saldo della voce è pari a Euro 159,4 milioni (Euro 136,2 milioni al 31 dicembre 2015) e comprende principalmente le seguenti passività: (i) trattamento di fine rapporto pari a Euro 56,3 milioni (Euro 47,8 milioni al 31 dicembre 2015); (ii) quella per benefici ai dipendenti delle società controllate americane per Euro 98,5 milioni (Euro 88,4 milioni al 31 dicembre 2015); (iii) quella relativa al piano di incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive – LTI) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di ottobre 2016 (Euro 4,6 milioni). L'incremento nel 2016 rispetto al 2015 è dovuto principalmente alla diminuzione del tasso di sconto utilizzato per il calcolo attuariale della passività. Le perdite attuariali contabilizzate nel conto economico complessivo tra le componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi ammonta a Euro 15,2 milioni.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ ITALIANE

La passività per trattamento di fine rapporto include principalmente la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche TFR) delle società italiane, che ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 44,7 milioni (Euro 38,0 milioni al 31 dicembre 2015).

La Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la necessità per il lavoratore di scegliere se destinare il proprio TFR maturato dal 1 gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte oppure di mantenerlo in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR a un Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono qualificate come Piano a Contribuzione Definita e contabilizzate di conseguenza, mentre il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane qualificato come Piano a Benefici Definiti.

La passività iscritta al 31 dicembre 2016 rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri. I versamenti a forme di previdenza integrative per il 2016 e per il 2015 sono stati pari a Euro 25,0 milioni ed Euro 22,2 milioni, rispettivamente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19, per la valutazione delle passività per il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost". Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia.

Ipotesi economiche	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Tasso di sconto	1,31%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%
Probabilità di decesso	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

I movimenti della passività nel corso dell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella.

Passività TFR	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(Euro/000)		
Passività all'inizio del periodo	38.019	41.771
Spese per interessi	746	614
Variatione tasso di rivalutazione	-	-
Perdita (utile) attuariale	1.617	(2.611)
Prestazioni erogate	(1.484)	(1.755)
Aggregazioni aziendali	5.832	-
Passività alla fine del periodo	44.729	38.019

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni.

(Euro/000)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
Sensitivity	+0,5%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Past Service Liability	37.169	40.759	39.426	38.379	38.492	39.376

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

POST-EMPLOYMENT EMPLOYEE BENEFITS

Fondi pensione qualificati – La controllata statunitense della Società, Luxottica US Holdings (di seguito “US Holdings”), sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, non contributivo, il Piano Pensionistico di Luxottica Group (“Piano Lux”), che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici agli aventi diritto, ovvero ai dipendenti in forza e agli ex-dipendenti di US Holdings. Le prestazioni pensionistiche maturano in base all’anzianità e alla remunerazione annua, escludendo le componenti non monetarie. I partecipanti rientrano nel Piano Lux dopo aver lavorato per US Holdings per un periodo di tre anni, così come previsto dal regolamento del piano. Nel corso del 2013 il Piano Lux è stato modificato prevedendo l’impossibilità di partecipare per i dipendenti assunti dopo il 1 gennaio 2014.

Fondi pensione non qualificati e altri piani pensionistici – US Holdings sostiene, inoltre, un fondo pensione supplementare (SERP) non qualificato e non finanziato, riservato ai dipendenti già iscritti al fondo pensione di cui al punto precedente. Tale piano è destinato a erogare prestazioni superiori rispetto a quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale statunitense. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

La US Holdings sponsorizza il piano pensionistico supplementare per la sua controllata Cole National Group Inc. (di seguito “Cole”). Si tratta di un piano non qualificato, non finanziato con specifiche attività e riservato ad alcuni dipendenti delle suddette società americane e che a suo tempo erano stati designati dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dell’Amministratore Delegato di Cole. Il piano prevede benefici che superano i limiti previsti dalla vigente legislazione fiscale. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

Tutti i piani sono regolamentati dalla legislazione statunitense. Tutti i piani sono soggetti alle previsioni dell’ Employee Retirement Income Security Act (ERISA) emanato nel 1974 e successivamente modificato. All’interno del Gruppo opera la commissione che supervisiona le attività d’investimento collegate ai piani pensionistici e assicura la loro conformità all’ERISA (di seguito la “Commissione”). La Commissione, inoltre, controlla e gestisce il funzionamento e l’amministrazione dei piani. I piani espongono il Gruppo a rischi attuariali, come il rischio di longevità, il rischio di cambio e rischio d’interesse.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro).

Piano Lux (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1° gennaio 2015	683.753	(609.389)	74.364
Costo contributivo	31.033	2.434	33.467
Spese per interessi	30.603	(28.334)	2.270
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	36.190	36.190
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(36.263)	-	(36.263)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(3.865)	-	(3.865)
(Utili)/perdite derivanti dall’esperienza	(6.967)	-	(6.967)
Contributi dal datore di lavoro	-	(32.660)	(32.660)
Prestazioni erogate	(23.790)	23.790	-
Differenze di conversione	78.580	(70.164)	8.416
Al 31 dicembre 2015	753.083	(678.133)	74.950

Piano Lux			
(Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1° gennaio 2016	753.083	(678.133)	74.950
Costo contributivo	27.099	2.927	30.026
Spese per interessi	27.781	(25.380)	2.401
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	(28.999)	(28.999)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	23.812	-	23.812
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(3.321)	-	(3.321)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	20.914	-	20.914
Contributi dal datore di lavoro	-	(43.409)	(43.409)
Prestazioni erogate	(24.142)	24.142	-
Differenze di conversione	28.414	(25.876)	2.539
Al 31 dicembre 2016	853.640	(774.729)	78.912

Piano SERP			
(Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1° gennaio 2015	9.870	-	9.870
Costo contributivo	518	-	518
Spese per interessi	407	-	407
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	90	-	90
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(19)	-	(19)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(503)	-	(503)
Contributi dal datore di lavoro	-	(1.557)	(1.557)
Prestazioni erogate	(31)	31	-
Liquidazioni	(1.526)	1.526	-
Differenze di conversione	1.112	-	1.112
Al 31 dicembre 2015	9.918	-	9.918

Piano SERP	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
(Euro/000)			
Al 1° gennaio 2016	9.918	-	9.918
Costo contributivo	790	-	790
Spese per interessi	407	-	407
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	207	-	207
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(25)	-	(25)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	2.226	-	2.226
Contributi dal datore di lavoro	-	(469)	(469)
Prestazioni erogate	(32)	32	-
Liquidazioni	(437)	437	-
Differenze di conversione	484	(1)	483
Al 31 dicembre 2016	13.539	-	13.539

Nel 2016 e nel 2015 il Piano SERP ha regolato una parte dell'obbligazione per benefici ai dipendenti attraverso un pagamento forfettario ad alcuni partecipanti al piano.

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti.

(Euro/000)	Piano Lux		SERPs	
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Assunzioni medie ponderate utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:				
Tasso di sconto	4,28%	4,56%	3,87/3,98%	4,05/4,30%
Tasso d'incremento delle retribuzioni	7%/4%/3%	7%/4%/3%	7%/4%/3%	7%/4%/3%
Tabelle di mortalità	Static 2016	Static 2015	Static 2016	Static 2015

Il tasso di sconto ipotizzato da US Holdings è stato calcolato, coerentemente con il passato, utilizzando una curva dei rendimenti da obbligazioni senza opzione di rimborso anticipato con rating minimo Aa (Moody's Investor Services) o AA (Standard & Poors). Ogni emissione obbligazionaria deve avere un valore nominale circolante almeno pari a USD 250 milioni. Per determinare il tasso di sconto equivalente, la curva dei rendimenti compara i pagamenti futuri previsti per benefici pensionistici nell'ambito del Piano Lux a questi rendimenti obbligazionari. US Holdings utilizza un'ipotesi di aumento delle retribuzioni basato sull'esperienza storica, che evidenzia incrementi salariali che variano tipicamente per fascia d'età.

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni.

(Euro/000)	Impatto sulla passività per benefici a dipendenti				
	Variazione delle assunzioni	Aumento delle assunzioni		Riduzione delle assunzioni	
		Piano Lux	SERP	Piano Lux	SERP
Tasso di sconto	1,0%	(91.584)	(955)	110.336	1.155
Tasso d'incremento delle retribuzioni	1% per ogni gruppo d'età	8.758	952	(7.854)	(750)

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

Attività a servizio dei piani pensionistici – Gli investimenti in attività a servizio dei piani pensionistici vengono effettuati in accordo con la procedura che definisce i principi e le linee guida che il Sottocomitato per gli investimenti della Commissione intende seguire. Gli obiettivi degli investimenti a lungo termine a servizio dei piani pensionistici sono generare rendite che garantiscano il supporto necessario alle obbligazioni previste dai piani stessi e mantenere una sufficiente liquidità per pagare i benefici dovuti ai dipendenti e le spese amministrative.

Nel corso del 2014 è stata implementata una nuova procedura di investimento che attua un'allocatione dinamica delle attività investendo sia in attività con un alto potenziale di rendimento sia in *liability-hedging assets* e variando l'allocatione tra queste classi di attività in funzione del *funded ratio* dei piani pensionistici. Le attività con un alto potenziale di rendimento sono relative a fondi focalizzati in patrimoni US, non-US, global e global REITs. *Liability-hedging assets* rappresentano investimenti a rendimento fisso. Quando il *funded ratio* incrementa, aumenta il peso dei *Liability-hedging assets*. Al 31 dicembre 2016 l'allocatione delle attività a servizio dei piani rispetta i principi e le linee guida descritti nella procedura investimenti di cui sopra. La tabella seguente mostra le classi di attività come percentuale del totale delle attività investite.

Categoria	Asset Class as a Percent of Total Assets
Fondi a reddito fisso	35%
Fondi azionari statunitensi	22%
Fondi azionari internazionali e globali	37%
Fondi immobiliari globali	6%
Fondi del mercato monetario	0%
Liquidità	0%

Le attività del piano sono investite in portafogli diversificati nelle diverse classi di attività secondo i target previsti per l'allocatione delle risorse, utilizzando una combinazione di strategie d'investimento attive per le quali vengono utilizzate varie società di consulenza. Il controllo del rischio è consentito dalla diversificazione degli investimenti fra le varie classi di attività, gestori, strategie, capitalizzazioni di mercato (investimenti azionari) e singoli titoli. Nell'ambito della gestione dei fondi pensione, non sono consentite alcune operazioni e la negoziazione di alcuni titoli, ad esempio gli investimenti immobiliari, esclusi gli investimenti in fondi fiduciari di settore, le negoziazioni sulla borsa merci, l'investimento in American Depository Receipts (ADR) o in azioni proprie della Società. Il rischio è ulteriormente controllato sia a livello di classe di attività che dal gestore assegnando specifici obiettivi di redditività anche in raffronto ad altri parametri di riferimento. I gestori degli investimenti sono oggetto di un costante monitoraggio per valutarne la performance sulla base degli obiettivi di rendimento fissati e in termini di raffronto con altri parametri di riferimento.

Contribuzione – La US Holdings prevede di contribuire, nel corso del 2017, al proprio piano pensionistico con un importo pari ad Euro 32,0 milioni e al SERP con Euro 1,5 milioni.

Durata – La durata media ponderata del Piano Lux è di 11,7 anni, mentre quella del SERP è di 7,5 anni. La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti.

Pagamenti futuri per i benefici		
(Euro/000)	Piano Lux	SERP
2017	33.237	1.537
2018	34.463	1.506
2019	42.998	872
2020	49.070	608
2021	51.044	760
Anni successivi	288.907	6.057

Altri benefici – US Holdings provvede a una copertura assicurativa a favore degli ex-dipendenti mediante un'assicurazione sulla vita e sulla salute, ivi inclusi i casi di disabilità. A fronte di tale impegno, è stato effettuato un accantonamento di Euro 1 milione e di Euro 0,8 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

US Holdings sponsorizza i seguenti piani pensionistici supplementari di cui beneficiano alcuni dipendenti ed ex-dipendenti di alcune società americane:

- US Holdings provvede, sulla base di accordi individuali, all'assicurazione medica e sulla vita degli ex-dipendenti. Al 31 dicembre 2016 e 2015, gli importi accantonati a fronte di tali impegni sono pari a Euro 0,7 milioni e Euro 0,6 milioni.
- US Holdings ha, inoltre, introdotto un piano pensionistico supplementare (Cole National Group Inc. Supplemental Retirement Benefit Plan) che prevede benefici aggiuntivi riservati a determinati dipendenti con elevata remunerazione e incarichi dirigenziali che erano stati designati a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione di Cole. Si tratta di un piano di natura non contributiva che non prevede investimenti in attività specifiche. Il conto di ogni partecipante viene accreditato degli interessi maturati sulla media del saldo durante l'anno. Il piano è stato congelato alla data dell'acquisizione di Cole, avvenuta nel 2004. La passività maturata in relazione al piano è pari, rispettivamente, a Euro 0,4 milioni e Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2016 e 2015.

US Holdings partecipa ad alcuni piani a contribuzioni definite per i propri dipendenti negli Stati Uniti e a Porto Rico, a fronte dei quali ha sostenuto un costo contributivo pari a Euro 14,9 milioni ed Euro 13,2 milioni rispettivamente nel 2016 e nel 2015. Il costo è stato contabilizzato all'interno delle spese generali e amministrative del conto economico consolidato.

Il Gruppo continua a partecipare ai piani con variazione annuale in Australia e a Hong Kong. I piani prevedono benefici, in base a una contribuzione definita, per i dipendenti in pensione, dimissionari e indennità in caso di infortunio o morte. I contributi ai piani a contribuzione definita con variazione annuale sono contabilizzati come costi nel momento in cui i contributi sono accertati o versati al fondo. I contributi maturano in base ai tassi di legge e alle retribuzioni annuali.

Piani di copertura sanitaria – US Holdings sovvenziona parzialmente un piano di copertura sanitaria per i dipendenti di alcune controllate, una volta andati in pensione. I beneficiari maturano il diritto a godere delle prestazioni sanitarie quando abbandonano il servizio attivo, generalmente nella fascia di età compresa tra 55 e 65 anni. Il diritto a godere di tale copertura viene meno quando il beneficiario raggiunge l'età di 65 anni.

Nel corso del 2009, la Società ha consentito ai dipendenti con oltre 50 anni di età e con almeno 5 anni di anzianità di optare, in via straordinaria, per il prepensionamento. Anche per questi dipendenti la copertura cessa all'età di 65 anni e le prestazioni relative a questa copertura specifica non sono rilevanti.

La passività maturata in relazione al piano, pari, rispettivamente, a Euro 1,1 milioni ed Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2016 e 2015, è riportata nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata alla voce "Altre passività a lungo termine". Il costo pensionistico relativo al piano in esame per il 2016 e per il 2015, così come le contribuzioni attese per il 2017, non risultata significativo.

Per il 2017 è stato ipotizzato un costo per la copertura sanitaria prevista dai piani al 6,8% (7,2% per il 2016) che dovrebbe decrescere progressivamente al 4,5% entro il 2024 e rimanere invariato per gli anni successivi. L'ipotesi sull'andamento del costo percentuale per la copertura sanitaria potrebbe avere un impatto significativo sui valori contabilizzati. Un aumento o una diminuzione dell'1,0% nell'andamento della spesa sanitaria non avrebbe un impatto significativo sul bilancio consolidato. Il tasso medio ponderato utilizzato per determinare gli impegni complessivi per prestazioni pensionistiche era pari al 4,3% al 31 dicembre 2016 e al 4,49% al 31 dicembre 2015. Un aumento o una diminuzione del 1% del tasso di sconto non avrebbe un impatto significativo sulla passività.

24. Fondo rischi a lungo termine

Il saldo della voce nel 2015 e nel 2016 è così composto.

Fondi rischi a lungo termine		
(Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dispute legali	13.069	9.943
Auto Assicurazioni	25.735	26.922
Rischi fiscali	40.945	35.640
Garanzie	7.059	6.807
Rischi Vari	35.299	25.196
Totale	122.107	104.508

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a breve termine tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016.

Fondi rischi a lungo termine						
(Euro/000)	Dispute legali	Auto assicurazioni	Rischi fiscali	Garanzie	Rischi vari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	9.943	26.922	35.640	6.807	25.196	104.508
Incrementi	2.317	7.166	4.242	2.578	18.262	34.564
Utilizzi	(2.856)	(9.091)	(20)	(1.504)	(19.623)	(33.094)
Differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti	3.666	738	1.083	(821)	11.464	16.129
Saldo al 31 dicembre 2016	13.069	25.735	40.945	7.059	35.299	122.107

La voce "Rischi vari" comprende principalmente: (i) accantonamenti per rischi legati a controversie con agenti di alcune società italiane per Euro 6,0 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2015); (ii) accantonamenti relativi alle passività di ripristino dei negozi di alcune società della divisione Retail per Euro 0,7 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2015).

La voce "Differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti" dei fondi rischi vari include gli effetti della acquisizione di Salmoiraghi & Viganò. Per approfondimenti si rinvia alla precedente nota 4 - *Aggregazioni aziendali*.

Si faccia riferimento alla nota 20 per maggiori informazioni sui fondi per auto assicurazioni.

25. Altre passività non correnti

Il saldo delle altre passività è pari a Euro 79,8 milioni (Euro 91,4 milioni al 31 dicembre 2015).

Le altre passività includono passività a lungo termine della divisione Retail Nord America per Euro 43,4 milioni (Euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2015).

26. Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 29.050.564,98 ed è composto da 484.176.083 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1 gennaio 2016 il capitale sociale era pari a Euro 28.019.199,98 suddiviso in n. 483.653.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 522.750 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di stock option in essere, nel corso dell'anno 2016 il capitale sociale è aumentato di 31.365 Euro.

Dei 522.750 diritti di opzione esercitati, n. 5.000 sono relativi al Piano 2007, n. 42.000 sono relativi al Piano 2008, n. 9.750 sono relativi al Piano 2009, n. 211.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 50.500 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 37.000 sono relativi al Piano 2010, n. 54.500 sono relativi al Piano ordinario 2011 e n. 113.000 sono relativi al Piano 2012.

RISERVA LEGALE

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

UTILI NON DISTRIBUITI

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni. Risultano, altresì, contabilizzati i valori derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

RISERVA DI CONVERSIONE

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera.

RISERVA AZIONI PROPRIE

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 269,8 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 68,6 milioni al 31 dicembre 2015). L'incremento di Euro 201,1 milioni è dovuto all'acquisto di 4.053.273 azioni proprie per un controvalore di Euro 217,8 milioni; tale fenomeno è parzialmente compensato all'assegnazione ai dipendenti di 830.054 azioni proprie per un controvalore di Euro 16,7 milioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dal piano Performance Share Plan 2013. A seguito di quanto sopra indicato, le azioni proprie sono passate da 3.145.865 al 31 dicembre 2015 a 7.199.138 al 31 dicembre 2016.

27. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi risulta pari a Euro 5,9 milioni e Euro 5,2 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015. L'incremento è prevalentemente riconducibile ai seguenti fattori: (i) utile di periodo per Euro 1,8 milioni; (ii) movimenti della riserva di traduzione per Euro 1,2 milioni. Gli incrementi di cui sopra sono parzialmente compensati dall'effetto dei dividendi pagati ai terzi azionisti pari ad Euro 2,3 milioni.

28. Informazioni sul conto economico consolidato

RICAVI PER CATEGORIA

La composizione dei ricavi per categoria è la seguente.

Ricavi per categoria	Esercizio 2016	Esercizio 2015
(Euro/000)		
Vendite di merci	8.263.373	8.315.968
Cura della vista	664.641	382.828
Esami della vista e servizi collegati	113.017	113.461
Ricavi da franchisee	44.676	24.321
Total vendite nette	9.085.707	8.836.578

COSTI PER NATURA

La riconciliazione dei costi per funzione e dei costi per natura è la seguente.

Costi per Natura		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Costo del venduto	3.153.264	2.835.426
Spese di vendita e pubblicità	3.626.962	3.537.224
Spese generali e amministrative	960.214	1.087.484
Totale costi per funzione	7.740.440	7.460.134
Costi del personale	2.643.472	2.619.390
Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	1.483.179	1.447.548
Costi di produzione	628.412	427.596
Canoni di leasing	713.383	684.445
Ammortamenti e svalutazione	512.842	476.888
Costi di pubblicità	331.782	341.749
Costi di logistica	188.829	185.791
Trade marketing	180.801	185.192
Royalty	169.890	168.669
Pagamenti basati su azioni	9.577	49.692
Altro	878.272	873.174
Totale costi per natura	7.740.440	7.460.134

ALTRI PROVENTI/ONERI

La composizione degli altri proventi e oneri è la seguente.

Oneri finanziari		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi su scoperti di conto corrente	(1.131)	(902)
Interessi passivi su finanziamenti	(68.042)	(92.138)
Oneri finanziari su derivati	(7.841)	(8.322)
Altri oneri finanziari	(4.514)	(5.077)
Totale oneri finanziari	(81.528)	(106.439)

Proventi finanziari		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi su conti correnti bancari	8.969	8.100
Proventi finanziari su derivati	3.205	1.666
Altri proventi finanziari	3.296	1.424
Totale Proventi finanziari	15.469	11.190
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	1.261	(4.794)
Altri proventi/oneri	38.225	1.512
Totale altri proventi/(oneri) netti	39.486	(3.282)

Il decremento subito dagli oneri finanziari è determinato prevalentemente dal rimborso, avvenuto a novembre 2015, del prestito obbligazionario di Euro 500 milioni contratto da Luxottica Group.

Il saldo netto degli altri proventi/oneri diversi accoglie la plusvalenza realizzata sulla rivalutazione a *fair value* della quota del 36,8% del capitale di Salmoiraghi & Viganò. Per approfondimenti si rinvia alla nota 4 - *Aggregazioni aziendali*.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti.

Imposte sul reddito		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti	(482.379)	(484.652)
Imposte differite	(16.007)	13.610
Totale imposte sul reddito	(466.373)	(471.042)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

Aliquota fiscale effettiva		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	31,4%	31,4%
Effetto cumulato delle diverse aliquote applicate in virtù delle legislazioni fiscali vigenti nei paesi esteri	4,1%	4,1%
Effetto fiscale degli oneri di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale e dei proventi/oneri non ricorrenti	(0,1)%	0,6%
Altri effetti cumulativi netti	-	0,8%
Aliquota fiscale effettiva	35,4%	36,9%

Per l'analisi delle principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico del 2016 rispetto al 2015 si rimanda al paragrafo 3 della relazione sulla gestione *Situazione economico finanziaria del Gruppo*.

29. Impegni e rischi

CONTRATTI DI LICENZA

Il Gruppo Luxottica ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza il Gruppo Luxottica è tenuto a pagare una royalty tra il 5% e il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, altresì, il pagamento di minimi garantiti annui e un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% e il 15% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, ma possono essere risolti da ciascuna delle parti per particolari ragioni, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita o degli obiettivi di business e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A.

I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello al 31 dicembre 2016 sono evidenziati di seguito.

(Euro/000)	Importo
Al 31 dicembre	
2017	143.194
2018	147.972
2019	133.625
2020	133.562
2021	111.739
Anni successivi	353.582
Totale	1.023.674

AFFITTI, LEASING E LICENZE

Luxottica Group, attraverso le sue controllate operanti in tutto il mondo, ha in affitto - e/o in uso tramite contratti di leasing operativo - vari negozi, impianti, magazzini e uffici, autoveicoli e una parte del sistema informatico. Tali contratti scadono tra il 2017 ed il 2027 e prevedono opzioni di rinnovo a varie condizioni. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita della Società negli Stati Uniti spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. Inoltre il Gruppo è presente con propri punti vendita in negozi non di proprietà. In questi casi i costi di locazione sono rappresentati esclusivamente da una percentuale delle vendite. Alcuni accordi per la gestione di punti vendita stipulati con una delle principali catene di negozi al dettaglio degli Stati Uniti prevedono la possibilità di recesso con un breve preavviso.

Il costo totale per canoni di leasing operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è il seguente.

Canoni di leasing operativo		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Canoni minimi	452.000	434.172
Canoni addizionali	158.883	153.792
Sublocazione	(32.692)	(28.502)
Totale	578.190	559.462

I futuri impegni annuali minimi per canoni di leasing operativo sono i seguenti.

(Euro/000)	Importo
Al 31 dicembre	
2017	385.609
2018	301.284
2019	237.196
2020	188.651
2021	143.459
Anni successivi	287.326
Totale	1.543.525

ALTRI IMPEGNI

Il Gruppo deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto stipulati con i fornitori. I contratti di pubblicità sono stipulati con atleti selezionati che promuovono i prodotti Oakley. Gli impegni d'acquisto sono relativi a transazioni effettuate dal Gruppo con i fornitori nell'ambito della normale attività operativa. Gli altri impegni includono prevalentemente obbligazioni legate ai contratti di leasing su auto e macchinari.

I futuri impegni annuali minimi per contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto sono i seguenti.

(Euro/000)	Contratti di pubblicità	Impegni d'acquisto	Altri impegni
Al 31 dicembre			
2017	8.616	76.209	36.803
2018	3.189	14.330	33.754
2019	660	11.863	30.866
2020	812	5.483	24.154
2021	37	4.956	14.823
Anni successivi	-	549	126
Totale	13.314	113.391	140.526

GARANZIE

Una controllata americana, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 3,8 milioni (USD 4,0 milioni) al 31 dicembre 2016 ed Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2015. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione. Una passività è stata accantonata sulla base del valore attuale della stima del fair value degli impegni relativi alle garanzie stipulate. Tale passività non è significativa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Gli impegni previsti dalla garanzia scadono in date diverse entro il 31 gennaio 2020.

CONTENZIOSO

INDAGINE DELLA AUTORITÀ ANTITRUST FRANCESE

Le controllate francesi di Luxottica, Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi"), insieme ad altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, sono state sottoposte ad un'indagine dell'Autorità Antitrust Francese ("FCA" o l'"Autorità") relativa alla fissazione dei prezzi e alle pratiche di vendita in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno ricevuto dalla FCA la comunicazione dei capi di imputazione ("Statement of Objections"). Tale Statement of Objections contiene la posizione preliminare dell'Autorità sulle presunte pratiche anticoncorrenziali e non anticipa alcun contenuto della decisione finale.

Durante il mese di agosto 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno depositato le risposte allo Statement of Objections. Nel corso del 2016 la FCA ha richiesto ulteriori informazioni, come accade tipicamente per questo tipo di procedimenti. Nel mese di luglio 2016, l'Autorità ha notificato una nota tecnica ("Raport") in risposta alle osservazioni depositate dalle società coinvolte nell'indagine. Durante il mese di ottobre 2016, Luxottica ha depositato le memorie difensive in risposta al Raport dell'Autorità. In seguito a tale deposito è stata fissata l'udienza finale per il giorno 15 dicembre 2016. In data 24 febbraio 2017 è stata notificata a Luxottica la decisione dell'Autorità sul procedimento in esame. La FCA ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le presunte pratiche anticoncorrenziali evidenziate nel Raport e ha rimandato il fascicolo al dipartimento investigativo dell'Autorità per un'ulteriore revisione ed, eventualmente, per una notifica di nuovi capi di imputazione supplementari. Nessuna multa o sanzione è stata finora comminata a fronte della decisione dell'Autorità dello scorso 24 febbraio.

In considerazione dello stato attuale del procedimento, la Società, con il supporto dei suoi consulenti legali esterni, ha quantificato il rischio di una potenziale passività che potrebbe essere ascritta a Luxottica come non probabile, ed ha altresì concluso che non è possibile quantificare l'importo associato alla passività correlata a tale procedimento. L'esito di tale tipo di procedimenti è, infatti, per sua natura incerto e non è dunque possibile avere certezza che il procedimento stesso, qualora si concludesse con una decisione sfavorevole in capo a Luxottica, non possa non avere delle ripercussioni sostanziali sui risultati economico-finanziari.

ALTRI PROCEDIMENTI

Il Gruppo è parte convenuta in vari altri procedimenti legali e fiscali che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente che globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi del Gruppo.

30. Rapporti con parti correlate

CONTRATTI DI LICENZA

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2015 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2016 ed Euro 0,9 milioni nel 2015. La direzione ritiene che i termini e le condizioni del contratto di licenza siano equi.

AFFITTO DEGLI UFFICI

In data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la stipula di un contratto di locazione avente per oggetto il complesso immobiliare situato in Milano, Piazzale Cadorna n. 3, della durata di sette anni e cinque mesi, rinnovabile per ulteriori sei. Tale immobile è di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. (nel seguito "Beni Stabili"), società che tramite Delfin S.à r.l. fa capo all'azionista di riferimento Leonardo Del Vecchio. Pertanto la locazione in questione si configura come un'operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura") e del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 (il "Regolamento CONSOB"). In data 31 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB e della Procedura ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il costo sostenuto dalla Società nel corso del 2016 è stato pari a Euro 4,7 milioni (Euro 3,8 milioni nel corso del 2015).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono evidenziati gli ammontare dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate. La tabella sotto riportata evidenzia le transazioni commerciali intervenute fino alla data d'acquisizione del controllo.

Parte correlata (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
31 dicembre 2016				
Brooks Brothers Group, Inc.	152	916	4	265
Eyebiz Laboratories Pty Limited	1.127	44.342	11.940	13.362
Società afferenti a Francesco Milleri	-	1.616	10.296*	5.155
Salmoiraghi & Viganò**	21.876	46	-	-
Altri	336	7.554	2.765	2.377
Totale	23.491	54.474	25.005	21.159

(*) Inerenti a costi capitalizzati per servizi resi dalla data in cui la controparte è stata qualificata come parte correlata

(**) Fino alla data di acquisizione del controllo. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 4 – Aggregazioni aziendali

Parte correlata (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
31 dicembre 2015				
Brooks Brothers Group, Inc.	416	768	29	336
Eyebiz Laboratories Pty Limited	5.563	53.104	10.682	16.358
Salmoiraghi & Viganò	16.848	1	56.361	517
Altri	2.457	8.947	10.384	552
Totale	25.284	62.820	77.456	17.763

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a Euro 24,7 milioni ed Euro 50,8 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Il Piano Lux di cui alla precedente nota 23 - *Benefici ai dipendenti* è stato identificato come parte correlata. I costi sostenuti nel corso del periodo per la gestione dello stesso risultano essere pari ad Euro 1 milione.

Si segnala che le transazioni con parti correlate hanno comportato un assorbimento di cassa nel 2016 e nel 2015 per circa Euro 21,1 milioni ed Euro 54,6 milioni.

31. Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per il 2016 e per il 2015, pari, rispettivamente, a Euro 850,5 milioni ed Euro 804,1 milioni al numero delle azioni della Società.

L'utile per azione è stato pari a Euro 1,77 nel 2016 e 1,68 nel 2015. L'utile diluito è stato pari a Euro 1,77 nel 2016 e 1,67 nel 2015.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Numero medio ponderato di azioni in circolazione – base	479.225.730	479.553.693
Stock option non esercitate	799.801	2.519.669
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	480.025.531	482.073.361
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un valore medio di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento e delle condizioni di performance non raggiunte	1.433.625	2.015.627

32. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

33. Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati come attività e passività correnti o non correnti. Il *fair value* dei derivati è classificato come un'attività o una passività a lungo termine per la quota dei flussi scadenti oltre i 12 mesi, come un'attività o una passività corrente per la quota dei flussi scadenti entro i 12 mesi.

La tabella di seguito riportata evidenzia le attività e le passività relative a contratti derivati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (dati espressi in migliaia di Euro):

Strumenti finanziari derivati (Euro/000)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Swap - cash flow hedge	-	-	-	-
Contratti forward	6.428	2.856	2.055	2.173
Totale parte corrente	6.428	2.856	2.055	2.173
Interest Rate Swap - cash flow hedge	-	-	-	-
Contratti forward	-	-	-	-
Totale parte non corrente	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	6.428	2.856	2.055	2.173

INTEREST RATE SWAP

Al 31 dicembre 2016 non ci sono contratti di Interest Rate Swap ancora aperti.

34. Transazioni non ricorrenti

Nel corso del 2016 il Gruppo ha registrato

- costi non ricorrenti con un impatto sull'utile operativo pari a Euro 17,4 milioni e sull'utile netto di Euro 11,9 milioni relativi (i) all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Adil Mehboob-Khan che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato per i mercati, e (ii) all'integrazione di Oakley;
- proventi non ricorrenti con un impatto sull'utile operativo e sull'utile netto pari a Euro 35,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla rivalutazione a *fair value* della quota del 36,8% del capitale di Salmoiraghi & Viganò. Per approfondimenti si rinvia alla nota 4 - *Aggregazioni aziendali*.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti relativi all'integrazione di Oakley e altri progetti minori con un impatto sull'utile operativo di 66,4 milioni e sull'utile netto di Euro 49,8 milioni. I costi si riferiscono principalmente ad incentivi dati al personale e a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

35. Pagamenti basati su azioni

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di *stock option* della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi, ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

L'assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più volte all'aumento di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;
- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 55.909.800 opzioni di cui, alla data del 31 dicembre 2016, 33.676.083 sono state esercitate. In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani.

Piano	Assegnate	Esercitate
1998	3.380.400	2.716.600
1999	3.679.200	3.036.800
2000	2.142.200	1.852.533
2001	2.079.300	1.849.000
2002	2.348.400	2.059.000
2003	2.397.300	2.199.300
2004	2.035.500	1.988.300
2005	1.512.000	1.332.000
2006*	1.725.000	70.000
2007*	1.745.000	20.000
2008	2.020.500	1.624.300
2009	1.050.000	753.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari non US	2.060.000	1.797.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari US	825.000	625.000
Straordinario 2002	1.170.000	-
Straordinario 2004	1.000.000	1.000.000
Straordinario 2006 beneficiari US*	3.500.000	-
Straordinario 2006 beneficiari non US*	9.500.000	1.100.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari non US	4.250.000	4.036.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari US	1.450.000	1.325.000
2010	1.924.500	1.459.000
2011	2.039.000	1.524.000
2012	2.076.500	1.309.250
Totale	55.909.800	33.676.083

(*) I piani in esame sono stati oggetto di riassegnazione nel 2009

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea della Società ha approvato un piano di incentivazione riservato a dipendenti del Gruppo investiti di funzioni strategicamente rilevanti, denominato Performance Shares Plan 2013/2017 (di seguito "PSP 2013"). Il PSP 2013 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. *Unit*) a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group a condizione che l'Utile per Azione (di seguito anche "Earning per Share" o EPS) consolidato superi cumulativamente, alla scadenza dei tre esercizi fiscali di riferimento, gli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'attribuzione.

Il 29 aprile 2014 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.004.400 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino ad un massimo di 1.205.280, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2014-2016), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Al 31 dicembre 2016 sono state annullate 209.640 delle massime *Unit* attribuibili.

Il 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.318.300 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (c.d. *Unit*), incrementabili del 20% fino a un massimo di 1.581.960, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2015-2017), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il management ritiene che gli obiettivi saranno raggiunti. Al 31 dicembre 2016 sono state annullate 552.120 delle massime Unit attribuibili.

Di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 sui piani di stock option.

I movimenti registrati nei diversi piani di stock option e Performance Share Plan nel corso del 2016 sono di seguito dettagliati.

Stock options e Performance Share Plan	Prezzo di esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31.12.2015	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31.12.2016
Piano 2007	24,03	Euro	5.000	-	-	(5.000)	-	-
Piano 2008	18,08	Euro	86.700	-	(5.000)	(42.000)	-	39.700
Piano ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	30.000	-	-	(6.000)	-	24.000
Piano ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	14,99	Euro	16.750	-	-	(3.750)	-	13.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	68.000	-	-	(25.000)	-	43.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	15,03	Euro	40.500	-	(5.000)	(25.500)	-	10.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	400.000	-	-	(186.000)	-	214.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	15,11	Euro	50.000	-	-	(25.000)	-	25.000
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	20,72	Euro	115.000	-	-	(37.000)	-	78.000
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	21,23	Euro	33.000	-	-	-	-	33.000
Piano 2011 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	22,62	Euro	135.000	-	-	(41.500)	-	93.500
Piano 2011 - per cittadini residenti negli U.S.A.	23,18	Euro	84.000	-	-	(13.000)	-	71.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	26,94	Euro	439.000	-	(33.500)	(88.500)	-	317.000
Piano 2012 - per cittadini residenti negli U.S.A.	28,32	Euro	158.750	-	(5.000)	(24.500)	-	129.250
PSP 2012	-	Euro	-	-	-	-	-	-
PSP 2013	-	Euro	1.066.680	-	(236.626)	(830.054)	-	-
PSP 2014	-	Euro	1.083.180	-	(82.920)	-	-	1.000.260
PSP 2015 (ordinary)	-	Euro	848.880	-	(92.640)	-	-	756.240
PSP 2015 (extraordinary)	-	Euro	601.200	-	(327.600)	-	-	273.600
Totale			5.261.640	-	(788.286)	(1.352.804)	-	3.120.550

Le opzioni esercitabili al 31 dicembre 2016 sono riepilogate nella tabella seguente.

Stock option e Performance Share Plan	Numero d'opzioni esercitabili al 31.12.2016
Piano 2007	-
Piano 2008	39.700
Piano ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	24.000
Piano ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	13.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	43.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	10.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	214.000
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	25.000
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	78.000
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	33.000
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	93.500
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	71.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	317.000
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	129.250
Totale	1.090.450

La durata contrattuale residua dei piani in essere al 31 dicembre 2016 è riassunta nella tabella seguente.

Stock option e Performance Share Plan	Durata contrattuale residua in anni
Piano 2008	0,20
Piano ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	1,35
Piano ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	1,35
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	0,25
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	1,35
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	1,35
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	1,45
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	2,33
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	2,33
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	3,33
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	3,33
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	4,35
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	4,35

Per le opzioni esercitate nel corso del 2016, il valore medio ponderato delle azioni durante il 2016 è stato pari a Euro 47,715.

La Società non ha sostenuto costi nel 2016 (Euro 1,6 milioni nel 2015) per i piani di stock option ordinari. Per i piani straordinari e per i piani PSP 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 la Società ha contabilizzato un costo pari a Euro 9,5 milioni nel 2016 ed Euro 40,7 milioni nel 2015.

I piani in essere al 31 dicembre 2016 che prevedono pagamenti ai dipendenti basati su azioni subordinano l'assegnazione delle opzioni esclusivamente alla permanenza dei dipendenti in azienda ("service conditions"). Fanno eccezione il Performance Shares Plan per i quali l'esercizio dei diritti attribuiti è altresì subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi ("performance conditions").

36. Dividendi distribuiti

Nel maggio del 2016 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 0,89 per azione ordinaria per un importo totale pari a Euro 427,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari a Euro 2,3 milioni.

Nel maggio del 2015 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 1,44 per azione ordinaria per un importo totale pari a Euro 689,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari a Euro 2,1 milioni.

37. Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda alla nota 22. Il capitale equivale alla sommatoria del patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione Finanziaria Netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di seguito presentati nelle loro componenti.

Gearing ratio		
(Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Totale debito (note 16, 17 e 22)	2.043,9	1.870,4
Meno disponibilità liquide (nota 6)	(866,9)	(864,9)
Posizione finanziaria netta (nota 22)	1.177,0	1.005,6
Totale patrimonio netto (nota 26)	5.754,4	5.417,7
Capitale	6.931,4	6.423,3
Gearing ratio	17,0%	15,7%

38. Eventi successivi

In data 16 gennaio 2017 è stata annunciata da Essilor e Delfin una integrazione strategica delle attività di Essilor e di Luxottica (l'“Integrazione”) che si sostanzia come segue: (i) Delfin S.à r.l. (‘‘Delfin’’), società controllata dal Presidente Esecutivo di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, conferirà l'intera partecipazione azionaria detenuta in Luxottica (circa il 62,54% delle azioni ordinarie di Luxottica) a Essilor in cambio di azioni Essilor di nuova emissione (previa approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Essilor) sulla base del rapporto di cambio pari a 0,461 azioni Essilor per ogni azione Luxottica (il ‘‘Conferimento’’); (ii) Essilor successivamente promuoverà un'offerta pubblica di scambio obbligatoria, ai sensi della legge italiana, su tutte le rimanenti azioni Luxottica in circolazione, al medesimo rapporto di cambio.

In conseguenza di quanto precede e a seguito del conferimento di tutte o sostanzialmente tutte le attività operative di Essilor in una società da essa interamente detenuta dal nome ‘‘Essilor International’’, Essilor diventerà la società holding con il nuovo nome di ‘‘EssilorLuxottica’’.

A seguito del Conferimento, Delfin deterrrebbe una partecipazione compresa tra il 31% e il 38% del capitale sociale di EssilorLuxottica e sarebbe il suo maggiore azionista.

Nel contesto dell'operazione è previsto che l'assemblea dei soci di Essilor modifichi lo statuto della società includendo, tra gli altri: (a) una limitazione ai diritti di voto di tutti i soci al 31%, e (b) l'eliminazione dei diritti di voto doppio attualmente previsti dallo statuto di Essilor. Il Consiglio di Amministrazione di Luxottica ha riconosciuto all'unanimità che l'operazione è nel miglior interesse di Luxottica e ha condiviso le ragioni strategiche della combinazione con Essilor.

Le condizioni sospensive all'esecuzione dell'operazione includono tra l'altro: (a) la decisione dell'Autorité des marchés financiers - l'autorità di regolamentazione francese (‘‘AMF’’) - di concedere un'esenzione dall'obbligo di Delfin di promuovere un'offerta pubblica obbligatoria sulle azioni di Essilor, (b) l'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea dei soci di Essilor, nonché dei soci di Essilor portatori di azioni a voto doppio (convocati in un'apposita assemblea speciale), e (c) le autorizzazioni delle competenti autorità antitrust.

Come comunicato da Delfin in data 16 gennaio 2017 e 27 marzo 2017, per un periodo di circa tre anni a partire dalla data di esecuzione del Conferimento, il Presidente Esecutivo di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, assumerebbe la carica di Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato di EssilorLuxottica. Il Presidente e CEO di Essilor, Hubert Sagnières, assumerebbe la carica di Vice Presidente Esecutivo e Vice Amministratore Delegato di EssilorLuxottica con i medesimi poteri del Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato.

Leonardo Del Vecchio avrebbe il ruolo di amministratore di Luxottica con deleghe fintantoché egli manterrà la carica di Presidente Esecutivo del consiglio di amministrazione di EssilorLuxottica (o potrà designare un'altra persona per ricoprire la carica di amministratore delegato di Luxottica), e Hubert Sagnières avrebbe il ruolo di amministratore delegato di Essilor International fintantoché egli manterrà la carica di Vice Presidente Esecutivo di EssilorLuxottica (o potrà designare un'altra persona per ricoprire la carica di amministratore delegato di Essilor International).

Il Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica sarebbe composto da sedici membri. Essilor International - una volta terminato il conferimento sopra citato - e Luxottica dovrebbero mantenere i rispettivi Consigli di Amministrazione attualmente in carica (ad eccezione, con riferimento ad Essilor International, per i due amministratori rappresentanti dei lavoratori che resteranno al livello EssilorLuxottica).

In data 22 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Essilor ha approvato la sottoscrizione degli accordi di conferimento relativi all'Integrazione, il deposito e la registrazione presso l'AMF del documento informativo che descrive l'operazione e i principali termini dell'accordo sul Conferimento e le bozze delle delibere da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci di Essilor convocata per l'11 maggio

2017, in cui sono inclusi i nomi degli amministratori che dovrebbero - subordinatamente all'approvazione dei soci di Essilor - comporre il Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica a partire dalla data di esecuzione del Conferimento, e segnatamente:

- Leonardo Del Vecchio, Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato di EssilorLuxottica;
- Hubert Sagnières, Vice Presidente Esecutivo e Vice Amministratore Delegato di EssilorLuxottica;
- tre amministratori rappresentanti di Delfin: Romolo Bardin, Giovanni Giallombardo e Francesco Milleri;
- quattro amministratori indipendenti designati da Delfin: Rafaella Mazzoli, Gianni Mion, Lucia Morselli e Cristina Scocchia;
- due amministratori rappresentanti dei lavoratori di Essilor che saranno nominati dal Comitato dei Lavoratori entro la fine di ottobre 2017;
- Juliette Favre, rappresentante dei lavoratori azionisti di Essilor e Presidente di Valoptec, l'associazione dei lavoratori azionisti di Essilor;
- quattro amministratori dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Essilor: Henrietta Fore, Bernard Hours, Annette Messemer e Olivier Pécoux.

Essilor terrà due assemblee dei soci (un'assemblea dei soci di Essilor portatori di azioni a voto doppio e un'assemblea generale dei soci di Essilor) in data 11 maggio 2017, per approvare, inter alia, l'operazione.

Il closing è previsto per il secondo semestre del 2017, subordinatamente alla realizzazione di tutte le condizioni sospensive, e sarà seguito dall'offerta pubblica obbligatoria promossa da EssilorLuxottica sulla totalità delle rimanenti azioni di Luxottica in circolazione.

In data 29 gennaio 2017 il private placement serie D contratto dalla società Luxottica US holding in data 29 gennaio 2010 è stato rimborsato a scadenza. Per approfondimenti si rinvia alla nota 22 - *Debiti per finanziamenti a lungo termine*.

In data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group ha autorizzato il rimborso anticipato del private placement serie I contratto dalla società Luxottica US holding in data 15 dicembre 2011. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo 22 – *Debiti per finanziamenti a lungo termine*.

In data 30 gennaio 2017 Luxottica Group ha siglato un accordo con i soci di Óticas Carol per acquisire il 100% di una delle più importanti catene di ottica in franchising in Brasile con circa 950 negozi. Fondata nel 1997, Óticas Carol propone un'ampia gamma di occhiali da vista e da sole. La transazione sarà soggetta all'approvazione delle autorità regolatorie e perfezionata prevedibilmente durante il secondo semestre del 2017.

In data 9 febbraio 2017 i finanziamenti e le *credit revolving facility* derivanti dall'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò sono stati rispettivamente rimborsati e cancellati anticipatamente. Per approfondimenti si rinvia alla nota 22 - *Debiti per finanziamenti a lungo termine*.

In data 23 febbraio 2017 Luxottica Group ha rafforzato la collaborazione con Ferrari S.p.A. annunciando la firma di un contratto di licenza pluriennale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di una gamma di prodotti eyewear con i marchi Ferrari e Ray-Ban.

In data 24 febbraio 2017 è stata notificata alla Società la decisione dell' Autorità Antitrust francese sul procedimento di cui al paragrafo 29, cui si rinvia per approfondimenti.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica U.S. Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender ("IMI/Intesa facility") e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread medio dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. Nel corso del mese di marzo 2017 sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Allegato – tassi di cambio usati per la traduzione dei bilanci separati in valute diverse dall'Euro

TASSI DI CAMBIO

	Cambio medio al 31 Dicembre 2016	Cambio finale al 31 Dicembre 2016	Cambio medio al 31 Dicembre 2015	Cambio finale al 31 Dicembre 2015
Dollaro Americano	1,1069	1,0541	1,1095	1,0887
Dollaro Australiano	1,4883	1,4596	1,4777	1,4897
Renminbi Cinese	7,3522	7,3202	6,9733	7,0608
Peso Argentino	16,3420	16,7488	10,2599	14,0972
Real Brasiliano	3,8561	3,4305	3,7004	4,3117
Dollaro Canadese	1,4659	1,4188	1,4186	1,5116
Peso Cileno	748,4766	704,9450	726,4062	772,7130
Peso Colombiano	3.376,9331	3.169,4900	3.048,5271	3.456,0100
Kuna Croata	7,5337	7,5597	7,6137	7,6380
Corona Danese	7,4452	7,4344	7,4587	7,4626
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,0634	3,8696	4,0733	3,9966
Yen Giapponese	120,1967	123,4000	134,3140	131,0700
Dollaro di Hong Kong	8,5922	8,1751	8,6014	8,4376
Rupia Indiana	74,3717	71,5935	71,1956	72,0215
Sterlina Inglese	0,8195	0,8562	0,7259	0,7340
Sheckel Israeliano	4,2489	4,0477	4,3122	4,2481
Ringgit Malaysiano	4,5835	4,7287	4,3373	4,6959
Peso Messicano	20,6673	21,7719	17,6157	18,9145
Dollaro Namibiano	16,2645	14,4570	14,1723	16,9530
Dollaro Neo Zelandese	1,5886	1,5158	1,5930	1,5923
Corona Norvegese	9,2906	9,0863	8,9496	9,6030
Nuovo Sol Peruviano	3,7356	3,5402	3,5324	3,7083
Zloty Polacco	4,3632	4,4103	4,1841	4,2639
Rublo Russo	74,1446	64,3000	68,0720	80,6736
Riyal Saudita	4,1517	3,9545	4,1620	4,0862
Dollaro di Singapore	1,5275	1,5234	1,5255	1,5417
Rand Sud Africano	16,2645	14,4570	14,1723	16,9530
Won Sud Coreano	1.284,1811	1.269,3600	1.256,5444	1.280,7800
Corona Svedese	9,4689	9,5525	9,3535	9,1895
Franco Svizzero	1,0902	1,0739	1,0679	1,0835
Dollaro di Taiwan	35,6892	33,9995	35,2501	35,7908
Bath Tailandese	39,0428	37,7260	38,0278	39,2480
Lira Turca	3,3433	3,7072	3,0255	3,1765
Fiorino Ungherese	311,4379	309,8300	309,9956	315,9800

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations

3.7 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Leonardo Del Vecchio, in qualità di Presidente Esecutivo, Massimo Vian, in qualità d'Amministratore Delegato Prodotto e Operations, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations



Stefano Grassi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

3.8 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Luxottica Group SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Luxottica, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Luxottica Group SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Bravo'.

Stefano Bravo
(Revisore legale)



4 Bilancio separato

- .1 Situazione patrimoniale-finanziaria
- .2 Conto economico
- .3 Prospetto di Conto Economico Complessivo
- .4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015
- .5 Rendiconto finanziario
- .6 Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2016
- .7 Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98
- .8 Relazione della Società di Revisione
- .9 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio
- .10 Relazione del collegio sindacale su bilancio consolidato e separato

4.1 Situazione patrimoniale - finanziaria

Stato patrimoniale attivo	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
Attività correnti:					
Disponibilità liquide	4	112.291.774	-	223.181.140	-
Crediti verso clienti	5	359.059.715	354.432.818	281.524.719	278.708.089
Rimanenze di magazzino	6	173.552.316	-	156.727.632	-
Crediti tributari	7	28.427.974	-	18.529.406	-
Strumenti finanziari derivati	8	5.477.275	53.230	1.395.827	12.061
Altre attività	9	453.825.441	437.930.517	454.659.236	418.727.889
Attività destinate alla vendita	10	51.283.908	-	-	-
Totale attività correnti		1.183.918.403	792.416.565	1.136.017.960	697.448.039
Attività non correnti:					
Immobilizzazioni materiali	11	72.148.837	-	96.428.265	-
Immobilizzazioni immateriali	12	245.473.467	6.329.700	270.232.435	-
Partecipazioni in società controllate	13	3.080.476.989	3.080.476.989	3.480.317.231	3.480.317.231
Partecipazioni in società collegate	13	1.195.566	1.195.566	45.561.463	45.561.463
Imposte differite attive	14	57.146.165	-	57.772.185	-
Altre attività	15	53.195.328	40.000.500	23.578.933	-
Totale attività non correnti		3.509.636.352	3.128.002.755	3.973.890.512	3.525.878.694
Totale attività		4.693.554.755	3.920.419.320	5.109.908.472	4.223.326.733

Passività e patrimonio netto	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	16	233.558.850	55.403.024	51.549.539	23.327.608
Fondo rischi e oneri	17	19.866.373	-	13.031.719	-
Debiti verso fornitori	18	534.821.265	299.560.918	407.471.569	174.906.679
Debiti per imposte correnti	19	12.257.210	-	44.634.383	-
Strumenti finanziari derivati	20	3.215.619	469.469	2.053.891	19.607
Altre passività	21	180.993.628	129.888.000	664.893.164	608.029.006
Totale passività correnti		984.712.945	485.321.411	1.183.634.265	806.282.900
Passività non correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	1.044.913.093	-	1.092.626.239	-
Fondo rischi e oneri	23	3.417.051	-	738.958	-
Trattamento di fine rapporto	24	8.239.578	-	6.877.725	-
Totale passività non correnti		1.056.569.722	-	1.100.242.922	-
Patrimonio netto:					
Capitale sociale	25	29.050.565	-	29.019.200	-
Riserva legale	25	5.804.887	-	5.785.402	-
Altre riserve	25	2.432.785.433	-	2.311.812.808	-
Riserva azioni proprie	25	(269.754.742)	-	(61.756.887)	-
Risultato d'esercizio	25	454.385.945	-	541.170.762	-
Totale patrimonio netto		2.652.272.088	-	2.826.031.285	-
Totale passività e netto		4.693.554.755	485.321.411	5.109.908.472	806.282.900

4.2 Conto economico

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
Ricavi da vendita di prodotti	26	2.827.120.297	2.807.766.884	2.721.277.830	2.705.847.742
Altri ricavi e proventi	27	134.754.625	125.695.416	149.913.938	145.165.705
Variazione delle rimanenze	28	16.824.686	-	35.543.151	-
Costi di acquisto merce	29	(1.408.915.759)	(1.324.354.037)	(1.365.895.092)	(1.294.463.663)
Costi per servizi	30	(300.239.857)	(75.671.085)	(233.969.153)	(8.205.775)
Costi per godimento beni di terzi	31	(240.480.621)	(16.862.730)	(234.301.165)	(17.124.374)
Ammortamenti e svalutazioni	32	(213.065.015)	(141.450.126)	(63.392.938)	
Costi del personale	33	(148.797.306)	23.312.570	(169.032.853)	16.139.411
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		<i>(7.060.000)</i>	-	-	-
Altri oneri di gestione	34	(22.618.163)	(10.723.289)	(16.978.955)	(2.301.986)
Utile operativo		644.582.887	1.387.713.603	823.164.763	1.545.057.059
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	35	98.333.165	98.333.165	19.865.776	19.865.776
Altri proventi finanziari	36	6.000.515	2.560.375	4.809.593	2.723.257
Oneri finanziari	37	(49.527.665)	(4.234.551)	(73.627.929)	(10.522.321)
Proventi da coperture valutarie e differenze cambio	38	136.316.620	47.885.968	139.276.469	75.902.816
Oneri da coperture valutarie e differenze cambio	38	(135.374.235)	(41.722.554)	(140.306.317)	(81.676.472)
Totale altri proventi e oneri		55.748.400	102.822.403	(49.982.408)	6.293.056
Utile ante imposte		700.331.287	1.490.536.006	773.182.355	1.551.350.115
Imposte	39	(245.945.342)	-	(232.011.593)	-
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>1.941.500</i>	-	-	-
Utile netto		454.385.945	1.490.536.006	541.170.762	1.551.350.115

4.3 Prospetto di conto economico complessivo

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
Utile netto del periodo		454.385.945	-	541.170.762	-
Utili/perdite attuariali su fondi pensione	25	(325.377)	-	363.441	-
<i>di cui effetto fiscale:</i>		-	-	134.609	-
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(325.377)	-	363.441	-
Utile complessivo dell'esercizio		454.060.568	-	541.534.203	-

4.4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto

	Capitale sociale		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS	Altre riserve	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio netto
	Azioni	Ammontare									
Saldo al 1 gennaio 2015	481.671.583	28.900.295	396.995.305	5.736.259	1.148.079.912	674.000.669		- (73.874.533)	148.324.973	548.026.086	2.876.188.966
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	541.170.762	541.170.762
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	-	363.441	-	-	-	-	363.441
Totale conto economico complessivo al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	363.441	-	-	-	541.170.762	541.534.203
Aumento di capitale	1.981.750	118.905	47.560.390	-	-	-	-	-	-	-	47.679.295
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	49.738.731	-	-	-	-	49.738.731
Attribuzione azioni proprie	-	-	-	-	(12.117.646)	-	-	12.117.646	-	-	-
Riaddebito azioni proprie	-	-	-	-	7.170.508	-	-	-	-	-	7.170.508
Pagamento dividendi (Euro 1,44 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(689.713.756)	(689.713.756)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	-	49.143	(141.736.813)	-	-	-	-	141.687.670	-
Altre variazioni	-	-	-	-	312.493	-	-	(6.879.155)	-	-	(6.566.662)
Saldo al 31 dicembre 2015	483.653.333	29.019.200	444.555.695	5.785.402	1.001.708.454	724.102.841		- (68.636.042)	148.324.973	541.170.762	2.826.031.285

	Capitale sociale		Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS	Altre riserve	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/ scissione	Utile del periodo	Patrimonio netto
	Azioni	Ammontare									
Saldo al 1 gennaio 2016	483.653.333	29.019.200	444.555.695	5.785.402	1.001.708.454	724.102.841	-	(68.636.042)	148.324.973	541.170.762	2.826.031.285
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	454.385.945	454.385.945
Conto Economico Complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	-	(325.377)	-	-	-	-	(325.377)
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	(325.377)	-	-	-	454.385.945	454.060.568
Aumento di capitale	522.750	31.365	9.668.862	-	-	-	-	-	-	-	9.700.227
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	9.528.595	-	-	-	-	9.528.595
Attribuzione azioni proprie	-	-	-	-	(16.703.287)	-	-	16.703.287	-	-	-
Riaddebito azioni proprie	-	-	-	-	251.511	-	-	-	-	-	251.511
Pagamento dividendi (Euro 0,89 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(427.721.267)	(427.721.267)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	-	19.485	113.430.010	-	-	-	-	(113.449.495)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.756.844)	-	-	(217.821.987)	-	-	(219.578.831)
Saldo al 31 dicembre 2016	484.176.083	29.050.565	454.224.557	5.804.887	1.096.929.844	733.306.059	-	(269.754.742)	148.324.973	454.385.945	2.652.272.088

4.5 Rendiconto finanziario

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
Utile ante imposte al netto dei dividendi percepiti		600.110.606	1.533.652.967	681.527.647	1.531.484.339
Compensi in azioni	33	3.013.552	-	24.226.842	-
Ammortamenti e Svalutazioni	32	218.797.705	141.450.127	135.181.870	-
Oneri finanziari	37	47.407.696	4.081.644	63.269.506	4.654.815
Proventi finanziari	36	(5.879.054)	(2.565.724)	(3.065.380)	(1.018.109)
Variazione dei crediti verso clienti	5	(77.534.996)	(75.724.729)	133.397.126	133.594.348
Variazione dei debiti verso fornitori	18	130.779.643	124.654.239	67.349.554	50.702.146
Variazione delle altre attività/passività		(197.240.017)	21.579.398	53.787.034	16.387.615
Variazione delle rimanenze	6	(16.824.684)	-	(35.543.153)	-
Totale rettifiche non monetarie		102.519.845	213.474.956	438.603.399	204.320.815
Interessi pagati		(50.788.703)	(6.997.524)	(61.720.267)	(3.393.923)
Interessi incassati		5.542.102	5.248.176	2.923.942	668.745
Imposte pagate		(289.347.524)	-	(275.091.837)	-
Dividendi percepiti	35	86.020.681	86.020.681	91.654.708	91.654.708
Totale rettifiche monetarie		(248.573.443)	84.271.334	(242.233.454)	88.929.530
A. Flussi di cassa generati dall'attività operativa		454.057.007	1.831.399.256	877.897.592	1.824.734.684
Variazione delle immobilizzazioni materiali:					
- Acquisti	11	(35.799.373)	-	(11.666.534)	-
- Alienazioni	11	59.674	-	146.064	-
Variazione delle immobilizzazioni immateriali:					
- Acquisti	12	(44.873.795)	(4.685.407)	(36.776.383)	-
- Alienazioni	12	3.323.147	-	2.772.834	-
Variazione delle Partecipazioni in imprese controllate:					
- Incrementi	13	(244.184.176)	(244.184.176)	(83.474.493)	(83.474.493)
- Liquidazioni	13	534.116.447	534.116.447	5.248.727	5.248.727
Dividendi pagati	25	(427.721.267)	-	(689.713.756)	-

	Nota	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
B. Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(215.079.343)	285.246.864	(813.463.541)	(78.225.766)
Debiti a lungo termine:					
- Assunzione	22	3.362.712	-	23.861.699	-
- Rimborsi	22	(1.138.216)	(1.138.216)	(527.373.036)	(27.211.725)
Crediti a lungo termine:					
- Erogazione	15	(40.000.000)	(40.000.000)	-	-
- Rimborsi	15	311.411	-	2.761.699	-
Debiti a breve termine:					
- Assunzione	16	85.477.666	35.477.666	-	-
- Rimborsi	16	(3.402.250)	(3.402.250)	-	-
Crediti a breve termine:					
- Erogazione	9	(41.530.601)	(41.530.601)	-	-
- Rimborsi	8	5.317.997	5.317.997	-	-
Variazione dei debiti e dei crediti per cash pooling	9/21	(417.962.229)	(417.962.229)	221.245.054	221.245.054
Aumento capitale	25	9.700.227	-	47.679.295	-
C. Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria		(399.863.283)	(463.237.633)	(231.825.289)	194.033.329
D. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		223.180.344	-	390.571.582	-
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)		(160.885.619)	1.653.408.487	(167.391.238)	1.940.542.247
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)		62.294.725	-	223.180.344	-

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations

LUXOTTICA GROUP S.p.A.

Sede in Piazzale Luigi Cadorna, 3 - 20123 Milano

Capitale Sociale € 29.050.564,98

Interamente versato.

4.6 Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la "Società") è una società per azioni quotata alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange, con sede legale in Milano (Italia), Piazzale Cadorna, 3.

La Società è registrata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, è costituita a tempo indeterminato ed è controllata da Delfin S.à r.l., società di diritto lussemburghese.

Nel corso del periodo, Luxottica Group S.p.A. ha proseguito nell'attività di commercializzazione di montature per occhiali da vista, occhiali da sole e di prodotti del settore dell'occhialeria e affini, nell'assunzione e detenzione di partecipazioni in società, nonché nell'attività di coordinamento nei confronti delle società del Gruppo e nell'attività di gestione di marchi.

Luxottica Group S.p.A. e le sue controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Luxottica") operano in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato del Gruppo: (1) produzione e distribuzione all'ingrosso e (2) distribuzione al dettaglio. Attraverso l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso il Gruppo è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta (premium segment), con marchi di proprietà e in licenza, e nell'ottica per lo sport, con una gamma di prodotti che si estende dagli occhiali da sole di fascia alta alle maschere sportive, fino alle montature da vista.

In data 29 gennaio 2016 Adil Mehboob-Khan ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato mercati. Nello stesso giorno il Consiglio d'amministrazione ha approvato un cambiamento del modello di governance volto a semplificare la struttura manageriale e ha delegato le responsabilità del ruolo dell'amministratore delegato mercati al Presidente Esecutivo e azionista di maggioranza della Società Leonardo Del Vecchio. Massimo Vian continuerà a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato Prodotto e Operations focalizzandosi sul Prodotto e sulle Operations e lavorerà con il Presidente Esecutivo.

In data 11 febbraio 2016 la Società e Galeries Lafayette, il department store leader in Francia, hanno siglato un accordo per aprire 57 negozi Sunglass Hut all'interno di Galeries Lafayette e BHV MARAIS in Francia. L'accordo prevede che tutti i punti vendita vengano aperti entro la fine dell'anno, con l'inaugurazione dei primi negozi già nel mese di febbraio.

Il 23 febbraio 2016 la Società e Maison Valentino hanno siglato un accordo di licenza in esclusiva per il design, la produzione e la distribuzione in tutto il mondo di collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Valentino. L'accordo, della durata di dieci anni, è operativo da gennaio 2017. La prima collezione presentata nell'ambito della collaborazione è sul mercato a partire dall'inizio dello stesso anno.

In data 29 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, come proposto dal consiglio di Amministrazione, e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,89 per azione. L'ammontare complessivo dei dividendi pari a Euro 427,7 milioni è stato pagato durante il mese di maggio 2016.

In data 12 maggio 2016, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, fino a 1 milione di azioni ordinarie. Ai fini dell'attuazione del programma, è stato conferito mandato a un intermediario, con scadenza 30 giugno 2016.

In data 24 maggio 2016, Luxottica Group S.p.A. ha comunicato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie per 1 milione di azioni ordinarie e ha annunciato contestualmente l'avvio di un nuovo piano di acquisto fino a 4 milioni di azioni ordinarie. Ai fini dell'attuazione del programma, è stato conferito mandato a un intermediario, con scadenza 31 dicembre 2016. Entrambi i programmi di acquisto annunciati sono in esecuzione dell'autorizzazione deliberata dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e finalizzate alla costituzione di una provvista di titoli e al compimento di attività di sostegno della liquidità del mercato.

In data 7 luglio 2016 Luxottica Group S.p.A. ha firmato un accordo di sponsorizzazione con Ferrari S.p.A. Il logo di Ray-Ban diventa sponsor della Scuderia Ferrari.

In data 3 ottobre 2016 Luxottica Group S.p.A. e Intel hanno annunciato il lancio di Radar Pace, occhiali intelligenti dotati di un sistema di allenamento ad attivazione vocale. Radar Pace, risultato di anni di ricerca e sviluppo tra Oakley e Intel, sono un dispositivo rivoluzionario che crea programmi di allenamento personalizzati, tiene traccia di prestazioni, allena in tempo reale e risponde alle domande formulate.

In data 25 novembre 2016 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 28 dicembre 2016 e il prezzo pagato per l'acquisizione è stato pari a Euro 150,3 milioni. A partire da tale data, di conseguenza, Luxottica Group S.p.A. possiede il 100% delle azioni di Salmoiraghi & Viganò.

In data 7 novembre 2016, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie per 4 milioni di azioni ordinarie.

In data 22 dicembre 2016 Luxottica Group e Ralph Lauren hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 marzo 2027 l'accordo di licenza avente a oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole per alcuni marchi del gruppo Ralph Lauren, tra cui Polo e Ralph Lauren.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 1 marzo 2017 ed è sottoposto a revisione contabile.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha preparato il presente bilancio separato al 31 dicembre 2016 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il bilancio annuale della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note di commento.

Il presente bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro e tutti i valori sono espressi in unità di Euro salvo quando diversamente indicato.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, la Società ha adottato quale metodo di rappresentazione:

- con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio "corrente - non corrente";
- con riferimento al Conto Economico, è stata mantenuta la distinzione dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Luxottica presenta il proprio Conto Economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per destinazione in quanto ritenuta forma più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio alla data dell'operazione.

Si precisa che, con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite, ove necessario, specifiche indicazioni al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate.

Si precisa, infine, che la Società ha applicato quanto stabilito da:

- comunicazione CONSOB n. 6064293 del 27 luglio 2006 per quanto riguarda l'informativa relativa alle transazioni non ricorrenti, alle operazioni atipiche o inusuali e alle operazioni con parti correlate;
- documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, relativo alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime;
- documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, relativo alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*";
- documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012, relativo al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla Legge 214/2011.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e delle *stock option*, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*. Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

1. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio ponderato per singolo prodotto, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo.

Partecipazioni in società controllate e collegate - Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Perdite di valore (impairment) - Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Pagamenti basati su azioni (stock option) - La Società riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad amministratori che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (*incentive stock options*).

In materia di assegnazione di stock options, la Società utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (*stock option* del tipo *equity-settled*) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (*Grant date*). Questa metodologia rientra nel Livello 1 nelle gerarchie del *fair value* identificata nell'IFRS 7.

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*Vesting period*) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il "modello binomiale".

In base all'IFRS 2 - *Share-based Payment* -, anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle *stock options*, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione deve essere rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle azioni/opzioni da parte dei dipendenti di una società controllata, Luxottica Group S.p.A. provvede a riaddebitare il relativo costo sostenuto alla controllata, iscrivendosi un credito verso la stessa a fronte della riduzione del valore della partecipazione. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a Conto Economico nella voce "Proventi o oneri da gestione partecipazioni".

Dividendi - I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.

Strumenti finanziari derivati - Al momento della rilevazione iniziale, gli strumenti derivati sono valutati al *fair value* con contropartita a Conto Economico. Per gli strumenti derivati che non rispettano i requisiti per essere qualificati come strumenti di copertura, la valutazione successiva avviene sempre al *fair value*. Gli aggiustamenti di *fair value* sono rilevati nel Conto Economico.

2. Gestione dei rischi

POLITICHE CONNESSE ALLE DIVERSE ATTIVITÀ DI COPERTURA

Le principali classi di rischio a cui la Società è esposta sono il rischio sui tassi di interesse e il rischio sui tassi di cambio.

La direzione aziendale esegue un costante e continuo monitoraggio dei rischi finanziari, evidenziando le attività e le passività che potenzialmente generano rischi di cambio o rischi di tasso, e pone in essere eventuali operazioni di copertura, considerando le diverse condizioni di mercato e rispettando le linee guida dettate dalla Financial Risk Policy rinnovata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2013.

RISCHIO DI CREDITO

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti verso clienti non appartenenti al Gruppo, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è gestito e monitorato dall'ufficio Tesoreria, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la Società intrattenga rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni ed analisi eseguite dall'ufficio Tesoreria.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della Financial Risk Policy.

In generale la scelta delle controparti è decisa dall'ufficio Tesoreria e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Policy.

Si segnala che, a partire dall'esercizio precedente, l'operatività in derivati è stata accentrata in capo alla Società per le società europee del Gruppo. Tale attività continua ad essere effettuata con controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella Treasury Policy. Tale evento ha comportato un notevole aumento dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società.

Si segnala inoltre che alla stessa data sono stati anche accentrati i sistemi di concentrazione e gestione della liquidità utilizzati a supporto della gestione dei flussi finanziari del Gruppo grazie ai quali vengono evitate dispersioni di liquidità e minimizzati gli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza della Società non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra elencate nell'adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali la Società fronteggia i rischi di liquidità, si segnala che vengono poste in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni.

In particolare, si segnala che la Società:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e al 31 dicembre 2016 ha linee di credito disponibili per Euro 128 milioni;
- non è soggetta a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha altresì una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- partecipa a un sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;

- monitora tramite l'ufficio Tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità, sulla base dei flussi di cassa previsti.

DI SEGUITO SI FORNISCE UN'ANALISI RELATIVA ALLE PRINCIPALI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, a ricevere o a pagare. I saldi scadenti entro 12 mesi approssimano il valore di libro delle relative passività, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è apprezzabile.

ANALISI ATTIVITÀ

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2016				
Cassa e disponibilità liquide	112.292	-	-	-
Derivati	5.477	-	-	-
Crediti verso clienti	359.060	-	-	-
Altre attività correnti	533.537	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Cassa e disponibilità liquide	223.181	-	-	-
Derivati	1.396	-	-	-
Crediti verso clienti	281.525	-	-	-
Altre attività correnti	473.188	-	-	-

ANALISI PASSIVITÀ

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2016				
Debiti verso banche e altri finanziatori*	232.664	50.000	550.000	500.000
Debiti per leasing finanziari	895	1.683	-	-
Derivati	3.216	-	-	-
Debiti verso fornitori	534.821	-	-	-
Altre passività a breve	180.994	-	-	-

(*) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari a Euro (6,8) milioni

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2015				
Debiti verso banche e altri finanziatori*	50.407	50.000	550.000	500.000
Debiti per leasing finanziari	1.142	907	-	-
Derivati	2.054	-	-	-
Debiti verso fornitori	407.472	-	-	-
Altre passività a breve	664.893	-	-	-

(*) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari ad Euro (8,2) milioni.

RISCHIO DI MERCATO

La Società è soggetta a due tipi di rischio:

a. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Sulla base di vari scenari, la Società calcola l'impatto sul Conto Economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso (in termine di punti base) è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso. Sulla base delle simulazioni effettuate, l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale al 31 dicembre 2016, sul risultato d'esercizio, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato nullo non essendo stati presenti nel 2016 finanziamenti a tasso variabile. L'impatto al 31 dicembre 2015 sarebbe stato nullo per lo stesso motivo.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro).

(Euro/000)	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
Al 31 dicembre 2016				
Disponibilità liquide	4	-	112.292	-
Crediti verso clienti	5	-	359.060	-
Altri crediti a breve	9	-	453.825	-
Strumenti derivati attivi a breve	8	-	-	5.477
Altri crediti a lungo	15	53.195	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	16	-	(233.559)	-
Debiti verso fornitori	18	-	(534.821)	-
Altri debiti a breve	21	-	(180.994)	-
Strumenti derivati passivi a breve	20	-	-	(3.216)
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	22	-	(1.044.913)	-

(Euro/000)	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
Al 31 dicembre 2015				
Disponibilità liquide	4	-	223.181	-
Crediti verso clienti	5	-	281.525	-
Altri crediti a breve	9	-	454.659	-
Strumenti derivati attivi a breve	8	-	-	1.396
Altri crediti a lungo	15	23.579	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	16	-	(51.550)	-
Debiti verso fornitori	18	-	(407.472)	-
Altri debiti a breve	21	-	(664.893)	-
Strumenti derivati passivi a breve	20	-	-	(2.054)
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	22	-	(1.092.626)	-

b. Rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro.

Al 31 dicembre 2016 se il cambio Euro/Dollaro avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto pari a Euro 2,7 e pari a Euro (2,2) milioni. Al 31 dicembre 2015, l'effetto di una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato una variazione del risultato netto pari a Euro 1,1 milioni e pari a Euro (1,3) milioni.

RISCHIO DEFAULT E NEGATIVE PLEDGE

I contratti di finanziamento della Società (ING Private Placement 2017-2020) prevedono il rispetto di *Negative Pledge* e di *Covenant finanziari*; le emissioni obbligazionarie (Bond 19/03/2019, Bond 10/02/2024) non contengono, invece, obblighi per il rispetto di *Covenants finanziari*.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di costituire garanzie reali sui propri beni senza il consenso dei *lenders* o oltre una soglia prestabilita del 20% del patrimonio netto del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di *assets* da parte di società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'Attivo Consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento.

I *Covenants finanziari* includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata e la redditività consolidata con gli oneri finanziari.

I principali *Covenants* sono riportati nella tabella seguente.

Posizione Finanziaria Netta/EBITDA Proforma	< 3,5
EBITDA/Oneri Finanziari	> 5
Priority Debt/Patrimonio netto	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei *Covenants* sopra indicati:

- Posizione Finanziaria Netta/EBITDA Proforma: è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'EBITDA);
- EBITDA/Oneri Finanziari Proforma: è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- *Covenants* Priority Debt/Shareholders' Equity: è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento immediato del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali *Covenants* è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2016 tali quozienti risultano ampiamente rispettati. La Società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali *Covenants* per monitorarne l'adempimento e, a oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero un eventuale inadempimento contrattuale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

BILANCIO SEPARATO

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2016, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I modelli applicati per la valutazione degli strumenti prevedono il calcolo attraverso l'info provider Bloomberg. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie della Società che sono misurate al *fair value*.

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2016	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Commodities	Altre attività a breve termine	16	-	16	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	5.461	-	5.461	-
Commodities	Altre passività a breve termine	4	-	4	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.212	-	3.212	-

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2015	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	1.396	-	1.396	-
Commodities	Altre passività a breve termine	218	-	218	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	1.836	-	1.836	-

Al 31 dicembre 2016, per la determinazione dei *fair value* la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al Livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dalla Società, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate e con scadenza inferiore a un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati, tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

Il *fair value* del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato attraverso modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati, tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot. Nel mese di marzo 2016, la Società ha stipulato un contratto di Jet fuel commodity swap transaction a copertura dei costi relativi al carburante per le spedizioni del Gruppo. L'ammontare nozionale del contratto è di Euro 0,6 milioni, mentre il *fair value* al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 0,01 milioni. La scadenza del contratto è dicembre 2016.

Si veda il seguente riepilogo per tipologia.

	2016		2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Commodities	16.150	(3.637)	-	(218.307)
Contratti forward	1.305.760	(1.818.708)	705.539	(768.283)
Contratti swap	4.155.365	(1.393.274)	690.288	(1.065.248)
Contratti collar	-	-	-	(2.053)
Totale	5.477.275	(3.215.619)	1.395.827	(2.053.891)

Si precisa che tutti i derivati sono classificati nell'attivo e nel passivo corrente.

3. Influenza delle stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- **Valutazione dei crediti** - I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino** - Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- **Valutazione delle imposte anticipate** - La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito** - La Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

- **Valutazione dell'avviamento** - L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test". Tale calcolo richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni)** - La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici** - Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle su indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi** - La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

Dati sull'occupazione - L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	132	127	5
Impiegati	898	837	61
Operai	660	682	(22)
Totale	1.690	1.646	44

Il contratto di lavoro applicato è quello nazionale del settore occhialeria.

Informazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria

Attività correnti

4. Disponibilità liquide

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	112.291.774	223.181.140

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito essenzialmente da saldi attivi di conto corrente.

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	112.288.105	223.177.287
Denaro e altri valori in cassa	3.669	3.853
Totale	112.291.774	223.181.140

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

Si segnala che la Società nel corso del 2016 ha avviato e concluso un programma di acquisto di azioni proprie, in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, finalizzato alla costituzione di una provvista di titoli e al compimento di attività di sostegno della liquidità del mercato.

5. Crediti verso clienti

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	359.059.715	281.524.719

La voce è costituita principalmente da crediti di natura commerciale verso società controllate, per Euro 380.796.112, da fatture da emettere verso controllate, per Euro 32.786.477, da crediti verso clienti esteri, per Euro 1.236.695, al netto di note di credito da emettere verso controllate per Euro 57.808.209.

La Società non possiede crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La Società non ha ritenuto di svalutare i crediti derivanti da posizioni verso società del Gruppo, in quanto non vi sono rischi di recuperabilità.

6. Rimanenze di magazzino

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	173.552.316	156.727.632

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di Euro 33.608.724.

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Prodotto finito occhiali	158.948.061	142.769.942
Ricambi	9.411.007	9.013.363
Materiale packaging	2.426.921	3.491.339
Materiale pubblicitario	2.766.327	1.452.988
Totale	173.552.316	156.727.632

Il fondo obsolescenza magazzino ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2014	29.257.474
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(29.404.550)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	32.252.462
Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2015	32.105.386
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(27.343.936)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	28.847.274
Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2016	33.608.724

7. Crediti tributari

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	28.427.974	18.529.406

La voce "Crediti tributari" è costituita principalmente, per Euro 10.500.737, dal trasferimento in capo alla Società del credito IRES della società Luxottica S.r.l. per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201), per Euro 1.695.883 dal credito IRAP e per Euro 15.109.954 dal credito IVA nei confronti dell'Erario, che deriva principalmente dal trasferimento in capo alla Società dei crediti delle singole società controllate italiane che partecipano alla liquidazione IVA del Gruppo.

8. Strumenti finanziari derivati

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	5.477.275	1.395.827

Il saldo al 31 dicembre 2016 è costituito per Euro 53.230 dal *fair value* di 3 contratti derivati forward con la società controllata Luxottica S.r.l., per Euro 1.252.530 dal *fair value* di 115 contratti forward verso terzi e per Euro 4.155.365 dal *fair value* di 64 contratti swap verso terzi.

Il saldo al 31 dicembre 2015 era costituito dal *fair value* di contratti derivati forward con società del Gruppo per Euro 12.061, dal *fair value* di derivati forward verso terzi per Euro 693.478 e dal *fair value* di derivati swap verso terzi per Euro 690.288. Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato *Rischi finanziari*.

9. Altre attività

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	453.825.441	454.659.236

Il saldo è così composto.

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso società del Gruppo per cash pooling	330.431.356	390.380.634
Finanziamenti a società del Gruppo	41.530.601	5.317.997
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	33.181.409	17.815.464
Crediti per dividendi verso controllate	14.200.000	-
Anticipi vari	9.687.945	26.455.223
Risconti attivi	4.522.493	6.530.337
Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita	2.908.893	4.519.457
Crediti vari	17.362.744	3.640.124
Totale	453.825.441	454.659.236

9.1 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER CASH POOLING

Il saldo della voce "Crediti verso società del Gruppo per cash pooling" è legata all'attività di cash pooling esercitata dall'esercizio precedente da Luxottica Group S.p.A.

9.2 FINANZIAMENTI A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Tale voce è costituita per Euro 34.035.656 dal finanziamento erogato alla controllata Mirari Japan, per Euro 3.641.421 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Middle East, per Euro 3.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Nextore S.r.l. e per Euro 853.523 dal finanziamento erogato alla collegata Sunglass Hut Thailand.

Il *fair value* dei finanziamenti a breve termine erogati alle società controllate è pari a 41,8 milioni.

9.3 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER CONSOLIDATO FISCALE

I crediti IRES verso controllate sono iscritti come contropartita dei debiti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società controllate italiane, in applicazione dell'accordo sull'esercizio dell'opzione di adesione al consolidato fiscale di Gruppo, di cui Luxottica Group S.p.A. è la consolidante, in scadenza il 31 dicembre 2016. In particolare, i crediti aperti sono i seguenti:

- Luxottica S.r.l. per Euro 23.299.974;
- Luxottica Italia S.r.l. per Euro 7.066.766;
- Luxottica International Distribution S.r.l. per Euro 2.684.843;
- Sunglass Direct Italy S.r.l. per Euro 129.826.

9.4 CREDITI PER DIVIDENDI VERSO CONTROLLATE

Il saldo della voce è costituito dal credito per dividendi relativi alla delibera di destinazione del risultato dell'esercizio 2015 di OY Luxottica Finland Ab e di Luxottica Nederland Bv, rispettivamente per Euro 200.000 e 14.000.000.

9.5 ANTICIPI VARI

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	9.687.945	26.455.223

Al 31 dicembre 2016, gli anticipi vari sono costituiti principalmente da anticipi su royalty (su canoni di competenza di esercizi successivi), per Euro 6.664.256 (Euro 19.467.611 al 31 dicembre 2015), da anticipi a dipendenti, per Euro 2.558.114 (Euro 2.103.860 al 31 dicembre 2015), e da anticipi a fornitori, per Euro 443.101 (Euro 4.199.763 al 31 dicembre 2015).

9.6 RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	4.522.493	6.530.337

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio della competenza temporale, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Risconti attivi per spese di marketing	869.350	2.951.013
Risconti attivi royalty	14.940	811.733
Risconti attivi per sponsorizzazioni	600.000	600.000
Altri risconti attivi	3.038.203	2.167.591
Totale	4.522.493	6.530.337

Il saldo della voce "Risconti attivi" è riferito a quote di costi di competenza degli esercizi 2017 e 2018.

9.7 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER IVA TRASFERITA

Tale voce è costituita da crediti verso imprese controllate derivanti dal trasferimento in capo alla Società dei debiti IVA delle singole Società Controllate che aderiscono alla liquidazione IVA di Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2016 è riferito per l'intero ammontare a Luxottica S.r.l.

9.8 CREDITI VARI

Il saldo della voce in esame è costituito principalmente, per Euro 14 milioni, dal credito vantato verso la società controllata Sunglass Hut Ireland per la riduzione del capitale sociale della società Luxottica Trading & Finance, fusa a dicembre 2016 nella società irlandese. Tale credito è iscritto al netto di una svalutazione pari a Euro 141 milioni come meglio descritto al paragrafo 32 delle presenti Note di commento.

10. Attività destinate alla vendita

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	51.283.908	-

La voce "Attività destinate alla vendita", che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di Euro 51,3 milioni, accoglie il valore di un immobile che verrà venduto nel corso del 2017.

Attività non correnti

11. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	72.148.837	96.428.265

Descrizione costi	Valore al 31 dicembre 2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Beni destinati alla vendita	Trasferimenti da altre voci	Amm.to esercizio	Valore al 31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati	59.694.795	13.219.810	-	(49.261.392)	116.083	(2.342.107)	21.427.189
Impianti e macchinario	10.285.470	3.897.138	(29.901)	(1.968.087)	2.192.275	(1.987.252)	12.389.643
Attrezzature industriali e commerciali	884.848	373.360	(22.898)	(622)	445.933	(386.985)	1.293.636
Altri beni	21.528.542	6.896.093	(6.876)	(279)	964.307	(6.199.668)	23.182.119
Immobilizzazioni in corso	4.034.610	13.478.282	-	(53.527)	(3.603.115)	-	13.856.250
Totale	96.428.265	37.864.683	(59.676)	(51.283.908)	115.483	(10.916.012)	72.148.837

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti da altre voci, per Euro 115.483, si riferisce a una riclassifica delle immobilizzazioni immateriali, principalmente ad "Altri beni" per Euro 103.300.

La voce "Immobilizzazioni materiali nette" al 31 dicembre 2016 è costituita come da dettaglio sotto riportato.

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
Costo storico	86.853.647
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.895.136)
Saldo al 31 dicembre 2014	61.958.511
Acquisizioni dell'esercizio	324.197
Cessioni	(58.526)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	21.602
Trasferimenti da altre voci	58.934
Ammortamenti dell'esercizio	(2.609.923)
Saldo al 31 dicembre 2015	59.694.795
Acquisizioni dell'esercizio	13.219.810
Trasferimenti da altre voci	116.083
Beni destinati alla vendita	(49.261.392)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.342.107)
Saldo al 31 dicembre 2016	21.427.189

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto del terreno per Euro 2.087.963 e dall'acquisto del fabbricato per Euro 10.942.976 relativi al plant di Sedico Lenti Oftalmiche.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori sul fabbricato di Sedico Logistica.

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo
Costo storico	25.852.675
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.047.138)
Saldo al 31 dicembre 2014	10.805.537
Acquisizioni dell'esercizio	211.634
Cessioni dell'esercizio	(108.616)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	1.194.394
Ammortamenti dell'esercizio	(1.817.479)
Saldo al 31 dicembre 2015	10.285.470
Acquisizioni dell'esercizio	3.897.138
Cessioni dell'esercizio	(126.552)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	96.651
Trasferimenti da altre voci	2.192.275
Beni destinati alla vendita	(1.968.087)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.987.252)
Saldo al 31 dicembre 2016	12.389.643

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" sono dovuti a investimenti su nuovi impianti e macchinari e ad adeguamenti e migliorie su quelli esistenti, che consentono alla Società di mantenere un elevato standard qualitativo e tecnologico.

Tali incrementi sono composti da quanto specificato nella tabella seguente.

Descrizione costi	Sedico	Milano	Totale
Nuovi impianti specifici	1.300.000	-	1.300.000
Migliorie impianti specifici esistenti	33.774	-	33.774
Nuovi impianti generici	2.478.206	47.225	2.525.431
Migliorie impianti generici esistenti	18.008	900	18.908
Nuovi macchinari	18.400	-	18.400
Migliorie macchinari esistenti	625	-	625
Totale	3.849.013	48.125	3.897.138

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su impianti e macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione	Importo
Costo storico	4.383.482
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.873.081)
Saldo al 31 dicembre 2014	510.401
Acquisizioni dell'esercizio	300.044
Trasferimenti da altre voci	377.376
Ammortamenti dell'esercizio	(302.973)
Saldo al 31 dicembre 2015	884.848
Acquisizioni dell'esercizio	373.360
Cessioni dell'esercizio	(35.446)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	12.548
Trasferimenti da altre voci	445.933
Beni destinati alla vendita	(622)
Ammortamenti dell'esercizio	(386.985)
Saldo al 31 dicembre 2016	1.293.636

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto di nuove attrezzature di Sedico per Euro 323.270 e di Milano per Euro 50.089.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa allo storno delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su attrezzature industriali e commerciali.

ALTRI BENI

Descrizione	Importo
Costo storico	41.361.624
Ammortamenti esercizi precedenti	(31.305.315)
Saldo al 31 dicembre 2014	10.056.309
Acquisizioni dell'esercizio	8.755.029
Cessioni dell'esercizio	(563.613)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	563.089
Trasferimenti da altre voci	8.064.559
Ammortamenti dell'esercizio	(5.346.831)
Saldo al 31 dicembre 2015	21.528.542
Acquisizioni dell'esercizio	6.896.093
Cessioni dell'esercizio	(10.276)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	3.400
Trasferimenti da altre voci	964.307
Beni destinati alla vendita	(279)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.199.668)
Saldo al 31 dicembre 2016	23.182.119

Gli incrementi sono principalmente composti da apparati hardware per Euro 4.916.990, spese incrementative su beni di terzi per Euro 465.376 e mobili e arredi per Euro 617.905 relativi allo stabile di via Cadorna.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso esistenti alla fine dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2014	9.264.814
Acquisizioni dell'esercizio	3.462.392
Trasferimenti da altre voci	(8.692.596)
Saldo al 31 dicembre 2015	4.034.610
Acquisizioni dell'esercizio	13.478.282
Trasferimenti ad altre voci	(3.603.115)
Beni destinati alla vendita	(53.527)
Saldo al 31 dicembre 2016	13.856.250

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente composte da acconti corrisposti per l'acquisto del terreno di Milano per Euro 6.600.000 e di altri cespiti. Vi sono inoltre impianti generici e specifici, macchinari, fabbricati, mobili arredi e attrezzature di Sedico per Euro 5.493.205 e hardware per Euro 620.560 non ancora disponibili all'utilizzo.

I trasferimenti ad altre voci, al lordo della riclassifica dalle immobilizzazioni immateriali per Euro 115.483, riferiti a riclassifiche. Per immobilizzazioni divenute disponibili all'uso, relativi a storni di acconti per cespiti ultimati ed entrati in funzione, sono principalmente relativi a:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Generico	Totale
Spese incrementative	218.706	124.525	-	343.231
Impianti generici	449.180	-	-	449.180
Impianti specifici	1.432.272	-	-	1.432.272
Hardware	-	-	196.277	196.277
Macchinari	310.823	-	-	310.823
Mobili e arredi	288.951	9.548	-	298.499
Software	62.500	-	63.800	126.300
Fabbricati	116.083	-	-	116.083
Attrezzature	445.933	-	-	445.933
Totale	3.324.448	134.073	260.077	3.718.598

L'importo dell'Hardware è stato classificato come generico in quanto non si riferisce ad un plant specifico.

Si precisa che non sono iscritti oneri finanziari capitalizzati (in quanto non sostenuti), né immobilizzazioni prestate in garanzia.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti.

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Fabbricati	3%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti telefonici	20%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	8%
Insegne luminose	10%
Hardware EDP	20%
Hardware PC Agenti	30%
Autoveicoli	25%
Attrezzature commerciali	12%
Attrezzature industriali	25%
Attrezzature non industriali	6%
Spese incrementative beni di terzi	dal 14% al 16%

Le aliquote sopra riportate sono state oggetto di valutazione anche nel 2016 per confermarne l'adeguatezza.

12. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	245.473.467	270.232.435

TOTALE MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE

	Valore al 31 dicembre 2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31 dicembre 2016
Marchi	160.655.432	-	-	-	(22.675.413)	137.980.019
Software	84.053.243	22.801.941	(3.278.803)	10.017.334	(36.018.507)	77.575.209
Immobilizzazioni in corso	10.589.046	16.576.595	(44.344)	(10.132.817)	-	16.988.480
Altre	14.934.714	-	-	-	(2.004.955)	12.929.759
Totale	270.232.435	39.378.536	(3.323.147)	(115.483)	(60.698.876)	245.473.467

La voce "Marchi" è interamente riferita ai costi sostenuti per il mantenimento degli stessi. Il valore residuo a fine esercizio dei marchi è principalmente composto da:

- Marchi Ray-Ban e Arnette per Euro 33.690.706 con vita utile residua di 9 anni;
- Marchi OPSM per Euro 94.188.355 con vita utile residua di 12 anni e 7 mesi.

In particolare, con riferimento ai marchi OPSM, la Società ha esercitato l'opzione di riscatto del contratto di leasing con la controllata Luxottica Leasing, divenendo così proprietaria dei marchi stessi dal 1 gennaio 2016.

È tuttora in essere un contratto di licenza con la controllata Luxottica Retail Australia Pty Ltd, unica utilizzatrice dei marchi in oggetto.

Gli incrementi della voce "Software" sono composti principalmente dai seguenti software:

- SAP, per Euro 5.434.386, ammortizzato in 7 anni;
- Licenze SAP 2016, per Euro 3.093.216, ammortizzato in 7 anni;
- Ray-Ban Global eCommerce Platform, per Euro 2.299.547, ammortizzato in 5 anni;
- One Click, per Euro 1.661.200, ammortizzato in 3 anni;
- Business Intelligence, per Euro 1.628.738, ammortizzato in 3 anni;
- DAM (Digital Asset Management), per Euro 539.025, ammortizzato in 3 anni;
- B2B (Business to Business), per Euro 490.300, ammortizzato in 5 anni;
- Planning Activation Collaborative Execution (NPS), per Euro 463.360, ammortizzato in 3 anni;
- RAISE – RAMS, LTCP, schedulatore Sedico, per Euro 438.500, ammortizzato in 3 anni;
- Software Generico 2016, per Euro 399.189, ammortizzato in 3 anni;
- RB Track, per Euro 398.186, ammortizzato in 3 anni;
- Price List, per Euro 371.012, ammortizzato in 3 anni;
- Software Trade MKT, per Euro 250.000, ammortizzato in 3 anni.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente e relative principalmente a progetti software non ancora utilizzabili.

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti ad altre voci per Euro 115.483, si riferisce a una riclassifica delle immobilizzazioni materiali, principalmente ad "Altri beni" per Euro 103.300.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Software industriali	189.096.792	(105.043.549)	84.053.243
Marchi	527.429.453	(366.774.022)	160.655.432
Immobilizzazioni in corso	10.589.046	-	10.589.046
Altre	20.274.560	(5.339.846)	14.934.714
Totale	747.389.851	(477.157.416)	270.232.435

I software vengono ammortizzati in un periodo compreso tra i tre e i sette anni, mentre i marchi vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile residua. In particolare, i marchi OPSM vengono ammortizzati in 22 anni, mentre gli altri marchi di proprietà vengono ammortizzati in 20 anni.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso fanno perlopiù riferimento a software la cui implementazione verrà conclusa dal 2017.

Infine si segnala che non sono iscritti oneri finanziari (in quanto non sostenuti) capitalizzati e che non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

13. Partecipazioni

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	3.081.672.555	3.525.878.694

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute come richiesto al punto 5) dell'art. 2427 del c.c.:

Denominazione	Città o Stato estero	Valuta	Capitale sociale (valuta locale)	Utile/Perdita	Patrimonio netto	%	Valore partecipazione
Alain Mikli International Sasu	Paris	EUR	4.459.787	11.386.144	3.809.417	100,00	86.449.875
Luxottica (Switzerland) Ag	Zurigo	CHF	100.000	1.006.657	1.578.595	100,00	201.828
Luxottica Argentina S.r.l.	Buenos Aires	ARS	11.837.001	608.347	1.742.223	94,00	1.082.707
Luxottica Belgium Nv	Berchem	EUR	62.000	1.654.277	1.833.937	99,00	2.197.195
Luxottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	San Paolo	BRL	1.043.457.587	4.744.234	284.553.986	57,99	192.361.747
Luxottica Canada Inc	New Brunswick	CAD	200	(3.180.523)	38.487.056	100,00	478.220
Luxottica Colombia Sas	Bogotà	COP	3.500.000.000	(158.489)	1.416.826	100,00	1.262.261
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	Grasbrunn	EUR	230.081	4.679.981	5.379.583	100,00	582.708
Luxottica Frames Service SA De CV	Città Del Messico	MXN	2.350.000	83.365	318.171	0,02	41.408
Luxottica France Sasu	Valbonne	EUR	534.000	5.171.669	17.890.709	100,00	1.166.566
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Cigli-Izmir	LTL	10.390.460	3.117.270	30.694.160	64,84	15.165.020
Luxottica Hellas Ae	Pallini	EUR	1.752.900	4.932.757	7.425.949	70,00	2.528.714
Luxottica Holland Bv	Heemstede	EUR	45.000	(101.040)	113.354.920	100,00	109.328.799
Luxottica Hong Kong Services Limited	Hong-Kong	HKD	548.536.635	636.313	67.674.688	100,00	64.773.731
Luxottica Iberica Sau	Barcellona	EUR	1.382.929	5.589.998	8.835.374	100,00	2.313.372
Luxottica International Distribution S.r.l.	Agordo	EUR	50.000	5.206.815	5.986.250	100,00	50.000
Luxottica Italia S.r.l.	Agordo	EUR	5.000.000	10.591.355	27.611.051	100,00	14.781.002
Luxottica Korea Ltd	Seoul	KRW	120.000.000	679.910	1.599.037	100,00	126.283
Luxottica Mexico SA De CV	Città Del Messico	MXN	342.000.000	5.561.620	26.562.959	96,00	20.860.554
Luxottica Middle East Fze	Dubai	AED	1.000.000	(448.378)	3.082.350	100,00	303.586

Denominazione	Città o Stato estero	Valuta	Capitale sociale (valuta locale)	Utile/Perdita	Patrimonio netto	%	Valore partecipazione
Luxottica Nederland Bv	Heemstede	EUR	453.780	1.589.328	6.768.700	100,00	19.253.164
Luxottica Nordic Ab	Stockholm	SEK	250.000	1.994.624	3.101.212	100,00	413.161
Luxottica Norge As	Drammen	NOK	100.000	606.112	816.905	100,00	61.248
Luxottica North Europe Ltd	St. Albans-Hertfordshire	GBP	90.000	15.249.275	17.207.083	100,00	3.601.760
Luxottica Optics Ltd	Tel Aviv	ILS	44	(24.017)	2.917.493	100,00	3.230.485
Luxottica Poland Sp Zoo	Cracovia	PLN	390.000	1.189.785	1.697.578	25,00	144.895
Luxottica Portugal-Comercio De Optica Sa	Lisbona	EUR	700.000	709.691	1.808.651	99,79	729.427
Luxottica Retail Uk Ltd	St. Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765	19.234.825	59.734.290	68,00	40.963.713
Luxottica South Africa Pty Ltd	Cape Town-Observatory	ZAR	2.200	1.417.230	18.550.591	100,00	20.235.159
Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	322.797.001	13.426.125	226.858.704	100,00	210.049.936
Luxottica S.r.l.	Agordo	EUR	10.000.000	26.508.774	42.228.586	100,00	47.002.016
Luxottica Us Holdings Corp	Dover-Delaware	USD	100	349.333.000	3.160.388.299	100,00	1.613.473.353
Luxottica Vertriebsgesellschaft Mbh	Vienna	EUR	508.710	554.937	1.247.169	100,00	545.309
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	Bangkok	THB	100.000.000	1.037.473	3.841.731	100,00	2.499.499
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Kuala Lumpur	MYR	4.500.000	327.882	3.388.867	100,00	1.012.166
Mirari Japan Co Ltd	Tokyo	JPY	473.700.000	(591.674)	16.224.918	15,83	95.209,69
Mikli Asia Limited	Shanghai	CNR	1.000.000	(821.007)	1.123.014	0	95
Nextore S.r.l.	Milano	EUR	1.000.000	211.178	849.804	60,00	609.706
Oakley Sport International S.r.l.	Agordo	EUR	50.000	752.435	20.841.785	100,00	20.143.894
Opticas Gmo Chile Sa	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089	4.132.669	40.665.446	0,00	11.772
Oy Luxottica Finland Ab	Espoo	EUR	170.000	637.218	1.219.138	100,00	619.205
Ray-Ban Air	Agordo	EUR	13.317.243	(511.416)	12.714.338	67,63	9.196.962
Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Milano	EUR	11.919.861	(77.006)	52.512.671	100,00	195.308.840
Sunglass Direct Germany Gmbh	Grasbrunn	EUR	200.000	751.032	(969.136)	100,00	200.000
Sunglass Direct Italy S.r.l.	Milano	EUR	200.000	100.062	559.694	100,00	200.000
Sunglass Frames Service SA de CV	Città del Messico	MXN	2.350.000	233.124	488.717	0,02	23.547
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd	Khet Pathumwan, Bangkok	THB	85.000.000	3.156.091	27.730	46,00	1.053.454
Sunglass Hut de Mexico SAP de CV	Città del Messico	MXN	315.970	(1.196.908)	26.507.777	100,00	54.496.076
Sunglass Hut France Sasu	Parigi	EUR	3.600.000	577.123	4.105.087	100,00	3.600.000
Sunglass Hut Iberia Slu	Barcellona	EUR	8.147.795	2.217.784	72.399.689	100,00	231.136.548
Sunglass Hut Ireland Limited	Dublino	EUR	253	704.080	857.529	100,00	10.069.818

BILANCIO SEPARATO

Denominazione	Città o Stato estero	Valuta	Capitale sociale (valuta locale)	Utile/Perdita	Patrimonio netto	%	Valore partecipazione
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	Dubai	AED	1.200.000	52.383	365.117	49,00	142.112
Sunglass Hut Netherlands Bv	Heemstede	EUR	18.151	1.945.418	64.208.737	100,00	63.250.000
Sunglass Hut Portugal Sa	Lisbona	EUR	3.043.129	477.241	3.579.729	47,92	3.356.903
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	Cigli-Izmir	LTL	41.000.000	81.578	4.852.814	100,00	8.887.522
Totale							3.081.672.555

I dati esposti si riferiscono alle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2016.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo "Perdite di valore delle attività (*impairment*)", così come definito dal principio contabile internazionale IAS 36.

13.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	3.080.476.989	3.480.317.231
Saldo al 31 dicembre 2015		3.480.317.231
Incrementi dell'anno per capitalizzazione/acquisizione		288.954.473
Incrementi per <i>stock option</i> (IFRS 2)		6.515.043
Decrementi		(689.577.068)
Svalutazioni		(5.732.690)
Saldo al 31 dicembre 2016	3.080.476.989	

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, come previsto dallo IAS 27 - *Consolidated and Separate financial statement*.

L'incremento nella voce "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" si riferisce principalmente:

- per Euro 195.308.840 alla partecipazione nella società Salmoiraghi & Viganò S.p.A., precisamente Euro 150.308.840 relativi all'acquisizione del 63,2% della Società Salmoiraghi & Viganò S.p.A. e Euro 45.000.000, alla riclassifica dalla voce "Partecipazioni in società collegate";
- per Euro 63.241.408, alla capitalizzazione della società Luxottica Hong Hong Services;
- per Euro 10.109.996, all'acquisizione della società Sunglass Hut de Mexico SAP de CV;
- per Euro 8.875.926, alla capitalizzazione della società Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi;
- per Euro 9.418.303, alla capitalizzazione della società Sunglass Hut Ireland Ltd;
- per Euro 2.000.000, alla capitalizzazione della società Alain Mikli International Sasu.

I decrementi si riferiscono principalmente per Euro 626.661.916 alla riduzione del capitale sociale della società Luxottica Trading and Finance, fusa a dicembre 2016 in Sunglass Hut Ireland, e per Euro 86.546.545 alla partecipazione nella società Luxottica Leasing, liquidata nel corso del mese di luglio 2016.

Gli incrementi e i decrementi per stock options nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" si riferiscono all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società controllate come previsto dall'IFRS 2.

13.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	1.195.566	45.561.463

Il saldo si riferisce alla partecipazione del 46% nella società Sunglass Hut Thailand Co Ltd per Euro 1.053.454 e alla partecipazione del 49% nella società Sunglass Hut Middle East per Euro 142.112.

Il decremento è legato alla riclassifica tra le partecipazioni in società controllate per Euro 45.000.000 relativi alla società Salmoiraghi & Viganò S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo precedente.

14. Imposte differite attive e passive

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	57.146.165	57.772.185

La voce si origina da differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali.

La movimentazione delle imposte differite attive nette durante il 2016 è indicata nelle seguenti tabelle.

1° gennaio 2016	57.772.185
Imposte a conto economico	(626.020)
Imposte a patrimonio netto	-
31 dicembre 2016	57.146.165

Descrizione	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2016
IRES anticipata	48.778.482	-	(396.154)	48.382.328
IRAP anticipata	8.993.703	-	(229.866)	8.763.837
Totale	57.772.185	-	(626.020)	57.146.165

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi, è riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24,00-29,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (27,50-33,07%) (24,00-29,57%)
Imposte anticipate:				
Svalutazione marchi	4.940.094	1.460.786	5.499.553	1.626.218
Svalutazione magazzini	33.608.724	8.066.094	32.105.386	8.828.981
Fondi rischi e oneri	20.081.473	5.924.167	13.031.719	4.309.589
Marchi	142.654.208	42.182.849	154.462.208	45.674.476
TFR	1.085.290	260.470	20.341	4.882
Differenze cambio da valutazione nette	6.975.576	1.674.138	2.130.918	586.003
Altre	4.943.555	1.186.454	2.515.646	606.854
Totale imposte differite attive	214.288.920	60.754.958	209.765.771	61.637.003
Imposte differite passive:				
Marchi	10.085.839	2.982.383	11.526.673	3.408.437
Leasing	1.831.558	439.574	1.831.558	439.574
Altre	778.486	186.836	69.680	16.807
Totale imposte differite	12.695.883	3.608.793	13.427.911	3.864.818
Imposte differite attive nette	201.593.037	57.146.165	196.337.860	57.772.185

Le imposte anticipate e/o differite che si riverseranno a partire dall'esercizio 2017 sono state calcolate applicando le aliquote fiscali previste per l'anno 2017: ai fini IRES è stata applicata l'aliquota del 24,00%, mentre ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 5,57%.

15. Altre attività

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	53.195.328	23.578.933

Descrizione	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2016
Anticipi su Royalty	20.773.992	-	(8.163.126)	12.610.866
Depositi cauzionali	2.401.731	138.267	(2.266.948)	273.050
Crediti finanziari a lungo termine verso controllate	-	40.000.000	-	40.000.000
Crediti finanziari a lungo termine verso terzi	403.210	-	(91.798)	311.412
Totale	23.578.933	40.138.267	(10.521.872)	53.195.328

Il decremento della voce "Anticipi su Royalty" è riferito principalmente alla riclassifica da lungo termine a breve termine della parte che nel 2017 verrà girata a costo. Il saldo della voce "Crediti finanziari a lungo termine verso controllate" è costituito dal finanziamento a breve termine erogato alla controllata Suglass Hut Iberica.

Il fair value dei finanziamenti a lungo termine erogati alle società controllate è pari a 40,3 milioni.

Passività correnti

16. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	233.558.850	51.549.539

Il saldo dei debiti correnti verso banche e altri finanziatori è composto da:

- interessi maturati e non pagati per Euro 27,3 milioni (27 milioni nel 2015);
- debiti verso banche a breve termine per Euro 100 milioni, derivanti dall'utilizzo delle linee di credito a breve nel corso dell'anno 2016;
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine per Euro 50 milioni;
- finanziamenti passivi da altre società del Gruppo per Euro 55,4 milioni (23,3 milioni nel 2015) di cui Euro 2,2 milioni da Luxottica Nordic AB, Euro 2,3 milioni da Luxottica (Switzerland) AG, Euro 29,2 milioni da Luxottica Retail UK Ltd, Euro 4,1 milioni da Oakley Schweiz GmbH e Euro 17,6 milioni da Oakley Europe Snc. Il fair value dei finanziamenti passivi ottenuti da altre società del Gruppo è pari a 56,4 milioni.

17. Fondo rischi e oneri

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	19.866.373	13.031.719

Il saldo della voce in esame è costituito per l'intero ammontare dal "Fondo oneri futuri per spese pubblicitarie sulle licenze", che comprende costi per oneri pubblicitari che, sulla base degli impegni contrattuali in essere, sono di competenza dell'esercizio, ma che la Società sosterrà negli anni futuri.

18. Debiti verso fornitori

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	534.821.265	407.471.569

I debiti commerciali sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2016				
Debiti verso imprese controllate	291.714.423	-	-	291.714.423
Debiti verso fornitori	243.106.842	-	-	243.106.842
Totale	534.821.265			534.821.265

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2015				
Debiti verso imprese controllate	174.677.047	-	-	174.677.047
Debiti verso fornitori	232.794.522	-	-	232.794.522
Totale	407.471.569			407.471.569

I "Debiti verso imprese controllate" sono principalmente composti da debiti verso:

- Oakley Inc., per Euro 97,3 milioni;
- Luxottica Hong Kong Services per Euro 69,7 milioni;
- Luxottica S.r.l. per Euro 56,3 milioni;

Il saldo è, inoltre, composto da fatture da ricevere principalmente da:

- Sunglass Hut Iberia per Euro 6,8 milioni;
- Luxottica Retail Hong Kong per Euro 6,1 milioni;
- Luxottica Hong Hong Services per Euro 6,4 milioni;
- Sunglass Hut Singapore per Euro 3,2 milioni;
- Sunglass Hut Hong Kong per Euro 2,4 milioni;
- Oakley Sport International S.r.l. per Euro 2,4 milioni.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono costituiti:

- per Euro 140,8 milioni, da debiti verso fornitori italiani;
- per Euro 30,2 milioni da debiti verso fornitori esteri;
- per Euro 6,4 milioni da note d'accredito da ricevere;
- per la differenza, da fatture da ricevere da fornitori italiani e esteri.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio". La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

19. Debiti per imposte correnti

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	12.257.210	44.634.383

La voce "Debiti per imposte correnti" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, principalmente relative al debito IRES per Euro 5.935.706 nell'ambito del già citato contratto di consolidato fiscale e al debito per ritenute dipendenti.

20. Strumenti finanziari derivati

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	3.215.619	2.053.891

Il saldo al 31 dicembre 2016 è costituito per Euro 1.393.274 dal *fair value* di 60 contratti derivati swap verso terzi, per Euro 1.349.239 dal *fair value* di 132 contratti forward verso terzi, per Euro 426.404 dal *fair value* di 1 contratto forward verso la controllata Luxottica Holland Bv. e per Euro 43.064 dal *fair value* di 6 contratti forward verso la controllata Luxottica S.r.l.

Il saldo al 31 dicembre 2015 era costituito per Euro 1.065.248 dal *fair value* di 32 contratti derivati swap verso terzi, per Euro 748.676 dal *fair value* di 80 contratti *forward* verso terzi, per Euro 19.607 dal *fair value* di 4 contratti *forward* verso la controllata Luxottica S.r.l., per Euro 2.053 dal *fair value* di 4 contratti collar verso terzi e per la parte restante, pari a Euro 218.307, dal *fair value* di un contratto swap sul carburante verso terzi.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato *Rischi finanziari*.

21. Altre passività

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	180.993.628	664.893.164

Gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Entro 12 mesi	Totale
Al 31 dicembre 2016		
Debiti verso enti previdenziali	3.728.719	3.728.719
Debiti verso imprese controllate	129.887.374	129.887.374
Altri debiti	47.377.535	47.377.535
Totale	180.993.628	180.993.628

BILANCIO SEPARATO

	Entro 12 mesi	Totale
Al 31 dicembre 2015		
Debiti verso enti previdenziali	5.757.991	5.757.991
Debiti verso imprese controllate	608.029.006	608.029.006
Altri debiti	51.106.167	51.106.167
Totale	664.893.164	664.893.164

I "Debiti verso enti previdenziali" sono composti da debiti verso l'INPS per Euro 1.908.155 e per la differenza principalmente da debiti verso fondi pensione integrativi.

I "Debiti verso imprese controllate" sono interamente composti da debiti verso le società del Gruppo, di cui si fornisce di seguito un dettaglio.

Descrizione	Natura	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Luxottica North Europe Ltd.	Debiti per cash pooling	43.436.488	10.984.126
Luxottica France Sasu	Debiti per cash pooling	19.983.395	30.845.114
Oakley Sport International S.r.l.	Debiti per cash pooling	14.591.559	11.034.948
Oakley Uk Ltd.	Debiti per cash pooling	8.679.077	4.262.108
Luxottica Nederland Bv	Debiti per cash pooling	7.777.392	5.137.407
Sunglass Hut Netherland Bv	Debiti per cash pooling	7.408.660	4.280.258
Mikli Diffusion France Sasu	Debiti per cash pooling	6.715.752	2.879.816
Luxottica International Distribution S.r.l.	Debiti per cash pooling	6.070.232	802.312
Luxottica Fashion Brillen	Debiti per cash pooling	5.724.760	-
Luxottica Belgium Nv	Debiti per cash pooling	4.021.634	1.706.984
Luxottica Vertriebsgesellschaft Mbh	Debiti per cash pooling	1.790.392	1.695.347
OY Luxottica Finland Ab	Debiti per cash pooling	1.391.840	897.828
Luxottica S.r.l.	Debiti per cash pooling	1.054.536	331.137
Sunglass Hut Portugal	Debiti per cash pooling	757.207	1.509.025
Sunglass Hut Ireland Limited	Debiti per cash pooling	150.111	5.052.391
Lunette Europe	Debiti per cash pooling	108.483	-
Luxottica Italia S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	95.115	378.067
Mikli Diffusion France Sasu	Debiti per IVA trasferita da controllate	7.645	-
Sunglass Direct Italy S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	4.703	-
Luxottica Trading and Finance Limited	Debiti per cash pooling	-	492.110.504
Luxottica Leasing S.r.l.	Debiti per cash pooling	-	18.006.834
Luxottica Retail Uk Ltd.	Debiti per cash pooling	-	12.318.872
Sunglass Hut France Sasu	Debiti per cash pooling	-	3.599.986
Luxottica Trading and Finance Limited	Debiti per IVA trasferita da controllate	-	46.497
Altri di ammontare unitario non significativo		118.393	149.445
Totale		129.887.374	608.029.006

Gli "Altri Debiti" sono così costituiti:

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Verso dipendenti per premi	27.593.554	29.847.904
Verso dipendenti per retribuzioni	10.839.106	9.303.597
Verso dipendenti per ferie non godute	8.310.677	8.014.111
Altri	634.198	3.940.555
Totale	47.377.535	51.106.167

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio".

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Passività non correnti

22. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	1.044.913.093	1.092.626.239

I debiti non correnti sono costituiti da debiti verso istituti di credito per l'intero ammontare.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.197,1 milioni (Euro 1.234,5 milioni al 31 dicembre 2015). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti simili, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 1,7 milioni).

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato.

Al 31 dicembre	Importo
2017	
2018	922.306
2019	500.760.331
2020	50.000.000
Anni successivi	500.000.000
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(6.769.544)
Totale	1.044.913.093

BILANCIO SEPARATO

La posizione finanziaria netta (calcolata sulla base della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. 6064293) comprensiva dei saldi infragruppo, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, era la seguente (in Euro).

	Nota	2016	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate	Variazione
A. Cassa	4	3.669	-	3.853	-	(184)
B. Altre disponibilità liquide	4	112.288.105	-	223.177.287	-	(110.889.182)
C. Strumenti di copertura su tassi di cambio	8	5.477.275	53.230	1.395.827	12.061	4.081.448
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		117.769.049	53.230	224.576.967	12.061	(106.807.918)
E. Crediti finanziari correnti	8-9	371.961.957	371.961.957	390.380.634	390.380.634	(18.418.677)
F. Debiti bancari correnti	16	49.997.049	-	796	-	49.996.253
G. Parte corrente dell'indebitamento a lungo	16	28.158.777	-	28.221.135	-	(62.358)
H. Obbligazioni emesse	16	-	-	-	-	0
I. Altri debiti finanziari correnti	20-21	288.280.161	185.534.011	632.954.524	630.920.240	(344.674.363)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		366.435.987	185.534.011	661.176.455	630.920.240	(294.740.468)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)		(123.295.019)	(186.481.176)	46.218.854	240.527.545	(169.513.873)
L. Debiti bancari non correnti	22	-	-	0	-	0
M. Obbligazioni emesse	22	1.043.230.456	-	1.091.719.625	-	(48.489.169)
N. Altri debiti non correnti	22	1.682.637	-	906.614	-	776.023
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)		1.044.913.093	-	1.092.626.239	-	(47.713.146)
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		921.618.074	(186.481.176)	1.138.845.093	240.527.545	(217.227.019)

23. Fondi rischi e oneri

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	3.417.051	738.958

Il saldo al 31 dicembre 2016 è costituito da accantonamenti effettuati a seguito di azioni intraprese che potrebbero generare passività future per la Società.

24. Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	8.239.578	6.877.725

La variazione è così costituita:

Passività al 31 dicembre 2014	7.466.433
Spese per interessi	110.134
Perdita (utile) attuariale	(498.050)
Trasferimenti da altre società del Gruppo	47.558
Prestazioni erogate	(248.350)
Passività al 31 dicembre 2015	6.877.725
Spese per interessi	1.223.199
Perdita (utile) attuariale	325.377
Trasferimenti a/da altre società del Gruppo	126.139
Prestazioni erogate	(312.862)
Passività al 31 dicembre 2016	8.239.578

Il saldo della voce "Trattamento di fine rapporto", al 31 dicembre 2016, è costituito dal debito per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento è dovuto all'adeguamento annuale del debito e alla movimentazione per il personale trasferito da altre società del Gruppo, mentre il decremento è dovuto alla liquidazione dei dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro nel 2016, e al trasferimento della quota maturata nel 2016 ai fondi pensione alternativi o alla Tesoreria dell'INPS.

La passività iscritta al 31 dicembre 2016, pari a Euro 8.239.578, rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia.

Ipotesi economiche	2016	2015
Tasso di sconto	1,50%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%
Probabilità di decesso:	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità:	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.
Probabilità di pensionamento:	<p>si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo (frequenze annue del 5,00%).</p> <p>Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.</p>	<p>si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo (frequenze annue del 5,00%).</p> <p>Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.</p>

Al fine di tener conto dell'attuale situazione di incertezza dei mercati finanziari la Società ha deciso di utilizzare un tasso di sconto per la valutazione della passività al 31 dicembre 2016 prendendo come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Per le tematiche relative alle modalità di contabilizzazione conseguenti le modificazioni legislative si veda il paragrafo *Principi contabili e criteri di valutazione*.

25. Patrimonio netto

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
Capitale sociale	29.050.565	29.019.200
Riserve	2.168.835.578	2.255.841.323
Utile dell'esercizio	454.385.945	541.170.762
Totale Patrimonio netto	2.652.272.088	2.826.031.285

25.1 CAPITALE SOCIALE

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	29.050.565	29.019.200

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	484.176.083	0,06

Il capitale sociale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 è di Euro 29.050.565 ed è composto da n° 484.176.083 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1° gennaio 2016 il capitale sociale era pari a Euro 29.019.200, suddiviso in n. 483.653.333 azioni ordinarie, interamente versate, del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 522.750 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di stock option in essere, nel corso dell'anno 2016 il capitale sociale è aumentato di Euro 31.365.

Dei 522.750 diritti di opzione esercitati, n. 5.000 sono relativi al Piano 2007, n. 42.000 sono relativi al Piano 2008, n. 9.750 sono relativi al Piano 2009, n. 211.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 50.500 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 37.000 sono relativi al Piano 2010, n. 54.500 sono relativi al Piano 2011 e n. 113.000 sono relativi al Piano 2012.

25.2. ALTRE RISERVE E DESTINAZIONE UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	2.168.835.578	2.255.841.323

Destinazione utile anno precedente

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016 ha deliberato:

- di distribuire dividendi per un importo complessivo di Euro 427.721.267;
- di accantonare a riserva legale Euro 19.485;
- di accantonare a riserva straordinaria Euro 113.430.010.

Riserva legale

L'incremento, pari a Euro 19.485, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

L'incremento, pari a Euro 113.430.010, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva Sovrapprezzo azioni

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Riserva azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

La riserva azioni proprie è pari a Euro 269.754.742 (Euro 68.636.042 al 31 dicembre 2015).

BILANCIO SEPARATO

A seguito di quanto sopra indicato, le azioni proprie sono passate da 3.145.865 al 31 dicembre 2015 a 7.199.138 al 31 dicembre 2016.

Altre Riserve

La variazione si riferisce alla contabilizzazione delle stock option sulla base dell'IFRS 2, per Euro 9.528.595, e degli utili/perdite attuariali a patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19, per Euro (325.377).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Disponibilità	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	29.050.565		-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni**	454.224.557	A, B, C	454.219.331	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(269.754.742)	-	-	-	-
Altre riserve	-	A	-	-	414.325
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.804.887	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.096.929.844	A, B, C	1.096.929.844	-	141.736.813
Riserve IAS - Riserve da FTA IFRS ex art. 7, comma 7 D.l. n. 38 2005	604.447	-	-	-	-
Riserve IAS - Benefici per i dipendenti - IAS 19	(779.709)	-	-	-	-
Riserve IAS - Stock Option - IFRS 2*	12.991.764	-	-	-	-
Riserve IAS - FTA IAS 36	396.820.262	A, B, C	396.820.262	-	-
Riserve IAS - Riserva Stock Option	323.669.295	-	-	-	-
Riserva capitale avanzo di fusione/scissione	148.324.973	A, B, C	148.324.973	-	-
Totale Riserve	2.168.835.578		2.096.294.410		142.151.138
Quota non distribuibile:					
Residua quota distribuibile	-	-	2.096.294.410	-	-

(*) Come previsto dal D.L. n.38 2005, art. 6, comma 5, tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

(**) La quota non disponibile, pari a Euro 5.266, è riferita all'ammontare residuo da imputarsi a riserva legale a concorrenza del 20% del Capitale Sociale.

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Informazioni sul conto economico separato

26. Ricavi da vendita di prodotti

	2016	2015	Variazioni
	2.827.120.297	2.721.277.830	105.842.467

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Vendite prodotti finiti	2.800.313.611	2.697.166.323	103.147.288
Vendita ricambi	22.930.507	20.028.909	2.901.598
Vendita materiali diretti	3.010.176	3.225.789	(215.613)
Vendite accessori	866.003	856.809	9.194
Totale	2.827.120.297	2.721.277.830	105.842.467

27. Altri ricavi e proventi

	2016	2015	Variazioni
	134.754.625	149.913.938	(15.159.313)

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Rifatturazioni spese di marketing	40.588.815	39.150.198	1.438.617
Rifatturazioni spese di trasporto	26.115	15.558.926	(15.532.811)
Altri ricavi e proventi	94.139.695	95.204.814	(1.065.119)
Totale	134.754.625	149.913.938	(15.159.313)

La voce "Altri Ricavi e Proventi" è costituita principalmente:

- per Euro 20.746.014, da royalty attive, originate dai ricavi relativi al contratto di licenza d'uso dei marchi OPSM, Ray-Ban, Arnette, Persol, Vogue, Killer Loop, Luxottica e Sferoflex con le società controllate;
- per Euro 54.742.247, dalla rifatturazione di costi IT e spese informatiche;
- per Euro 4.147.526, dall'addebito alle controllate per servizi amministrativi;
- per Euro 1.583.112, da ricavi per provvigioni relative all'attività di commissionario verso Luxottica S.r.l.

28. Variazione delle rimanenze

	2016	2015	Variazioni
	16.824.686	35.543.151	(18.718.465)

La variazione delle rimanenze è così suddivisa.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Prodotti finiti	15.564.141	33.009.293	(17.445.152)
Materiale pubblicitario	759.092	(1.300.558)	2.059.650
Campioni	613.977	262.025	351.952
Accessori	554.250	(7.242)	561.492
Ricambi	397.644	2.815.764	(2.418.120)
Materiale di packaging	(1.064.418)	763.869	(1.828.287)
Totale	16.824.686	35.543.151	(18.718.465)

29. Costi di acquisto merce

	2016	2015	Variazioni
	1.408.915.759	1.365.895.092	43.020.667

Di seguito vengono riportati i costi di acquisto merce per categoria.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Acquisto prodotti finiti occhiali	1.315.432.877	1.266.775.337	48.657.540
Acquisto materiali	65.221.173	69.545.624	(4.324.451)
Acquisto ricambi	19.256.425	21.041.726	(1.785.301)
Acquisto accessori occhiali	1.325.684	975.390	350.294
Spese doganali	7.576.068	7.499.282	76.786
Spese di imballaggio	103.532	57.733	45.799
Totale	1.408.915.759	1.365.895.092	43.020.667

Si segnala che la voce "Acquisto materiali" è relativa agli acquisti legati alla fase di confezionamento.

30. Costi per servizi

	2016	2015	Variazioni
	300.239.857	233.969.153	66.270.704

Alleghiamo un prospetto contenente le principali categorie di costi inclusi nella voce con un confronto fra i due periodi d'esercizio.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Costi di marketing	152.376.468	106.121.695	46.254.773
Costi di manutenzione di servizi applicativi	18.699.918	11.027.489	7.672.429
Costi legali e consulenze	15.525.483	17.243.620	(1.718.137)
Costi di trasferta	9.625.647	11.953.702	(2.328.055)
Costi per il servizio di confezionamento	7.519.995	698.833	6.821.162
Compensi agli amministratori	4.101.474	12.771.777	(8.670.303)
Costi per ricerca e formazione del personale	2.188.447	3.309.306	(1.120.859)
Costo mensa	2.112.629	1.848.434	264.195
Costi per assicurazioni	2.063.913	2.030.124	33.789
Costi per automezzi	737.135	659.036	78.099
Compensi ai sindaci	258.801	259.449	(648)
Spese telefoniche	234.441	217.682	16.759
Spese di ricerca e sviluppo	19.186	13.384	5.802
Altri costi per servizi	84.776.320	65.814.622	18.961.698
Totale	300.239.857	233.969.153	66.270.704

Segnaliamo che alla voce "Spese di marketing" vengono registrati i costi di marketing sostenuti in relazione sia ai marchi OPSM, come previsto dal contratto di licenza con la consociata Luxottica Retail Australia Pty Ltd, sia ai marchi Ray-Ban, Arnette, Persol, Vogue, Killer Loop, Sferoflex e Luxottica.

Le altre spese per servizi sono composte principalmente da spese di trasporto per Euro 53 milioni, da addebiti per servizi di consulenza commerciale e generica da società controllate per Euro 13,6 milioni, da addebiti di servizi IT per Euro 5,5 milioni, da spese per trasmissione dati, per Euro 2,5 milioni, e da addebiti per costi amministrativi verso società del Gruppo, per Euro 2,1 milioni.

I costi per il servizio di confezionamento sono relativi all'attività svolta dalla controllata Luxottica S.r.l.

Si segnala che il 1 gennaio 2017 è stato conferito il ramo d'azienda relativo a tale attività da Luxottica Group S.p.A. a Luxottica S.r.l.

Questa operazione ha concluso il progetto relativo all'arretramento del servizio di confezionamento iniziato nel corso del 2015 che ha riguardato i siti produttivi di Rovereto, Agordo e Pederobba, con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle aree sulla filiera produttiva italiana, in particolare per liberare spazi presso Sedico Logistica, minimizzare le manipolazioni del prodotto finito e migliorare altresì il livello di servizio e i tempi di risposta verso il cliente finale.

31. Costi per godimento beni di terzi

	2016	2015	Variazioni
	240.480.621	234.301.165	6.179.456

La voce è costituita principalmente:

- dal costo per royalty, per Euro 171.056.029;
- da costi per oneri pubblicitari sulla base degli impegni contrattuali in essere, per Euro 49.237.254;
- da costi per il noleggio di licenze software, per Euro 4.284.116;
- dai canoni di affitto, per Euro 5.739.092;
- dai costi per il noleggio di automobili e autocarri, per Euro 2.023.252;
- dai costi per il noleggio di fotocopiatrici e stampanti, per Euro 1.154.706.

32. Ammortamenti e svalutazioni

	2016	2015	Variazioni
	213.065.015	63.392.938	149.672.077

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni, anche in relazione allo sfruttamento degli stessi nella fase di utilizzo.

L'ammortamento dei beni immateriali è costituita principalmente dall'ammortamento dei software per Euro 36 milioni, dall'ammortamento dei marchi OPSM pari a Euro 8,1 milioni e per Euro 14,5 milioni dall'ammortamento dei marchi di proprietà come di seguito dettagliato:

- marchi Ray-Ban, Revo, Arnette per Euro 13,1 milioni;
- altri marchi per Euro 1,4 milione.

Per l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali (Euro 10,9 milioni) si rimanda al paragrafo 11 delle presenti Note di commento.

Si segnala che la voce si riferisce per la parte restante, all'iscrizione di un fondo a parziale svalutazione del credito vantato nei confronti della controllata Sunglass Hut Ireland. A seguito di una riorganizzazione interna del Gruppo Luxottica, che ha comportato il trasferimento di alcune partecipazioni tra diverse società controllate, è stato infatti svalutato per Euro 141 milioni il credito vantato nei confronti della controllata Sunglass Hut Ireland in vista della rinuncia a parte del credito vantato nei confronti della stessa controllata a fronte del futuro versamento in conto capitale per copertura perdite.

33. Costi per il personale

	2016	2015	Variazioni
	148.797.306	169.032.853	(20.235.547)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in esame.

Si segnala che la voce "Assegnazione azioni ai dipendenti" comprende il costo di competenza dell'esercizio relativo ai piani di stock option a favore del Top Management della Società.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi	103.647.667	105.711.545	(2.063.878)
Assegnazione azioni ai dipendenti	3.013.552	24.226.842	(21.213.290)
Oneri sociali	27.195.635	25.524.544	1.671.091
Trattamento di fine rapporto	9.169.288	7.527.057	1.642.231
Altri costi del personale	5.771.164	6.042.865	(271.701)
Totale	148.797.306	169.032.853	(20.235.547)

Si segnala inoltre che la voce si riferisce per Euro 23,3 milioni alla rifatturazione del costo del personale a società del Gruppo.

34. Altri oneri di gestione

	2016	2015	Variazioni
	22.618.163	16.978.955	5.639.208

La voce è composta da spese per materiale di consumo e altri oneri non inclusi nelle precedenti voci.

35. Proventi e oneri da gestione partecipazioni

	2016	2015	Variazioni
	98.333.165	19.865.776	78.467.389

Di seguito si fornisce il dettaglio dei "Proventi da dividendi".

Descrizione	Dividendi 2016	Dividendi 2015	Variazioni
Luxtottica S.r.l.	36.100.000	-	36.100.000
Sunglasshut Nederland	14.000.000	-	14.000.000
Luxtottica South Pacific Holding Pty limited	8.163.375	1.341.312	6.822.063
Luxtottica Iberica Sau	6.000.000	5.000.000	1.000.000
Luxtottica Korea Ltd	5.405.906	3.605.629	1.800.277
Salmoiraghi & Viganò	4.968.000	-	4.968.000
Luxtottica Italia S.r.l.	3.800.000	-	3.800.000
Luxtottica Retail Uk	3.288.201	1.403.605	1.884.596
Luxtottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	3.000.000	3.000.000	-
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	2.894.126	3.432.625	(538.499)
Luxtottica Mexico	2.739.179	-	2.739.179
Luxtottica Hellas Ae	2.720.119	2.587.601	132.518
Luxtottica North Europe Ltd	2.659.574	-	2.659.574
Luxtottica Portugal-Comercio De Optica S.A.	997.900	1.397.060	(399.160)
Luxtottica Optics Israele	937.317	-	937.317
Oakley Sport International S.r.l.	600.000	-	600.000
Luxtottica Vertriebsgesellschaft Mbh (Austria)	600.000	260.000	340.000
Luxtottica Belgium Nv	495.000	396.000	99.000
SGH South East Asia	376.705	-	376.705
Luxtottica (Switzerland) Ag	275.280	290.023	(14.743)
Luxtottica Finland Ab	200.000	440.000	(240.000)
Luxtottica Trading & Finance	-	57.000.000	(57.000.000)
Luxtottica France S.A.S.	-	7.701.031	(7.701.031)
Luxtottica Nordic Ab	-	1.057.787	(1.057.787)
Luxtottica Norge As	-	542.035	(542.035)
Luxtottica Nederland Bv	-	2.200.000	(2.200.000)
Totale	100.220.682	91.654.708	8.565.974

La voce si riferisce per Euro 5,7 milioni alla svalutazione della partecipazione della controllata Sunglass Hut Brasil Comercio de Oculos Ltda.

Si segnala inoltre che la voce accoglie Euro 3,8 milioni di proventi verso società controllate relativi all'addebito del piano Performance Share Plan 2013.

36. Proventi finanziari

	2016	2015	Variazioni
	6.000.515	4.809.593	1.190.922

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Interessi attivi su derivati	2.686.922	1.098.323	1.588.599
Da crediti iscritti nelle attività non correnti	1.840.309	1.819.576	20.733
Da crediti iscritti nelle attività correnti	920.188	1.561.865	(641.677)
Proventi finanziari da cash pooling	452.111	289.772	162.339
Proventi diversi dai precedenti	100.985	40.057	60.928
Totale	6.000.515	4.809.593	1.190.922

I proventi "da crediti iscritti nelle attività non correnti" sono costituiti principalmente per Euro 1.610.952 dai proventi derivanti dalle commissioni per le garanzie prestate alla controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. a fronte di finanziamenti accesi verso istituti di credito (contro gli Euro 1.705.149 al 31 dicembre 2015). Le garanzie remunerate verso Luxottica U.S. Holdings Corp. al 31 dicembre 2016 sono relative al collocamento di prestiti obbligazionari privati.

I proventi "da crediti iscritti nelle attività correnti" sono costituiti da interessi su depositi bancari.

Rimandiamo alla descrizione del paragrafo *Altri crediti non correnti* e *Altri crediti correnti* per una maggiore informazione sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo dalla controllante.

37. Oneri finanziari

	2016	2015	Variazioni
	49.527.665	73.627.929	(24.100.264)
Descrizione	2016	2015	Variazioni
Interessi su bond	31.250.000	48.416.667	(17.166.667)
Interessi passivi su derivati	7.679.206	6.597.920	1.081.286
Altri oneri finanziari	5.063.279	8.788.511	(3.725.232)
Oneri finanziari su garanzie solidali	3.716.620	5.640.072	(1.923.452)
Interessi su finanziamenti	1.510.834	2.672.023	(1.161.189)
Oneri finanziari per cash pooling	268.024	1.489.110	(1.221.086)
Oneri finanziari su finanziamenti da controllate	25.424	18.741	6.683
Interessi bancari	14.278	4.885	9.393
Totale	49.527.665	73.627.929	(24.100.264)

Gli "Oneri finanziari per cash pooling" sono legati agli interessi pagati alla società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuto durante l'anno.

Gli "Oneri finanziari su garanzie solidali" sono relativi a garanzie concesse da Luxottica S.r.l. e da Luxottica U.S. Holdings Corp. sul finanziamento "Club Deal" e in parte sul collocamento di prestiti obbligazionari (per una descrizione degli stessi si rinvia al paragrafo relativo ai debiti verso banche delle note esplicative al bilancio consolidato).

Gli "Oneri finanziari su finanziamenti da controllate" sono relativi ai finanziamenti che la controllata Luxottica U.S Holdings ha erogato alla Capogruppo.

Gli "Altri oneri finanziari" sono costituiti principalmente per Euro 4.000.000 (Euro 4.000.000 anche nel 2015) da interessi su prestiti obbligazionari.

38. Oneri/proventi netti da coperture finanziarie e differenze cambio

	2016	2015	Variazioni
Proventi	136.316.620	139.276.469	(2.959.849)
Oneri	(135.374.235)	(140.306.317)	4.932.082
Totale	942.385	(1.029.848)	1.972.233

I profitti/perdite realizzati mediante la stipulazione di contratti derivati di copertura su cambi hanno bilanciato le perdite/utigli legate, in particolare, all'incasso di crediti/debiti in valuta estera.

39. Imposte

	2016	2015	Variazioni
	(245.945.342)	(232.011.593)	(13.933.749)

Imposte	2016	2015	Variazioni
Imposte correnti	(245.319.322)	(260.371.507)	15.052.185
Imposte pagate all'estero	(1.574.870)	(1.439.499)	(135.371)
Imposte esercizi precedenti	807.035	(11.308.708)	12.115.743
IRES	(201.473.791)	(201.624.151)	150.360
IRAP	(42.777.696)	(45.849.149)	3.071.453
Imposte su redditi esteri	(300.000)	(150.000)	(150.000)
Imposte (differite) anticipate	(626.020)	28.359.914	(28.985.934)
IRES	(396.154)	25.911.102	(26.307.256)
IRAP	(229.866)	2.448.812	(2.678.678)
Totale	(245.945.342)	(232.011.593)	(13.933.749)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Per quanto attiene l'IRES corrente, la Società ha iscritto imposte correnti IRES per Euro (201.473.791). La Società partecipa, in qualità di consolidante, al regime del "Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi degli art. 117 e seguenti del T.U.I.R. Questo Istituto permette la compensazione tra gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato.

Per quanto riguarda l'IRAP corrente, il costo d'esercizio è pari a Euro (42.777.696) calcolata sul valore della produzione netta dell'esercizio.

La Società, inoltre, ha stanziato imposte ex art. 167 T.U.I.R. per Euro (300.000).

Relativamente alla fiscalità differita, la Società ha rilevato IRES differita per Euro (396.154) e IRAP differita per Euro (229.866).

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE

Descrizione	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	700.331.287	-	773.182.355	-
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	192.591.104	27,50%	212.625.147	27,50%
IRAP	42.777.696	6,11%	45.849.149	5,94%
Dividendi incassati	(22.455.568)	-3,21%	(23.945.039)	-3,10%
Svalutazioni patrimoniali	40.475.275	5,78%	19.741.956	2,55%
ACE	(5.401.054)	-0,77%	(6.010.120)	-0,78%
Altre differenze permanenti in aumento	5.333.132	0,76%	20.359.970	2,63%
Altre differenze permanenti in diminuzione	(7.375.243)	-1,05%	(36.609.470)	-4,73%
Imposte sul reddito effettive	245.945.342	35,12%	232.011.593	30,01%

40. Impegni, rischi, garanzie, passività potenziali e altri procedimenti

Descrizione	2016	2015
Rischi assunti dall'impresa per fidejussioni	1.202.237.961	1.194.091.692
Minimi royalty e contributi pubblicitari	1.018.963.406	901.463.834
Impegni d'acquisto	16.900.000	18.108.711
Totale	2.238.101.367	2.113.664.237

Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni relativi ai minimi royalty secondo la scadenza.

	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
	140.973.474	524.408.090	353.581.842

Si segnala che la Società deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti stipulati con i fornitori per Euro 16,9 milioni che si prevedono di pagare nel corso dell'esercizio 2017.

GARANZIE

Sono prese d'atto a garanzia degli affidamenti utilizzati dalle controllate e sono costituiti per la maggior parte dalle garanzie emesse e remunerate, congiuntamente alla controllata Luxottica S.r.l., a favore della controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. per l'acquisizione del Gruppo Cole National, per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 128 milioni (per un controvalore di circa 121,4 milioni di Euro), per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 175 milioni (per un controvalore di circa 166,0 milioni di Euro) e per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 350 milioni (per un controvalore di circa 332,0 milioni di Euro).

MINIMI ROYALTY E CONTRIBUTI PUBBLICITARI

Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 6% ed il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui ed un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% ed il 10% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A.

CONTENZIOSO

INDAGINE DELL'AUTORITÀ ANTITRUST FRANCESE

Le controllate francesi di Luxottica, Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi"), insieme ad altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, sono state sottoposte ad un'indagine dell'Autorità Antitrust Francese ("FCA" o l'"Autorità") relativa alla fissazione dei prezzi e alle pratiche di vendita in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno ricevuto dalla FCA la comunicazione dei capi di imputazione ("Statement of Objections"). Tale Statement of Objections contiene la posizione preliminare dell'Autorità sulle presunte pratiche anticoncorrenziali e non anticipa alcun contenuto della decisione finale.

Durante il mese di agosto 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno depositato le risposte allo Statement of Objections. Nel corso del 2016 la FCA ha richiesto ulteriori informazioni, come accade tipicamente per questo tipo di procedimenti. Nel mese di luglio 2016, l'Autorità ha notificato una nota tecnica ("Raport") in risposta alle osservazioni depositate dalle società coinvolte nell'indagine. Durante il mese di ottobre 2016, Luxottica ha depositato le memorie difensive in risposta al Raport dell'Autorità. In seguito a tale deposito è stata fissata l'udienza finale per il giorno 15 dicembre 2016. In data 24 febbraio 2017 è stata notificata a Luxottica la decisione dell'Autorità sul procedimento in esame. La FCA ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le presunte pratiche anticoncorrenziali evidenziate nel Raport e ha rimandato il fascicolo al dipartimento investigativo dell'Autorità per un'ulteriore revisione ed, eventualmente, per una notifica di nuovi capi di imputazione supplementari. Nessuna multa o sanzione è stata finora comminata a fronte della decisione dell'Autorità dello scorso 24 febbraio.

In considerazione dello stato attuale del procedimento, la Società, con il supporto dei suoi consulenti legali esterni, ha quantificato il rischio di una potenziale passività che potrebbe essere ascritta a Luxottica come non probabile, ed ha altresì concluso che non è possibile quantificare l'importo associato alla passività correlata a tale procedimento. L'esito di tale tipo di procedimenti è, infatti, per sua natura incerto e non è dunque possibile avere certezza che il procedimento stesso, qualora si concludesse con una decisione sfavorevole in capo a Luxottica, non possa non avere delle ripercussioni sostanziali sui risultati economico-finanziari.

ALTRI PROCEDIMENTI

Nel corso del 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Luxottica Group un Processo Verbale di Costatazione ("PVC") contenente alcuni rilievi principalmente in materia di prezzi di trasferimento applicati alle transazioni infragruppo nel periodo d'imposta 2012 e alcune segnalazioni in materia di abuso del diritto in relazione ai periodi d'imposta 2011 e 2012. Inoltre facendo seguito a tali segnalazioni in data 31 ottobre ha notificato a Luxottica Group un questionario a cui è seguito in data 20 febbraio 2017 un avviso di accertamento. La società supportata dai propri consulenti fiscali ritiene che il rischio di soccombenza non sia probabile e vi siano significative e valide argomentazioni in risposta alle contestazioni mosse dall'Agenzia delle entrate.

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente che globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

41. Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Società	Al 31 dicembre 2016		Esercizio 2016				
			Costi*			Ricavi	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Altro
Alain Mikli International Sasu	-	5.008.316	-	-	1.981.611	-	-
David Clulow Crouch End	116.294	-	-	-	-	329.057	-
Gift Of Sight Foundation Onlus	77.000	5.682	-	5.682	-	-	1.000
Glasses.com Inc.	-	4.821.300	-	4.892.154	(38.950)	-	1.100
Lunettes Group Limited	-	65	-	-	-	-	-
Luxottica (China) Investment Co Ltd.	3.078.194	329.704	-	17.709.170	(1.066.554)	-	526.944
Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd.	10.796.204	153.534	-	(1.591.212)	(672.087)	17.388.724	2.689.136
Luxottica (Switzerland) Ag	1.628.219	1.679	-	(50.688)	4.757	11.023.839	393.695
Luxottica Argentina S.r.l.	1.230.102	-	-	(10.901)	-	2.365.683	3.513
Luxottica Australia Pty Ltd.	-	400.234	-	(154.368)	-	4.767.366	1.112.778
Luxottica Belgium Nv	897.625	3.017	-	(41.200)	-	14.049.422	438.957
Luxottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	8.473.866	996.832	1.171.864	(637.590)	(1.079.583)	50.772.148	9.788.791
Luxottica Canada Inc.	1.194.497	-	-	(164.615)	45.730	3.042.284	926.026
Luxottica Ce Kft., Odštepny Záv	-	305	-	-	-	-	-
Luxottica Ce Org. Zložka	-	229	-	-	-	-	-
Luxottica Central Europe Kft	698.679	458	-	(58.724)	-	8.948.851	212.520
Luxottica Chile S.p.A.	1.354.610	-	-	(6.939)	-	6.576.730	151.970
Luxottica Colombia Sas	1.978.499	-	-	(9.720)	-	4.970.765	252.463
Luxottica Commercial Service	1.776.265	5.573.696	-	5.510.192	(10.263)	-	1.749.024
Luxottica Deep Blue Inc.	-	-	-	(3.511)	-	-	162
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	5.714.098	27.828	-	(316.233)	(242.136)	101.349.363	2.667.786
Luxottica Frames Service SA de CV	283.606	23	-	(10.814)	(284.084)	-	37.321
Luxottica France Sasu	17.639.131	74.858	-	374.689	(910.576)	196.803.874	5.293.258

Società	Esercizio 2016						
	Al 31 dicembre 2016		Costi*			Ricavi	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Altro
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi		1.209.508	1.143.238	(124.357)	(73.055)	41.280.431	1.580.581
Luxottica Hellas Ae	5.370	229	-	(8.778)	-	16.563.365	400.514
Luxottica Holland Bv	48	50.156	-	-	84.618	-	-
Luxottica Hong Kong Services	11.957.534	76.077.981	446.480.232	6.612.833	-	97.506.896	1.081.875
Luxottica Hong Kong Wholesale Limited	-	2.961.014	16.313	(133.181)	-	4.093.828	719.830
Luxottica Iberica Sau	13.108.283	5.038	-	(139.304)	(144.008)	117.956.364	2.681.634
Luxottica India Eyewear Private Limited	4.381.081	12.522	-	(95.213)	-	16.413.840	1.269.033
Luxottica International Distribution S.r.l.	5.958.597	13.426	-	(32.674)	-	127.144.227	2.280.743
Luxottica Italia S.r.l.	26.331.337	173.629	-	(573.401)	64.437	206.605.593	6.492.871
Luxottica Korea Ltd.	2.901.323	-	-	(57.694)	(794.356)	19.709.993	675.743
Luxottica Mexico SA de CV	19.592.665	-	-	(330.267)	63.529	78.278.890	1.931.490
Luxottica Middle East Fze	9.509.258	-	-	(589.472)	-	21.736.277	1.057.954
Luxottica Nederland Bv	2.003.921	380	-	(180.422)	(218.225)	35.810.601	599.872
Luxottica Nordic Ab	31.971	-	-	(56.992)	684	-	156.187
Luxottica Norge As	1.034	-	-	-	-	-	10.600
Luxottica North America Distribution Llc	110.045.486	7.032.635	12.974	5.026.411	(1.604.609)	1.067.761.054	1.646.516
Luxottica North Europe Ltd.	7.830.976	75.427	-	(174.767)	(267.938)	164.520.306	2.226.085
Luxottica Optics Ltd.	6.529.243	-	-	(25.258)	-	21.138.229	159.719
Luxottica Poland Sp Zoo	2.922.002	1.603	-	(89.250)	-	15.251.267	458.787
Luxottica Portugal-Comercio De Optica Sa	1.363.102	1.298	-	(7.924)	-	19.446.358	537.140
Luxottica Retail Australia Pty Ltd.	6.840.871	457.232	-	(1.061.128)	(939.825)	22.760.600	9.774.404
Luxottica Retail Hong Kong Limited	1.665.003	6.090.360	-	6.292.205	-	2.703.086	(69.270)
Luxottica Retail New Zeland Limited	960.199	-	-	-	-	-	960.199
Luxottica Retail North America Inc.	3.951.260	-	-	(4.626.980)	(4.788.120)	-	6.798.876
Luxottica Retail Uk Ltd.	-	9.030.202	-	(18.619)	(108.119)	36.129.754	2.733.718
Luxottica Retail Uk Ltd. - Danish Branch	178.323	-	-	-	-	963.363	87.842
Luxottica Rus Llc	1.101.517	763	-	(58.407)	-	11.561.407	261.056
Luxottica South Africa Pty Ltd.	1.457.048	-	-	(53.813)	(79.763)	8.938.047	227.245

BILANCIO SEPARATO

Società	Esercizio 2016						
	Al 31 dicembre 2016		Costi*			Ricavi	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Altro
Luxottica South East Asia Pte Ltd.	-	864.315	-	863.217	(667.300)	3.946.389	1.405.412
Luxottica South Eastern Europe Ltd.	1.559.714	1.237	-	(83.353)	-	13.132.075	406.264
Luxottica S.r.l.	55.219.095	56.489.341	767.291.938	8.322.458	332.617	4.675.816	24.253.523
Luxottica Sun Corp	17.916	-	-	(36.603)	-	-	-
Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd.	8.794.963	534	-	(298.176)	-	53.962	5.274.747
Luxottica Us Holdings Corp	434.454	6.420.277	-	743.137	4.585.758	-	156.000
Luxottica Usa Llc	1.376.152	548.938	168.978	(763.153)	(4.150.165)	-	6.822.693
Luxottica Vertriebsgesellschaft Mbh	388.680	916	-	(16.395)	-	9.730.335	160.713
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd.	2.723.347	-	-	(56.752)	(202.940)	10.130.516	560.103
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	2.248.860	408.031	5.363	(36.967)	-	5.245.644	619.149
Mikli Asia Limited	-	95	-	-	-	-	-
Mikli Diffusion France Sasu	-	772.295	-	284.824	7.673.203	14.544.147	318.749
Mikli Japon Kk	-	47.192	-	-	-	612.623	1.922
Mirari Japan Co Ltd.	992.480	-	-	(64.789)	-	42.823.224	473.534
Nextore Inc.	2.829	-	-	(2.656)	-	-	-
Nextore S.r.l.	69.835	18.238	-	28.526	704.393	-	38.939
Oakley (Schweiz) Gmbh	16.500	-	-	-	-	-	16.500
Oakley Design S.r.l.	50.199	-	-	(57.680)	(1.752)	-	9.279
Oakley Inc.	2.244.192	97.709.203	108.066.631	(235.720)	(475.150)	200.201	3.312.699
Oakley South Pacific Pty Ltd.	25.082	(3)	-	-	-	-	-
Oakley Sport International S.r.l.	2.923.160	2.409.798	-	4.258.735	4.787	24.931.773	3.083.421
Oakley Uk	-	552	-	-	-	-	13.900
Oliver Peoples Inc.	4.520.866	2.927.316	-	(35.425)	5.886.675	15.471.325	336.789
Opticas Gmo Chile Sa	749.109	-	-	(69.809)	-	8.281.190	241.799
Opticas Gmo Colombia Sas	1.962.340	-	-	-	-	2.601.553	19.006
Opticas Gmo Ecuador Sa	434.307	-	-	-	-	2.544.066	209
Opticas Gmo Peru Sac	1.805.815	-	-	-	-	8.231.379	9.108
Oy Luxottica Finland Ab	358	612	-	-	-	-	6.500
Ray-Ban Sun Optics India Private Limited	1.022.376	-	-	-	-	4.238	637.456
Ray-ban Air	6.944	414.960	-	-	933.612	-	13.200
Salmoiraghi & Viganò	-	-	-	-	-	-	-
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	175.299	-	-	(5.654)	(53.499)	-	442.752

Società	Al 31 dicembre 2016		Esercizio 2016				
			Costi*			Ricavi	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Altro
Sun Planet Portugal Oculos	1.241.083	-	-	-	-	5.677.626	423.254
Sunglass Direct Germany Gmbh	468.136	591.221	-	585.714	(72.588)	4.883.657	223.042
Sunglass Direct Italy S.r.l.	196.133	4.703	-	(11.331)	-	2.005.326	32.366
Sunglass Frames Service SA de CV	24.389	23	-	-	(34.750)	-	12.095
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd.	6.450.836	-	-	(17.028)	(377.839)	3.306.611	9.140
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd.	99.764	625	-	-	-	-	-
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd.	-	-	-	-	-	-	21.615
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	487.577	-	-	(8.728)	5.294	-	1.599.272
Sunglass Hut France Sasu	951.880	2.396.244	-	2.375.663	(413.733)	6.550.957	28.816
Sunglass Hut Hong Kong Limited	1.310.679	2.401.374	-	2.401.374	-	3.080.410	57.885
Sunglass Hut Iberia Slu	861.540	6.809.346	-	6.787.791	(142.615)	13.055.013	1.696.660
Sunglass Hut Ireland Limited	15.445.075	111.430	(27)	-	-	5.652.412	208.687
Sunglass Hut Netherlands Bv	1.272.365	4.772	-	2.388	390	4.230.667	353.517
Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd.	4.010.515	1.755	-	(25.993)	1.552	13.275.830	118.179
Sunglass Hut Southeast Asia Pte Ltd.	-	-	-	-	-	-	304
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	511.320	-	-	4.721.645	23.278	-	367.697
Sunglass Time (Europe) Limited	18.635	-	-	-	-	-	-
Sunglass Hut Singapore	-	3.273.104	-	3.273.104	-	-	-
Sunglass Hut Austria Vertrieb Gmbh	800	-	-	-	-	-	800
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd.	47.255	-	-	-	(2.052)	1.141.851	-
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	29.946	-	-	(1.000)	-	748.269	10.498
Totale	420.757.143	305.219.610	1.324.357.503	67.750.286	2.480.291	2.807.430.965	126.785.874

(*) I saldi indicati nella colonna "Costi" con segno negativo sono riferiti a rifatturazioni intercompany di beni/servizi acquistati da terzi.

RAPPORTI FINANZIARI

Società	Esercizio 2016				Esercizio 2016	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Alain Mikli International Sasu	5.169.206	-	-	-	-	1.057
Guangzhou Ming Long Optical Technology Co Ltd.	-	-	13.660.829	-	-	-
Lunettes Group Limited	-	108.483	-	-	-	-
Luxottica (China) Investment Co Ltd.	-	-	1.366.083	-	-	-
Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd.	-	-	7.700.000	-	-	10.654
Luxottica (Switzerland) Ag	-	2.327.964	-	-	-	275.736
Luxottica Australia Pty Ltd.	-	-	-	-	-	691
Luxottica Belgium Nv	-	4.021.634	-	-	-	495.000
Luxottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	-	-	32.065.297	-	1.326	14.434
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	-	5.724.760	-	-	-	3.006.129
Luxottica France Sasu	-	19.983.395	-	-	-	-
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	-	-	18.207.812	-	-	2.894.126
Luxottica Hellas Ae	-	-	-	-	-	2.720.119
Luxottica Holland Bv	57.077.440	426.404	-	-	426.404	7.586
Luxottica Iberica Sau	7.968.785	-	-	-	-	6.001.307
Luxottica India Eyewear Private Limited	-	-	20.050.329	-	-	-
Luxottica International Distribution S.r.l.	23.132.049	6.070.232	-	-	29.788	3.841
Luxottica Italia S.r.l.	23.773.746	-	-	-	7.460	3.803.091
Luxottica Korea Ltd.	-	-	-	-	-	5.405.906
Luxottica Mexico SA de CV	-	-	3.674.461	-	-	2.739.179
Luxottica Middle East Fze	3.641.422	-	-	-	-	131.778
Luxottica Nederland Bv	-	7.777.392	-	-	-	-
Luxottica Nordic Ab	-	2.198.377	-	-	-	-
Luxottica Norge As	-	-	-	-	-	2.669
Luxottica North America Distribution Llc	-	-	-	-	69.628	-
Luxottica North Europe Ltd.	46.434.850	43.436.488	-	-	42.546	2.909.569
Luxottica Optics Ltd.	-	-	-	-	-	937.317
Luxottica Portugal-Comercio De Optica Sa	1.931.388	-	-	-	-	997.996
Luxottica Retail Australia Pty Ltd.	-	-	29.000.000	-	56	-
Luxottica Retail Hong Kong Limited	-	-	29.500.000	-	10.582	-
Luxottica Retail North America Inc.	-	-	-	-	-	130.584
Luxottica Retail Uk Ltd.	4.181.069	29.199.467	-	-	124.080	3.290.957
Luxottica South East Asia Pte Ltd.	-	-	8.533.543	-	-	-
Luxottica South Eastern Europe Ltd.	-	-	1.000.000	-	-	-
Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	-	-	-	-	-	8.163.375
Luxottica S.r.l.	122.039.422	1.097.600	-	-	502.626	36.395.315
Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd.	-	-	70.089.825	-	2.043	-

Società	Esercizio 2016				Esercizio 2016	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Luxottica Us Holdings Corp	-	-	742.813.775	-	3.336.254	1.610.952
Luxottica Usa Llc	-	-	-	-	6.160	-
Luxottica Vertriebsgesellschaft Mbh	-	1.790.392	-	-	-	600.000
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd.	-	-	-	-	22.004	376.705
Mikli Diffusion France Sasu	-	6.715.752	605.372	-	14.410	345
Mikli Japon Kk	-	-	-	-	16.197	-
Mirari Japan Co Ltd.	34.035.656	-	-	-	-	1.513
Nextore S.r.l.	3.000.000	-	-	-	-	22
Oakley (Schweiz) Gmbh	-	7.654.198	-	-	-	-
Oakley Design S.r.l.	860.630	-	-	-	-	191
Oakley Gmbh	-	-	1.151.844	-	-	-
Oakley Europe Snc	-	17.580.000	-	-	8.940	-
Oakley Inc.	248.389	-	-	-	236.868	108.138
Oakley Japan Kk	-	248.389	-	-	-	-
Oakley South Pacific Pty Ltd.	-	-	-	-	-	18.565
Oakley Sport International S.r.l.	5.200.532	14.591.559	-	-	32.792	603.438
Oakley Uk	650.078	5.122.094	-	-	20.247	3.785
Opticas Gmo Chile Sa	-	-	4.800.000	-	-	-
Opticas Gmo Colombia Sas	-	-	5.692.060	-	-	-
Opticas Gmo Ecuador Sa	-	-	4.800.000	-	-	-
Opticas Gmo Peru Sac	-	-	4.743.383	-	-	-
Oy Luxottica Finland Ab	200.000	1.391.840	-	-	-	200.000
Ray-Ban Sun Optics India Private Limited	-	-	1.750.000	-	-	-
Ray-ban Air	-	-	58.275	-	-	-
Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	-	-	-	-	-	3.680.000
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	-	-	10.202.594	-	5.732.690	-
Spv Zeta Optical Commercial And Trading (Shanghai) Co Ltd.	-	-	10.928.663	-	-	-
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd.	-	-	12.294.746	-	-	-
Sun Planet Portugal Oculos	-	757.207	-	-	-	-
Sunglass Direct Germany Gmbh	5.582.828	-	-	-	-	673
Sunglass Direct Italy S.r.l.	176.985	-	22.680	-	-	13
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd.	-	-	6.039.123	-	-	-
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd.	853.523	-	-	-	-	26.084
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	-	-	9.186.153	-	6.560	72.042
Sunglass Hut France Sasu	2.408.596	-	-	-	-	-
Sunglass Hut Iberia Slu	42.860.917	-	6.000.000	-	-	4.487
Sunglass Hut Ireland Limited	20.746.341	150.111	-	-	123.018	148.843
Sunglass Hut Netherlands Bv	14.289.727	7.408.660	-	-	-	14.000.030
Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd.	-	-	553.365	-	-	-
Sunglass Time (Europe) Limited	-	-	-	-	192	-
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd.	-	-	69.171	-	-	-

BILANCIO SEPARATO

Società	Esercizio 2016				Esercizio 2016	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Sunglass Hut Portugal Sa	-	-	1.450.000	-	-	-
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd.	-	-	69.171	-	-	-
Società cinesi *	-	-	112.466.963	-	-	-
Società giapponesi **	-	-	25.000.000	-	-	-
Totale	426.463.576	185.782.400	1.195.545.517	-	10.772.870	101.794.240

(*) Le garanzie relative alle società cinesi si riferiscono: per Euro 45.080.736 alle società: Luxottica (China) Investment Co. Ltd, GuangZhou Ming Long Optical Technology Co. Ltd SPV Zeta Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co Ltd SPV Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd, Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd. e Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd; per Euro 50.886.228 Luxottica Hong Kong Wholesale Ltd, Luxottica Hong Kong Ltd, Sunglass Hut Kong Kong Ltd e Luxottica Hong Hong Services; per Euro 16.500.000 a SPV ZETA Optical Trading (Beijing) Co Ltd e a SPV ZETA Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co Ltd.

(**) Le garanzie relative alle società giapponesi sono ripartite tra Mirari Japan, Mikli Japan e Oakley Japan.

I rapporti tra società del Gruppo Luxottica, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione, sono essenzialmente di natura commerciale o finanziaria e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Tali transazioni sono state disciplinate, fino al 31 dicembre 2016, dalla "Procedura per le operazioni con parti correlate" approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2010.

Con riguardo ai prezzi di trasferimento applicati nell'esercizio corrente tra società facenti parte del Gruppo Luxottica per le transazioni trans-frontaliere, si conferma che gli stessi sono conformi al principio di libera concorrenza ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.PR. n.917/1986 e in ottemperanza delle "Linee Guida dell'OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali".

Si precisa inoltre che la Società predisporre annualmente la documentazione a decorrere dall'esercizio 2012 richiesta ai sensi dell'articolo 26 della legge 122 pubblicata in data 30 Luglio 2010 e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Inoltre, nel seguito viene fornito il dettaglio dei criteri concretamente applicati al fine di determinare i prezzi di trasferimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del D.L. 74/2000:

- con riguardo alla cessione di prodotti finiti ai distributori all'ingrosso e al dettaglio, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- con riguardo alle transazioni nelle quali una consociata del Gruppo fornisce attività logistica assumendo il titolo del prodotto, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- con riguardo alla fornitura di servizi, il prezzo di trasferimento è determinato attraverso il metodo del costo maggiorato; mentre, laddove vi sia una mera intermediazione senza l'apporto di valore aggiunto, viene determinato un corrispettivo pari al costo sostenuto verso il prestatore del servizio;
- nel caso di licenza o sub-licenza di marchi - sia con riguardo alle insegne dei punti vendita, che con riguardo ai marchi di prodotto - il canone è determinato seguendo la metodologia del confronto del prezzo sul libero mercato comparabile con prospettiva interna o esterna.

Le società italiane ed estere del Gruppo sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società; tale attività non ha recato pregiudizio alla redditività delle società controllate, né all'integrità del loro patrimonio sociale; dall'appartenenza al Gruppo le società hanno tratto benefici economici derivanti dall'ottenimento di considerevoli sinergie.

Pravia delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004 è stata esercitata l'adesione, per un triennio, al regime di tassazione di gruppo ex articolo 117 e segg. D.PR. n.917/1986 fra la Società e le sue controllate italiane. Successivamente, i c.d. "patti di consolidamento" sono stati rinnovati con le modalità e nei termini previsti da norma di legge.

L'adozione del regime in esame, che si traduce in sintesi nella determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo d'impresa e nell'attribuzione al soggetto consolidante degli obblighi connessi alla determinazione e liquidazione dell'imposta, determina altresì l'insorgere di una serie di flussi economici e finanziari che coinvolgono le società partecipanti al consolidato. Ricordiamo che il consolidato fiscale ha valenza solo ai fini dell'IRES, mentre l'IRAP continua a essere liquidata autonomamente da ogni singola società.

La società controllante è tenuta al calcolo dell'imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Salva la responsabilità soggettiva per imposte, sanzioni e interessi relativi al reddito complessivo di ciascuna società che aderisce al regime di tassazione di gruppo, la società consolidante è responsabile, oltre che per la determinazione del proprio reddito imponibile, anche per gli adempimenti connessi alla determinazione del reddito imponibile di gruppo, nonché solidalmente per le somme eventualmente dovute da ciascuna controllata.

42. Rapporti con parti correlate

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a Euro 24,7 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate. La tabella sotto riportata evidenzia le transazioni commerciali intervenute fino alla data di acquisizione del controllo.

Parte correlata (Euro)	Impatto a conto economico separato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria separata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
31 dicembre 2016				
Società controllate e collegate	3.081.911.751	1.586.356.773	3.913.851.259	477.489.396
Beni Stabili S.p.A.	-	4.732.584	-	1.499.807
EyeMed/LCA - Vision LLC	-	(1.680.332)	5.500	-
Francesco Milleri	-	916.667	-	-
Hurema S.r.l. a socio unico	-	340.000	683.500	692.350
MEA S.r.l. a socio unico	-	1.742	5.554.200	5.283.366
Altri	330.057	1.038.368	324.861	356.492
Totale	3.082.241.808	1.591.705.802	3.920.419.320	485.321.411

Per dettagli relativi ai rapporti con società controllate e collegate si rimanda al paragrafo 41 delle presenti Note di Commento. Si segnala che tra le attività sono comprese le partecipazioni per le quali si rimanda la paragrafo 13.

43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento degli emittenti

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del c.c., evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione a Luxottica Group S.p.A.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	1.333.548	1.192.583
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate*	1.145.375	1.197.364
	Rete di PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate*	6.477.376	6.269.720
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	180.000	-
	Rete di PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	354.890	172.996
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	579.258	277.600
	Rete di PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	942.471	784.559
Totale			11.012.918	9.894.822

(*) Include certificazione 404 Sarbanes-Oxley Act.

44. Altre informazioni

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio.

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per l'informativa relativa ai pagamenti basati su azioni si rinvia alla nota 35, *Pagamenti basati su azioni*, delle note di commento al bilancio consolidato.

A partire dall'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale Area Obiettivo B" con Numero Progetto MI00153. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale, e lungo la filiera, siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012 sono state ammesse spese complessive pari a Euro 13.747.949 e agevolazioni complessive pari a Euro 4.247.627. La quota dell'azienda è pari a Euro 5.030.748 per un contributo alla spesa complessivo di Euro 1.445.349.

45. Ripartizione di crediti, debiti e ricavi secondo area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Descrizione	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Europa	Italia	Nord America	Resto del mondo	Totale
Altri crediti (correnti)	38.583.226	324.946.195	225.921.846	5.824.302	-	595.275.568
Altri crediti (non correnti)	158.156	40.085.019	12.883.917	68.236	-	53.195.328
Crediti verso clienti	100.765.237	38.450.396	53.237.964	122.622.200	44.354.502	359.430.300
Crediti tributari	-	-	28.427.973	-	-	28.427.973
Totale	139.506.619	403.481.610	320.471.700	128.514.738	44.354.502	1.036.329.169

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Descrizione	Europa	Italia	Nord America	Resto del mondo	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)	1.044.913.093	-	-	-	-	1.044.913.093
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)	60.989.350	150.892.284	21.677.216	-	-	233.558.849
Debiti verso fornitori (correnti)	46.185.491	246.871.380	135.377.950	1.118.215	105.268.228	534.821.265
Altri debiti (correnti)	99.392.501	72.500.701	8.679.507	384.042	36.877	180.993.628
Debiti per imposte correnti	348.541	11.908.668	-	-	-	12.257.209
Totale	1.251.828.976	482.173.033	165.734.673	1.502.257	105.305.105	2.006.544.044

La ripartizione dei ricavi al 31 dicembre 2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Descrizione	Europa	Italia	Nord America	Resto del mondo	Asia, Pacifico e Medio Oriente	Totale
Ricavi di vendite da prodotti	865.425.412	363.525.929	1.083.287.245	187.978.132	326.903.579	2.827.120.297
Altri ricavi e proventi	43.489.125	34.184.040	16.905.672	14.675.992	25.499.796	134.754.625
Totale	908.914.537	397.709.969	1.100.192.917	202.654.124	352.403.375	2.961.874.922

46. Transazioni non ricorrenti

Nel corso del 2016 la Società ha registrato costi non ricorrenti pari a Euro 7,1 milioni relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Adil Mehboob-Khan che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato mercati.

47. Eventi successivi

In data 16 gennaio 2017 è stata annunciata da Essilor e Delfin una integrazione strategica delle attività di Essilor e di Luxottica (l'“Integrazione”) che si sostanzia come segue: (i) Delfin S.à r.l. (‘‘Delfin’’), società controllata dal Presidente Esecutivo di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, conferirà l'intera partecipazione azionaria detenuta in Luxottica (circa il 62,54% delle azioni ordinarie di Luxottica) a Essilor in cambio di azioni Essilor di nuova emissione (previa approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Essilor) sulla base del rapporto di cambio pari a 0,461 azioni Essilor per ogni azione Luxottica (il ‘‘Conferimento’’); (ii) Essilor successivamente promuoverà un'offerta pubblica di scambio obbligatoria, ai sensi della legge italiana, su tutte le rimanenti azioni Luxottica in circolazione, al medesimo rapporto di cambio.

In conseguenza di quanto precede e a seguito del conferimento di tutte o sostanzialmente tutte le attività operative di Essilor in una società da essa interamente detenuta dal nome ‘‘Essilor International’’, Essilor diventerà la società holding con il nuovo nome di ‘‘EssilorLuxottica’’.

A seguito del Conferimento, Delfin deterrebbe una partecipazione compresa tra il 31% e il 38% del capitale sociale di EssilorLuxottica e sarebbe il suo maggiore azionista.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 38 delle note di commento al bilancio consolidato.

In data 30 gennaio 2017 Luxottica Group ha siglato un accordo con i soci di Óticas Carol per acquisire il 100% di una delle più importanti catene di ottica in franchising in Brasile con circa 950 negozi. Fondata nel 1997, Óticas Carol propone un'ampia gamma di occhiali da vista e da sole. La transazione sarà soggetta all'approvazione delle autorità regolatorie e perfezionata prevedibilmente durante il secondo semestre del 2017.

In data 23 febbraio 2017 Luxottica Group ha rafforzato la collaborazione con Ferrari S.p.A. annunciando la firma di un contratto di licenza pluriennale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di una gamma di prodotti eyewear con i marchi Ferrari e Ray-Ban.

In data 24 febbraio 2017 è stata notificata alla Società la decisione dell' Autorità Antitrust francese sul procedimento di cui al paragrafo 40, cui si rinvia per approfondimenti.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica U.S. Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender (‘‘IMI/Intesa facility’’) e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread medio dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. Nel corso del mese di marzo 2017 sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

48. Appendice

PARTECIPAZIONI DI LUXOTTICA GROUP S.P.A.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo al 31 dicembre 2016 con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate e delle modalità di consolidamento. In particolare tutte le società sono consolidate con il metodo integrale, a eccezione delle società indicate con (**), che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Air Sun	Sunglass Hut Trading Llc	Mason-Ohio	USD	1,00	70,00	70,00	70,00
Alain Mikli International Sasu	Luxottica Group S.p.A.	Paris	EUR	4.459.786,64	100,00	100,00	31.972,00
Arnette Optic Illusions Inc	Luxottica Us Holdings Corp	Los Angeles-California	USD	1,00	100,00	100,00	100,00
Autant Pour Voir Que Pour Etre Vues Sarl	Alain Mikli International Sasu	Paris	EUR	15.245,00	100,00	100,00	1.000,00
Beijing Si Ming De Trading Co Ltd.	Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd.	Beijing	CNR	30.000,00	100,00	100,00	30.000,00
Centre Professionnel De Vision Ussc Inc	The United States Shoe Corporation	Mississauga-Ontario	CAD	1,00	100,00	100,00	99,00
David Clulow Loughton Limited	Luxottica Retail Uk Ltd.	London	GBP	2,00	50,00	50,00	1,00
David Clulow Marlow Limited	Luxottica Retail Uk Ltd.	London	GBP	2,00	50,00	50,00	1,00
David Clulow Newbury Limited	Luxottica Retail Uk Ltd.	London	GBP	2,00	50,00	50,00	1,00
Eye Safety Systems Inc.	Oakley Inc.	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	100,00
Eyebiz Laboratories Pty Limited	Luxottica Retail Australia Pty Ltd.	Macquarie Park-Nsw	AUD	10.000.005,00	30,00	30,00	6.000.003,00
EyeMed Insurance Company	Luxottica Us Holdings Corp	Phoenix-Arizona	USD	250.000,00	100,00	100,00	250.000,00
EyeMed Vision Care Hmo Of Texas Inc	The United States Shoe Corporation	Dallas-Texas	USD	1.000,00	100,00	100,00	1.000,00
EyeMed Vision Care Ipa Llc	EyeMed Vision Care Llc	New York-New York	USD	1,00	100,00	100,00	1,00
EyeMed Vision Care Llc	Luxottica Retail North America Inc	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	1,00
Eyexam Of California Inc	The United States Shoe Corporation	Los Angeles-California	USD	10,00	100,00	100,00	1.000,00
First American Administrators Inc	EyeMed Vision Care Llc	Phoenix-Arizona	USD	1.000,00	100,00	100,00	1.000,00
Glasses.com Inc	Luxottica Us Holdings Corp	Cleveland Ohio	USD	100,00	100,00	100,00	500,00
Guangzhou Ming Long Optical Technology Co Ltd.	Luxottica (China) Investment Co Ltd.	Guangzhou City	CNR	645.500.000,00	100,00	100,00	645.500.000,00
Lunettes Group Limited	Luxottica Hong Kong Wholesale Limited	Taipa	MOP	1.000.000,00	1,00	100,00	10.000,00
Lunettes Group Limited	Luxottica Retail Hong Kong Limited	Taipa	MOP	1.000.000,00	99,00	100,00	990.000,00

BILANCIO SEPARATO

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Luxtottica (China) Investment Co Ltd.	Sunglass Hut Ireland Limited	Shanghai	CNR	1.434.458.960,05	100,00	100,00	1.434.458.960,05
Luxtottica (Shanghai) Trading Co Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Shanghai	CNR	109.999.700,00	100,00	100,00	109.999.700,00
Luxtottica (Switzerland) Ag	Luxtottica Group S.p.A.	Zurigo	CHF	100.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxtottica Argentina S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Buenos Aires	ARS	11.837.001,00	94,00	100,00	11.126.338,00
Luxtottica Argentina S.r.l.	Luxtottica S.r.l.	Buenos Aires	ARS	11.837.001,00	6,00	100,00	710.663,00
Luxtottica Australia Pty Ltd.	Opsm Group Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	1.715.000,00	100,00	100,00	1.715.000,00
Luxtottica Belgium Nv	Luxtottica Group S.p.A.	Berchem	EUR	62.000,00	99,00	100,00	99,00
Luxtottica Belgium Nv	Luxtottica S.r.l.	Berchem	EUR	62.000,00	1,00	100,00	1,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	Oakley Canada Inc	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	42,01	100,00	438.383.816,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	Luxtottica S.r.l.	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	0,00	100,00	3.603,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	Luxtottica Group S.p.A.	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	57,99	100,00	605.070.168,00
Luxtottica Canada Inc	Luxtottica Group S.p.A.	New Brunswick	CAD	200,00	100,00	100,00	200,00
Luxtottica Central Europe Kft	Luxtottica Holland Bv	Budapest	HUF	3.000.000,00	100,00	100,00	3.000.000,00
Luxtottica Chile S.p.A.	Sunglass Hut Iberia Slu	Santiago	CLP	455.000.000,00	100,00	100,00	455.000,00
Luxtottica Colombia Sas	Luxtottica Group S.p.A.	Bogotá	COP	3.500.000.000,00	100,00	100,00	35.000,00
Luxtottica Commercial Service (Dongguan) Co Ltd.	Sunglass Hut Ireland Limited	Dongguan City, Guangdong	CNR	3.000.000,00	100,00	100,00	3.000.000,00
Luxtottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	Luxtottica Group S.p.A.	Grasbrunn	EUR	230.081,35	100,00	100,00	230.081,00
Luxtottica Frames Service SA de CV	Luxtottica Group S.p.A.	Città Del Messico	MXN	2.350.000,00	0,02	100,00	1,00
Luxtottica Frames Service SA de CV	Luxtottica Mexico SA de CV	Città Del Messico	MXN	2.350.000,00	99,98	100,00	4.699,00
Luxtottica France Sasu	Luxtottica Group S.p.A.	Valbonne	EUR	534.000,00	100,00	100,00	500,00
Luxtottica Franchising Australia Pty Limited	Luxtottica Retail Australia Pty Ltd.	Macquarie Park-Nsw	AUD	2,00	100,00	100,00	2,00
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Luxtottica Group S.p.A.	Cigli-Izmir	LTL	10.390.459,89	64,84	100,00	673.717.419,00
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Sunglass Hut Netherlands Bv	Cigli-Izmir	LTL	10.390.459,89	35,16	100,00	365.328.570,00
Luxtottica Hellas Ae	Luxtottica Group S.p.A.	Pallini	EUR	1.752.900,00	70,00	70,00	40.901,00
Luxtottica Holland Bv	Luxtottica Group S.p.A.	Heemstede	EUR	45.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxtottica Hong Kong Services Limited	Luxtottica Group S.p.A.	Hong-Kong	HKD	548.536.634,67	100,00	100,00	8.700.001,00
Luxtottica Hong Kong Wholesale Limited	Luxtottica Hong Kong Services Limited	Kowloon	HKD	10.000.000,00	100,00	100,00	10.000.000,00
Luxtottica Iberica Sau	Luxtottica Group S.p.A.	Barcellona	EUR	1.382.928,85	100,00	100,00	1,00
Luxtottica India Eyewear Private Limited	Luxtottica Holland Bv	Gurgaon-Haryana	RUP	1.330.400,00	100,00	100,00	133.036,00
Luxtottica India Eyewear Private Limited	Luxtottica International Distribution S.r.l.	Gurgaon-Haryana	RUP	1.330.400,00	0,00	100,00	4,00

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Luxtottica International Distribution S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Agordo	EUR	50.000,00	100,00	100,00	50.000,00
Luxtottica Italia S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Agordo	EUR	5.000.000,00	100,00	100,00	5.000.000,00
Luxtottica Korea Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	Seoul	KRW	120.000.000,00	100,00	100,00	12.000,00
Luxtottica Mexico SA de CV	Luxtottica S.r.l.	Città Del Messico	MXN	342.000.000,00	4,00	100,00	13.680,00
Luxtottica Mexico SA de CV	Luxtottica Group S.p.A.	Città Del Messico	MXN	342.000.000,00	96,00	100,00	328.320,00
Luxtottica Middle East Fze	Luxtottica Group S.p.A.	Dubai	AED	1.000.000,00	100,00	100,00	1,00
Luxtottica Nederland Bv	Luxtottica Group S.p.A.	Heemstede	EUR	453.780,22	100,00	100,00	10.000,00
Luxtottica Nordic Ab	Luxtottica Group S.p.A.	Stockholm	SEK	250.000,00	100,00	100,00	2.500,00
Luxtottica Norge As	Luxtottica Group S.p.A.	Drammen	NOK	100.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxtottica North America Distribution Llc	Luxtottica Usa Llc	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	1,00
Luxtottica North Europe Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	St. Albans-Hertfordshire	GBP	90.000,00	100,00	100,00	90.000,00
Luxtottica Optics Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	Tel Aviv	ILS	43,50	100,00	100,00	435.000,00
Luxtottica Poland Sp Zoo	Luxtottica Group S.p.A.	Cracovia	PLN	390.000,00	25,00	100,00	195,00
Luxtottica Poland Sp Zoo	Luxtottica Holland Bv	Cracovia	PLN	390.000,00	75,00	100,00	585,00
Luxtottica Portugal-Comercio De Optica Sa	Luxtottica Group S.p.A.	Lisbona	EUR	700.000,00	99,79	100,00	139.700,00
Luxtottica Portugal-Comercio De Optica Sa	Luxtottica S.r.l.	Lisbona	EUR	700.000,00	0,21	100,00	300,00
Luxtottica Retail Australia Pty Ltd.	Opsm Group Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	307.796,00	100,00	100,00	307.796,00
Luxtottica Retail Canada Inc	The United States Shoe Corporation	New Brunswick	CAD	12.671,00	43,82	100,00	5.553,00
Luxtottica Retail Canada Inc	Luxtottica Retail North America Inc	New Brunswick	CAD	12.671,00	56,18	100,00	7.118,00
Luxtottica Retail Hong Kong Limited	Protector Safety Industries Pty Ltd.	Hong Kong-Hong Kong	HKD	149.127.000,00	100,00	100,00	1.491.270,00
Luxtottica Retail New Zealand Limited	Protector Safety Industries Pty Ltd.	Auckland	NZD	67.700.100,00	100,00	100,00	67.700.100,00
Luxtottica Retail North America Inc	The United States Shoe Corporation	Cleveland-Ohio	USD	1,00	100,00	100,00	20,00
Luxtottica Retail Uk Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	St. Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	68,00	100,00	16.599.320,00
Luxtottica Retail Uk Ltd.	Sunglass Hut Trading Llc	St. Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	0,86	100,00	209.634,00
Luxtottica Retail Uk Ltd.	Luxtottica Us Holdings Corp	St. Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	31,14	100,00	7.601.811,00
Luxtottica Rus Llc	Sunglass Hut Netherlands Bv	Moscow	RUB	393.000.000,00	99,69	100,00	391.770.000,00
Luxtottica Rus Llc	Luxtottica Holland Bv	Moscow	RUB	393.000.000,00	0,31	100,00	1.230.000,00
Luxtottica South Africa Pty Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	Cape Town - Observatory	ZAR	2.200,02	100,00	100,00	220.002,00

BILANCIO SEPARATO

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Luxtottica South East Asia Pte Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Singapore	SGD	1.360.000,00	100,00	100,00	1.360.000,00
Luxtottica South Eastern Europe Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Novigrad	HRK	1.000.000,00	100,00	100,00	1.000.000,00
Luxtottica South Pacific Holdings Pty Limited	Luxtottica Group S.p.A.	Macquarie Park-Nsw	AUD	322.797.001,00	100,00	100,00	322.797.001,00
Luxtottica S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Agordo	EUR	10.000.000,00	100,00	100,00	10.000.000,00
Luxtottica Sun Corp	Luxtottica Us Holdings Corp	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	100,00
Luxtottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Don Guan City	USD	128.719.301,00	100,00	100,00	128.719.301,00
Luxtottica Us Holdings Corp	Luxtottica Group S.p.A.	Dover-Delaware	USD	100,00	100,00	100,00	10.000,00
Luxtottica Usa Llc	Arnette Optic Illusions Inc	New York-Ny	USD	1,00	100,00	100,00	1,00
Luxtottica Vertriebsgesellschaft Mbh	Luxtottica Group S.p.A.	Vienna	EUR	508.710,00	100,00	100,00	50.871,00
Luxtottica Wholesale (Thailand) Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	Bangkok	THB	100.000.000,00	100,00	100,00	9.999.998,00
Luxtottica Wholesale (Thailand) Ltd.	Luxtottica S.r.l.	Bangkok	THB	100.000.000,00	0,00	100,00	1,00
Luxtottica Wholesale (Thailand) Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Bangkok	THB	100.000.000,00	0,00	100,00	1,00
Luxtottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Luxtottica Group S.p.A.	Kuala Lumpur	MYR	4.500.000,00	100,00	100,00	4.500.000,00
Mikli Asia Limited	Alain Mikli International Sasu	Kowloon, Hong Kong	HKD	100,00	100,00	100,00	100,00
Mikli China Ltd.	Mikli Asia Limited	Shanghai	CNR	1.000.000,00	100,00	100,00	1.000.000,00
Mikli Diffusion France Sasu	Alain Mikli International Sasu	Paris	EUR	1.541.471,20	100,00	100,00	220.500,00
Mikli Japon Kk	Alain Mikli International Sasu	Tokyo	JPY	85.800.000,00	100,00	100,00	1.716,00
Mirari Japan Co Ltd.	Luxtottica Group S.p.A.	Tokyo	JPY	473.700.000,00	15,83	100,00	1.500,00
Mirari Japan Co Ltd.	Luxtottica Holland Bv	Tokyo	JPY	473.700.000,00	84,17	100,00	7.974,00
Nextore Inc	Nextore S.r.l.	Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	100,00
Nextore S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Milano	EUR	1.000.000,00	60,00	60,00	600.000,00
Oakley (Schweiz) Gmbh	Oakley Inc	Zurigo	CHF	20.000,00	100,00	100,00	20.000,00
Oakley Air Jv	Oakley Sales Corp	Chicago-Illinois	USD	1,00	70,00	70,00	70,00
Oakley Canada Inc	Oakley Inc	Saint Lauren-Quebec	CAD	80.107.907,00	100,00	100,00	80.107.907,00
Oakley Design S.r.l.	Luxtottica S.r.l.	Agordo	EUR	10.000,00	100,00	100,00	10.000,00
Oakley Edc Inc	Oakley Inc	Olympia-Washington	USD	1.000,00	100,00	100,00	1.000,00
Oakley Europe Snc	Oakley Holding Sasu	Annecy	EUR	25.157.390,20	100,00	100,00	251.573.902,00
Oakley Gmbh	Oakley S.r.l.	Monaco	EUR	25.000,00	100,00	100,00	25.000,00
Oakley Holding Sasu	Luxtottica France Sasu	Annecy	EUR	6.129.050,00	100,00	100,00	82.825,00
Oakley Inc	Luxtottica Us Holdings Corp	Olympia-Washington	USD	10,00	100,00	100,00	1.000,00
Oakley Sales Corp	Oakley Inc	Olympia-Washington	USD	1.000,00	100,00	100,00	1.000,00
Oakley South Pacific Pty Ltd.	Opsm Group Pty Limited	Victoria-Melbourne	AUD	12,00	100,00	100,00	12,00
Oakley Sport International S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Agordo	EUR	50.000,00	100,00	100,00	50.000,00

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Oakley Uk Ltd.	Oakley Inc	St. Albans-Hertfordshire	GBP	1.000,00	100,00	100,00	1.000,00
Opsm Group Pty Limited	Luxtottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	67.613.043,50	100,00	100,00	135.226.087,00
Optical Procurement Services Llc	Luxtottica Retail North America Inc	Dover	USD	100,00	100,00	100,00	100,00
Opticas Gmo Chile Sa	Luxtottica Group S.p.A.	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089,00	0,00	100,00	2,00
Opticas Gmo Chile Sa	Sunglass Hut Iberia Slu	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089,00	100,00	100,00	7.263.087,00
Opticas Gmo Colombia Sas	Sunglass Hut Iberia Slu	Bogotà	COP	17.963.033.000,00	100,00	100,00	17.963.033.000,00
Opticas Gmo Ecuador Sa	Opticas Gmo Peru Sac	Guayaquil	USD	19.200.000,00	0,00	100,00	1,00
Opticas Gmo Ecuador Sa	Sunglass Hut Iberia Slu	Guayaquil	USD	19.200.000,00	100,00	100,00	19.199.999,00
Opticas Gmo Peru Sac	Sunglass Hut Iberia Slu	Lima	PEN	34.631.139,00	100,00	100,00	34.631.138,00
Opticas Gmo Peru Sac	Opticas Gmo Ecuador Sa	Lima	PEN	34.631.139,00	0,00	100,00	1,00
Optomeyes Holdings Pty Ltd.	Luxtottica Retail Australia Pty Ltd.	Hobart/Tasmania	AUD	2.823,00	29,01	29,01	819,00
Oy Luxottica Finland Ab	Luxtottica Group S.p.A.	Espoo	EUR	170.000,00	100,00	100,00	1.000,00
Protector Safety Industries Pty Ltd.	Opsm Group Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	2.486.250,00	100,00	100,00	4.972.500,00
Ray-Ban Sun Optics India Private Limited	Luxtottica Us Holdings Corp	Bhiwadi	RUP	228.372.710,00	100,00	100,00	22.837.270,00
Ray-Ban Sun Optics India Private Limited	Luxtottica Holland Bv	Bhiwadi	RUP	228.372.710,00	0,00	100,00	1,00
Ray-Ban Air	Luxtottica S.r.l.	Agordo	EUR	13.317.242,62	32,37	100,00	4.310.966,81
Ray-Ban Air	Luxtottica Group S.p.A.	Agordo	EUR	13.317.242,62	67,63	100,00	9.006.275,81
Rays Houston	Sunglass Hut Trading Llc	Mason-Ohio	USD	1,00	51,00	51,00	51,00
Salmoiraghi & Viganò Optika Doo***	Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Rijeka	EUR	3.540.000	13	13	3.540.000
Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Luxtottica Group S.p.A.	Milano	EUR	11.919.861,00	100,00	100,00	11.919.861,00
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	Luxtottica International Distribution S.r.l.	San Paolo	BRL	136.720.000,00	0,01	100,00	13.672,00
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	Luxtottica Group S.p.A.	San Paolo	BRL	136.720.000,00	99,99	100,00	136.706.328,00
Sgh Optics Malaysia Sdn Bhd	Luxtottica Retail Australia Pty Ltd.	Kuala Lumpur	MYR	3.000.002,00	100,00	100,00	3.000.002,00
Spv Zeta Optical Commercial And Trading (Shanghai) Co Ltd.	Luxtottica (China) Investment Co Ltd.	Shanghai	CNR	209.734.713,00	100,00	100,00	209.734.713,00
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd.	Luxtottica (China) Investment Co Ltd.	Beijing	CNR	682.231.000,00	100,00	100,00	682.231.000,00
Sunglass Direct Germany Gmbh	Luxtottica Group S.p.A.	Grasbrunn	EUR	200.000,00	100,00	100,00	200.000,00
Sunglass Direct Italy S.r.l.	Luxtottica Group S.p.A.	Milano	EUR	200.000,00	100,00	100,00	200.000,00

BILANCIO SEPARATO

Azienda partecipata	Azienda partecipante	Città	Divisa	Capitale sociale	% Diretta	% Gruppo	N° azioni partecipante
Sunglass Frames Service SA de CV	Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Città Del Messico	MXN	2.350.000,00	99,98	100,00	4.699,00
Sunglass Frames Service SA de CV	Luxottica Group S.p.A.	Città Del Messico	MXN	2.350.000,00	0,02	100,00	1,00
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd.	Luxottica Holland Bv	Singapore	SGD	10.100.000,00	100,00	100,00	10.100.000,00
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd.	Luxottica Group S.p.A.	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000,00	46,00	49,00	39.100,00
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd.	Luxottica S.r.l.	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000,00	3,00	49,00	2.550,00
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd.*	Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd.	Cape Town - Observatory	ZAR	1.000,00	45,00	45,00	450,00
Sunglass Hut Australia Pty Limited	Opsm Group Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	46.251.012,00	100,00	100,00	46.251.012,00
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Luxottica Group S.p.A.	Città Del Messico	MXN	315.970,00	100,00	100,00	315.969,00
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Luxottica International Distribution S.r.l.	Città Del Messico	MXN	315.970,00	0,00	100,00	1,00
Sunglass Hut France Sasu	Luxottica Group S.p.A.	Parigi	EUR	3.600.000,00	100,00	100,00	3.600.000,00
Sunglass Hut Hong Kong Limited	Protector Safety Industries Pty Ltd.	Hong Kong-Hong Kong	HKD	115.000.002,00	100,00	100,00	115.000.001,00
Sunglass Hut Hong Kong Limited	Opsm Group Pty Limited	Hong Kong-Hong Kong	HKD	115.000.002,00	0,00	100,00	1,00
Sunglass Hut Iberia Slu	Luxottica Group S.p.A.	Barcellona	EUR	8.147.795,20	100,00	100,00	10.184.744,00
Sunglass Hut Ireland Limited	Luxottica Group S.p.A.	Dublino	EUR	252,50	100,00	100,00	202,00
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc **	Luxottica Group S.p.A.	Dubai	AED	1.200.000,00	49,00	49,00	588,00
Sunglass Hut Netherlands Bv	Luxottica Group S.p.A.	Heemstede	EUR	18.151,20	100,00	100,00	40,00
Sunglass Hut Portugal Sa	Sunglass Hut Iberia Slu	Lisbona	EUR	3.043.129,00	52,08	100,00	39.621.540,00
Sunglass Hut Portugal Sa	Luxottica Group S.p.A.	Lisbona	EUR	3.043.129,00	47,92	100,00	36.456.685,00
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd.	Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd.	Windhoek	NAD	100,00	100,00	100,00	100,00
Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd.	Luxottica South Africa Pty Ltd.	Cape Town - Observatory	ZAR	900,00	100,00	100,00	900,00
Sunglass Hut Trading Llc	Luxottica Us Holdings Corp	Cleveland-Ohio	USD	1,00	100,00	100,00	1,00
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	Luxottica Group S.p.A.	Cigli-Izmir	LTL	41.000.000,00	100,00	100,00	4.100.000,00
The United States Shoe Corporation	Luxottica Usa Llc	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	100,00

(*) Controllo tramite patto di sindacato

(**) Controllo tramite una partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Nonostante la partecipazione al capitale sia pari al 34,429% i diritti di voto assicurati in assemblea corrispondono ad una partecipazione effettiva pari al 13%

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations

4.7 Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Leonardo Del Vecchio, in qualità di Presidente Esecutivo, Massimo Vian, in qualità di Amministratore Delegato Prodotto e Operations e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

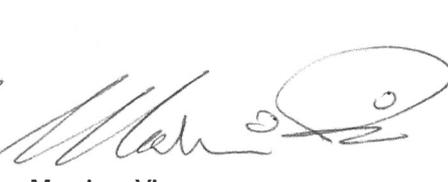
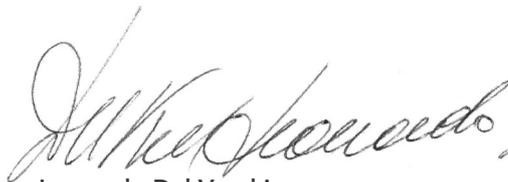
3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/205;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo

Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations



Stefano Grassi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

4.8 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Luxottica Group SpA

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio separato di Luxottica Group SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Luxottica Group SpA, con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Bravo'.

Stefano Bravo
(Revisore legale)

4.9 Proposta di delibera per la destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2016 che ammonta a Euro 454.385.945, la distribuzione di un dividendo unitario lordo di euro 0,92 per azione ordinaria, e quindi per American Depositary Receipt (ADR).

Considerato il calendario approvato da Borsa Italiana S.p.A. il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga il 24 maggio 2017, con data di stacco 22 maggio 2017 e record date (ossia la giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo), 23 maggio 2017.

Tenuto conto delle n. 484.273.583 azioni attualmente emesse e delle 7.199.138 azioni proprie direttamente detenute dalla Società alla data odierna l'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo sarebbe pari a euro 438,9 milioni. La distribuzione avverrebbe al netto dell'importo da accantonare preventivamente a riserva legale, pari, sulla base del capitale a oggi, a Euro 6.396.

Va precisato, peraltro, che gli importi in questione sono soggetti a variazione per l'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio di stock option e/o in conseguenza di ulteriori variazioni del numero di azioni proprie in portafoglio alla Società prima della record date.

In ogni caso, nell'ipotesi in cui fossero esercitate tutte le stock option esercitabili, con conseguente emissione di azioni entro la record date, l'importo massimo da utilizzare per la distribuzione del dividendo, assumendosi immutato il numero delle azioni proprie in portafoglio, ammonterebbe a circa Euro 439,8 milioni.

Milano, 1 marzo 2017
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Leonardo Del Vecchio
Presidente Esecutivo



Massimo Vian
Amministratore Delegato
Prodotto e Operations

4.10 Relazione del Collegio Sindacale su bilancio consolidato e separato

Relazione del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

In data 24 aprile 2015 è stato nominato il Collegio Sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Fanno parte del Collegio Sindacale Francesco Vella (Presidente), Alberto Giussani e Barbara Tadolini. I sindaci supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, riferiamo quanto segue:

- a. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b. abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. In particolare ricordiamo:
 1. in data 11 febbraio 2016 la Società e Galeries Lafayette, il department store leader in Francia, hanno siglato un accordo per aprire 57 negozi SunGloss Hut all'interno di Galeries Lafayette e BHV MARAIS in Francia;
 2. in data 23 febbraio 2016 la Società e Maison Valentino hanno siglato un accordo di licenza in esclusiva per il design, la produzione e la distribuzione in tutto il mondo di collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Valentino. L'accordo ha acquisito operatività da gennaio 2017;
 3. in esecuzione dell'autorizzazione deliberata dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, il 12 maggio 2016, Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'avvio di un primo programma di acquisto di azioni proprie fino ad 1 milione di azioni ordinarie. In data 24 maggio 2016, la Società ha comunicato la conclusione del programma di acquisto e ha annunciato contestualmente l'avvio di un nuovo piano di acquisto fino a 4 milioni di azioni ordinarie. In data 7 novembre 2016 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie per 4 milioni di azioni ordinarie. Entrambi i programmi di acquisto, sono in conformità alle prassi di mercato ammesse da CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e finalizzate alla costituzione di una provvista di titoli e al compimento di attività di sostegno della liquidità del mercato;
 4. in data 7 luglio 2016 Luxottica Group ha firmato un accordo di sponsorizzazione con Ferrari S.p.A.
 5. in data 3 ottobre 2016 Luxottica Group e Intel Corporation hanno annunciato il lancio di Radar Pace, occhiali intelligenti dotati di un sistema di allenamento ad attivazione vocale;

6. in data 25 novembre 2016 Luxottica Group ha annunciato di aver esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò. L'operazione è stata perfezionata in data 28 dicembre 2016;
7. in data 22 dicembre 2016 Luxottica Group e Ralph Lauren hanno annunciato di aver rinnovato fino al 31 marzo 2027 l'accordo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole per alcuni marchi del gruppo Ralph Lauren, tra cui Polo e Ralph Lauren.

Sulla base delle informazioni a noi disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni condivise nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Società;

- c. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci delle principali controllate, rilasciate dai Collegi Sindacali (ove esistenti), e dallo scambio di informazioni con gli stessi non sono emersi aspetti rilevanti;
- d. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - i. esame delle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98;
 - ii. esame dei rapporti dell'internal audit, nonché informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
 - iii. esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro della Società di revisione, anche nella prospettiva delle attività svolte da quest'ultima ai sensi della normativa statunitense (SarbanesOxleyAct);
 - iv. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti trattati lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
 - v. incontri con il Chief Risk Compliance Officer.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel Sistema di Controllo Interno;

- e. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo di Vigilanza, istituito originariamente dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 27 ottobre 2005, e da ultimo rinnovato nell'adunanza del 24 aprile 2015, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016;
- f. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società aderisce, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento che si è dato il Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. Abbiamo inoltre

verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti di questo Collegio come previsto dal Codice di Autodisciplina;

- g. in base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su:
- (i) il processo di informativa finanziaria;
 - (ii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - (iii) l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- h. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- i. Abbiamo, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo sono volte a garantire che le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato; il Collegio ha vigilato sull'applicazione delle procedure seguite dalla Società in coerenza con la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" approvata il 25 ottobre 2010, in attuazione della delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ("Procedura").

Il Comitato Controllo e Rischi ha valutato le operazioni con parti correlate e il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione delle relative procedure.

Si segnala, in particolare che nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato di Controllo e Rischi di Luxottica Group S.p.A., in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in data 29 gennaio 2016, ha espresso il parere in merito al rinnovo dell'accordo di licenza avente ad oggetto il diritto esclusivo di sviluppare, fabbricare e commercializzare occhiali a marchio Brooks Brothers fino al 31 dicembre 2019. Il marchio appartiene alla società Brooks Brothers Group Inc., posseduta e controllata da Claudio del Vecchio. Configurandosi tale operazione come operazione tra Parti Correlate di "minore rilevanza", il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

Lo stesso Comitato in data 24 febbraio 2017 ha espresso il parere in merito al possibile acquisto dell'immobile a destinazione uffici ubicato nel Comune di Milano in Via San Nicolao, 16 - Piazzale Cadorna, 3 di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. attualmente in Locazione a Luxottica Group S.p.A. Configurandosi tale operazione come operazione tra Parti Correlate di "minore rilevanza", il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

Altre operazioni analizzate dal Comitato Controllo e Rischi in applicazione della procedura sono state considerate di natura ordinaria.

In occasione della cessazione dalla carica dell'Amministratore delegato mercati che nel 2016 ha lasciato l'incarico, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle regole riguardanti l'assegnazione di indennità e altri benefit ai Consiglieri, della Procedura che regola il compimento di operazioni con parti correlate, nonché il rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e della comunicazione CONSOB del 19 giugno 2014 che ne disciplinano la relativa comunicazione al mercato.

- j. abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150 comma 2, del D.Lgs. 58/98 della disciplina prevista dalla Sarbanes-Oxley Act, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;
- k. in data 5 aprile 2017 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato senza rilievi le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998, rispettivamente per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e per il bilancio consolidato di Gruppo, redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'U-

nione Europea. Da tali relazioni risulta che i bilanci in parola, in conformità con i rispettivi principi contabili di riferimento, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 4-bis del D.Lgs. 58/98, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio sia con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016;

- l. il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389, comma 3, c.c.;
- m. non vi sono state segnalazioni e denunce inviate dagli azionisti alla Società;
- n. la Società ha fornito, nella relazione sulla remunerazione e nella relazione sulla Corporate Governance, le informazioni richieste dall'art. 123-bis e 123-ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti;
- o. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento Mercati (delibera CONSOB n. 16191 del 20 ottobre 2007), segnaliamo che alla data del 31 dicembre 2016 le prescrizioni si applicano alle società controllate indicate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria: a tale riguardo si segnala che non sono state segnalate carenze;
- p. la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione dall'Assemblea del 28 aprile 2011, e le altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché revisione limitata della relazione semestrale e verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale) hanno ricevuto i seguenti ulteriori incarichi, di seguito esposti insieme ai relativi corrispettivi (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi
Servizi di Attestazione:	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	180
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate italiane	-
	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate estere	355
Altri Servizi di verifica contabile:	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	579
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate italiane	-
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate estere	942

Tenuto conto della natura di tali incarichi e dei relativi compensi, conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete da parte di Luxottica Group S.p.A. e delle società del Gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- q. nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte, il Consiglio di Amministrazione 6 volte e il Comitato Controllo e Rischi 12 volte.

Esprimiamo, infine, l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto, pari a 438,9 milioni di Euro, formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 5 Aprile 2017



Francesco Vella
Presidente del Collegio Sindacale



Alberto Giussani
Sindaco effettivo



Barbara Tadolini
Sindaco effettivo

LUXOTTICA GROUP S.p.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 86334.1 - Fax. + 39 02 8633 4636
E-mail: info@luxottica.com
Codice fiscale e iscrizioni R.I. Milano 00891030272
Partita IVA 101826

INVESTOR RELATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 8633 4870 - Fax. + 39 02 8633 4092
E-mail: investorrelations@luxottica.com
App: Luxottica4Investors

CORPORATE COMMUNICATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 86334.1
E-mail: corporate.communication@luxottica.com

CORPORATE WEBSITE

www.luxottica.com

BANCA DEPOSITARIA

Italia

Deutsche Bank S.p.A.
Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Italia
Bruno Montemartini - Tel. +39 02 40242560 - Fax +39 02 40242790
E-mail: bruno.montemartini@db.com

USA

Deutsche Bank Trust Company Americas
ADR Department
Gina Seroda - Tel. +1 800 8760959 - Fax +1 866 8881120

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Italia
Tel. +39 02 7785.1
Partner: Stefano Bravo
E-mail: stefano.bravo@it.pwc.com

Photo: [Steven Klein](#)

Design: [The Visual Agency](#)

Printing: [Grafiche Antiga \(Italia\)](#)

